



EDITORIALE

UN PAESE SCENTRATO

di Sergio Baraldi

Poche legislature si sono chiuse sotto il segno dell'incertezza come quella chiusa ieri dal presidente Ciampi. Incertezza che non riguarda solo il futuro, ma persino il passato. La transizione italiana dura da quindici anni. Quando il premier Berlusconi ha proclamato che solo Napoleone ha fatto meglio di lui, non sembra essere stato neppure sfiorato dall'idea che l'età napoleonica è durata quindici anni, ma in quel periodo ha segnato la storia dell'Europa, cambiato il mondo e il suo pensiero. Quindici anni sono un'era. È stato lo spazio politico del Terzo Reich, con il suo carico di macerie e morti, che ha dolorosamente partorito la modernità di cui siamo figli. Ma la transizione italiana non conosce termine. Sembra riprodurre incessantemente se stessa. Forse da qui deriva l'incertezza sul prima e sul dopo.

Il primo: non si è mai vista, nella storia repubblicana, una maggioranza tanto forte in Parlamento e un premier in grado di dominare la sua coalizione, come ha potuto permettersi il Cavaliere. La stabilità era una delle promesse della Seconda Repubblica, ma i risultati non sono stati quel Paese più moderno, efficiente, ricco che il presidente del Consiglio raccontava dallo schermo tv. Al contrario, ora sappiamo che la stabilità è impotente se non è accompagnata dal buon governo. Il Paese è scivolato in una stagnazione economica permanente. Una frammentazione progressiva si è impadronita della società e del sistema politico. Non è vero che il centrodestra non abbia fatto nulla. Il punto è che gran parte di quello che ha fatto sul piano istituzionale, economico, sociale ha finito per sgretolare l'idea stessa di interesse nazionale nel quale gli italiani potessero riconoscersi, sostituito da interessi privati. Il particolarismo corporativo, che marchia la storia del nostro Paese, è stato assunto a principio guida, il cui simbolo è racchiuso nel conflitto di interessi del premier. La conseguenza è stata la disarticolazione dell'idea unitaria dell'Italia, nel senso che è venuta a mancare quella unità di indirizzo e di visione che riesce a trasmettere a una nazione l'identità nella quale riconoscersi. L'Italia che Berlusconi restituisce è un Paese che si riflette in uno specchio ridotto a pezzi: è

senza un «centro», non quello dello spazio politico della mediazione, ma il luogo simbolico nel quale le classi dirigenti, innanzitutto la classe politica, raccolgono le spinte frammentate della società e riescono a trasformarle in volontà collettiva. Il «centro» o cuore nazionale che elabora le risposte per le sfide e i vincoli del mercato globale, che riesce a dotarsi delle leve amministrative e della autorevolezza morale per guidare il Paese. Quel centro della vita pubblica che radica l'appartenenza comune alla Repubblica. Del resto, quando Berlusconi vinse non seppe dare un sogno agli italiani e quindi una sintesi nella quale credere? Oggi il mago non sembra più capace di ripetere la magia. L'Italia appare indecisa nello scegliere una direzione di marcia, persino incapace di descriversi con un'unica immagine. Il fatto stesso che il premier più longevo della storia della Repubblica spunti in ogni trasmissione tv per spiegare quello che ha fatto, conferma che gli italiani per primi non debbono avere la sensazione che questi cinque anni siano stati utilizzati bene.

L'immagine forse più immediata di questa perdita del centro gravitazionale nazionale ce la offre la riforma costituzionale approvata dal centrodestra. Si tratta di una rifondazione avvenuta senza un disegno coerente, senza un consenso o una partecipazione sociale, rabberciata da un ceto parlamentare che agiva sotto i ricatti politici della Lega. Una normativa confusa è stata trapiantata su un impianto istituzionale completamente diverso. Nessuno sa quando potrebbe trovare un assetto stabile, quali costi potrebbe comportare, quale battaglia per le competenze possa scatenare. Quella che dovrebbe essere la carta che riunisce e guida una nazione sembra un vestito di Arlecchino, dove ognuno ha cucito la sua pezza, orfano di un vero progetto per l'Italia. Il paradosso di questi cinque anni è che l'unico «centro» che ha funzionato è stata una grande azienda privata dalla quale è scaturito il partito che ha imposto al sistema la svolta. E che al vertice della organizzazione non c'era una élite parlamentare, ma un leader-padrone-imprenditore che ha utilizzato la politica per tutelare meglio i propri interessi.

● Segue a pagina 2

FORNITURE GAS

Russia, nuovi tagli «Piano d'emergenza»

IL SERVIZIO A PAGINA 4



L'INTERVISTA

Rifkin: l'idrogeno salverà l'ambiente

IL SERVIZIO A PAGINA 13

OLIMPIADI

Per l'Italia bronzo nel pattinaggio

IL SERVIZIO A PAGINA 34



Scattate le misure di prevenzione: dalle province interessate vietato vendere in altre zone carni e animali vivi

Aviaria, il virus è arrivato in Italia

Cigni malati trovati in Sicilia, Calabria e Puglia: 5 i casi sicuri accertati Storace: è il ceppo più virulento, ma nessun rischio per la salute umana

PREVIDENZA

LA RIFORMA DEI CONTRIBUTI

di T. Boeri e P. Garibaldi

Romano Prodi ha annunciato pubblicamente che, qualora l'Unione vencesse le elezioni, l'azione di politica economica del suo governo punterà ad abbassare il costo del lavoro fino a 5 punti percentuali nel primo anno. È indubbiamente un'idea forte.

● Segue a pagina 13

ROMA Dopo la Turchia e l'Africa, la Grecia e la Bulgaria, l'influenza aviaria ha colpito anche il nostro Paese. L'allarme è scattato in Sicilia, in Puglia e in Calabria: in totale 21 cigni migratori sono risultati positivi ai test. In 5 casi - ha confermato il ministro alla Salute Francesco Storace - è stata accertata la presenza del virus H5N1 di un tipo altamente patogeno. Il ministro invita a non fare allarmismi: mai fino a oggi, si sono verificati casi di contagio da animali selvatici all'uomo. Scattato il piano di sicurezza previsto. Vietato esportare carni e animali vivi dalle zone interessate dal virus.

● A pagina 5

TATTICHE PERICOLOSE

di Paolo Segatti

Con il decreto di scioglimento delle Camere si entra in una fase nuova della campagna elettorale, quella regolata dalla par condicio. Vedremo se la legge riuscirà a imbrigliare il monopolista Berlusconi. Per ora le cose viste in quest'ultimo mese suggeriscono di tentare un bilancio della campagna sin qui condotta dal Nostro.

● Segue a pagina 4



Il Presidente Ciampi

Prodi: ora si volti pagina Il premier: sono in testa

ROMA La quattordicesima legislatura si è chiusa ufficialmente ieri: Ciampi ha firmato il decreto di scioglimento del Parlamento. Da oggi inizia la campagna elettorale (si voterà il 9 e 10 aprile): scatta dunque anche la par condicio. Le nuove Camere si riuniranno per la prima volta il successivo 28 aprile. Ciampi, in un appello televisivo, ha voluto rinnovare due auspici. Anzitutto che il confronto fra i due schieramenti si mantenga nei limiti della reciproca correttezza. In secondo luogo che il dibattito si concentri su temi che riguardino da vicino i cittadini. I due antagonisti sono subito scesi in campo. Prodi: «Ora voltiamo pagina». Berlusconi: «Un sondaggio Usa mi dà per vincitore».

● Alle pagine 2 e 3



PAREGGIO, VIA RUSSO ECCO AGOSTINELLI

● Nello Sport

Vertice tra Malattia, Alagna ed Illy: il 19 febbraio si decide per le politiche

Le Civiche più vicine a Di Pietro Cecotti: «Da soli alle provinciali»

UDINE Il movimento delle liste civiche guidato nel Friuli Venezia Giulia da Malattia e Alagna - nonostante le perplessità di Di Pietro e Margherita - non molla, anzi pensa addirittura a un accordo con Di Pietro. Domenica 19 la decisione finale per le politiche dopo il vertice di ieri con Illy, in cui sono state avanzate tre ipotesi: presentare ovunque una lista civica, oppure farlo solo per il Senato, o infine aggregarsi alla lista Di Pietro.

Il sindaco di Udine Cecotti intanto rompe con il centro-sinistra e annuncia che alle provinciali udinesi il suo movimento si presenterà da solo candidando al primo turno Federico Rossi.

● Alle pagine 8 e 9

Menia: An punta a quattro seggi Ma Franz rischia



● A pagina 9

TRENI E DISSERVIZI

I TORMENTI DEL PENDOLARE

di Luigi Gaudino

Da più di sedici anni chi scrive viaggia per lavoro come «pendolare» sulla linea Trieste-Udine; per lungo tempo è stato altresì assiduo frequentatore delle tratte nazionali.

Non la competenza tecnica bensì l'osservazione diretta induce perciò a formulare una constatazione e alcune brevi considerazioni circa il servizio offerto da Trenitalia.

● Segue a pagina 5

Un rapporto dell'Agenzia regionale denuncia i ritardi per gli utenti negli ospedali triestini. Ma è causa anche dei pazienti

Al Maggiore 5 mesi per una visita oculistica

ARREDO CASA
alla Filanda
Offerte del Mese: oltre ai prezzi ribassati Ti diamo il preventivo e il progetto in mano, vai a Casa, lo valuti e decidi se venire ad acquistare da Noi.
Mobili con 7 anni di garanzia
arredocasa alla Filanda
Grande Festa
Pranzo con Ballo
15,00 euro tutto compreso
Sabato 8 domenica 9
Prenota tel. 0481630319
Su misura il tuo Arredamento
Da noi non paghi prima, paghi quando vuoi!
Cormons (GO) 3 km verso Cividale
Brazzano via Risorgimento 4/B - tel. 0481630319

I tempi massimi spesso disattesi, però si fanno anche troppi esami inutili

TRIESTE Cinque mesi per in visita oculistica all'Ospedale Maggiore, contro i 30 stabiliti dall'Agenzia regionale per la sanità (ma c'è di peggio: a Udine ce ne vogliono 170, a Pordenone 182). I tempi biblici per gli esami clinici sono una piaga ma ci sono anche alcune scusanti. Anzitutto, come spiega l'Azienda ospedaliero-sanitaria, perché si dà la precedenza ai ricoverati, che oggi sono curati anche più in fretta. E poi un terzo degli esami si rivelano inutili. Non solo: molti utenti si prenotano ma poi al giorno stabilito non si fanno vedere.

● A pagina 19
Gabriella Ziani



Ortofrutta, Trieste terminal per Berlino

● Giulio Garau a pagina 21

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

ESPA STOCK BRICK
Un unico fondo azionario che investe in Brasile Russia India Cina Korea

ACQUA IN BOCCA

Non esitate a contattarci per avere informazioni su altre forme di investimento.

www.bancasparkasse.it

TRIESTE Tel. 040 365098	PORDENONE Tel. 0434 27030	VICENZA Tel. 0444 525230
UDINE Tel. 0432 25721	TREVISO Tel. 0422 582667	PADOVA Tel. 049 8750314

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE E NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITZSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Quarantasei doganieri indagati a Trieste per gli affitti scontati

TRIESTE Quarantasei dirigenti e funzionari delle Dogane trasferiti a Trieste da Tarvisio e Pontebba, per almeno quindici anni hanno versato allo Stato per i loro alloggi un affitto ridotto ai minimi termini. In pratica hanno usufruito di un canone «sociale» anche se abitano in un complesso edilizio di pregio acquistato proprio per loro con denaro pubblico nei primi Anni Novanta. Il complesso ha per nome «Porta dei Leo» e si trova tra le vie Rossetti e Piccardi.

Questa situazione anomala, sancita da una serie di condanne per responsabilità amministrativa, è stata fatta emergere ieri nel corso dell'udienza di inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei conti. Ora ciascuno di questi inquilini-dipendenti delle Dogane, in base alla sentenza della Corte dei Conti dovrà restituire allo Stato somme varianti dai 20 mila ai 40 mila euro.

● Claudio Ernè a pagina 22

Il leader dell'Unione insieme agli alleati ha presentato il programma nello strapieno teatro Eliseo di Roma

Prodi: l'Italia deve voltare pagina

«A differenza della destra noi ci presentiamo con un candidato e non tre»

ROMA Ecco il progetto dell'Unione per governare nei prossimi cinque anni. «Per il bene dell'Italia», c'è scritto in verde su campo giallo, di rosso solo l'apostrofo di «L'Unione». «E un impegno vincente per tutti noi - dice Romano Prodi, candidato del centrosinistra a Palazzo Chigi - l'impegno di governare insieme, per cinque anni, un Paese che ha grandi risorse non utilizzate, grandi energie non attivate, grandi intelligenze non mobilitate». E ancora: «Il dopo-Berlusconi è già cominciato, anche loro sono sicuri di perdere. Noi abbiamo un solo candidato loro ne hanno tre, con tre programmi». La loro campagna elettorale? «Una strategia precisa, un sechio di sterco la mattina e uno la sera».

Al teatro Eliseo di Roma, troppo piccolo per ospitare tutti quelli venuti («Abbiamo fatto un errore di valutazione, come per le primarie», scherza Prodi) prende la parola solo il candidato premier. Gli altri leader di partito salgono sul palco alla fine, per strigergli la mano suggellando il patto e per prendere la propria copia delle 281 pagine di programma. Non ci sono Rosa nel pugno e Repubblicani. «Con la Rosa nel pugno - dice poi Prodi - ci dividono solo due temi, c'è margine per trattare».

«Agiremo per il bene dell'Italia», dice Prodi. E aggiunge: «A chi ha già votato per noi diciamo dateci la vostra fiducia perché senza di voi niente è possibile. A chi ci ha negato finora il suo voto, io dico: è ora di voltar pagina».

Il corteo circola fra il passato e il futuro è in via Nazionale, angolo via Ventiquattro Maggio. Romano Prodi scende a piedi verso la sede dell'Unione, in piazza Santi Apostoli, Silvio Berlusconi sale con i suoi uomini di scorta, l'Audi blindata, verso il Quirinale. Fine legislatura.

Prodi, seguito dai cronisti, indugia attraversando, il carabinieri motociclista della scorta di Berlusconi fa cenno di sbrigharsi. «Romano, per fermarti ti devono tirare sotto». «Romano, andiamo direttamente a Palazzo Chigi». Lui, il candidato premier dell'Unione, ride. «Davvero quello era Berlusconi?».

Chiede stupito uno dei collaboratori di Prodi. «Sì, Berlusconi, Napoleone». E lei, Prodi, ha trovato un suo personaggio? «No, io sono semplicemente Romano». Lo manderà a Sant'Elena? «Prima di Sant'Elena c'è stata Waterloo».

La manifestazione al teatro Eliseo si è conclusa da mezz'ora, la gente ha atteso che Prodi uscisse, ha bloccato via Nazionale, lo ha applaudito: «Ro-ma-no, Ro-ma-no». E l'altro grido che ha accompagnato la presentazione del programma, il patto di coalizione, l'avvio della campagna elettorale: «U-ni-tà, U-ni-tà».

Prima, quando i leader sono arrivati alla spicciolata, gli applausi più sentiti sono stati per Bertinotti, per D'Alema. Per Veltroni c'è stato un boato: «Fra cinque anni tocca a te», grida un uomo. Piovono i volantini dei precari della ricerca, Prodi accenna a loro quando, applaudito, parla del taglio al cuneo fiscale che «attenuando la convenienza dei contratti atipici contribuirà a contrarre l'area del precariato».

Non ci sono bandiere rosse in sala, una arcobaleno della pace, due dell'Italia dei valori di Di Pietro, un cartello nero: «Loggia P2».

Berlusconi tessera 1816, la tv non lo dice, tu ricordalo. Prima che il candidato dell'Unione inizi a parlare scorrono sui tre schermi le immagini di un filmato che mixa immagini del lavoro, della gente, a quelle delle primarie dell'Ulivo, con gli slogan della campagna elettorale. «Se i conti non tornano le donne tornano a contare», per esempio. «Perché abitare al Sud non significa stare sotto?». «Per far ripartire l'Italia, sul serio».

Romano Prodi parla con tono monocratico, non si anima nemmeno quando deve sottolineare qualcosa, non chiama l'applauso, la claque è spazzata. «Se gli dico di avere più grinta si offende?», chiede una signora lungo via Nazionale. «Noi siamo diversi, il tono è questo, comune provi, non si offende», le risponde uno dello staff. La signora desiste. Il tono è questo, dimesso, di contenuti. Una messa laica, un'invocazione e, alla fine, un giuramento quasi pagano.

Alessandro Cecioni

IL CASO



Mastella e Bertinotti

Fassino a Fede: «Non mi ha fatto parlare sui problemi della gente»

ROMA Botta e risposta sul filo dell'ironia al Tg4 tra il segretario Ds, Piero Fassino, e il direttore, Emilio Fede. L'apparizione del leader Ds al Tg Mediaset è stata quasi interamente portata da Fede sulla questione della par condicio e degli scambi polemici tra Berlusconi e Prodi. «A me sembrava utile fare un'intervista sui problemi che riguardano gli italiani - ha detto Fassino - ma lei l'ha condotta affinché io non potessi parlare di questo». «Fassino, non può dirmi questo - ha replicato Fede - non l'accetto». Ma il segretario della Quercia l'ha

incalzato: «Anziché parlare di fisco, di casa, di lavoro, di salute e di scuola, ci siamo messi a parlare di par condicio, che è una cosa di cui agli italiani non interessa un granché». «Però - ha risposto il direttore del Tg4 - interessa il mondo politico e noi». A conclusione del siparietto Fede ha osservato: «Potrebbe accadere il massimo dei massimi, vale a dire che il Garante delle comunicazioni mi infliggerà una multa perché ho dato troppo spazio a Piero Fassino». «... Fede siamo in largo credito», ha detto di rimando Fassino.

Il piano illustrato dal Professore. Ribadita la volontà di abbassare nel primo anno di cinque punti il carico contributivo

Riduzione delle tasse sul lavoro e lotta all'evasione fiscale

ROMA Sono 281 pagine il programma dell'Unione, si parla di un'Italia che ora non c'è, che va cambiata. Abrogando leggi votate da questa maggioranza (la «Bossi-Fini», per esempio), varandone altre nel primo anno, come quella che taglierà di cinque punti il cuneo fiscale, le tasse sul lavoro. L'economia è il fulcro centrale del programma, perché ci sia «una ripartenza, davvero», dice Prodi. Perché «senza ripresa non è attuabile il risanamento del Paese».

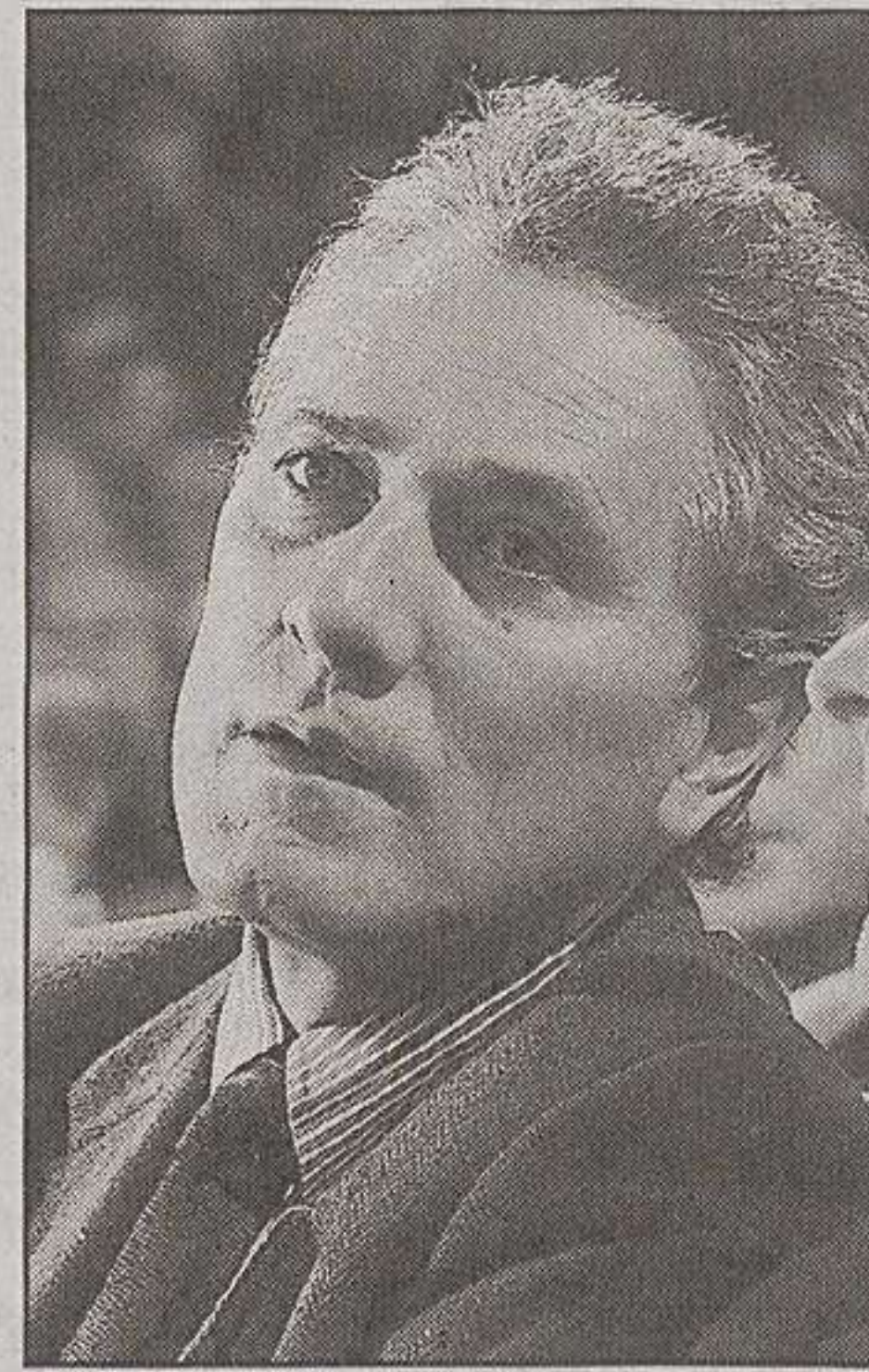
Paese diviso. La partita si gioca sul terreno dell'economia. «È vero - dice il leader dell'Unione - gli italiani sono divisi, ma non dall'ideologia. Dopo cinque anni di governo della destra sono divisi fra chi ha tanto e chi ha poco, fra chi si è sfacciatamente arricchito e chi si è impoverito, fra chi ha evaso sistematicamente le tasse ed è stato premiato, e chi ha pagato fino all'ultimo euro».

Consumatori e risparmiatori. Quindi ecco le parole d'ordine, i titoli dei capitoli: politi-

che per la concorrenza dalla parte del cittadino, del consumatore, dell'utente; trasparenza e fiducia nei mercati finanziari; innovazione e sicurezza in campo energetico. E poi politiche per l'agricoltura, per il nuovo «made in Italy» agroalimentare.

I cento turismi. L'Unione propone misure su borghi, enogastronomia, città d'arte. Chiede per il Sud investimenti su settori come la nautica da diporto per la creazione «di cento turismi». Ma ci sarà anche una riduzione Iva che permetta di abbassare i prezzi e renderli più concorrenziali con quelli di altri Paesi europei, ci sarà un rilancio della promozione, nascerà un Dipartimento ad hoc e ci sarà un viceministro dedicato al Turismo. In più ci saranno misure per riconoscere «la vacanza come diritto sociale».

Personale e famiglie. L'Unione si dà alcuni obiettivi sia per venire incontro al disagio delle famiglie che si sono impoverite, sia per dare la possibilità a



Francesco Rutelli

chi è giovane di staccarsi dalla famiglia di origine, di avere un futuro autonomo. Così ci saranno provvedimenti in favore delle donne per farle partecipare

di più al mercato del lavoro, per la tutela dell'infanzia, per favorire una vecchiaia attiva, riconoscere la cura come questione di giustizia sociale. Nasce la «Dote di Stato». Ma la novità sarà la «Dotazione di capitale per i giovani». L'idea è l'apertura di un conto dello Stato per ogni nato, un conto dove ogni anno convergono contributi e che a 18 anni il ragazzo o la ragazza potrà utilizzare per finanziare studi o formazione professionale, avviamento di attività imprenditoriali.

Fisco più equo. Fiscalizzazione degli oneri sociali, riduzione del costo del lavoro. Lotta all'evasione. Ma anche riorganizzazione e razionalizzazione degli incentivi alle imprese. Ripristino della tassa di successione per i grandi patrimoni, restituzione del fiscal drag, uniformità delle rendite finanziarie, riforma degli assegni familiari.

Autonomia scolastica. Il fulcro della scuola dell'Unione sarà l'autonomia scolastica con

la determinazione di «condizioni culturali e materiali perché l'autonomia dei singoli istituti scolastici possa pienamente realizzarsi, definendo gli organi funzionali per tutti gli ordini e i gradi di scuola e le risorse finanziarie necessarie».

Idea di appartenenza. «Ridare valore alla scuola significa ricostruire un'idea di appartenenza da parte di chi la vive giorno per giorno». Riconsegnare agli insegnanti risorse e un ruolo centrale per la realizzazione dell'innovazione.

Università e ricerca. L'Università e gli enti di ricerca - dice l'Unione - devono diventare motori dell'innovazione della mobilità sociale. La sfida è rimettere la conoscenza, il sapere, al centro della politica, dell'economia e della società.

Assistenza domiciliare. Nascerà un Fondo nazionale per l'autosufficienza che conterà tutte le risorse già oggi impegnate predisponendo un graduale incremento delle risorse pubbliche.

a. Ce.

Casini ironico:

«Aiutiamo il premier a riposarsi un po', altrimenti noi non sappiamo cosa fare»

ANCONA Silvio Berlusconi spande ottimismo a piene mani sulla vittoria della Casa della libertà il prossimo 9 aprile. Nel giorno dello scioglimento delle Camere e dell'indizione dei comizi elettorali, il presidente del Consiglio approda al Palasport di Ancona, strapieno di migliaia di militanti di Forza Italia, per dirsi «davvero sollevato». E il sollievo del premier viene dai dati di un sondaggio realizzato per suo conto da una «seria società americana», in base al quale la Cdl «è in testa». Dunque, per il premier sarebbe assicurata la vittoria sulla «Armata Brancaleone» della sinistra guidata in realtà «da Massimo D'Alema» e non da quel «maldestro e perdente» di Prodi. Una armata inca-



Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini

pace di sfornare programmi se non cose «come sempre scritte nell'acqua».

L'indizione dei comizi elettorali determina l'entrata in vigore della par condicio, la legge su cui il premier non perde l'occasione di ironizzare: «Per fortuna abbiamo questa grande legge di libertà e allora non potremo più essere in tv». E per questo, spiega, che durante la campagna elettorale andrà fra la gente per dire, come ad

Ancona ha fatto per due ore e mezzo di seguito, le cose che il governo ha realizzato in questi 5 anni, quello che il centrodestra intende fare se gli verrà confermata la fiducia degli italiani, e soprattutto per denunciare quali siano i rischi per il Paese se a Palazzo Chigi andassero «i comunisti, quelli che non hanno mai lavorato e considerano Lenin e Stalin come degli storiisti».

E proprio l'opposizione al

Il presidente del Consiglio a Ancona è ottimista e critica il progetto esposto dal centrosinistra

Berlusconi: «Sondaggio Usa dice che vinciemo»

Ancora barzellette sul rivale e ringraziamenti a Lega Coop per la querela

comunismo è nuovamente il leit motiv principale del messaggio che Berlusconi lascia ai suoi militanti marchigiani. Confida che in questi giorni sta leggendo («ma solo a tempo perso») l'opera omnia di Lenin e Stalin e dice: «Vi garantisco che sono persone che veramente odiano la vita, che veramente fanno male». E, scorrendo in platea un cartello, il premier ne trae spunto per dire: «Combato il comunismo come Churchill combatteva il nazismo». E, mentre la platea applaude e sventola le bandiere di Fi, il premier dedica alcuni passaggi al leader dell'Unione Romano Prodi. Per questo si affida ad una storiella, il cui protagonista è il genio della lampada. «Prodi trova la lampada di Aladino. Dapprima non

sa come usarla; poi comincia a strofinarla e spunta il genio che gli dice di esprimere un desiderio. Prodi vorrebbe che ci fosse la pace in Medio Oriente, ma il genio gli risponde: «Ti il conflitto dura da troppo tempo, esprimi un altro desiderio». Allora Prodi: «vorrei diventare intelligente...». Il genio taglia corto: «Romano, lasciamo stare, torniamo a guardare la carta geografica». Ma non finisce qui: Berlusconi, sempre ironicamente, «ringrazia Lega Coop» per la querela di diffamazione che ha sporto nei suoi confronti: «Mi darà l'occasione di far conoscere in un processo il marcio, il marcio, il marcio che c'è tra Lega Coop e comunisti». E Ancora, invitando i militanti azzurri a «darsi da fare perché non può essere solo

lui a tirare la carretta», sferza un altro attacco alla magistratura. «In Italia la giustizia è miope e cieca verso il Pci - sottolinea chiedendosi - dove sono finite le carte sui finanziamenti illeciti ai partiti e dove sono spariti gli armadi di carte?». La Cdl compatta boccia il programma dell'Unione. Uno «zibaldone irrealizzabile», dice Pier Ferdinando Casini, chiudendo la conferenza programmatica dell'Udc. Si concentrano invece sul fisco le critiche di Gianfranco Fini. Casini è stato anche ironico con il premier: «Berlusconi ha detto che mentre lui lavorava, io e Fini gozzovigliavamo. Allora io dico: aiutiamolo a riposarsi un po', altrimenti a forza di far tutto lui noi non sappiamo più cosa fare...».

POLEMICA

Gelli bacchetta il Cavaliere: al governo poteva fare meglio

PISTOIA Bacchetta Silvio Berlusconi l'ex maestro venerabile della loggia massonica P2 Licio Gelli. Definisce il premier «presuntuoso» quando si paragona a Napoleone e lo boccia quando giudica cinque anni di governo: «Poteva fare meglio». Gelli entra nella vita politica italiana durante la giornata di studio organizzata per la consegna del suo archivio all'Archivio di Stato di Pistoia, sua città natale. Non doveva venire, ma alla fine, sfidando le non buone condizioni di salute, Gelli si presenta nella sua città, grazie al permesso del tribunale di sorveglianza che gli ha concesso di interrompere gli arresti domiciliari per la condanna sulla vicenda del Banco Ambrosiano. Puntuale la contestazione. E presente la signora D'Alema, Linda Giuva, incuriosita da tanta attenzione. La docente di archivistica generale alla sede di Arezzo dell'Università di Siena è la nella sua veste professionale.

Sergio Baraldi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Vitecco, Maria Enrichetta Metz Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavani, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

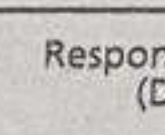
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANCONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Hva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 febbraio 2006 è stata di 50.200 copie.

Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 156) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Quegli interessi privati che hanno rimpiazzato l'interesse nazionale, perduto perché non si riesce più a definirlo insieme.

Il dopo: se gli italiani si domandano che cosa li aspetta nel futuro, l'incertezza non sparisce. Forse è vero che si aprirà una nuova fase della transizione che potremmo chiamare la Terza Repubblica. Se i sondaggi hanno ragione (l'unico che dice il contrario è quello americano del pre-

mier), il suo inizio potrebbe coincidere con la caduta del berlusconismo. Nel caso in cui questa eventualità dovesse realizzarsi, la scena politica nazionale è destinata a mutare rapidamente. La crisi esistenziale dell'uomo che ha destrutturato il Paese per incardinarlo sul privatismo potrebbe non solo mutare la dialettica politica, ma aprire un ventaglio di possibilità inesplorate. La transizione potrebbe non solo proseguire, ma prendere una forma nuova, avviando un tempo di confronto non del tutto prevedibile. Tuttavia, si possono intuire quali saranno i punti cardinali attorno ai quali vedremo girare il sistema in cerca del nuovo assetto: i cittadini, i partiti, i

Un Paese scentrato

presidenti e i sindaci. Potremmo assistere a un braccio di ferro tra i cittadini e i partiti, che saranno tentati di non rinunciare alle prerogative riconosciute dalla legge proporzionale voluta da Berlusconi. Dopo avere eletto direttamente sindaci e presidenti per anni, i cittadini non rinunceranno facilmente all'idea di restituire ai partiti la delega sulla propria sorte politica. E difficilmente accetteranno di tornare alla concezione dei governanti come emanazione di una partita giocata altrove, compiendo un passo indietro. Il successo delle primarie lo testimonia. La seconda questione vede prota-

gonisti presidenti e sindaci, i quali si sentono investiti di una volontà popolare che li legittima come moderni principi repubblicani. Si sentono interpreti di una identità collettiva, detentori del processo decisionale, rappresentanti di territori e c'è da scommettere che ingaggeranno con i partiti un confronto serrato per costruire nuove regole del gioco nelle quali la personalizzazione diventi centrale e ottenga un pieno riconoscimento istituzionale. Il terzo problema chiama in causa i partiti che sentono di non controllare come in passato il processo decisionale, che vivono come una condanna

la subalternità di status e di ruolo nella quale sono caduti nella direzione del Paese. Essi tenderanno di utilizzare la legge proporzionale per riguadagnare spazio, visibilità, potere, per uscire dal recinto della mediazione e della interdizione nel quale si sentono rinchiusi, per impedire che un mandato troppo ampio venga conferito a un uomo solo, il presidente o il sindaco.

La Seconda Repubblica lascia una Italia s-centrata, disorientata, nella quale l'unica eredità positiva è rappresentata dall'alternanza al governo, la sola formula che abbia davvero funzionato. La Terza Repubblica non potrà rinunciare al compito di ricostruire l'equilibrio tra presidenti, partiti e

cittadini, se vorrà ancorare la nazione a fondamenta sicure e scongiurare il nuovo diffondersi dell'antipolitica. Per ridare energia, unità a un Paese stanco e frammentato non c'è alternativa alla ridefinizione dell'interesse nazionale, alla narrazione di una visione unificante del futuro. Non sarà semplice. Se dovesse prevalere, l'Unione potrebbe scoprire che l'Italia è più berlusconiana di quanto pensi. Anche senza Berlusconi.



Berlusconi tende la mano a Ciampi il giorno dello scioglimento delle Camere

Il Capo dello Stato ha firmato il decreto di scioglimento delle Camere. Iniziata ufficialmente la campagna elettorale del 9-10 aprile

Ciampi: il confronto sia leale e corretto

Il ministro dell'Interno Pisanu: troppa conflittualità, già scattata la par condicio

ROMA. La quattordicesima legislatura si è chiusa. Dopo aver sentito i presidenti di Camera e Senato, come prevede la Costituzione, ieri mattina il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi ha firmato il decreto di scioglimento delle Camere. Subito dopo il decreto è stato controfirmato dal premier Berlusconi e il Consiglio dei ministri ha approvato i tre decreti con cui si fissano le elezioni al 9 e 10 aprile e la prima seduta del nuovo Parlamento al 28 aprile.

La parola passa ora a poco più di 50 milioni di italiani (compresi, per la prima volta, quasi tre milioni di italiani all'estero) che dovranno eleggere il nuovo Parlamento. Si è aperta, anche ufficialmente, la campagna elettorale. E in un appello televisivo, Ciampi ha voluto riaffermare due «auspici». Innanzitutto che il confronto fra i due schieramenti pur nella sua vivacità dialettica, si mantenga sempre nei limiti della reciproca correttezza.

In secondo luogo, che il dibattito «si concentri sui problemi che riguardano da vicino i cittadini» e le soluzioni «per lo sviluppo civile, economico e sociale dell'Italia». In sostanza: abbassiamo i toni e parliamo di cose concrete. Ciampi ha letto in tono severo davanti alle telecamere, la lapidaria dichiarazione, trasmessa dai telegiornali poco dopo che Berlusconi aveva concluso la seconda visita lampo della mattinata al Quirinale.

le per controfirmare i decreti che chiudono la legislatura e fissano in modo formale e definitivo la data del voto. La disapprovazione e l'amarezza del capo dello Stato per una campagna elettorale partita con troppo anticipo, con toni roventi e scarso rispetto reciproco, non era un mistero: basta scorrere il rosario dei suoi appelli ad abbassare i toni. Nell'ultimo mese sono stati insistenti richiami martellanti. Basta ricordare che l'11 gennaio invitò pubblicamente i competitori politici a esprimere «con pacatezza, misura e rispetto gli uni degli altri le loro argomentazioni, le loro proposte, i loro programmi». E il giorno dopo aggiunse: «Occorre evitare che il confronto delle opinioni politiche, che è il nutrimento stesso della demo-

crasia, si trasformi, anche in epoca elettorale in uno scontro frontale». Appelli caduti nel vuoto. A Palazzo Chigi il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha spiegato che dal momento esatto in cui Ciampi ha firmato il decreto di scioglimento scatta la par condicio. Da oggi in poi i tempi dei politici in tv saranno dunque rigorosamente contingentati. Il ministro ha anche confermato la massima attenzione delle forze dell'ordine in questo periodo di campagna elettorale anche se, ha assicurato, il rischio di un attentato terroristico è per ora «solo teorico». Non c'è infatti per ora alcun segnale di «progetti di attentato» né per le olimpiadi di Torino, né per le elezioni. E comunque un rischio che va messo in conto, ha aggiunto

«come insegna anche l'esperienza di altri Paesi», perché «può costituire un'attrattiva per gruppi che non solo cercano visibilità, ma anche la possibilità di influenzare le decisioni popolari». Per ora Pisanu si dice però più preoccupato per la troppa alta conflittualità politica. Un clima, sottolinea, in cui preoccupano i 101 episodi di «violenza politica diffusa» che si sono registrati dal primo gennaio ad oggi. Una dimostrazione che «il surriscaldamento del clima giova agli estremisti». Da ora in poi si apre comunque un percorso a tappe verso le elezioni del 9 aprile. Da venerdì 24 febbraio a domenica 26 i partiti dovranno depositare al Viminale i contrassegni di lista. Le candidature dovranno in-

vece essere definite e depositate fra domenica 5 e lunedì 6 marzo. E da 15 giorni prima del voto scatterà il divieto di pubblicare sondaggi sul voto. Diverse le novità di queste elezioni, a cominciare ovviamente dalla nuova legge elettorale. Si voterà su due schede (e non più su tre), scompariranno i simboli delle coalizioni. Si voterà solo sui simboli dei partiti e non sarà possibile esprimere alcun voto di preferenza. Il voto al partito sarà però conteggiato automaticamente a favore della coalizione a cui quel partito si è collegato. In quattro regioni si speri-menterà per la prima volta in voto elettronico (ma quello che conterà resta quello su carta), e potranno votare a casa i malati gravi.

SCENARI

Mesi bollenti in vista È un ingorgo istituzionale peggiore del '92

ROMA Addio alla XIV legislatura: il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto di scioglimento delle Camere, il Consiglio dei ministri ha indicato il 9-10 aprile come data del voto, convocato i comizi elettorali e avviato così la campagna elettorale vera e propria. La tabella di marcia, fissata nell'incontro tra Berlusconi e Ciampi il 26 gennaio scorso (quello che blindò il calendario di fine legislatura) è stata rispettata in pieno. Ora, sciolte le Camere, finisce la legislatura e si entra nel vivo di cinque bollenti per la politica.

Un periodo nel quale l'ingorgo istituzionale supera di gran lunga quello registrato nel 1992: da qui a giugno si susseguiranno le elezioni politiche, quella del capo dello Stato da parte dei nuovi inquilini di Montecitorio e Palazzo Madama, la nomina del nuovo governo, le elezioni amministrative (per i sindaci di città come Roma, Milano, Napoli, Torino), le regionali in Sicilia, il referendum confermativo sulla riforma della Costituzione. Ecco il timing di questo semestre politicamente bollente.

Dopo l'elezione dei presidenti di Camera e Senato, il Parlamento sarà chiamato ad eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Il mandato di Ciampi scade il 13 ma se le Camere sono sciolte o non ancora formate la Costituzione prevede (articolo 85) che l'elezione abbia luogo entro 15 giorni dalla riunione delle nuove Camere. Nel frattempo sono prorogati i poteri del Presidente della Repubblica in carica. Resta in carica per lo svolgimento degli affari correnti anche il governo Berlusconi. Sarà il successore di Ciampi al Quirinale ad avviare le consultazioni e a nominare il nuovo governo, che dovrà ricevere dalle Camere il voto di fiducia entro 10 giorni dalla sua formazione.

La torretta del Quirinale

Radiografia della legislatura aperta il 2 luglio 2001 con i provvedimenti dei 100 giorni Fiducia-record, 46 volte. Approvate 665 leggi Costituzione cambiata dalle grandi riforme

ROMA Silvio Berlusconi dice che solo Napoleone ha lavorato più di lui, ma in parlamento, dal 2001 al 2006, non si è visto quasi mai. Ha preso parte solo all'1,2 per cento delle votazioni. E d'altra parte, il governo 2001 era ben corazzato. Alla Camera, 90 deputati in più rispetto all'opposizione, a Palazzo Madama una quarantina. Se gli alleati brontolavano, scattava il voto di fiducia.

Tra Camera e Senato, il premier l'ha messa 46 volte, record mai visto. Il centrosinistra era fermo a 36. Il regolamento obbligava Berlusconi o il suo vice a rispondere al question time. Gianfranco Fini si è visto 6 volte; lui, zero presenze. L'accusa al centrosinistra era di lavorare poco.

Leggi del centrosinistra: 906. Berlusconi: 665.

L'avventura di Berlusconi scatta il 2 luglio 2001, quando il governo manda in parlamento le leggi dei «primi cento giorni»: emersione economia sommersa, detassazione degli utili reinvestiti, legge obiettivo, riforma del diritto societario, ecc. L'ultima voce dice: soppressione dell'imposta sulle donazioni e le successioni. Ne usufruirono, mesi dopo, anche lui, distribuendo i beni alle mogli, ai figli e ai nipotini. Risparmi, tanti.

In economia il Pil - dal più 3 per cento del 2000, salvo l'impennata al più 1,2 del 2004 - alla fine del 2005 registra una crescita zero. Il governo vanta una diminuzione delle tasse dirette, ma la finanziaria 2005 dà un saldo attivo di maggiori entrate di 3.225 milioni di euro.

Le «grandi riforme» della Cdl hanno investito anche la Costituzione, la legge elettorale, la scuola e l'università, la giustizia, l'assetto radio-televisivo. Quella costituzionale



prevede un Presidente della Repubblica notaio delle decisioni del capo del governo, dotato di più forza. Scuola, sanità, polizia locale sarebbero amministrate da poteri decentra-

ti. La legge elettorale proporzionale favorisce sulla carta il centrodestra. Quando il governo ha approvato la legge Gasparri sulla radio-tv, Berlusconi è uscito dalla sala delle

SCADENZA

Chiusura anticipata di 3 mesi

ROMA Le Camere chiudono i lavori in anticipo, sia pure solo di tre mesi e mezzo, anche in questa XIV legislatura. Si può dire che ormai la chiusura anticipata non è l'eccezione, ma la regola: dal 1972 si sono succedute dieci legislature e nessuna è durata cinque anni esatti, come prevede la Costituzione per il mandato di deputati e senatori. Nella lunga serie di scioglimenti che punteggiano la storia della Repubblica, si distinguono due fasi. Nella prima, a imporre l'interruzione traumatica sono state crisi politiche insolubili: i casi limiti, due anni di mandato, si sono avuti nel 1994 e nel 1996. Da allora è iniziata la serie degli scioglimenti come quello attuale, definiti «tecnici», perché motivati dall'accavallarsi di scadenze politiche e istituzionali. Fu Francesco Cossiga, nel 1992, ad aprire la serie degli scioglimenti tecnici. Allora si voleva evitare quello che fu chiamato «ingorgo istituzionale».

riunioni perché in conflitto d'interesse. E così quando si è parlato di assicurazioni, perché è padrone di Mediolanum. Ma la legge sul conflitto non tocca gli interessi personali. Solo gli incarichi societari sono stati trasferiti ad altri.

Ciampi ha rinviato 7 volte leggi alle Camere. L'ultima è quella sulla inappellabilità delle sentenze dopo il giudizio di primo grado. Manca ancora il via definitivo delle Camere.

Erano prevedibili le riserve sulla riforma giustizia, che intacca i poteri del Csm. A fatica, procede l'attuazione della legge sull'istruzione, che ha risolto i problemi di alcuni precari, ma lascia insoddisfatti docenti e famiglie.

Molta attenzione sulle leggi Cirami, Schifani, ex Cirielli. La prima blocca i processi se c'è «sospetto» su un giudice. La seconda esclude processi per tutta la durata dei mandati delle alte cariche dello Stato. Cirielli, An, ricevono pene più dure per i reati. Nella legge l'obbligo delle attenuanti generiche per gli incensurati. Per questo, la chiamano «salva Previti».

Le Camere ieri sono state sciolte anche se nei prossimi giorni continueranno a lavorare sui decreti legge rimasti in sospeso e sulla legge di riforma dell'appello dal momento che è stata rinviata dal capo dello Stato. Il ddl sulle quote rosa è riuscito con fatica a superare solo l'esame del Senato, senza approdare alla Camera per il sì definitivo. E a proposito di presenze femminili: alla Camera su 610 deputati, solo 71 erano donne.

Il nuovo Parlamento tornerà a riunirsi il 28 aprile. La campagna elettorale è intanto ufficialmente cominciata ed è entrata in vigore la par condicio. Le sortite in televisione senza regole sono dunque finite.

Renato Venditti

- + donne nelle istituzioni,
- + democrazia,
- + prospettive per tutti

Più donne nei luoghi decisionali garantiscono una vera democrazia in quanto, interpretando i bisogni e le attese delle cittadine, fanno assumere decisioni più equilibrate per l'intera società.

A sessant'anni dal diritto di voto, le priorità delle donne restano il lavoro, la salute, la formazione, la conciliazione dei tempi, l'ambiente, le pari opportunità.

COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀ
donna
e
uomini



IL VOTO DELLE DONNE FA LA DIFFERENZA



Consiglio Regionale
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Se i problemi si acuiranno sarà possibile il distacco dalla rete dei grandi utilizzatori di metano come, ad esempio, le imprese

Crisi gas: pronto un piano d'emergenza

Nuovi tagli dalla Russia. Mosca al G8: condizioni di accesso uguali a tutte le compagnie

ROMA L'allarme energia esiste. Tanto che il ministro per le attività produttive Claudio Scajola ha reso noto le misure d'emergenza che potrebbero essere prese se marzo sarà particolarmente freddo e uno dei paesi da cui noi importiamo gas, tronca le esportazioni. Se questi fattori esterni si verificheranno, la situazione da noi precipiterà e verrà messo in opera il piano straordinario. Ecco le misure: blocco temporaneo delle esportazioni di energia elettrica, massimizzazione obbligatoria delle importazioni di energia elettrica e provvisorio distacco dalla rete dei grandi utilizzatori di gas (le imprese per esempio, ndr.). Con la salvaguardia dei settori produttivi più sensibili. Insomma, se fa freddo il nostro paese può candidarsi ad essere protagonista di un film sui disastri del millennio: uffici semideserti e officine abbandonate per la mancanza di riscaldamento, dipendenza e sbalzatezze dai paesi



Il ministro Claudio Scajola

approvigionatori di materie prime energetiche con relative tragedie umane. «Nell'attuale situazione di emergenza», ha dichiarato Scajola «ho ritenuto opportuno anticipare il piano che funzionerà come una seconda rete di sicurezza del sistema solo a



fronte di eventi eccezionali». I provvedimenti sono stati inviati per ora alle società distributrici di gas, con l'avvertenza che le misure dovranno essere prese solo se si verificherà l'interruzione totale delle forniture da un Paese estero, la possibilità di incidenti agli im-

pianti o il verificarsi di picchi eccezionali di freddo nel mese di marzo. Anche ieri l'Eni ha comunicato che sono mancati 12 milioni di metri cubi di gas russo sui 74 milioni richiesti, con un impatto sui consumi complessivi del 3,8 per cento, mentre il giorno prima è stato

del 3,3 per cento. Intanto per la prima volta alla presidenza del G8, i ministri di Mosca si sono avvicinati al microfono per assicurare i paesi europei della bontà della loro politica. La Russia creerà «condizioni uguali di accesso ai gasdotti per tutte le sue compagnie»,

ha promesso il ministro delle finanze Aleksei Kudrin.

Ma ha aggiunto durante il vertice dei G8 non ci sono state critiche al comportamento di Gazprom, il colosso russo statale che ha il controverso monopolio dell'esportazione del metano. Le forniture russe aumenteranno, assicura Kudrin, anche per le maggiori estrazioni nel mare di Barents, ma potrà dare le prime forniture nel 2010. Secondo il ministro dell'Economia Giulio Tremonti «è una nuova chance che si apre» e che spinge a fare subito rigassificatori nei prossimi tre o quattro anni. A marzo l'Italia presenterà all'Ecofin un documento sulle posizioni e gli investimenti che si intendono fare nel campo energetico. Kudrin ha tenuto a dire che la Russia resta un affidabile fornitore di gas per l'Europa, ma quello che è successo «è tutta colpa dell'Ucraina», perché Kiev ha tutto lo spazio per dettare legge sul prezzo del passaggio del gas verso l'Europa.

Antonella Fanto

IN BREVE

Pressurizzazione in tilt
Allarme a bordo di un Boeing 737: aperta un'inchiesta

ROMA Un aereo di linea Boeing 737 è rientrato all'aeroporto di Bari in emergenza e l'Ansv, l'agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha aperto un'inchiesta. L'inconveniente grave ha interessato il B737 dell'Air One decollato da Bari alle 12.30 per Venezia con a bordo 80 passeggeri e 5 membri di equipaggio. Il comandante dell'aeromobile, venti minuti circa dopo il decollo ha rilevato attraverso la strumentazione problemi nel sistema di pressurizzazione del velivolo. Ha così deciso di fare rientro nello scalo barese dove è atterrato alle 13.20 senza problemi.

Lignano: cade dalle scale, giovane grave in ospedale

LIGNANO È uscito dall'appartamento delle vacanze e, forse gli scalini sdrucciolevoli, è scivolato battendo violentemente la testa. È avvenuto ieri mattina, nel condominio Paolini di via Timavo 1, a Lignano. Protagonista del grave evento, per il quale non sono chiare le esatte circostanze, è L.F. (questi i dati forniti dai vigili urbani liganesi): il ragazzo sarebbe scivolato dalla rampa di scale interna dell'edificio. Sul posto è giunto l'elicottero del 118 che ha trasferito l'infortunato all'ospedale di Udine.

Uomo morto strangolato rinvenuto nel Reggiano

REGGIO EMILIA Ha sul collo segni abbastanza evidenti di strangolamento il cadavere, non ancora identificato, trovato ieri verso le 8 in strada a San Martino in Rio, nel Reggiano. E quanto si è appreso dopo la prima ispezione medico-legale sul corpo. L'uomo è di carnagione chiara; la vittima era totalmente priva di documenti.

Morbo della «mucca pazza»: decesso sospetto a Crotone

CROTONE Sarà l'esame dei tessuti cerebrali, a stabilire se un uomo di 41 anni della provincia di Crotone, deceduto alla fine di gennaio, è morto a causa della variante umana dell'encefalopatia spongiforme bovina, meglio nota come morbo della «mucca pazza», o per effetto della forma classica della malattia.

Fiamme su un treno locale: intossicato il macchinista

SALERNO Un incendio senza gravi conseguenze per le persone, ha interessato un vagone motrice di un treno locale della tratta Salerno-Mercato Sanseverino. Il macchinista del treno, rimasto intossicato dal fumo, si è accorto delle fiamme nei pressi della stazione di Fratte.

È la settima volta dal giorno del ricovero. Il paziente resta in stato di coma. Il Paese col fiato sospeso Sharon salvato con un intervento in extremis

Il premier israeliano è stato operato d'urgenza all'intestino con segni di cancrena



Il premier israeliano Ariel Sharon

complessiva, ha precisato Mor Yossef.

L'operazione - affidata ai professori Avi Rivkind e Allon Pikarski - non era particolarmente difficile e si è svolta senza complicazioni; al termine, dopo circa quattro ore, Sharon è stato condotto in sala di rianimazione. «Il problema principale per i medici ha notato il professor Mor Yossef non è l'intestino, ma lo stato di coma continuato in cui si trova Sharon». Previsioni, ha aggiunto il medico, non sono possibili. «Il comportamento del cervello resta un mistero, per voi come per noi», ha detto Mor Yossef. «Tutto è in teoria possibile».

stretti collaboratori, nonché numerose truppe televisive. Il premier ad interim Ehud Olmert è stato tenuto aggiornato per telefono. Il clima di forte pessimismo che caratterizzava la prima mattinata è gradualmente mutato in un cauto ottimismo nel pomeriggio, quando il professor Mor Yossef ha incontrato la stampa per fare il punto della situazione.

Il professore ha spiegato che ieri i medici di Sharon hanno notato un rigonfiamento nella zona addominale. Per chiarirne la ragione è stato allora deciso di eseguire una Tac, che ha mostrato un principio di cancrena nell'intestino. Consultati i figli del premier, Gilad e Omri, i medici hanno quindi proceduto a portare Sharon in sala operatoria, dove è stato constatato che era necessario rimuovere una parte dell'intestino crasso dove, sul lato destro, era presente la cancrena. Complessivamente sono stati asportati 50 centimetri di intestino crasso (il colon ascendente), un terzo della sua lunghezza

GERUSALEMME Un intervento chirurgico condotto in extremis nell'ospedale Hadassah Ein Karem di Gerusalemme ha salvato ieri la vita del primo ministro israeliano Ariel Sharon, che è ricoverato in stato di coma dal 4 gennaio, in seguito ad una emorragia cerebrale. «Sharon era in pericolo immediato di vita», ha confermato in una conferenza stampa il direttore dell'ospedale Shlomo Mor Yossef. Superata con successo l'operazione intestinale odierna, il settimo intervento dal giorno del suo ricovero, il primo ministro è adesso «in condizioni gravi, stabili e critiche, ma non più in pericolo immediato di vita».

Per tutta la giornata, malgrado il riposo sabbatico, Israele ha seguito col fiato sospeso gli aggiornamenti che giungevano dall'ospedale di Gerusalemme. Le stazioni radio e televisive hanno interrotto di frequente i programmi regolari per riferire degli ultimi sviluppi, mentre all'ospedale Hadassah accorrevano i figli del premier, i suoi più

ISLAM

Una manifestazione si è snodata anche lungo le vie di Reggio Emilia

Vignette: proteste non violente

ROMA A migliaia in piazza ma in buona sostanza senza intemperanze: sono continuate anche ieri, soprattutto in Europa, le proteste dei musulmani contro la pubblicazione delle vignette sul profeta Maometto, giudicate blasfeme nel mondo islamico.

ITALIA: un migliaio di musulmani ha sfilato ieri pomeriggio nel centro storico di Reggio Emilia contro le vignette satiriche su Maometto pubblicate da un quotidiano danese. La manifestazione si è svolta senza incidenti. La presenza del banchetto che la Lega Nord allestisce ogni sabato in piazza non ha creato scintille anche perché le forze dell'ordine avevano provveduto a programmare all'ultimo istante un itinerario diverso della marcia antivignette, giunta in piazza della Vittoria anziché in piazza Prampolini.

FRANCIA: circa 7.000 persone hanno ma-

nifestato nel centro di Parigi. «Vogliamo mostrare, manifestando pacificamente e legalmente, che siamo stati profondamente colpiti dalla pubblicazione di quelle vignette», ha detto Faycal Menia, portavoce dell'Unione delle associazioni musulmane di Seine-Saint-Denis.

GERMANIA: nel Paese, che conta tre milioni di turchi o tedeschi di origine turca, circa 3.500 persone sono scese in piazza contro la pubblicazione delle vignette su Maometto. Le manifestazioni più importanti sono avvenute a Düsseldorf e Berlino.

GRAN BRETAGNA: migliaia di musulmani britannici si sono riuniti a Trafalgar Square, nel centro di Londra, per dare vita ad una protesta che secondo gli organizzatori ha consentito alla maggioranza moderata di esprimere la preoccupazione «per la crescente islamofobia in Europa».

IL CASO

Prima del decesso le aveva fatto un'iniezione

Padova, medico fermato per la morte della moglie. L'accusa: l'ha avvelenata

PADOVA Era sembrato un suicidio, anche se dai contorni piuttosto strani, ma i primi risultati dell'esame autopsico sul corpo di Elena Fioroni, una donna di 31 anni, madre di due figli piccoli, hanno svelato un'altra verità: omicidio. E nella notte, dopo un breve interrogatorio, è arrivato il fermo del marito, Gian Luca Capuzzo, 35 anni, medico specializzando in chirurgia, da cui la donna era separata da un mese. Quando gli agenti di polizia l'hanno prelevato per accompagnarlo in carcere, visto che il Pm padovano Orietta Canova aveva ravvisato un concreto pericolo di fuga, l'uomo avrebbe detto che stavano commettendo un errore:

«Non sono stato io» avrebbe aggiunto. Il quadro della vicenda che si è configurato tra le carte dell'accusa, però, sembra essere al momento un altro, tanto da far decidere per Capuzzo lo stato di fermo di pm.

La possibile svolta sulla morte di Elena Fioroni arriva tra la tarda serata di venerdì e le prime ore di ieri quando giungono i primi risultati dell'autopsia. Le indicazioni mediche parlano di morte per avvelenamento. L'attenzione si concentra sull'iniezione che Capuzzo ha detto di aver fatto alla donna per un dolore allo stomaco la sera prima del ritrovamento del cadavere, avvenuto giovedì

scorso all'interno della stanza da bagno. L'uomo avrebbe sempre sostenuto di aver iniettato alla moglie un antidolorifico e poi di averla lasciata per fare ritorno alla sua abitazione. Era stata la governante, che viveva con la donna e i suoi due figli, a trovare il corpo esanime e a chiedere aiuto. Prima di morire, la donna avrebbe inviato al telefonino della madre e del marito due sms. Un particolare che però non ha convinto gli investigatori, che ritengono possano essere solo uno dei tentativi operati da chi può aver ucciso la donna per sviare le indagini, al pari della stanza da bagno chiusa dall'interno o il piccolo oggetto da taglio trovato vicino alla donna che aveva i polsi segnati da piccole incisioni. Capuzzo sarà nuovamente sentito oggi dal pm Canova, mentre il suo legale, l'avvocato Giovanni Chiello, ha indicato che è ancora presto per delineare una strategia difensiva, ma che sentirà il suo consulente medico-legale, il dottore Paolo Cortivo, che venerdì sera ha assistito all'autopsia.



Elena Fioroni

DALLA PRIMA PAGINA

Il che significa chiedersi tre cose. Quali obiettivi voleva raggiungere Berlusconi con la sua ossessiva presenza in ogni trasmissione e con gli attacchi personali agli oppositori e talvolta anche agli alleati? Quali sono stati sino a oggi i risultati di questa campagna e quali potrebbero esserne gli effetti finali, il 9 aprile? Uno stile così aggressivo di campagna elettorale è congruo con gli obiettivi che Berlusconi si propone di raggiungere?

Per capire gli obiettivi di Berlusconi in questo inizio di campagna occorre fare un passo indietro, alle elezioni europee del 2004 e a quelle regionali del 2005. In tutte e due le occasioni i partiti della casa delle Libertà hanno perso diversi consensi, come tutti ricordano. Ma li hanno persi nel Centro-Nord per una ragione in parte diversa da quella per la quale li hanno persi nelle regioni del Sud. Qui, accanto agli effetti dell'astensione, si è probabilmente verificato un limitato travaso di voti dal centrodestra al centrosinistra. Nel Centro Nord invece il centrodestra ha probabilmente perso consensi soprattutto perché una parte dei suoi elettori non sono andati a votare, mentre lo ha fatto un numero più alto di elettori del centrosinistra.

Il primo punto da fissare è che il centrodestra è entrato nella precampagna con un evidente problema di mobilitazione del suo elettorato. Non basta però fermarsi qui. Il fatto è che il segmento di elettori potenzialmente astensionisti è composto da due figure con profili abbastanza diversi. Il primo è quello di un cittadino anziano, più frequentemente donna che uomo, con bassa istruzione e con una forte inclinazione a non votare mai. Le dimensioni del segmento di cittadini cronicamente astensionisti è tutto sommato limitato, anche se in lenta crescita. La seconda figura invece ha un profilo sociodemografico abbastanza simile a quella dell'elettore che vota sempre. Se ne distingue tuttavia per un tratto importante: è molto meno interessato alla politica ed emotivamente più distante da questa dell'elettore costante. A differenza dell'elettore astensionista cronico tende

Tattiche pericolose

poi ad astenersi dal voto, ovvero votare, in modo intermittente. Per esempio non vota alle regionali, ma se, sufficientemente motivato, potrebbe tornare a votare alle politiche.

Gli astensionisti intermittenti sono molto più numerosi degli astensionisti cronici e sono in forte crescita, dagli anni novanta in poi. Se teniamo conto di questa realtà si capisce allora la strategia di questo inizio di campagna. Berlusconi ha puntato ad attivare le preferenze di fondo degli elettori astensionisti a intermittenza, nella speranza che alla fine tornino a votare. Ci sono segnali che in queste settimane sia riuscito a rimotivare una parte di questi elettori? È possibile che qualche successo l'abbia ottenuto. Ma tutti, proprio tutti, i sondaggi, ci dicono che dall'Epifania a oggi il divario tra il centrosinistra e il centrodestra è rimasto di 5 punti a vantaggio del primo. Berlusconi ha detto che i sondaggi mentono, perché cucinati da mani «comuniste», mentre lui, citando un sondaggio realizzato da un consulente americano, ieri ha annunciato che sta vincendo.

La risposta non è facile. Per tante ragioni. La prima delle quali è che le inchieste demoscopiche riescono a fornire un quadro delle motivazioni degli elettori che sono già mobilitati grossolano certamente, ma migliore di quello, del tutto opaco, delle motivazioni degli elettori che non sono ancora mobilitati. Sapendo dunque di non sapere molto sul livello di maturazione delle motivazioni al voto degli astensionisti intermittenti, possiamo solo fare delle ipotesi sulla base delle attese teoriche.

La prima ipotesi deriva da un fatto acuto. Nel Sud uno strumento di forte mobilitazione elettorale è ancora oggi il voto di preferenza personale, la possibilità cioè di usare il proprio voto come un bene da scambiare con altri beni promessi o sperati. Ma

la nuova legge elettorale lo ha escluso. Addirittura nella scheda elettorale compariranno solo i simboli dei partiti senza i nomi dei candidati. Se manca questa leva, la quota di elettori astensionisti intermittenti potrebbe essere molto bassa. Forse ad esserne danneggiato potrebbe essere proprio il centrodestra, perché lo si percepisce come perdente. Chi usa il voto di preferenza come un bene da scambiare tende infatti a puntare sul cavallo vincente.

La seconda ipotesi riguarda lo stile di campagna elettorale di Berlusconi. Il Nostro ha scelto di condurre una precampagna fortemente aggressiva e non priva di attacchi personali. Si è addirittura recato in procura per esporre ai magistrati quello che riteneva di sapere sulla vicenda Unipol. A tratti è sembrata la classica campagna negativa nella quale l'obiettivo è quello di screditare l'avversario più che esporre le proprie buone ragioni. Ma campagne negative di questo tipo sono in grado di mobilitare gli elettori demotivati? Come potete immaginare gli studiosi danno risposte diverse a questa domanda. Le risposte prevalenti sostengono però che le campagne negative hanno qualche effetto solo sugli elettori che pur avendo delle inclinazioni politiche non sono sanguigni nelle loro convinzioni. Cioè su elettori di destra o di sinistra che sono emotivamente distanti dalla politica e diffidenti nei confronti dei politici. Su di questi l'effetto delle campagne negative sarebbe paradossale. Danneggiano la parte che ne è vittima, ma anche la parte che le promuove. Dunque a forza di dire che gli altri sono poco onesti, Berlusconi rischia in proprio. Rischia di rafforzare anche tra i suoi elettori demotivati l'idea che i politici in generale sono sempre poco onesti. E se lo sono tutti perché escludere anche il Nostro?

Tutte e due le ipotesi suggeriscono quindi che il modo scelto da Berlusconi per risolvere il suo problema di mobilitazione potrebbe non essere adeguato. Ricordiamoci però che sono solo ipotesi e che la prova delle loro bontà la avremo solo il nove aprile.

Paolo Segatti

PROVINCIA DI TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILI PROVINCIALI

La Provincia di Trieste intende alienare, per lotti separati, mediante asta pubblica, i seguenti enti immobiliari costituenti l'immobile di via Rossetti, 27 - Trieste:

- n. 2 locali d'affari
- n. 2 magazzini
- n. 6 alloggi

I dati identificativi di ogni singolo lotto e i rispettivi prezzi posti a base d'asta sono contenuti nel testo integrale del bando, reperibile sul sito internet dell'Amministrazione Provinciale: www.provincia.trieste.it o presso la Funzione Contratti e Gare, via S. Anastasio, 3, III piano - Trieste.

L'aggiudicazione avverrà, per ogni ente immobiliare, ad unico e definitivo incanto ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76, l. e II comma del R.D. 23.5.1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete migliori o almeno pari ai rispettivi prezzi a base d'asta.

Eventuali informazioni possono venir richieste ai numeri telefonici 040/3798-458-549-457, 040/3798-435-220 in orario d'ufficio (9.00-13.00 escluso il sabato e 15.00-17.00 del lunedì e giovedì).

Le offerte, corredate dalla documentazione prescritta, dovranno pervenire alla Provincia di Trieste, improrogabilmente entro il 15 marzo 2006.

L'asta si terrà il giorno 16 marzo 2006.

Prot. n. 00006741-07.04/06

Trieste, 10 febbraio 2006

LA RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CONTRATTI E GARE
dott.ssa Concetta Dimasi



TRIBUNALE DI TRIESTE

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito internet: www.entetribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno 19 aprile 2006 presso lo studio del Notaio delegato alla procedura R.E. 137/03, dott. Camillo Giordano, Galleria Protti n. 4 Trieste (presso il quale potranno aversi maggiori informazioni), avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti immobili in Comune di Trieste:

- 1) Edificio al civ. n. 177 di Strada per Longera, al prezzo base di Euro 300.000,00;
- 2) Ufficio al primo piano, con sottoportico, soffitta, box auto ed area scoperta, al civ. n. 111 di Via Domenico Rossetti, al prezzo base di Euro 280.800,00 più I.V.A.

Il Notaio delegato dottor Camillo Giordano

Il presidente dell'associazione Lacota commenta con favore l'interessamento della Ue alla definizione fra Italia e Slovenia della questione

Beni abbandonati, istriani a Bruxelles

L'Unione degli esuli annuncia il prossimo incontro con il commissario europeo Rehn



La manifestazione degli esuli davanti all'europarlamento

TRIESTE Dopo quasi un mese dalla manifestazione di protesta dell'Unione degli Istriani a Strasburgo, inizieranno dalla prossima settimana una serie di incontri e contatti per l'esame globale della documentazione con le richieste avanzate alle istituzioni europee in merito ai beni confiscati e ceduti dall'Italia alla Jugoslavia in cambio della cancellazione del debito di guerra.

Già il prossimo fine settimana nella capitale belga si avranno i primi incontri con l'assistenza di alcuni eurodeputati che hanno appoggiato le richieste dell'Unione degli Istriani, assieme a due legali incaricati dal presidente Massimiliano Lacota, in attesa dell'incontro con il commissario Olli Rehn.

«Finalmente iniziamo un iter tanto atteso, annuncia Lacota

che ci aspettiamo conduca la questione dei beni all'attenzione delle massime autorità comunitarie. E dovrà necessariamente portare ad un tavolo attorno al quale Italia e Slovenia, quali paesi membri dell'Ue, dovranno sedersi, mentre la Croazia che ha da poco iniziato il suo difficile cammino verso l'Europa dovrà prepararsi a rispondere delle sue rigide posizioni».

Come spiega l'Unione degli Istriani, se il problema degli accordi italo-jugoslavi costituisce per Bruxelles una questione bilaterale tra l'Italia ed i due Stati successori della Jugoslavia, che deve trovare soluzione politica fra i paesi interessati, così non è per la questione dei diritti violati, primo far questi quel di proprietà.

«E' stato già appurato dalle

istituzioni competenti europee che gli esuli istriani, fiumani e dalmati sono cittadini discriminati dalla violazione dei diritti di proprietà subiti con gli esiti degli accordi sottoscritti dall'Italia e dalla Jugoslavia dopo il 1947» sottolinea Lacota «e l'Europa non può tollerare la persistenza di simili violazioni a danno di suoi cittadini, garantiti da precise convenzioni internazionali, non ultima la Carta di Nizza del 2000».

Intanto si è conclusa ieri la visita del Commissario europeo per l'allargamento Olli Rehn in Slovenia, ospite del premier Janez Jansa e del presidente della Repubblica Janez Drnovsek. I colloqui hanno riguardato numerosi temi, fra i quali il futuro allargamento dell'Europa ai Balcani, con l'adesione di Romania e Bulga-

ria, mentre sul piano dei rapporti sloveno-croati la Slovenia ha ribadito la propria contrarietà all'arbitrato internazionale per il confine del Golfo di Pirano, che lo stesso Rehn ha definito come un affare bilaterale. Il commissario Rehn ha anche discusso del contenzioso legato alla zona ittica dell'Adriatico che vede coinvolte, oltre alla Slovenia, anche l'Italia e la Croazia.

Positiva, secondo il presidente dell'Unione degli Istriani, la visita del Commissario Rehn in Slovenia. «Credo che questa visita abbia un notevole significato per noi» commenta Lacota «anche perché sicuramente tra le questioni discusse, è stata riservata la questione dei diritti degli esuli sulle loro proprietà e la richiesta di restituzione avanzata con l'intervento dell'Europa».

IN BREVE

Passa la legge alla Camera

La cittadinanza anche agli italiani d'oltreconfine

ROMA La Commissione Affari costituzionali della Camera in sede legislativa ha approvato la legge per l'acquisto o anche il riacquisto della cittadinanza italiana da parte dei connazionali d'oltreconfine. La notizia è stata accolta con grande soddisfazione sia in Slovenia sia in Croazia. Anche perché è giunta dopo un lungo e approfondito lavoro.

Viaggio di studio a Roma con l'Università popolare

TRIESTE Nell'ambito della collaborazione fra Università popolare di Trieste e l'Unione Italiana di Fiume, anche quest'anno i maturandi delle scuole superiori di Slovenia e Croazia saranno in visita a Roma in occasione dell'escursione di studio dopo corso organizzata d'intesa con il ministero degli Affari Esteri e la Regione Friuli Venezia Giulia.

Rete fognaria di Abbazia: albergatori contrari

FIUME I lavori di ricostruzione della rete fognaria ad Abbazia stanno incontrando il malcontento da parte degli albergatori alberghieri della Perla del Quarnero. La segnaletica per gli alberghi che si trovano sulla strada che va dallo Slatina a Punta Kolova crea confusione e gli ospiti che vogliono alloggiare fanno fatica a trovare la struttura desiderata.

Isola, omaggio a Mozart con il pianista Carusi

CAPDISTRIA Domani, alle 19, a palazzo Manzoni di Isola, l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi, renderà omaggio a Wolfgang Amadeus Mozart. Solista d'eccezione, il pianista Nazzareno Carusi. L'evento musicale è organizzato fra gli altri dall'Università Popolare di Trieste.

Aumentano i soggiorni anche in Istria. Il settore traina l'economia del Paese

Nel 2005 boom del turismo in Croazia

Quasi 10 milioni di ospiti. Gli italiani al secondo posto

FIUME Per l'industria turistica croata, sono proprio tornati i tempi d'oro. La stagione 2005 ha confermato che le guerre balcaniche appaiono definitivamente alla stregua di un lontano, sbiadito ricordo e che i villeggianti sono tornati a riuocare lidi e impianti ricettivi del litorale che va da Salvo a Ragusavecchia.

Nel 2005, stando ai dati diffusi dall'Istat nazionale, la Croazia ha ospitato 9 milioni e 995 mila vacanzieri, con un incremento del 6,3 per cento rispetto all'anno precedente, che già veniva indicato come il migliore dal 1990, anno dello scoppio della crisi nell'ex Jugoslavia. Il numero dei pernottamenti ha toccato invece quota 51,4 milioni, il 7,5 per cento in più su base annua.

Stando agli addetti ai lavori, la scorsa annata turistica avrebbe permesso al Paese di incamerare attorno ai 6 miliardi di euro, circa un quinto dell'intero prodotto interno lordo.

Ciò significa che il settore turistico funge da vera e propria locomotiva dell'economia croata, comparto che sembra destinato negli anni venturi a polverizzare gli attuali primati.

E torniamo ai risultati

2005 per dire che dei quasi 10 milioni di ospiti, l'85 per cento erano stranieri: prima piazza per i villeggianti tedeschi, seguiti dagli italiani, con sloveni al terzo posto. Ecco quindi gli austriaci, i cecchi e sono sempre più numerosi i francesi, gli svedesi e gli americani.

L'Istria, magico triangolo turistico, ha realizzato nel 2005 ben 2 milioni e mezzo di arrivi, cifra che ha rical-

cato il risultato dell'anno prima. Maggiorato invece del 3 per cento il numero dei soggiorni, che sono stati 17 milioni e 406 mila, mentre nel 2004 si era arrivati a 16 milioni e 871 mila.

Non male, anzi, la regione comprendente Quarnero e Gorski Kotar, con l'area costiera assoluta dominatrice, mentre quella montana sta cominciando ad assaporare i primi, importanti successi, specie nel comparto del turismo invernale.

La Contea litoraneo-montana ha registrato 2 milioni e 77 mila presenze, per un totale 10 milioni e 502 mila pernottamenti. Su base annua si tratta di ritocchi rispettivamente del 2,6 e del 3,5 per cento.

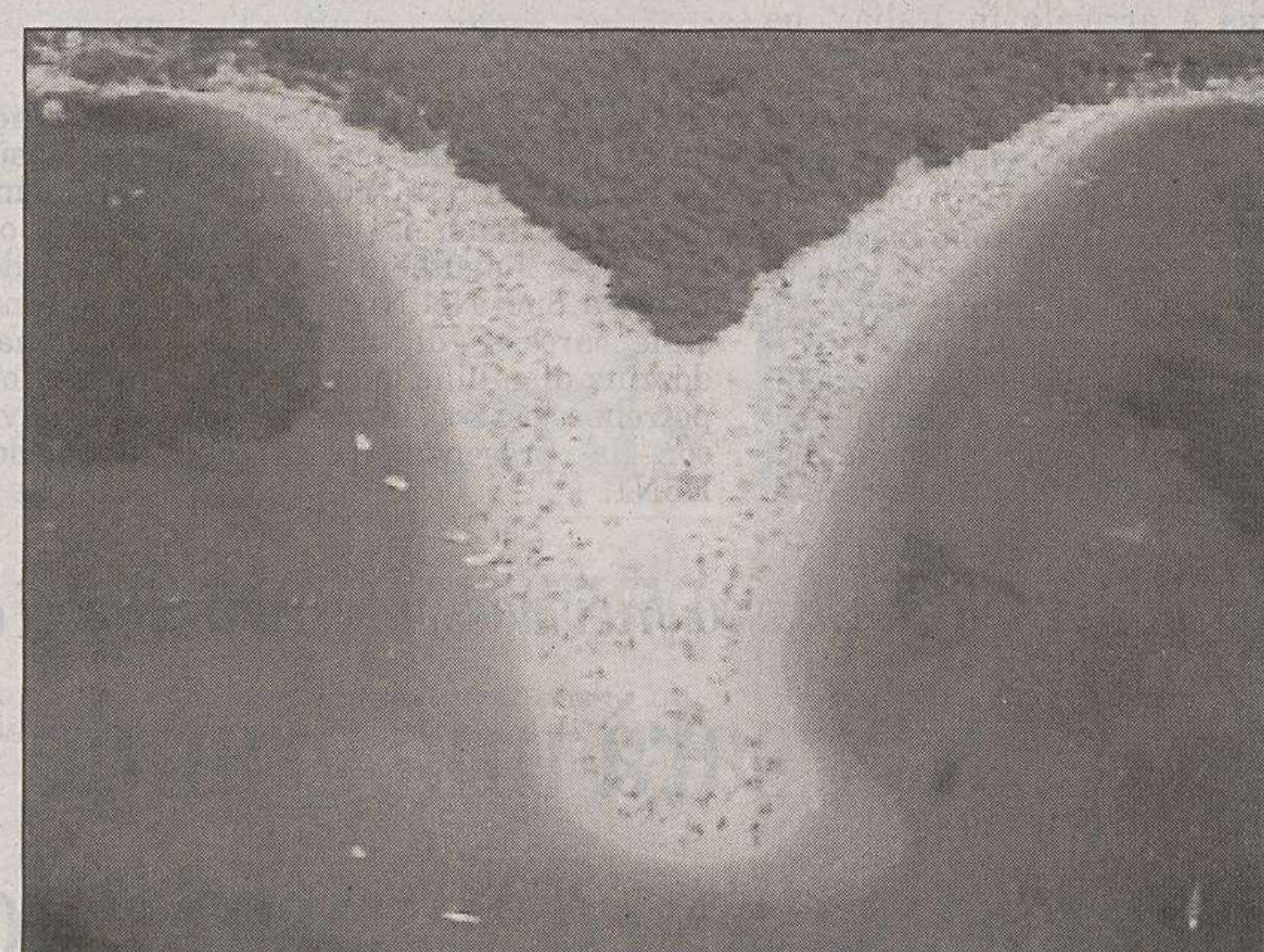
Intanto il direttore generale dell'Assoturistica croata, Niko Bulic, ha dichiarato che la stagione 2006 è destinata a battere tutti i record, affermazione che si basa sull'interesse dimostrato verso il Paese nel corso di una decina di fiere turistiche europee svoltesi lo scorso mese di gennaio.

La Croazia dopo gli anni bui della guerra e la conseguente crisi del turismo sta uscendo dal tunnel proponendosi come una delle mete preferite del turismo europeo. Però occorre-

no sempre maggiori investimenti e occorre anche una maggiore attenzione per la salvaguardia del territorio.

Negli ultimi decenni infatti le coste istriane e quelle quarnerine e dalmate sono state spesso preda di veri e propri saccheggi ambientali con la costruzione di strutture ricettive e di case private senza un effettivo controllo e senza un piano globale.

Andrea Marsanich



La «Punta d'oro» sull'isola di Braza, uno dei simboli del turismo in Croazia

Il governo di Ivo Sanader propone in Parlamento una legge sul diritto di prelazione dello Stato

Zagabria vuole acquistare gli isolotti dai privati

LUSSINPICCOLO Lo Stato croato avrà il diritto di prelazione sull'acquisto delle isole adriatiche, abitate o meno, di superficie inferiore ai 10 mila metri quadrati. E' quanto proposto al Parlamento dalla compagnia ministeriale di centro-destra guidata dal premier Ivo Sanader, proposta che andrà a modificare la legge sulle isole e sarà varata per tutelare la regione insulare da svendite oppure da sospette operazioni di compravendita. Il ministro del Mare, Turismo e Trasporti, Bozidar

Kalmeta, ha spiegato che le acque istro-quarnerine-dalmate bagnano 746 isolotti di dimensione inferiore ai 10 mila mq e che di essi, ben 326 risultano di proprietà privata. La titolarità statale riguarda 113 isole, oltre 137 appartengono ai comuni e 76 sono di proprietà mista. Per 96 isole non si è riusciti invece ad accertare la proprietà.

E su questa splendida manciata di terra non si è ancora fissata la delimitazione del demanio marittimo, cioè della zona che ap-

partiene allo Stato croato e che non può in alcun modo essere privatizzata. Nella proposta, che sarà certamente approvata dal Sabor, sta scritto che il proprietario dell'isolotto deve dapprima rivolgersi allo Stato per la vendita, offerta che deve essere in sintonia con i prezzi di mercato. Insomma, niente prezzi folli. Se entro 30 giorni, da Zagabria non giungeranno risposte concrete, il titolare dovrà proporre la vendita alle autonomie locali. Se anche in quel caso non ci sarà interesse, la

vendita potrà riguardare un privato cittadino. Il prezzo, così afferma il ministro del Mare del Turismo e dei Trasporti Kalmeta, non potrà però essere inferiore rispetto a quanto proposto a Stato, comuni e regioni.

E' stato calcolato che l'acquisto con diritto di prelazione vedrà lo Stato croato versare sui 500 milioni di kuna (66 milioni di euro) in quanto è impensabile che nella lista di compravendita si trovino tutte e 746 le isole.

«In quel caso - ha specifi-

cato il ministro - dovremmo sborsare 730 milioni di euro».

Il premier Sanader è parso compiaciuto per la proposta, dichiarando che «così facendo il governo tutela i beni nazionali, impedendo la svendita del patrimonio croato, soddisfacendo altresì i criteri adottati in materia dall'Unione Europea».

In tale modo, ha concluso Sanader, si tuteleranno in futuro anche i terreni costieri, turistici e agricoli.

a.m.

Da 9.970 euro

COLT



Scopri anche le versioni 1.3 e 1.5 benzina fino a 150 cv

MITSUBISHI COLT 3 E 5 PORTE - EURO 4

1.1 BENZINA DA 75 CV e 1.5 DIESEL COMMON RAIL DA 95 CV

DI SERIE:

- Radio/CD integrata con 6 altoparlanti
- Climatizzatore con filtro antipolline

Scopri le altre dotazioni dal Concessionario.

FINANZIAMENTO

- zero anticipo
- zero rate i primi sei mesi
- zero interessi gli ultimi quattro anni

Info 800-369463



Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. Esempio di finanziamento su Colt CZ3 Sound Climatic 1.1: prezzo 9.970 euro, zero anticipo, 200 euro spese istruttoria pratica, importo finanziato 10.170 euro, prima rata media 6 mesi dopo l'acquisto, primo periodo dell'operazione 36 rate mensili da 101,70 euro (equivalente all'1% del finanziamento) tan 6,84% taeg 7,77%, secondo periodo 48 rate mensili da 184,11 euro tan 0,00% taeg max 0,00%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutti i Concessionari Mitsubishi. Salvo approvazione Fininvest Banca S.p.A. Offerta non cumulabile, valida fino al 28/02/2006 per auto disponibili in rete in collaborazione con i Concessionari Mitsubishi che aderiscono all'iniziativa. Consumi da 5,5 a 6,8 litri/100 km. Emissioni CO₂ da 126 a 161 g/km.

www.newcolt.it
www.mitsubishi-auto.it

Versioni fotografate in stile



M.M. Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Si è chiuso a Udine il convegno sulle nuove frontiere tecnologiche. Un successo: 8 mila accreditati e un flusso continuo di visitatori

Innovazione: Fvg un modello in Europa

Il governatore Illy proporrà a settembre al Forum Ambrosetti le scelte operate in regione

UDINE Era orgoglioso Riccardo Illy, mentre interveniva al convegno di chiusura di InnovAction. «Mi auguro - ha detto - che il Friuli Venezia Giulia possa diventare un modello in Europa per l'attuazione dei principi dell'Agenda di Lisbona. Nel prossimo Forum Ambrosetti a settembre, la nostra regione - ha annunciato, poi, il governatore - sarà presentata come modello in Europa. Essere al centro del dibattito in un'occasione così prestigiosa sarà una vetrina eccezionale per attrarre investimenti in regione».

Sull'innovazione e sul salone che si è chiuso ieri il presidente Illy si è speso molto e il fatto che il InnovAction abbia avuto un successo notevole, con oltre 8.000 accreditati e un'affluenza costante in tutti i giorni della manifestazione, è stata una bella soddisfazione.

«Il risultato più importante è di InnovAction - ha detto - è l'entusiasmo che siamo riusciti a creare attorno all'innovazione, non solo tra i manager e i lavoratori, ma anche tra i giovani, che hanno affollato in questi tre giorni gli stand, i convegni e gli eventi».

L'evento clou del giornata di chiusura è stato, appunto, il convegno «Oggi il mondo di domani: conoscenze, idee, innovazione» organizzato dallo Studio Ambrosetti e al quale, oltre a Illy, sono intervenuti, davanti a quasi 500 persone, ospiti di fama internazionale come il premio Nobel Edward Prescott, il futurologo Jeremy Rifkin e Gleen Hiemstra, lo specialista di innovazione Matthew Krepps e il presidente delle tecnologie Siemens Claus Weyrich. Moderatrice d'eccezione è stata Loyola De Palacio, già commissario europeo e oggi coordinatrice del progetto di trasporto prioritario Lione-Trieste-Lubiana.

De Palacio ha annunciato che Trieste ospiterà una riunione tra i ministri dei Trasporti di Italia, Slovenia, Ungheria e Francia, allo scopo di rendere più efficienti le infrastrutture ferroviarie esistenti e di portare avanti lo sviluppo della linea ad alta velocità lungo il Corridoio 5. «Sarà una riunione convocata dal ministro Lunnardi - ha precisato De Palacio, coordinatrice europea del progetto - per uniformare il know

how e precisare il coordinamento del trasporto ferroviario. Tra Francia e Italia questo lavoro è già stato fatto, non so a che punto è - ha aggiunto - con Slovenia e Ungheria». Per quanto riguarda invece le tensioni legate alla Tav, manifestatesi in questi giorni soprattutto in Piemonte, la coordinatrice ha puntualizzato che «vengano superate, nell'interesse dell'Italia ma anche dell'Europa, perché se non c'è trasporto non c'è mercato, e l'innovazione - ha detto - dipende dal mercato».

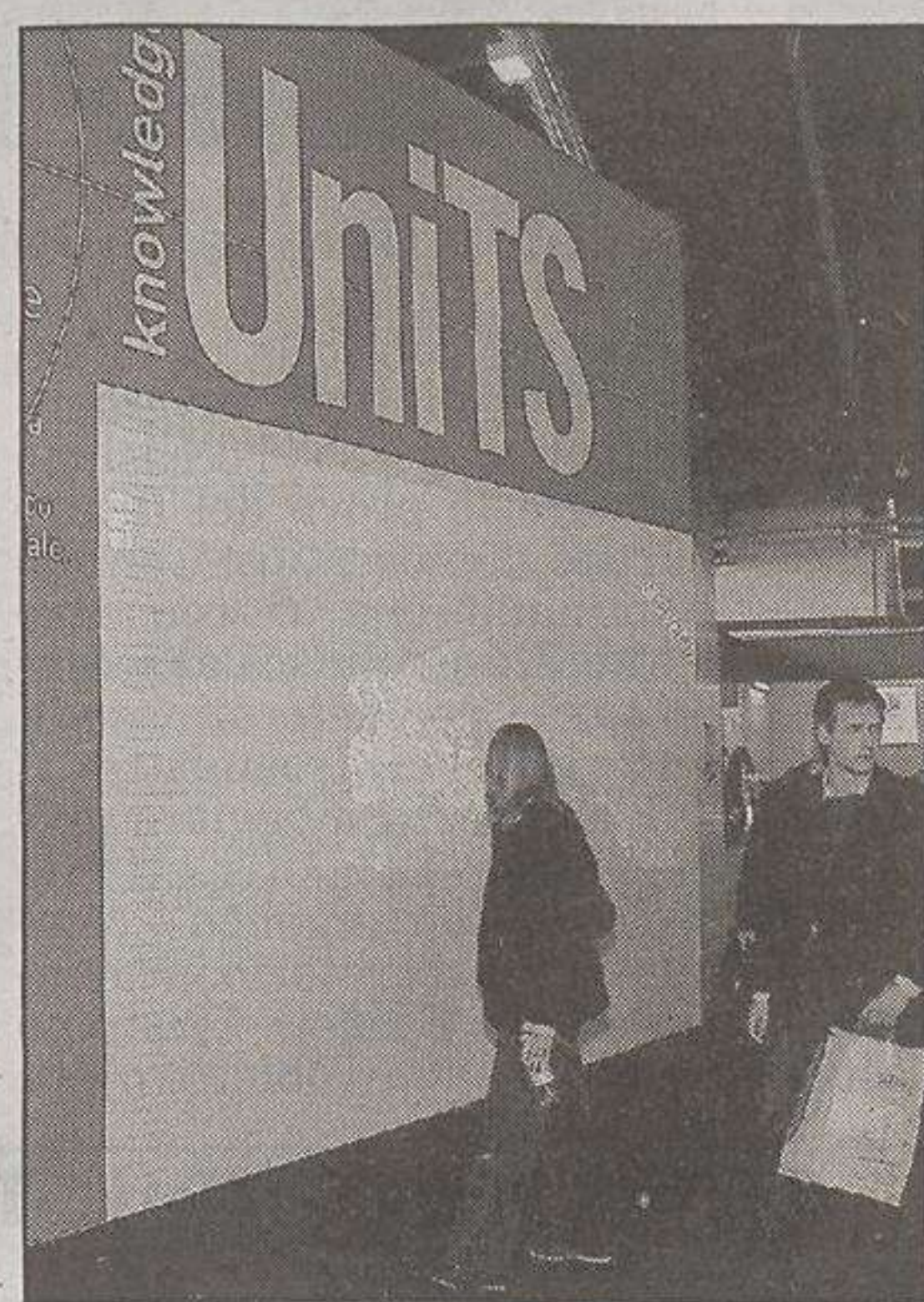
Per quanto riguarda lo sviluppo del versante orientale del Corridoio 5, Loyola De Palacio ha affermato che esso «è strategico per fare di Trieste e Capodistria (Slovenia) due porti integrati, magari in collegamento con Venezia, per renderli appetibili agli operatori mondiali. Tutto il flusso di traffico che passa per Suez - ha concluso - può essere scaricato qui invece di fare un largo giro fino a Rotterdam».

Significativo l'intervento di Gleen Hiemstra che ha spiegato come le previsioni sull'andamento demografico mondiale indicano che bisognerà riorganizzare in modo innovativo la società in cui viviamo considerato che fra non molto almeno un quarto della popolazione avrà più di 65 anni. Le aziende avranno quindi una clientela sempre più anziana della quale dovranno saper soddisfare i bisogni.

Fra gli ospiti del convegno Ambrosetti anche l'imprenditore Alessandro Calligaris che ha motivato il successo della sua azienda con l'attenzione costante all'innovazione.

Altri momenti significativi della giornata sono stati l'evento-spettacolo «Prove di volo: l'intelligenza emotiva in azione» condotto dal guru Luciano Girelli e il convegno «Impresa e complessità - la nuova frontiera» organizzato dal Gruppo giovani dell'Assindustria udinese. Il primo è stato introdotto dall'assessore regionale Roberto Cosolini che ha affermato: «Sono convinto che l'innovazione possa essere parte della cultura di una comunità e, per questo, possa liberare energie verso obiettivi di sviluppo e progresso».

Carlo Tomaso Parmegiani



Lo stand dell'ateneo triestino

MERCATI

Il premio Nobel per l'Economia ottimista sulla crescita dell'Europa

Prescott: il petrolio non aumenterà

UDINE Il Nobel per l'economia Edward Prescott è considerato il guru della macroeconomia quantitativa. Ieri, accanto a Jeremy Rifkin, è stato la star dell'ultima giornata di InnovAction, il salone dell'innovazione che ha richiamato una folla sterminata fra gli stand «tecnologici» della fiera di Udine. Secondo Prescott l'economia mondiale è in buona salute e nel prossimo futuro continuerà a crescere. Il premio Nobel per l'economia nel 2004 ha illuminato con i suoi scenari globali l'ultimo appuntamento della prima fiera mondiale della conoscenza, delle idee e dell'innovazione promossa dalla Regione con l'Università di Udine e Udine Fiere. Energia e comunicazioni sono stati al centro dell'intervento di Jeremy Rifkin (intervista a pagina 9), uno dei più noti futurologi internazionali, presidente della Foundation on Economic Trends.

Prescott ha discusso di prospettive economiche e di scenari futuri assieme a Illy, futurologo e manager di rilievo internazionale. Il dibattito è stato coordinato da Loyola De Palacio, già commissario europeo e attualmente coordinatore del progetto prioritario di trasporto Lione-Trieste-Lubiana.

Nel suo intervento, Prescott ha sottolineato più volte lo stretto rapporto che esiste fra grado di apertura di un'economia e sviluppo. Affinché l'Europa possa mantenere il passo nei prossimi anni è tuttavia necessario, secondo il premio Nobel, concentrare l'attenzione sul taglio delle tasse e sulla crescita della produttività del lavoro, e quest'ultimo aspetto riguarda soprattutto i Paesi di nuovo in-



Edward Prescott

gresso nell'Unione europea. Sul fronte dell'energia Prescott ha detto di non prevedere nuove crisi: «Non ci saranno ulteriori incrementi del prezzo del petrolio - ha detto Prescott. Sono ottimista sulla crescita europea a patto che si sappia dare slancio alla produttività. L'economia Ue soffre il peso dell'economia sommersa, soprattutto in Italia. Inoltre in Europa l'imposizione fiscale è ancora troppo elevata e questo è uno dei fattori all'origine di questa frenata della produttività». Prescott ha individuato per quanto riguarda gli Usa un'ulteriore spinta dalle riforme annunciate nel welfare state dove diminuisce ulteriormente la componente già minima di protezione pubblica a vantaggio di un ulteriore espansione dei fondi privati. Prescott poi individua una contraddizione: «I salari netti degli americani sono in crescita ma aumenta l'indebitamento». Insomma, spendono più di quanto guadagnano.

Anche per il futurologo Glen Hiemstra l'umanità si sta avviando verso una nuova era energetica. Nel suo intervento, Hiemstra ha tuttavia individuato nelle nanotecnologie il settore del futuro, che sarà in grado di creare prodotti del tutto nuovi.

Per le imprese la sfida comunque, secondo il futurologo, non cambierà. L'obiettivo sarà sempre quello individuato lucidamente ancora da Henri Ford, il padre della catena di montaggio e della motorizzazione di massa nel secolo scorso: soddisfare un bisogno umano meglio e più rapidamente dei concorrenti. p.c.f.

SCALATE

Il rapporto a Bankitalia tra 10 giorni

Paribas si assicura il 48% di Bnl e lima il piano industriale

ROMA Il Bnp Paribas si assicura il 48% della Bnl. E lavora a pieno ritmo per mettere a punto il piano industriale, che entro una decina di giorni arriverà in Banca d'Italia. Negli uffici della banca francese, e negli studi legali che affiancano i vertici del Bnp, avvocati e advisor lavorano senza sosta al dossier Bnl, a conferma della forte determinazione del Bnp a procedere a passo spedito verso l'acquisizione della banca romana. Dopo il via libera da parte del consiglio di amministrazione, giovedì scorso, a procedere al progetto di acquisizione di Bnl, il prossimo passo è la predisposizione del piano industriale, con l'indicazione dei profili di rischio e di tutti quegli elementi prudenziali che la Banca d'Italia dovrà valutare prima di esprimersi sull'ingresso di una banca straniera in Italia, per di più attraverso l'acquisizione di una banca di maggiori istituti di credito. Secondo quanto si apprende entro una decina di giorni, già verso la fine della prossima settimana o al più agli inizi della successiva, il Bnp Paribas farà pervenire alla Banca d'Italia il piano industriale, un documento dettagliato a cui la banca francese sta lavorando intensamente. Una volta depositata la documentazione, Banca d'Italia e Antitrust avranno a disposizione 60 giorni per esaminare le carte ed emanare un provvedimento congiunto. I termini scatteranno quando il dossier sarà stato notificato sia a Palazzo Koch sia a Piazza Verdi. E ad esprimersi sull'opportunità di essere anche l'Isvap, visto che Bnp indirettamente acquisirà la maggioranza qualificata di Bnl Vita, di cui Unipol acquisirà il controllo assoluto con il 51%.

Altra cosa è la preparazione del documento d'offerta, una bozza del quale dovrà pervenire alla Consob (con cui i vertici del Bnp si sono comunque già incontrati) entro 30 giorni da quando Bnp Paribas avrà effettivamente superato il 30% di Bnl. Cosa non ancora avvenuta: la banca francese protagonista della scalata non ha ancora effettuato le transazioni con le cooperative e le società azioniste di Via Veneto. Anche se ieri ha incassato il via libera per rilevare la quota dall'ultima, delle tredici cooperative azioniste di Bnl, che ancora non aveva aderito alla sua offerta, la Nova Coop.

Rischio insolvenza

Classifica delle Regioni in base al tasso di insolvenza delle imprese

posizione 2005	TASSO D'INSOLVENZA (%)			posizione 2004
	giugno 2005	giugno 2004		
1 ▶ Calabria	28,19	29,63		1
2 ▶ Basilicata	25,38	26,01		2
3 ▶ Sicilia	21,86	22,73		4
4 ▶ Puglia	21,44	22,85		3
5 ▶ Molise	18,65	19,44		5
6 ▶ Sardegna	17,5	18,65		6
7 ▶ Campania	13,87	15,68		7
8 ▶ Lazio	13,12	13,09		8
9 ▶ Abruzzo	11,08	11,49		9
10 ▶ Liguria	9,97	10,09		10
11 ▶ Umbria	8,52	8,62		11
12 ▶ Marche	6,37	5,97		13
13 ▶ Emilia Romagna	6,12	6,84		12
14 ▶ Toscana	5,3	5,45		15
15 ▶ Valle d'Aosta	5,28	5,79		14
16 ▶ Piemonte	5,23	5,2		16
17 ▶ Lombardia	4,06	4,3		17
18 ▶ Friuli V. Giulia	4,06	4,2		18
19 ▶ Veneto	3,84	3,69		19
20 ▶ Trentino A. Adige	2,59	2,46		20
TOTALE NAZIONALE	7,68	7,92		

Fonte: Centro Studi Sintesi su dati Banca d'Italia

ANSA-CENTIMETRI

Quasi l'8% dei finanziamenti non arriva a buon fine. In Calabria tasso record di sofferenze

Imprese, cala il rischio d'insolvenza

Il comparto produttivo del Friuli Venexia Giulia fra i più solidi d'Italia

VENEZIA Diminuisce il rischio di insolvenza creditizia delle imprese italiane: dal 2000 al 2005, secondo un'analisi effettuata dal Centro Studi Sintesi di Mestre (Venezia) su dati della Banca d'Italia, il tasso medio di insolvenza è passato al 7,6%, migliorando di 2,4 punti percentuali. Quello delinato dallo studio è uno scenario sullo stato delle sofferenze in Italia, che approfondisce l'analisi dei principali indicatori di rischio creditizio delle imprese a livello territoriale, per settori di attività economica e per dimensione di impresa. Quasi l'8% dei finanziamenti concessi alle imprese non arriva a buon fine - osserva Sintesi - sono soprattutto il Mezzogiorno e le isole ad evidenziare tassi di insolvenza elevati raggiungendo livelli superiori al 20% in Calabria (28,2%), in Basilicata (25,4%), Sicilia (21,9%) e Puglia (21,4%). La nostra regione si posiziona al 18,0 posto con un basso

tasso di insolvenza: il 4,06 per cento, contro il 4,20 del giugno 2004.

Negli ultimi cinque anni, grazie anche ad alcune operazioni di cartolarizzazione che hanno stornato in via definitiva consistenti volumi di crediti in sofferenza oramai divenuti inesigibili e alla diminuzione dei tassi di interesse che hanno innescato una grossa richiesta di credito (impieghi), il tasso di rischio è diminuito di 2,4 punti percentuali. A livello territoriale il tasso di sofferenza è notevolmente diminuito nelle Isole (-12%) e nel Sud del Penisola con risultati notevoli in Sicilia con la provincia di Catania che si posiziona al primo posto con un decremento di -22,2% subito seguita da Messina (-19,5%) Trapani (-18,8%), Agrigento (-14,9%), Palermo (-14,8%). Solo quindici province hanno evidenziato una crescita nel tasso di rischio creditizio con incrementi molto consistenti nelle province di

Parma (+15,1%), Isernia (+7,6%), Ferrara (+3,4%), Terni (+2,0%), Brescia e Torino (entrambi +1,3%).

I risultati positivi sono confermati dal «tasso di decadimento», ossia l'indice di rischio dei crediti erogati nell'ultimo trimestre del 2005, che negli ultimi cinque anni è diminuito fino a raggiungere quota 0,31%. L'analisi per tipologia di attività economica evidenzia, invece, livelli di difficoltà e di debolezza nei settori tradizionali del manifatturiero e in primis dei prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco (1/0 posto con un tasso pari al 15,7%) e i prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento (4/0 posto con 8,93%); altre performance negative si registrano nell'edilizia ed opere pubbliche (2/0 posto con 11,05%) e nell'agricoltura (3/0 posto con 10,94%); da sottolineare anche il trend negativo del comparto dei mezzi di trasporto (8/0 posto con 5,68%).

Il ministro chiede maggiore chiarezza

Maroni: «O la Fiat ci fornisce i dati sugli esuberanti effettivi o il governo non interviene»

ROMA La Fiat chiarisca se ha un problema di esuberanti, dica quanti sono, dove sono e cosa fanno: lo chiede il ministro del Welfare Roberto Maroni che sottolinea come in assenza di queste informazioni il Governo non metterà in campo alcun intervento.

«Il problema è - afferma Maroni - ci sono o no questi esuberanti strutturali? A me viene anche il sospetto che questi esuberanti non ci siano, che ci sia il desiderio dell'azienda di ringiovanire la forza lavoro sostituendo a lavoratori cinquantenni lavoratori giovani. Non si tratterebbe di esuberanti strutturali ma di altra cosa cosa che io considero poco giusta, appartenendo anche io alla categoria dei cinquantenni».

Secondo Maroni l'atteggiamento della Fiat è «incomprensibile». «Per tutti - dice - il principio è che l'intervento del Governo deve essere mirato al reimpiego, per ottenere questo risultato bisogna sapere esattamente quanti sono gli esuberanti, chi sono, il profilo di ciascuno. E un lavoro complicato e difficile ma funzione solo così. Penso che sia interesse di Fiat sollecitare il Governo a emanare il provvedimento. Finché non abbiamo informazioni di questo tipo non possiamo prendere provvedimenti di alcun tipo. Resto in trepidità e fiduciosa attesa che la Fiat ci dia le informazioni che abbiamo chiesto che ci consentano di emanare un provvedimento efficace e giusto e non discriminatorio».

L'Udc: occorre ripristinare il ministero del turismo

ROMA Il sottosegretario alle attività produttive, Giuseppe Galati dell'Udc, lancia una articolata proposta per rilanciare il Turismo a cominciare dal ripristinare un ministero ad hoc. Dicendosi convinto che sia stato «un errore» l'aver affidato la delega alle Regioni in questa materia, perché ha creato «frammentazione e sterilità degli interventi», sostiene che occorre «un'azione coordinata per rilanciare il settore chiave della nostra economia e dell'immagine del Paese».

«Il turismo spiega il Sottosegretario contribuisce alla creazione del 12% del Pil, attraverso una rete di 60mila aziende che impiegano il 12,5% degli occupati complessivi del Paese. Una ricchezza inestimabile, che vale tre volte il giro d'affari del sistema-moda o del comparto agro-alimentare, e che stiamo trascurando, facendoci surclassare

re dai competitor europei e internazionali sul terreno del rapporto qualità-prezzo». «Vantiamo osserva Galati il 65% del patrimonio artistico e culturale del mondo, con 40 siti riconosciuti dall'Unesco, eppure offriamo un sistema infrastrutturale e di servizi non adeguato e troppo costoso per i turisti, che scelgono sempre più vacanze low cost. Serve quindi un intervento immediato e radicale che punti a migliorare l'offerta turistica in tutti i suoi aspetti, al fine di offrire ai nostri visitatori un sistema compiuto di ospitalità, privilegiando qualità, confort e professionalità».

«È necessario - continua Galati puntare su un efficace politica di marketing territoriale, attraverso la promozione di percorsi turistici integrati, coniugando turismo religioso e naturalistico, turismo culturale ed enogastronomico».

11-19 FEBBRAIO 2006

ANTIQUARI A VENEZIA

mostra mercato di antiquariato



Venezia Terminal Passeggeri n° 108-Stazione Marittima ampio parcheggio gratuito antistante

ORARI:
Sabato e Domenica 10-20
Prenze 15-20

Organizzato da
VALERIO
studio

Informazioni:
Tel. 041-969312
Tel. 041-969313
Cell. 338-572119
www.valeriodstudio.it

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 18%!

Pampers
pacco doppio
formati
assortiti
15,99 L.25.152
12,99

sconto 23%!

Mellin
omogeneizzati
carne assortiti
2 x 80 gr.
(kg.=10,56)
L.3.272
1,69

sconto 36%!

Felce Azzurra
bagni assortiti
500 ml.
(lt.=3,78)
L.3.880
1,89

sconto 28%!

ACE lavatrice
marsiglia
18 misurini
L.5.789
2,99

sconto 35%!

Palmolive
shampoo
assortiti
400 ml.
(lt.=3,23)
L.2.498
1,29

Acquista 3 articoli Mellin in offerta e ricevi in regalo un simpatico gadget!

La vostra segnalazione è importante!
848 694 658
Fax: 0432-858401
www.schlecker.com

SCHLECKER SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:

10 x 15	0.15	10 x 15	0.15
10 x 15	0.10	13 x 19	0.20
13 x 19	0.15	13 x 19	0.20

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15	0.15	10 x 15	0.15
13 x 19	0.20	13 x 19	0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 13.800 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.schlecker.com

Dopo Gorizia la coalizione perde un pezzo anche nel capoluogo friulano. Tonutti: «Il dialogo resta aperto». I Ds: «Sconfitta politica»

Cecotti rompe con il centrosinistra

Alle provinciali di Udine il movimento del sindaco correrà da solo: Rossi candidato

L'ELEZIONE

Il Comitato delle Regioni sceglie il nuovo presidente

TRIESTE Il Comitato delle Regioni, quello che dà voce a Bruxelles alle istanze delle autonomie locali, si avvia a eleggere il nuovo presidente: l'assemblea plenaria, in programma nella capitale belga il 15 e il 16 febbraio, deve infatti sostituire l'uscente Peter Straub. I favoriti? I socialisti propongono l'ex ministro francese Michel Delabarre, sindaco di Dunkerque, mentre i popolari candidano il belga Luc Van den Brande, ex presidente della Regione delle Fiandre e attuale componente del parlamento regionale. A seguire in prima persona le trattative e l'assemblea di Bruxelles ci sarà il capogruppo regionale di Forza Italia, Isidoro Gottardo, fresco di rielezione nel Comitato delle

Regioni e di riconferma alla presidenza del gruppo del Ppe. Ma nel Comitato delle regioni tutti i quattro gruppi politici si presenteranno con i nuovi leader eletti di recente: la presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso per il Pse, il sindaco di Rotterdam Ivo Opstelten per i liberali dell'Alde e l'irlandese Maria Corrigan per la destra Uen, oltre ovviamente a Gottardo.

Nel corso della seduta della prossima settimana, è previsto in plenaria anche un dibattito con il vicepresidente della Commissione Franco Frattini e con il segretario di Stato austriaco Hans Winkler che interverrà a nome della presidenza di turno dell'Ue.

TRIESTE L'Ulivo aspettava il sì di Sergio Cecotti e del suo movimento. E invece, all'improvviso, deve fare i conti con un no: il sindaco di Udine e Convergenza correranno da soli, almeno al primo turno, alle provinciali di Udine. La decisione (piuttosto sofferta, quanto pare) è arrivata ieri sera al termine del comitato federale che ha deciso di correre da solo.

C'è chi sostiene che Cecotti, l'alleato «scomodo» che governa il Comune di Udine con il centrosinistra, non fosse favorevole alla rottura, piuttosto a un disimpegno. E chi spera che ci siano margini per un ripensamento. Di certo, però, il candidato ufficiale del centrosinistra Giancarlo Tonutti, per ora, deve fare a meno dell'appoggio di Convergenza.

La decisione lascia l'amaro in bocca a tutto il centrosinistra che, dopo lo strappo dei Cittadini a Gorizia, si ritrova alle prese con un nuovo strappo a Udine. Non meno doloroso.

«Il comitato federale ha deciso di presentare una propria lista al primo turno con presidente Federico Rossi», annuncia, nel tardo pomeriggio, Massimo Brianese a nome di Convergenza. Aggiungendo che, adesso, si dovrà

«creare una propria lista e organizzare una campagna elettorale. La responsabilità tocca al candidato presidente». Ma Rossi, il neocandidato, non si esprime e anzi chiede qualche giorno per riflettere.

Nel frattempo Convergenza parla di possibili scenari futuri. Ed esclude alleanze con liste autonome, leggendario: «Si è discusso di ballottaggio, ma non è stato nemmeno toccato l'argomento di una possibile alleanza con Sarò», assicura Brianese. E per il secondo turno? «Mi auguro che Convergenza dia appoggio incondizionato a Tonutti», afferma Flavio Pertoldi, coordinatore regionale della Margherita, mentre lo stesso Tonutti esclude che Convergenza possa stringere «un'alleanza con Strassoldo». Brianese, in effetti, conferma: il secondo turno non



Giancarlo Tonutti



Marzio Strassoldo



Il sindaco di Udine Sergio Cecotti

sarà né con Sarò né con Strassoldo. Ma l'appoggio a Tonutti non sarà incondizionato: «Convergenza - spiega - discuterà il suo appoggio al centrosinistra, ma non regalerà nulla. Le nostre idee e quelle del centrosinistra non sono identiche».

Il centrosinistra, nonostante lo strappo, ostenta serenità. Tonutti, che vede una partenza alquanto movimentata della sua campagna elettorale, ammette che si aspet-

tava «che Convergenza sentisse il bisogno di confermare il suo carisma e la sua originalità». Ma, aggiunge, «ritengo che il dialogo rimanga aperto».

Toni soft anche per Pertoldi: «Non credo che questa decisione indebolisca il centrosinistra, anche se impedisce la vittoria al primo turno». Gianfranco Moretton modera anche lui i toni: «Bene la discesa in campo di Convergenza. Spiace che, non soste-

nendo da subito la candidatura di Tonutti, Convergenza abbia perso l'occasione per fare le prove del futuro partito democratico. Confido comunque che il consenso elettorale confluisca al secondo turno per determinare la vittoria del centrosinistra».

L'amarezza maggiore proviene dai Ds: «Rispetto le scelte di Convergenza - commenta il segretario provinciale di Udine, Cristiano Shaurli - ma l'obiettivo era

quello di fare un percorso, anche se difficile, assieme. Ritengo perciò che questa sia una sconfitta politica e che sarà difficile spiegare all'elettorato il perché di una lista solitaria quando lo stesso Cecotti ha più volte detto di non credere ai «terzi poli». Certo, si conferma che l'attenzione di Convergenza sarà verso il centrosinistra, ma stavolta il segnale da dare era quello dell'unità».

Elena Orsi

Inaugurazione dell'anno giudiziario. Nessun accenno ai fascicoli aperti sulle amministrazioni locali

Corte dei conti contro le condanne «rottamate»

I magistrati bocciano la legge che consente di restituire solo il 30% del danno

TRIESTE Inaugurazione a due voci ieri a Trieste per l'anno giudiziario della Corte dei conti. La relazione ufficiale per la prima volta è stata illustrata al pubblico dal presidente Maurizio Belli, chiamato a questo compito dalle innovazioni introdotte di recente anche a livello di magistratura ordinaria. I discorsi ufficiali sono divenuti terreno riservato ai presidenti delle corti, non più ai procuratori che rappresentano in giudizio l'accusa. Così vuole il «giusto processo».

Maurizio Belli ha parlato per poco più di mezz'ora. Poi il microfono è passato nelle mani di Giovanni De Luca che nelle passate inaugurazioni non aveva risparmiato critiche e annunci di aperture di fascicoli per danno erariale alle gestioni della Regione, della Provincia, dei Comuni e di altri enti pubblici del Friuli Venezia Giulia.

Ieri l'apertura a due voci non ha però prodotto analoghi effetti. Si è parlato di tabaccai che trattengono talvolta quando dovrebbero versare allo Stato per le giocate



Giovanni De Luca

del Lotto e per le tasse automobilistiche; di affitti esiguiti dai dirigenti di dogana trasferiti nel capoluogo regionale da Tarvisio e Pontebba; della gestione dell'International Maritime Academy di Trieste. Nemmeno un cenno alle indagini per danno erariale che hanno coinvolto eventualmente gli enti locali e le amministrazioni pubbliche. Un fragoroso silenzio.

I NUMERI 2005 DELLA CORTE

GLI ORGANICI

5 magistrati
14 amministrativi (4 part time)

I GIUDIZI SUL DANNO ERARIALE
46 giudizi trattati
35 giudizi pendenti
32 sentenze di cui
25 di condanna

I RICORSI PENSIONISTICI

2.083 giudizi pendenti
639 per pensioni militari
18 per pensioni di guerra
1.426 per pensioni civili

Nell'aula magna della Camera di Commercio non erano presenti né sindaci, né presidenti di Provincia, né tantomeno rappresentanti dell'esecutivo regionale. Il Friuli Venezia Giulia è stato rappresentato alla cerimonia dal presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini.

Un cenno specifico a una «disfunzione» su cui si sta indagando, è comunque venuto

dal procuratore De Luca che ha reso noto che un piccolo Comune del Friuli, di cui non ha voluto fare il nome, è sotto inchiesta perché gestisce direttamente un'osteria in un locale di sua proprietà: «Si occupa degli spiriti così come della gestione della farmacia». Spiriti è un antico termine per indicare l'alcol.

Non sono mancate invece da entrambi i magistrati pe-

santi critiche alla cosiddetta legge sulla «rottamazione» delle sentenze, votata recentemente dalla maggioranza di centrodestra. Questa legge consente ai condannati in sede di appello di chiudere le proprie pendenze con lo Stato, versando solo il 30 per cento del danno procurato. Citato anche l'articolo della legge finanziaria per il 2006 che stabilisce che vengano trasmessi alla Sezione di controllo della Corte dei conti gli atti di spesa di importo superiore a cinquemila euro collegati a studi e consulenze conferiti a soggetti estranei alle amministrazioni. Ma anche per spese di relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza. Da questa regola sono escluse le Università e gli enti di ricerca. Un cenno infine alle statistiche: le sentenze pronunciate nel 2005 sono state 32, con 25 condanne con l'obbligo di risarcire le amministrazioni con due milioni e 700 mila euro. Più di 2 mila, invece, i giudizi pensionistici pendenti.

c.e.

COMUNE DI TRIESTE

Pza Unità d'Italia 4 - 34121 Trieste
Area Risorse Economiche e Finanziarie
ed Economato - Provveditorato
Responsabile di Posizione Organizzativa:
Ariella Innocente Caparra
tel. 040/6758151 - fax 040/6754132
www.retecivica.trieste.it - link gare e concorsi

PROCEDURA DI INFORMAZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2004/18/CE DEL 31.03.04.

Il Comune di Trieste procederà ad espletare durante l'anno 2006 apposite gare di appalto volte alla definizione dei sotto indicati contratti di fornitura di beni e di servizi:

- 1) **servizio di vigilanza edifici comunali** - appalto triennale 01.03.2006 - 28.02.2009 - importo complessivo presunto, IVA inclusa, Euro 2.299.200,00 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: gennaio - marzo;
- 2) **buoni pasto sostitutivi del servizio mensa per il personale comunale** - appalto 01.07.2006 - 31.12.2007 (18 mesi) - importo complessivo presunto, IVA inclusa, Euro 1.100.000,00 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: febbraio - aprile;
- 3) **servizio refezione scolastica** - appalto quadriennale 1.07.2006 - 31.08.2010 - importo complessivo presunto, IVA inclusa, Euro 16.317.600,00 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: febbraio-aprile;
- 4) **pulizia edifici comunali** - appalto triennale 1.12.2006 - 30.11.2009 importo complessivo presunto, IVA inclusa, Euro 9.000.000,00 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: settembre-novembre;
- 5) **carburante per autotrazione** - appalto biennale 1.02.2007 - 1.02.2009 - importo complessivo presunto, IVA inclusa, Euro 340.000,00 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: ottobre - dicembre.

Importo TOTALE: Euro 29.056.800,00

IL DIRETTORE DI AREA
(Corina Sferco Cocianich)

Già stanziata la prima tranche. La seconda in sede di bilancio estivo

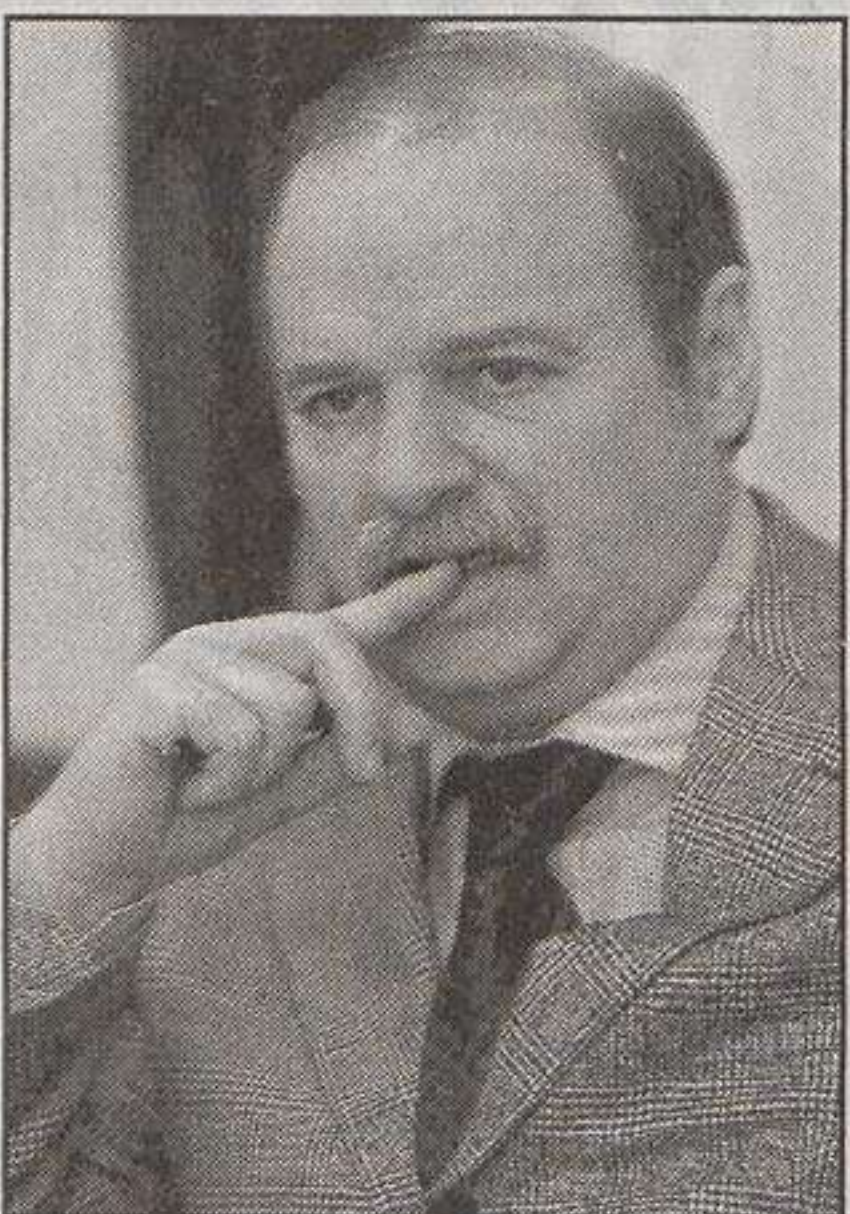
Mutui casa, 58 milioni di euro per aiutare più di 3 mila famiglie

Moretton: «In Friuli Venezia Giulia la richiesta di contributi per la prima abitazione è forte. Intesa democratica vi sta dando concretamente risposta»

TRIESTE Adesso, con il passaggio in giunta, arrivano 38 milioni di euro. Ma in estate, con le variazioni di bilancio, ne arriveranno altri 20. La Regione, sotto la spinta del vicepresidente con delega all'Edilizia Gianfranco Moretton, intensifica gli sforzi sul fronte della casa. Mette mano al portafoglio. E fa lievitare il budget destinato ai mutui agevolati per chi acquista il primo alloggio.

Il risultato? Sin d'ora 3.550 famiglie possono stare tranquilli: se faranno domanda allo sportello, e avranno i requisiti, otterranno il contributo regionale. Perché i fondi, adesso, ci sono tutti.

Spiega lo stesso Moretton: «Abbiamo stanziato una prima tranche di 38 milioni che consentiranno di dare risposta a 2.450 famiglie. Ma siamo pronti a stanziare una seconda tran-



Gianfranco Moretton

che di 20 milioni, in sede di manovra estiva di assestamento, nel caso in cui la richiesta fosse superiore».

La Regione, insomma, gioca d'anticipo: le domande attualmente bloccate, allo sportello del Mediocredito, sono «solo» 800. Ma chi

si fa avanti, chiedendo un aiuto per l'acquisto della prima casa, può stare tranquillo: le risorse disponibili sono sufficienti a soddisfare sino a 3.550 famiglie, appunto.

«E la conferma dell'impegno di Intesa democratica nei confronti di un bisogno primario: in Friuli Venezia Giulia - aggiunge Moretton - la richiesta di contributi per la prima casa, come pure di alloggi in affitto, è molto forte. E la coalizione vi dà concretamente risposta».

Non ci sono infatti solo i mutui casa. La giunta regionale, ancora una volta su input dell'assessore all'Edilizia, destina 11,8 milioni di euro in più rispetto all'ultimo anno alle Ater, affinché possano procedere con le manutenzioni e con la costruzione di nuovi alloggi. «Quello di dare più spazio e più risorse alle Ater - conclude Moretton - è un punto qualificante del programma di Intesa democratica. Un punto che stiamo realizzando».

COMUNE DI TRIESTE

Pza Unità d'Italia 4 - 34121 Trieste
Area Risorse Economiche e Finanziarie
ed Economato - Provveditorato
Responsabile di Posizione Organizzativa:
Ariella Innocente Caparra
tel. 040/6758151 - fax 040/6754132
www.retecivica.trieste.it - link gare e concorsi

PROCEDURA DI INFORMAZIONE PRELIMINARE AI SENSI DEL D.P.R. 573/94.

Il Comune di Trieste procederà ad espletare apposite gare volte alla definizione dei contratti di fornitura di beni e servizi per l'anno 2006 così come risulta dal sotto indicato elenco, suddiviso per categorie di settori merceologici:

DESCRIZIONE	IMPORTO PRESUNTO	PERIODO
ATTREZZATURE AGRICOLE	€ 5.000,00	FEB-APR
CARTA PER FOTOCOPIATRICI	€ 33.200,00	FEB-APR
LIBRI PER BAMBINI E PERSONALE DEI NIDI, APPALTO TRIENNALE 2006-2008	€ 9.000,00	FEB-APR
MATERIALI EDILI	€ 45.800,00	FEB-APR
STAMPATI	€ 21.000,00	FEB-APR
MATERIALI DI CONSUMO PER STAMPANTI E COMPUTER (GARA TELEMATICA AI SENSI D.P.R. 101/2002)	€ 90.000,00	MAR-MAG
NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI FASCIA MEDIO-BASSA DI 30 ppm - APPALTO TRIENNALE 2006-2009 (GARA TELEMATICA AI SENSI D.P.R. 101/2002)	€ 20.000,00	MAR-MAG
SERVIZIO TRASPORTI	€ 80.000,00	MAR-MAG
CANCELLERIA	€ 20.000,00	APR-GIU
FAX	€ 7.000,00	APR-GIU
MANIFESTI	€ 7.550,00	APR-GIU
SACCHI PER IMMONDIZIE	€ 5.000,00	APR-GIU
SERVIZIO DI RIPRODUZIONE ELIOGRAFICA	€ 4.600,00	APR-GIU
VESTITARIO DIVERSO E ANTINFORTUNISTICO, ATTREZZATURE ANTINFORTUNISTICHE	€ 80.700,00	APR-GIU
CONCIME-MANGIMI-SEMENTI	€ 5.000,00	MAG-LUG
ARTICOLI DA CUCINA PER LE SCUOLE E STOVIGLIERIA	€ 25.000,00	GIU-AGO
ATTREZZATURE DA CUCINA PER LE SCUOLE	€ 20.000,00	GIU-AGO
AUTOCARRI MARCHE DIVERSE	€ 45.000,00	GIU-AGO
LEGNAME	€ 12.100,00	GIU-AGO
PERSONAL COMPUTER E PERIFERICHE	€ 51.500,00	GIU-AGO
TELERIE PIANE E CONFEZIONATE	€ 12.000,00	GIU-AGO
SEGNALETICA STRADALE GRIGLIE STRADALI, GUARD-RAIL	€ 38.000,00	LUG-SET
ARREDI PER UFFICI	€ 20.000,00	AGO-OTT
ARREDI SCUOLE MATERNE	€ 20.000,00	AGO-OTT
ATTREZZATURE E ARREDI PER INTERNI ED ESTERNI PER NIDI D'INFANZIA	€ 165.000,00	AGO-OTT
ATTREZZATURE TECNOLOGICHE PER POLIZIA MUNICIPALE (SISTEMI DI CONTROLLO FALSI DOCUMENTI, DI RILEVAZIONE SOSTANZE STUPEFACENTI, LETTORE PER CRONOTACHIGRAFO ANALOGICO)	€ 15.000,00	AGO-OTT
BANDIERE PER EVENTI SPECIALI	€ 4.000,00	AGO-OTT
CANCELLERIA TECNICA	€ 5.000,00	AGO-OTT
CARTA PER CENTRO STAMPA	€ 6.000,00	AGO-OTT
MATERIALI DI PULIZIA PER SERVIZI COMUNALI DIVERSI, SCOPE SPAZZINA IN PLASTICA	€ 10.750,00	AGO-OTT
MOTOVEICOLI MARCHE DIVERSE	€ 15.000,00	AGO-OTT
PARTI DI RICAMBIO PER VEICOLI (MARCHE DIVERSE)	€ 5.000,00	AGO-OTT
PNEUMATICI E CAMERE D'ARIA (COMPRESO MONTAGGIO IN AMBITO PROVINCIALE)	€ 5.000,00	AGO-OTT
TENDE CONFEZIONATE DIVERSE	€ 5.000,00	AGO-OTT
UTENSILI MANUALI E FERRAMENTA	€ 13.500,00	AGO-OTT
VEICOLI MARCHE DIVERSE	€ 45.000,00	AGO-OTT
VEICOLI ELETTRICI	€ 40.000,00	AGO-OTT
VERNICI	€ 12.200,00	AGO-OTT
MATERIALI DI PULIZIA PER LE SCUOLE	€ 25.000,00	SET-NOV
SEGNALETICA INTERNA	€ 50.000,00	SET-NOV
VESTITARIO PER POLIZIA MUNICIPALE	€ 162.000,00	SET-NOV
ACCUMULATORI PER VEICOLI	€ 2.000,00	OTT-DIC
ARREDI PER MENSA	€ 5.000,00	OTT-DIC
CANCELLERIA DIDATTICA PER NIDI E MATERNE, APPALTO BIENNALE 1.1.07-31.12.08	€ 22.500,00	OTT-DIC
COPRITERMOFONI DI SICUREZZA PER SCUOLE MATERNE	€ 5.000,00	OTT-DIC
GIOCHI E SUSSIDI DIDATTICI PER NIDI E MATERNE, APPALTO BIENNALE 1.1.07-31.12.08	€ 66.400,00	OTT-DIC
MATERIALI FOTO/AUDIOVISIVI PER NIDI E MATERNE - APPALTO BIENNALE 1.1.07-31.12.08	€ 12.000,00	OTT-DIC
MATERIALI PER IMPIANTI ELETTRICI	€ 7.750,00	OTT-DIC
PANNOLINI PER BAMBINI, APPALTO BIENNALE 1.1.07-31.12.08	€ 46.000,00	OTT-DIC
PRODOTTI DI CONSUMO PER IL CENTRO STAMPA	€ 6.000,00	OTT-DIC
PRODOTTI DI CONSUMO PER LA LEGATORIA	€ 4.000,00	OTT-DIC
PROFILATI METALLICI	€ 5.000,00	OTT-DIC
SCATOLONI A RIBALTA	€ 7.000,00	OTT-DIC
TOTALE	€ 1.449.550,00	

IL DIRETTORE DI AREA (Corina Sferco Cocianich)

Dopo il lungo colloquio con il governatore la rete nazionale rilancia la sfida. Nuovi contatti con l'ex pm

Politiche, vertice tra Illy e liste civiche Alagna: intesa possibile con Di Pietro

UDINE Ds e Margherita continuano «con il loro ostracismo». E Romano Prodi, osserva Bruno Malattia, è «poco incisivo nei confronti delle segreterie». Ma la rete delle civiche non molla. Considera tre opzioni e una di queste prevede la possibilità di un'intesa con Antonio Di Pietro. Tutto questo, mentre il «testimonial» Riccardo Illy segue da vicino, anzi da vicinissimo la partita. IL VERTICE A Udine, dopo che l'assemblea di «Una Regione in Comune» (l'associazione che costituì nel 2003 i Cittadini per il presidente) rinvia a domenica prossima, oltre all'ufficializzazione dello strappo di Gorizia, anche la decisione sulla corsa alle politiche, Malattia riconferma la volontà di non lasciare nulla di intentato. E, incontrati nella sede udinese della Regione in via San Francesco Illy e Roberto Alagna, coordinatore nazionale delle civiche, il leader dei Cittadini tiene in vita tre opzioni: presentare ovunque una lista civica, scegliere solo il Senato, aggregarsi alla lista Di Pietro. Quest'ultima ipotesi alla pari delle altre. Anzi, forse, è la più praticabile.

Malattia: «Abbiamo tre opzioni in campo. Prodi? Un leader a sovranità limitata»

LE OPZIONI Illy, alla fine del lungo incontro, non commenta e lascia la parola ai due Cittadini. «Ma - garantisce Malattia - il presidente segue l'operazione con grande attenzione. La rete, dunque, non si arrende. E soppesa i pro e i contro. Correrò con il listone? Affascinante ma difficile. Alagna critica uno schieramento «miope e arrogante che vorrebbe negarci l'apparentamento». Malattia preferisce invece accennare alle difficoltà pratiche: al sud le civiche non hanno la stessa organizzazione del resto d'Italia. L'EX PM E allora? Trattare con Di Pietro? «Non dobbiamo trattare con nessuno - precisa il coordinatore nazionale -. Ma con i valori dell'ex magistrato e forse anche con le idealtà dell'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando potremmo effettivamente trovare una sintesi. Sempre che al centro del progetto ci sia il civismo inteso come società civile. Altrimenti, non se ne fa nulla. E potremmo anche starcene a casa». Esclusa, comunque, l'ipotesi kamikaze: «Se ci negano l'apparentamento,

non andremo contro l'Unione - dice Malattia -. Anche se lo meriteremmo». PRODI PRIGIONIERO Alagna incontrerà già oggi Di Pietro. Il coordinamento delle civiche si riunirà mercoledì a Roma. Nell'attesa, Malattia si toglie il sassolino più pesante. Perché il tempo stringe e serve «incisività». Quella che è mancata a Prodi: «Gli egoismi dei partiti li conosciamo. Purtroppo il candidato premier è rimasto prigioniero dei ragionamenti degli apparati, non ha saputo modificare l'atteggiamento di chiusura, non ha svolto un ruolo forte sulle segreterie. Insomma, un leader a sovranità molto limitata. Tutto ciò mentre i sondaggi ribadiscono che, senza di noi, il centrosinistra va incontro alla sconfitta».

VECCHIO SISTEMA Nella relazione introduttiva dell'assemblea, citato Mozart - «a 250 anni dalla sua nascita, la situazione è allegra ma non troppo» -, Malattia mette sul tavolo proprio l'indagine recente, commissionata dai Cittadini, che dà la Cdl in vantaggio in regione sia alla Camera che al Senato. Numeri che dovrebbero convincere i partiti del centrosinistra all'inclusione. E invece, «anziché un valore aggiunto, ci considerano dei competitori. Una posizione non di prospettiva, che è anzi l'anticamera di un partito democratico che, se assemblaggio dei soli Ds e Margherita, sarà un centauro, un nuovo mostro privo di energie innovative. Insomma, il vecchio sistema che si autoperpetua fino ai funerali di Stato».

IL CAMBIAMENTO Una settimana per decidere. Domenica una nuova assemblea dei Cittadini voterà come partecipare e se partecipare alle politiche del 9 aprile. Per dare una svolta anche al Friuli Venezia Giulia, «per avviare il cambiamento - insiste Malattia -, per superare i vecchi schemi». Quelli che vedono in prima fila Cecotti, Strassoldo e Saro, sempre pronti a ogni appuntamento elettorale ad attingere dal solito bacino, spero in via di esaurimento, di un autonomismo superato che va contro gli interessi del Friuli. Quello del sindaco di Udine, anzi, mi pare un delirio friulano».

Marco Ballico

LE PROVINCIALI

L'assemblea rinvia il caso Gorizia Ma Paselli esclude il dietrofront

UDINE Maurizio Paselli non aspetta domenica. Lui ha già deciso: «Sì, corriamo da soli». Bruno Malattia ha appena rinviato di una settimana il voto dell'assemblea dei Cittadini sul caso Gorizia. «Qualche giorno in più di riflessione non può far male» osserva il capogruppo. Ma il coordinatore cittadino, confortato da un coro di voci favorevoli allo strappo, non cambia idea: si va contro Enrico Gherghetta. «Vi invito a tenere la schiena dritta», ripete Paselli a Udine. Chiede «un atto di coraggio». Assicura che «non si tratta di un colpo di testa ma di una scelta valida per tutto il movimento». E, mentre il candidato Luciano Migliorini ribadisce che i Cittadini «non accettano ordini», incassa un'approvazione quasi unitaria. «Non siamo noi a rinnegare l'Intesa democratica - dice il consigliere goriziano -. È l'Intesa, in particolare la Margherita isontina, che ci vuole eliminare. Come possono chieder-

ci di sostenere chi nega la nostra esistenza?». Gli danno ragione un po' tutti. Non solo i goriziani, con l'unica eccezione di Laura Fasiolo, che invita «al senso di responsabilità e, dunque, a essere un valore aggiunto e non contrario al centrosinistra». Con Paselli sta Carlo Monai, vicepresidente del Consiglio regionale: «Una settimana può essere utile per ricompattare, ma solo se le ragioni dei Cittadini di Gorizia verranno prese in considerazione». E pure Umberto Fortuna Drossi: «Il traditore dei principi di Intesa è Gherghetta, che non ha imitato il comportamento di Riccardo Illy, nel 2003, e ora di Maria Teresa Bassa Poropat, in corsa per la Provincia di Trieste: candidati che si sono dichiarati disponibili a condizione che la coalizione fosse unita». E Malattia? Parla della Bassa Poropat come della «perla».

Ricorda che la Quercia triestina ha smentito Bruno Zve-



Bruno Malattia all'assemblea udinese dei Cittadini

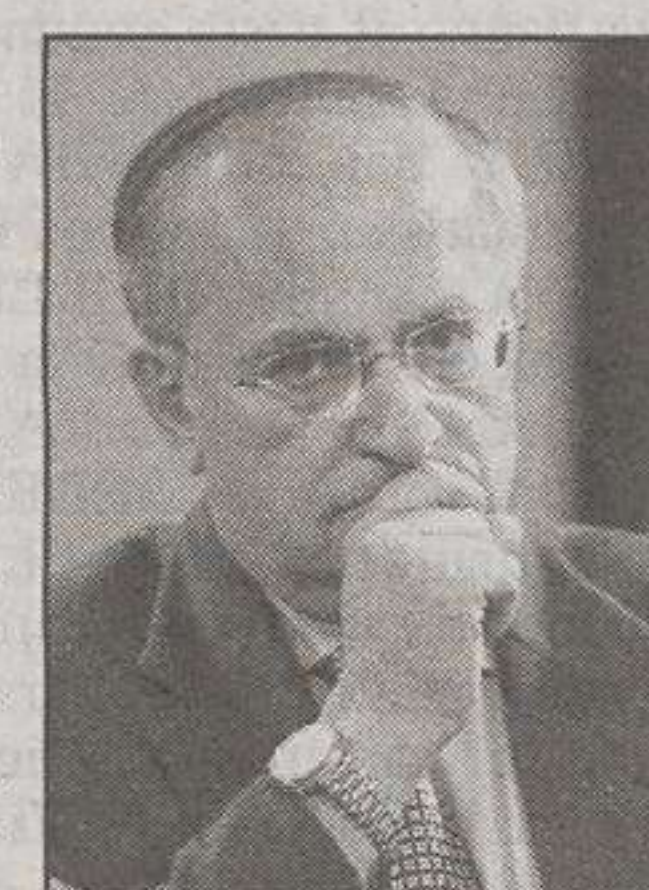
ch sull'ipotesi di ritorsione. Dice di non aver visto passi indietro di Gherghetta sulla spartizione degli assessorati e sulle posizioni avverse alla città metropolitana. Accusa il centrosinistra di non aver voluto un'intesa articolata per le amministrazioni: «Chi è causa del suo mal pianga sé stesso». Ma non si nega l'ultima speranza di accordo: «Le scelte vanno maturate dopo un approfondimento. Dopo di che, ben sapendo

che la responsabilità è sua, Gorizia ha tutto il diritto di decidere in assoluta autonomia». Un'ultima battuta per Riccardo Illy e per la teoria di Cipolla sulla stupidità umana: «Escludo che ci abbia definito stupidi, credo semplicemente che non avesse il quadro completo della realtà locale. Tra l'altro, esclusivamente per questioni anagrafiche, leggo Cipolla da più tempo di lui».

m.b.

Al congresso di Lombardo Seggio in trasferta Saro va a Catania e non si sbilancia

TRIESTE Ferruccio Saro continua a tessere la sua rete in vista delle politiche e anche delle provinciali di Udine. La sua eventuale candidatura resta ancora un rebus anche se giungono indicazioni che possa ottenere un seggio fuori dal Friuli Venezia Giulia, nell'ambito dell'accordo elettorale tra il Movimento per l'autonomia del catanese Lombardo e la Lega Nord, accordo che ha ricevuto la benedizione di Berlusconi e quindi di tutta Forza Italia.



Ferruccio Saro

E poiché Saro è stato tra i protagonisti dell'alleanza, c'è chi scommette sin d'ora che avrà un seggio blindato, magari in trasferta. Magari come indipendente, e questo nonostante il leader dei leghisti Calderoli abbia sostenuto nei giorni scorsi che Saro non fa parte dell'accordo tra il Carroccio e il movimento siciliano.

Il parlamentare indipendente di Forza Italia, proprio oggi parteciperà a Catania al primo congresso regionale della Sicilia del Movimento per l'autonomia. Ai lavori, che avranno come tema «Dalla Sicilia l'autonomia, una pagina nuova nella politica italiana» parteciperanno oltre al segretario federale Raffaele Lombardo anche una delegazione della Lega Nord guidata dallo stesso Calderoli.

La Casa delle libertà alle prese con le liste. Il deputato triestino: «Puntiamo a fare quattro eletti». Domani i leghisti da Bossi

An decide sulle candidature, a rischio Franz

Menia: «Alle amministrative con Fini nel simbolo». Forza Italia attende la relazione di Tajani

TRIESTE Grandi manovre nel centrodestra per definire la griglia dei candidati per le politiche. I più scontenti a delineare il quadro dei loro uomini sono stati quelli di An che dopodomani riuniscono la segreteria regionale.

Il giorno successivo Menia sarà da Fini per il calendario della campagna. L'unico seggio a rischio è quello del friulano Daniele Franz al Senato. Perché se alla Camera Menia e Contente alle spalle di Fini sono blindati, così come il capolista Collino al Senato, Franz riuscirebbe a passare solo nel caso di un inatteso quarto seggio conquistato in regione da An. «È vero che le simulazioni dicono che conquisteremo tre parlamentari ma io confido in una crescita di consensi tale da salire a quattro». Roberto Menia non aggiunge altro. Non sembra ancora

del tutto esclusa tuttavia una soluzione tecnica per salvaguardare il secondo posto al Senato. «La priorità - sottolinea - è che le liste siano pronte entro il 20 febbraio. Per quanto riguarda le amministrative, a causa dell'election day, il nostro simbolo sulla scheda sarà quello col nome di Fini utilizzato per Camera e Senato. Non vogliamo creare confusione all'eletto. Mentre nelle altre regioni, dove si voterà a maggio, ripristineremo il logo tradizionale».

Menia entra poi nel merito dell'attrito nel centrosinistra tra Ds-Margherita e



Roberto Menia con Ettore Romoli e Roberto Antonione

le liste civiche. «Il sondaggio che i Cittadini hanno commissionato - sottolinea l'onorevole - è a loro funzionale ma in fondo è un auto-

gol per la coalizione perché scopre l'antico gioco in cui Illy fa lo specchio per le allodole del centrosinistra. Lui rivendica un ruolo di-

retto ma stiamo parlando di elezioni politiche e non di amministrative. I cittadini hanno diritto di capire dove vanno a finire i loro voti. La lista civica calamita preferenze e poi i voti vanno a chi sostiene Luxuria, i no global o i drogati».

Sulle candidature Forza Italia tirerà le somme solo tra una decina di giorni. Peralto tutti attendono la relazione di Tajani. «Ora ci stiamo concentrando soprattutto sulle provinciali di Udine e Gorizia - spiega il coordinatore Vanni Lenina - e lavoriamo sul Motore azzurro. Riteniamo che l'attività sul territorio ci farà raggiungere un risultato superiore a quello delle europee perché riusciremo a spiegare alla gente quello che abbiamo fatto in questi 5 anni. Anche nel Friuli

Venezia Giulia la questione delle civiche evidenzia le difficoltà di tenuta del centrosinistra».

La Lega regionale sta preparando invece l'incontro di domani con Umberto Bossi. «La raccolta di firme contro la legge sull'immigrazione - sostiene il segretario Pottino - è il nostro metro per misurare l'adesione che riscontriamo sul territorio. I sondaggi ci interessano poco».

In casa Udc infine, dopo la chiusura di ieri della conferenza programmatica da parte di Casini, riparte il lavoro per la definizione delle liste. «Giovedì, salvo imprevisti - afferma il segretario Angelo Compagnon - ci vedremo con gli alleati della Cdl. Poi convocherò il comitato regionale per le politiche».

ci.es.

Il centrosinistra fa i conti con il sondaggio che dà in vantaggio gli avversari. Rifondazione: «Siamo in crescita»

Ds e Margherita: i Cittadini appoggino l'Ulivo

Pegorer: basta con le polemiche inutili. Pertoldi: la Cdl può essere superata

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il sondaggio commissionato dai Cittadini che, secondo le stime sulle intenzioni di voto, evidenzia come il centrosinistra in Friuli Venezia Giulia sia in svantaggio sul centrodestra sia alla Camera che al Senato non sorprende i partner principali della coalizione. Si sapeva, dicono Ds e Margherita, che il gap storico non era completamente annullato, nonostante il trionfo del 2003 dovuto a un'«illuminata intuizione politica» che ha trovato la sintesi in Intesa Democratica. Ma, proprio nello spirito di questa alleanza che governa la regione, ribadiscono la necessità di restare uniti per battere la Cdl e riconoscono il peso delle civiche per la vittoria al Senato. Sul fronte della Bindi come capolista alla Camera, le voci su un possibile cambio in corso a favore di Prodi vengono smentite ancora una volta da Pertoldi che annuncia anzi «per la prossima settimana l'arrivo in regione dell'ex ministro della Sanità e del diessino Gianni Cuperlo».

«Vorrei solo ricordare che nel 2001 alle politiche - dice il segretario Ds Carlo Pegorer - il centrosinistra era al

32% e la Cdl al 55%. Quindi in questi 4 anni è stato fatto un bel passo avanti. Nella corsa al Senato, dove c'è il premio di maggioranza, l'apporto delle civiche sarà decisivo. Noi siamo sempre stati aperti, auspico che diano un contributo all'Ulivo ma la finiscano di continuare a criti-

care noi e la Margherita». «Si guardino i voti e non i sondaggi - sottolinea il capogruppo Ds in Consiglio Bruno Zvech - ma ribadisco che è possibile, non scontato, che il centrosinistra prevalga. C'è bisogno di tutti, anche delle civiche. Al Senato sono indispensabili. Alla Ca-

mera è un altro discorso a causa di una legge elettorale che ci è stata imposta. Ora è meglio che ci diamo tutti da fare per vincere».

Il segretario regionale della Margherita Flavio Pertoldi si dice convinto che, oltre all'importante apporto delle civiche, l'Ulivo è comunque

in grado nei prossimi due mesi di scavalcare il centrodestra. «Sapevamo - spiega Pertoldi - che nel Friuli Venezia Giulia la Cdl è ancora forte anche se il buon governo di Intesa sta facendo invertire la rotta. Molti cittadini, adesso che cominceremo a illustrare il programma



Carlo Pegorer

dell'Unione, si avvicineranno a noi. La Margherita potrà crescere oltre quel 13,3% che ci viene accreditato dal



Flavio Pertoldi

sondaggio. Anche i nostri candidati autorevoli alle amministrative, come Rosato e Tonutti, faranno da ef-

Il segretario diessino: «In soli cinque anni abbiamo recuperato quasi tutto il gap». Il collega diellino: «Peserà l'effetto Rosato»

fetto trascinamento». E la posizione dei Cittadini? «La loro consistenza, nella competizione al Senato - continua Pertoldi - è rilevante. Ma continuo a non condividere il principio di farne un nuovo partito di espressioni localistiche. Forse se spendessero meno energie per ribadire la loro autonomia ma si riconoscessero nell'Ulivo e nel suo programma sarebbe più proficuo per tutti. Così si getterebbero le prime basi del Partito Democratico».

«I sondaggi vanno presi con le molle - sostiene infine Giulio Lauri, segretario regionale di Rifondazione comunista -. C'è tuttavia un aspetto politico fondamentale che riguarda le civiche: non è ancora chiaro se condividano o meno il programma dell'Unione. Il cittadino che va alle urne ha diritto di sapere se ci sia una condivisione integrale del programma. E sarebbe bene che anche Illy si manifestasse su questo argomento. Mi sembra che il progetto della lista nazionale delle civiche sia sostanzialmente fermo: mi pare che il progetto sia tramontato anche in Sicilia. Per quanto riguarda Rifondazione comunista il sondaggio indica una buona crescita che conferma il trend nazionale del partito».

IL CASO

«La capolista sarà presente in Friuli Venezia Giulia due giorni alla settimana»

TRIESTE Nonostante le perplessità manifestate da Riccardo Illy sulla scelta di Rosy Bindi quale capolista della lista dell'Ulivo alla Camera, la telefonata del governatore a Prodi e la conseguente ridda di voci (peraltro smentite da Ds e Margherita) su un possibile avvicendamento, la fine del «tormentone» sembra essere vicina.

La prossima settimana infatti Rosy Bindi sarà nella nostra regione per mettere a punto la sua campagna elettorale sul



Rosy Bindi

territorio. Anzi, anche l'altro big Gianni Cuperlo, quello designato dai Ds, dovrebbe arrivare nel Friuli Venezia Giulia. La notizia arriva dal segreta-

La Margherita: «In settimana pianifichiamo con l'ex ministro le iniziative. Strategie comuni con Cuperlo»

Campagna «porta a porta» per la Bindi

rio della Margherita Pertoldi, mentre dalla Quercia trapela soltanto un laconico «è possibile» del segretario Carlo Pegorer. «Con la Bindi dobbiamo mettere a punto tutto il programma di lavoro sul territorio - dice Flavio Pertoldi -. Ci incontreremo nella seconda parte della settimana, forse mercoledì. Stiamo anche cercando di organizzare un incontro assieme a Cuperlo per scandire una programmazione unitaria tra noi e i Ds. Questo è il momento di accelerare per far cono-

scere ai cittadini il progetto dell'Ulivo. La stessa Bindi ci ha assicurato a partire dal mese di marzo una sua presenza di almeno due giorni alla settimana nei organizzare tutta una serie di appuntamenti, dibattiti e confronti pubblici».

Intanto le dirigenze dei due maggiori partiti del centrosinistra stanno lavorando alle liste dei candidati avendo recepito le indicazioni provenienti dalle segreterie provinciali.

In questi giorni gli elenchi sono al vaglio delle fe-

derazioni provinciali mentre martedì è stata convocata la commissione elettorale della Margherita presieduta da Gianfranco Moreton. Il 20 febbraio l'ultima parola spetterà alle direzioni regionali dei Democratici di sinistra e della Margherita che trasmetteranno gli elenchi a Roma. Sul fronte di Rifondazione comunista, infine, il calendario della campagna sarà definito a fine settimana. A marzo arriverà in regione il segretario nazionale Fausto Bertinotti.



Gianni Cuperlo

† <i>Siamo onde del mare, mai nessuna uguale, mai nessuna ritorno. Siamo onde per l'eternità di un istante. Nessuna muore solo ritorna al mare.</i> Non c'è più Filippo Reggìo (Pippo) Ne danno il triste annuncio la moglie ANDREINA, il figlio WILLY con GIORGIA e la sua amatissima nipotina LETIZIA, la mamma ANGELINA e il papà GUGLIELMO la sorella DIANA e le nipoti ANGELA, WILMA e FEDERICA unitamente a MARIELLA, FURIO e ai parenti tutti. Un ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto oncologico di Via Pietà. La Santa Messa si svolgerà martedì 14 febbraio alle ore 11.30 presso la Chiesa di Villa Carsia a Opicina. Non fiori ma elargizioni pro A.B.C. Burlo Trieste, 12 febbraio 2006	† Il giorno 10 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari, Arno Predonzan già Prof. ord. di Geometria nell'Università di Trieste Ne danno notizia con grande tristezza EDDA, NATASHA con SAMUELE e GIOIA, e CARLA. I funerali si svolgeranno martedì 14 febbraio alle ore 11.00 nel Duomo di Monfalcone. Si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare alla cerimonia ed un ringraziamento particolare alla Sig.ra ANNA MORETTI per le amorevoli cure prestate. Monfalcone, 12 febbraio 2006	† Si è spento serenamente Franco Blasina Lo piangono DORI, ALESSANDRO con ELEONORA. Ciao Nonno MAXI e ALBI. Un ringraziamento al dott. SAMANI, alla dott.ssa BENAZZI e a tutto l'Hospice Pineta del Carso. Un grazie particolare a DARA e DAIANA. I funerali seguiranno lunedì 13 febbraio alle ore 12 da Costalunga. Trieste, 12 febbraio 2006 Vicini al dolore di DORI ed ALESSANDRO: famiglia DORLIGO. Trieste, 12 febbraio 2006 LUCY e famiglia partecipano. Trieste, 12 febbraio 2006 Si associano al dolore: MARCO, DARA e LUCIA. Trieste, 12 febbraio 2006 MARINO, SUSI, ARON, ANDREA e SILVANA, sono vicini a DORI ed ALESSANDRO. Trieste, 12 febbraio 2006 Partecipano addolorati: MARIA, PAOLO, FRANCO e famiglie. Trieste, 12 febbraio 2006 Si associano: SUSPIZE, RINAUDO, SCALCHI. Trieste, 12 febbraio 2006	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Antonia Cernaz ved. Scigner di anni 95 Ne danno il triste annuncio le figlie LIDIA con UMBERTO, NORMA con UMBERTO, NELLA con MARIO, i nipoti SPARTACO, SERGIO con SILVIA, NORETTA con DELKO, GIORGIO, NADIA con ALBERTO. Ciao Nonna Bis DIMITRI, MATTEO, ANDREA e LUCA. La Santa Messa si celebrerà lunedì 13 febbraio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Via Costalunga. Trieste, 12 febbraio 2006 Partecipano le sorelle: VITTORIA, IDA, CARMELA e RICCA. Trieste, 12 febbraio 2006 Con dolore partecipa al lutto: la cognata LETIZIA con la famiglia Trieste, 12 febbraio 2006 SILVIO e MARINA partecipano al lutto per la scomparsa della "santola" Antonietta Trieste, 12 febbraio 2006	† Il cuore buono e generoso di Antonio Pitacco Medaglia d'Oro di Lunga Navigazione ha cessato di battere. Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie ROSITA ZANGRANDO, il fratello MARIO, la cognata LINA, i nipoti NICOLO', MARIUCCIA, PAOLO e FABIO, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa MARIA PASQUA per la competente e sollecita assistenza e per la costante disponibilità. Il funerale avrà luogo mercoledì 15 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di San Francesco in via Giulia. Trieste, 12 febbraio 2006	† Si è spento serenamente il DOTT. Mario Nicotera Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, i figli GIORGIO con SUSANNA, PIERANGELO con STEFANIA, MARIA LETIZIA con ANGELO, gli adoratissimi nipoti AGNESE, GIADA, GIACOMO, CHANTAL e ALESSIO. La cerimonia funebre si svolgerà martedì 14 febbraio, alle ore 12, presso la chiesa di S. Giovanni Decollato, la salma sarà successivamente trasportata al cimitero di Portogruaro. Trieste, 12 febbraio 2006 Partecipano addolorate le famiglie BUIATTI e PETTI-ROSSO Trieste, 12 febbraio 2006 Sono vicini a PIERANGELO e famiglia: ALDO e MARINA Trieste, 12 febbraio 2006	† Si è spenta serenamente Lidia Donzello ved. Baccovich Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con la moglie FIORETTA, GRAZIELLA, il nipote WALTER e famiglia unitamente ai parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 13 febbraio, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 12 febbraio 2006 Vicini a FRANCO: LAURA, GIANFRANCO, ADRIANA, FABIO, SONIA, ALDO, MARINA, ARMANDO, LUCIA, GIORGIO, CHIARA, ROBERTO, ADRIANA, PIERO e famiglie. Trieste, 12 febbraio 2006 Si associano al dolore: RINA e famiglia PITACCO Trieste, 12 febbraio 2006	† Il giorno 8 febbraio si è spenta serenamente Nadja Maganja Jevnikar La piangono il marito IVO, i figli PETER e IVAN, la sorella NIVES ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 14 febbraio nel cimitero di S. Croce dopo la S.Messa che verrà celebrata alle 13.30 nella chiesa adiacente al cimitero. Una S.Messa, animata dal Gruppo Agape del movimento Rinnovamento nello Spirito Santo sarà celebrata nella cappella di S.Michele in via Fiodalisi a Opicina lunedì 20 febbraio alle ore 17. Un grazie di cuore ai medici MARKO JEVIKAR, GABRIELLA PIERI e il personale di Oncologia, MASSIMO BAZZOCCHI, GIANLUCA BOROTTO dell'ANT e a tutti gli amici che le sono stati vicini e l'hanno sostenuta nella preghiera, tra i quali il Gruppo Agape e la Comunità di Sant'Egidio. Trieste, 12 febbraio 2006
Pippo ricorderemo per sempre i bei giorni trascorsi assieme: MARIELLA, FURIO, FEDERICA, ANDREA e nonna RINA. Trieste, 12 febbraio 2006 Profondamente addolorati partecipano al lutto le zie NINETTA, ANTONIETTA, LIDIANA, i cugini OMBRETTA, ENZO, LESLIE con le rispettive famiglie. Gorizia, 12 febbraio 2006 Ciao carissimo amico: SERGIO, FLAVIA e figlie. Trieste, 12 febbraio 2006 Vicino a WILLY e ANDREINA: GUALBERTO. Trieste, 12 febbraio 2006 Vicinissimi ad ANDREINA e WILLY: MARINA, GIORGIO, BENEDETTA, MASSIMO e ALMA. Trieste, 12 febbraio 2006 Gli amici dei Supermercati Bosco ROBERTO, DANIELE, STEFANO, RINO, FLAVIO, SANDRO, MARINA, ENNO, LUCA, MAURO, MAX, MARCO, MASSIMO, PINO, MAURIZIO, FEDERICO, ALESSIO, MAURIZIO, CHRISTIAN, MAURO, MAX ricorderanno sempre Pippo Trieste, 12 febbraio 2006 Partecipano al dolore: famiglie ROMICH, OTTOLINO. Trieste, 12 febbraio 2006	PROF. Arno Predonzan Monfalcone, 12 febbraio 2006 Con accorato rimpianto per la scomparsa dell'amico e collega PROF. Arno Predonzan sono vicina a EDDA e NATASHA. MARIA PIA COLAUTTI Trieste, 12 febbraio 2006 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Gastone Grassi Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio GIORGIO, la sorella GRAZIELLA e parenti tutti. I funerali seguiranno domani, lunedì 13 febbraio, alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 12 febbraio 2006 † Dopo breve malattia si è spento Carlo Zavadal A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la cugina STELLIA e i nipoti. Trieste, 12 febbraio 2006 RINGRAZIAMENTO Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di Elio Cocollet Trieste, 12 febbraio 2006 I familiari Marta Lanotte Castellano ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 12 febbraio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Marina Micali in Zerbo ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. Trieste, 12 febbraio 2006	† Serenamente si è spento Carlo Codia Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA GIUSTINA, OTELLO, LIVIA, FEDORA, CARLA, SARA, ANDREA unitamente ai cari parenti e amici. Ringraziamo particolarmente il dottor LIPARTITI. I funerali seguiranno mercoledì 15 febbraio alle ore 13.00 da Costalunga per la Chiesa S.Bartolomeo Opicina. Trieste, 12 febbraio 2006 Partecipano al dolore VITTORIA, ONORINA, WALTER, ELENA. Trieste, 12 febbraio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Paolo Bearz ringraziano commossi tutte le persone che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore. Trieste, 12 febbraio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Marta Lanotte Castellano ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 12 febbraio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Giovanni Orzan riconoscenti ringraziano per la sentita partecipazione. Trieste, 12 febbraio 2006	† Dopo lunga malattia si è spento RAG. DOTT. Guerrino Segolin Lo annunciano i figli ROBERTO, ESTELLA, il genero, il fratello, i nipoti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 15 febbraio alle ore 11.50 dalla Cappella di Via Costalunga Trieste, 12 febbraio 2006 Vicini al dolore di ESTELLA. Famiglie INGRAO, TURCO, VOLPE Trieste, 12 febbraio 2006 † A tumulazione avvenuta di Eva Coslovich ved. Zacchigna scomparsa improvvisamente, i figli ELVIO e LILLIA insieme alla nuora, genero, fratelli e nipoti, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 12 febbraio 2006 RINGRAZIAMENTO I famigliari di Giuseppina Craievich ved. Viutti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 12 febbraio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Marina Tevini ved. De Angeli ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 12 febbraio 2006	† Si è spenta Ludmilla Andlovic ved. Giugovaz Lo annunciano i figli ATTILIO, PAOLO e GIGETTA, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13, alle ore 9.30, nella chiesa di Roiano. Trieste, 12 febbraio 2006 Ciao nonna BIBI: ALICE e SIMONE. Trieste, 12 febbraio 2006 Partecipano al dolore le famiglie MARTINGANO. Trieste, 12 febbraio 2006 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Iolanda Crulci ved. Breccia La ricordano i nipoti, le cognate, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla dottoressa CARDELLA e al personale della casa di riposo di Muggia per l'assistenza prestata. I funerali seguiranno lunedì 13 alle 9.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia. Muggia, 12 febbraio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Giordano Crasso ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 12 febbraio 2006 I familiari di Giuseppe Zerial (Pino) ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. Trieste, 12 febbraio 2006 XVII ANNIVERSARIO Bernardo Novato La famiglia ti ricorda. Trieste, 12 febbraio 2006	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Maria Travagin ved. Visintin Ne danno il triste annuncio la nuora LOREDANA, i nipoti LARA, RICCARDO e AMINA, le sorelle, nipoti e parenti tutti. Un grazie vada al personale tutto della Casa di Riposo "Federica". I funerali seguiranno domani 13 corrente alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 12 febbraio 2006 Partecipano al lutto le famiglie: di MAIO Trieste, 12 febbraio 2006 † E' mancata improvvisamente Maria Ruzzai ved. Bencich La ricordano le figlie STELIA, AGNESE, ROSALIA, generi e parenti tutti. Ciao Nonna NICOLETTA, MICHELA, VANESSA. Il funerale seguirà mercoledì 15 febbraio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 12 febbraio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Antonio Del Bello commossi ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 12 febbraio 2006 IV ANNIVERSARIO Fiorella Paulin Con immutato amore ti ricordiamo. La tua famiglia Gorizia, 12 febbraio 2006 III ANNIVERSARIO Attilio Brenni I tuoi cari ti ricordano con affetto. Trieste, 12 febbraio 2006	† E' mancata all'affetto dei suoi cari all'età di 102 anni Giuseppina Simunov ved. Berti da Pola Addoloratissimi, ne danno il triste annuncio la sorella STELLA, la nipote NELLY con la famiglia, la figlioccia GLORIA, NINO con la moglie FULVIA e i parenti tutti, unitamente ai fraterali amici LORI e GIANFRANCO GAMBASSINI, PAOLA BENUSSI, STELLA SOSSI, SERGIO STICOTTI e PIERA CASSINI. Si ringraziano gli operatori dell'ITIS e la signora MYRIAN per le affettuose cure prestate e gli amici della comunità di Sant'Egidio. I funerali seguiranno martedì 14 alle ore 9.00 nella Chiesa del cimitero di S. Anna. Trieste, 12 febbraio 2006 † Si è spenta serenamente Grazia Narcisi ved. Indelicato La rimpiangono il figlio ALDO con SONIA, CINZIA, MARINO e familiari. Ciao Nonna Bis IVAN. Sentiti ringraziamenti alla Casa di Riposo "Le Magnolie". Trieste, 12 febbraio 2006 In memoria del DOTT. Rainero Plossi una Santa Messa sarà celebrata lunedì 13 febbraio, alle ore 19, nella Chiesa di San Vincenzo de Paoli di Via Ananian. I familiari Trieste, 12 febbraio 2006 I ANNIVERSARIO Carmelo Bradaschia Ti ricordiamo con tanto affetto e rimpianto. I tuoi cari Trieste, 12 febbraio 2006	† Dopo lunga malattia affrontata con serenità e coraggio, ci ha lasciati la nostra cara Mirella Mislej Lo annunciano BARBARA, EMANUELE, LILIANA e SPARTACO. La saluteremo per l'ultima volta lunedì 13 febbraio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 12 febbraio 2006 Grazie di tutto Zia Mirella tuo EMANUELE. Trieste, 12 febbraio 2006 Partecipa al lutto GIULIETTA DALLAGIACOMA e famiglia. Trieste, 12 febbraio 2006 † Ci ha lasciato Pietro Tognacci Lo annunciano la moglie, la figlia, la sorella, il genero e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 14 alle 10.40 in Costalunga. Trieste, 12 febbraio 2006 I ANNIVERSARIO 11-2-2005 11-2-2006 Antonio Marini da un anno riposa in pace e prega per noi. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 15 febbraio, alle ore 19, nella Chiesa di Nostra Signora di Sion in via don Minzoni. La moglie e il figlio Trieste, 12 febbraio 2006 X° ANNIVERSARIO 12/02/1996 12/02/2006 Gianni Velci Vivi sempre nei nostri cuori. I tuoi cari Trieste, 12 febbraio 2006

ARTIGIANI SCALPELLINI CIMITERIALI DI TRIESTE GARANZIA DI QUALITÀ E ... PREZZO! CONSULTATECI

marco mosetti

Via Costalunga, 99 Trieste
Tel. 040.812.222
www.mosettimarmi.com

BAUCER s.n.c.

Via dell'Istria, 133/1 Trieste
Tel. 040.819246
Fax 040.833210
www.baucerfuneraria.com

Ditta RAZZA

Via dell'Istria, 99 Trieste
Tel. 040 820884

BOSSI

MONUMENTI E LAPIDI
Trieste - Via Fianona 8/c
Tel. 040/382355
Muggia - Via Battisti 10
Tel. 040/9278300

BIECHER

vis-a-vis entrata del Cimitero
Via dell'Istria, 137 Trieste
Tel. 040 823266
www.onenet.it/ts

MONDO MARMO

Via dell'Istria, 101/2 Trieste
Tel. 040 824416

GRASSI Snc
da 50 anni al vostro servizio

Via del Carpineto, 10/4 Trieste
Tel. 040 384405

Fulvio Lorenzi

Via dell'Istria, 135/2 Trieste
Tel. 040 810288

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Roselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qual-

siasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. ALVEARE 040638585 adiacenze Viti in palazzina 3.o e ultimo piano, soleggiato, tranquillo: saloncino con poggolo, cucina abitabile con veranda, matrimoniale con poggolo, cameretta, bagno, cantina, lisciaia, box, giardino condominiale, euro 270.000.

A. ALVEARE 040638585 Puer, primaentrata, tranquillo: saloncino, cucinotto, due matrimoniali, bagno, terrazza, autometano, euro 146.000 mutuo approvato.

BUILDING Immobiliare, Carpinto ultimo piano, panoramico, perfette condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato, balcone, parcheggio condominiale. Euro 160.000. Tel. 3472692637. (A865)

BUILDING Immobiliare, Porto San Rocco, fronte marina, appartamenti primingresso con una, due, tre stanze da letto, tutti con terrazzo e posto auto, eventuale cantina, tel. 3472692637. (A865)

BUILDING Immobiliare, via San Nicolò, Mazzini, Imbriani, appartamenti ampia metratura, perfette condizioni. Adatti uso ufficio oppure abitazione, tel. 3472692637. **DOMUS** corso Italia piano alto ristrutturato: saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, servizio, termoautonomo, condizionamento, box auto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Piccardi alta, epoca, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, due terrazzini. Tel. 040366811. **DOMUS** Sant'Andrea ultimo piano vista mare, circa 230 mq: grande salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata, posto auto coperto. Tel. 040366811. **DOMUS** San Giusto, piano alto luminoso, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre, in palazzetto epoca, due appartamenti attigui di mq 80 e 95, completamente da ristrutturare, possibilità ricavare ente unico. Altro mq 100. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS vicino al centro, suggestiva vista città, casa moderna: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due poggoli, ascensore, riscaldamento. Tel. 040366811. (A00)

MANSARDA primoingresso zona Rive rifinita lussuosa: soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi terrazzo a vasca termoautonomo condizionamento idromassaggio travi a vista possibilità posto auto Domus tel. 040366811. (A00)

MUGGIA VILLETTA indipendente con ampio terreno adatta anche bifamiliare vista aperta/mare Domus tel. 040366811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Dei Lloyd 5 appartamento occupato di due camere cucina bagno ripostiglio e cantina ottimo affare tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Molino a Vento 33 in stabile buone condizioni appartamento di due camere cucina bagno e ripostiglio con balcone euro 85.000 tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Roiano in stabile in ottime condizioni appartamento da ristrutturare di tre camere cucina bagno tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

PANORAMICO STRADA Nuova per Opicina totale vista mare terrazzo 80 mq. salone due stanze cucina abitabile doppi servizi ampia veranda box e posto auto Domus tel. 040366811. (A00)

PRIMOINGRESSO ATTICO bipiano vista mare/città salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzo a vasca cantina box auto aria condizionata termoautonomo esente mediazione Domus tel. 040366811. (A00)

ZONA POLITEAMA ultimo piano in palazzetto d'epoca salone tre stanze cucina bagno wc terrazzo sul verde cantina trasformabile in box Domus tel. 040366811. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A. CERCHIAMO soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno. Facilità parcheggio massimo 115.000 euro. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTASI 3 stanze centralissime primo piano ascensore tranquillo uso ufficio. Mensile euro 280. Telefonare 040630619. (A847)

BUILDING Immobiliare, via San Lazzaro, zona pedonale, elegante palazzo con ascensore, stanze uso ufficio in multistudio primingresso. Da Euro 410, tel. 3472692637. (A938)

BUILDING Immobiliare, zona Rive, vista mare, primingresso, quattro stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, balconi. Arredato oppure vuoto. Euro 850. Tel. 3472692637. (A865)

LOCALE D'ANGOLO ben vetrinato circa 160 mq. più sopalco eventualmente divisibile condizioni interessanti Domus tel. 040366811. (A00)

MINIAPPARTAMENTI ARREDATI e non composti da soggiorno-cottura matrimoniale bagno terrazzo cantina possibilità garage autometano primingressi luminosi Domus tel. 040366811. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. FRANCHISING Wind per apertura nuovo punto vendita a Trieste ricerca tre venditori e due addetti alle vendite. Si offre inquadramento di legge. Inviare curriculum info@emebicommunication.com. (A849)

A.A.A. ISTITUTO linguistico internazionale seleziona per la sede di Trieste operatori/operatori di telemarketing con esperienza. Richiedesi buona dialettica e propensione al lavoro di gruppo. Inviare curriculum a: sales@wallstreet-ts.it. (A863)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AGENZIA cerca personale qualificato ai servizi all'infanzia. Inviare curriculum con foto Seneca Servizi, via Palestrina 3 34133 Trieste. (A938)

AGENZIA immobiliare plurisettimanale presenza sul mercato triestino cerca collaboratori anche senza esperienza del settore. Si valuta associazione con agenti già introdotti. 3288763196. (A00)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca - full time - persona esperta settore, con eventuale esperienza locazioni. Inviare curriculum Fermo Posta Centrale C.I. AG 6700845.

ARISTA ricerca operatrici telefonico/pc part-time 25/50 anni. Telefonare 04053200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20. (Cf2047)

AZIENDA distribuzione materiali medicali cerca segretaria per gestione rapporti con fornitori/clienti richiesta conoscenza delle lingue italiana inglese ev. serbo/croato nonché del pacchetto Microsoft Office inviare cv a Trisar srl Corso Italia 11 (Ts). (A900)

AZIENDA europea specializzata nella fabbricazione e vendita del più famoso sistema per la cura e la conservazione dell'ambiente domestico, seleziona 3 persone da inserire nel proprio organico commerciale di Trieste e Gorizia. Offre corso introduttivo, stage formativo con affiancamento personale qualificato, successivo corso Legge 204, sistema retributivo elevato più incentivi di sicuro interesse. Per colloquio telefonare al n. 040418821 ore ufficio oppure al n. 3357839338 cell. sig. Buono. (A843)

AZIENDA locale cerca per l'ufficio commerciale estero una persona con perfetta conoscenza lingua slovena e tedesca. Scrivere F. Posta Trieste 17 c.i. AH4951163. (A860)

AZIENDA settore Information Tehnology leader nel Triveneto ricerca assistente alla direzione per organizzazione e sviluppo attività marketing e vendite. Ambiente di lavoro dinamico e stimolante, affiancamento, opportunità di crescita professionale. Requisiti preferenziali: cultura universitaria, orientamento al risultato, determinazione, autonomia, riservatezza, velocità d'apprendimento, spiccate doti comunicative. Inviare curriculum a: admin@microsynformatica.it. (B00)

A Trieste e Monfalcone assumiamo 4 funzionari commerciali con esperienza di vendita anche breve. Richiedesi ambizione, volontà, bella presenza. Offresi mensile, fisso provvisoriale benefit e possibilità carriera. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-20, 040635399. (A852)

A Trieste ricerchiamo con max urgenza per avviamento nuova filiale 12 candidati per amministrazione, selezione e gestione personale pubbliche relazioni, 18/35 anni, bella presenza solo full-time. Tel. 0403489098. (A819)

CERCASI cuoco e aiuto cuoco per ristorante centro Trieste. Telefonare dalle 9-11 3335611397. (A894)

CERCASI DISEGNATORE progettista civile, esperto nella disegnazione di elaborati costruttivi per progetto di impianto idroelettrico, da inserire in gruppo lavoro internazionale alle direttive di responsabile italiano. Richiedesi: esperienza almeno 5 anni maturata nel settore civile industriale e/o impiantistica; ottima conoscenza AutoCAD R 2004/2005; conoscenza inglese tecnico. Sede lavoro: Nova Gorica, Slovenia. Pregasi inviare dettagliato CV entro 8 giorni: Korona Engineering - Cesta v Mestni log 88 A - 1000 Ljubljana - Slovenia. Per informazioni: tel. +386 5 3309632, www.korona.si (A00)

CERCASI impiegata per studio legale possibilmente con esperienza specifica, anche contabilità. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Centro C.I. 0179706AA.

CERCASI responsabile di cantiere, età max 45 anni, con esperienza decennale nel settore navale e della carpenteria e tubisteria industriale. Incarichi: coordinamento delle risorse, pianificazione e controllo delle attività, supporto tecnico e logistico alle commesse. Inviare curriculum a info@nac.trieste.it. (A870)

CERCHIAMO venditore esperto per nomina nuovi rivenditori di servizi parabancari tramite Pos. Offresi stipendio, macchina aziendale, rimborso spese più premi. Inviare curriculum Credit Money Card Srl fax 0461372390 job@creditmoneycard.com per contatto immediato telefonare 0461372323 riferimento Rif-001-05-06-MA. (FIL70)

CERCO per comunicazioni signora triestina che il 18 novembre scorso era sul wagon-lits diretto a Reggio Calabria per andare a trovare i parenti del marito. Telefonare 3381049147.

GRUPPO bancario ricerca 10 persone da inserire con la qualifica di junior executive requisiti richiesti età compresa tra 28 e 40 anni diplomati o laureati lavorativi scrivere C.P. 1261 Trieste. (A899)

GRUPPO Eliana Monti agenzie matrimoniali assume collaboratrici/ori per filiale di Trieste minimo 30 anni, dotate di spiccate capacità commerciali e ottima predisposizione ai contatti umani. Disponibilità a tempo pieno. Inviare curriculum a info.trieste@eliamonti.it oppure fax 0403489007. (FIL7007)

LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria. Immediati ottimi guadagni 800-126-744 telefonata gratuita esclusi i cellulari. **MANPOWER** Gorizia ricerca perito agrario buono sloveno, addetto fatturazione ottimo sloveno, impiegato commerciale ottimo tedesco e inglese. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. (B00)

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca impiegato conoscenza spedizioni e inglese, impiegato esperto logistica industriale e magazzino, apprendista diploma aziendale per assistenza clienti preferibilmente max 24 anni, impiegata per azienda in altipiano preferibilmente max 30 anni, perito agrario, autista patente C preferibilmente max 30 anni, ascensorista, meccanico auto, meccanici industriali motoristi, serratista, carpentieri ferro, saldatore Tig, addette pulizia part time. Corso Cavour 3, 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it.

MAPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04, Servizio di Ricerca e selezione: Responsabile punto vendita, ragioniere o laureato in economia per praticantato commercialista, tecnico telefonia esperto in fibre ottiche, capo carpentiere, manutentore elettrico industriale, 24 anni diplomata con esperienza ufficio personale, progettista meccanico. Corso Cavour 3, 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. **MULTINAZIONALE** con sede Europa-USA seleziona 2 ispettori per Friuli Venezia Giulia. Richiedesi età 22-40 anni, laurea discipline economiche o cultura equivalente, un anno esperienza vendita servizi oppure ambo sessi almeno 3 anni esperienza. Per colloquio tel. 0432507073 orario 11-14.

Continua in 18.a pagina

OFFERTA VALIDA SOLO OGGI





10,90
L. 21.105

Prosciutto crudo al kg



0,50
L. 968

Pasta di pomodoro PUMMARO 700 g - al kg € 0,71



0,99
L. 1.917

Birra Chiara Castello di Udine 3 x 33 cl - al litro € 1,00



4,40
L. 8.520

Caffè Espresso ILLY macinato g 250 al kg € 17,60

Caffettiera Mukka BIALETTI
confezione speciale con 1 tazza cappuccino in omaggio

24,90
L. 48.213

Tv color lcd 32" KEYMAT 3251T
risoluzione 1366x768
15,7 milioni di colori
luminosità 500 cd/mq
contrasto 900:1
Ingressi video, svideo, component, scart, pc
GARANZIA 2 ANNI ON SITE
da € 790,00

PREZZO CARTA CLUB
599,00
L. 1.159.826

Cellulare SAMSUNG SGH-E330
triband - gps - wap - display a colori
suonerie polifoniche - batteria al litio
vibrazione - giochi - vivavoce
modem integrato - fotocamera vga
da € 149,00

PREZZO CARTA CLUB
99,00
L. 191.591

DOMENICA 12 FEBBRAIO APERTO DALLE 9.30 ALLE 20.00

Fasce sconto

dal 13 al 25 febbraio

alcuni esempi:

per i soci coop
sconto 50%

socio**coop**

Centri Nord

MAXI OFFERTA!
3+3 LITRI

anziché € 9,48

SCONTO 50,00%
riservato ai soci
socio**coop** euro

4,74
L. 9.178
€ 0,79 al litro

DETERSIVO LIQUIDO PER LAVATRICE SOLE BIANCO SOLARE
3 litri x2

Derby

anziché € 2,30

SCONTO 50,00%
riservato ai soci
socio**coop** euro

1,15
L. 2.227
€ 0,96 al litro

NETTARI DERBY BLU
pera/pesca/albicocca
200 ml x6



sconto 40%

AMMORBIDENTE COCCOLINO
tipi vari
4 litri x2

anziché € 7,26

SCONTO 40,00%
euro

4,35
L. 8.423
€ 0,54 al litro

DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE DASH MARSIGLIA
54 misurini
4,482 kg

anziché € 14,68

SCONTO 40,00%
euro

8,80
L. 17.039
€ 1,96 al kg



sconto 30%

YOGURT INTERO COOP
fragola/bosco/
pesca/ananas
125 g x8

anziché € 2,69

SCONTO 30,00%
euro

1,88
L. 3.640



MINISTRONE TRADIZIONALE FINDUS surgelato
1 kg

anziché € 2,44

SCONTO 30,00%
euro

1,70
L. 3.292



inoltre:



CELLULARE NOKIA 1600 ITALIA
Dualband 1800 Mhz,
GSM, W@P, display a
65.000 colori, suonerie
polifoniche, autonomia in
stand-by 285 ore, in
conversazione 240 minuti.
Garanzia 2 anni

anziché € 99,00

SCONTO 14,24%
euro

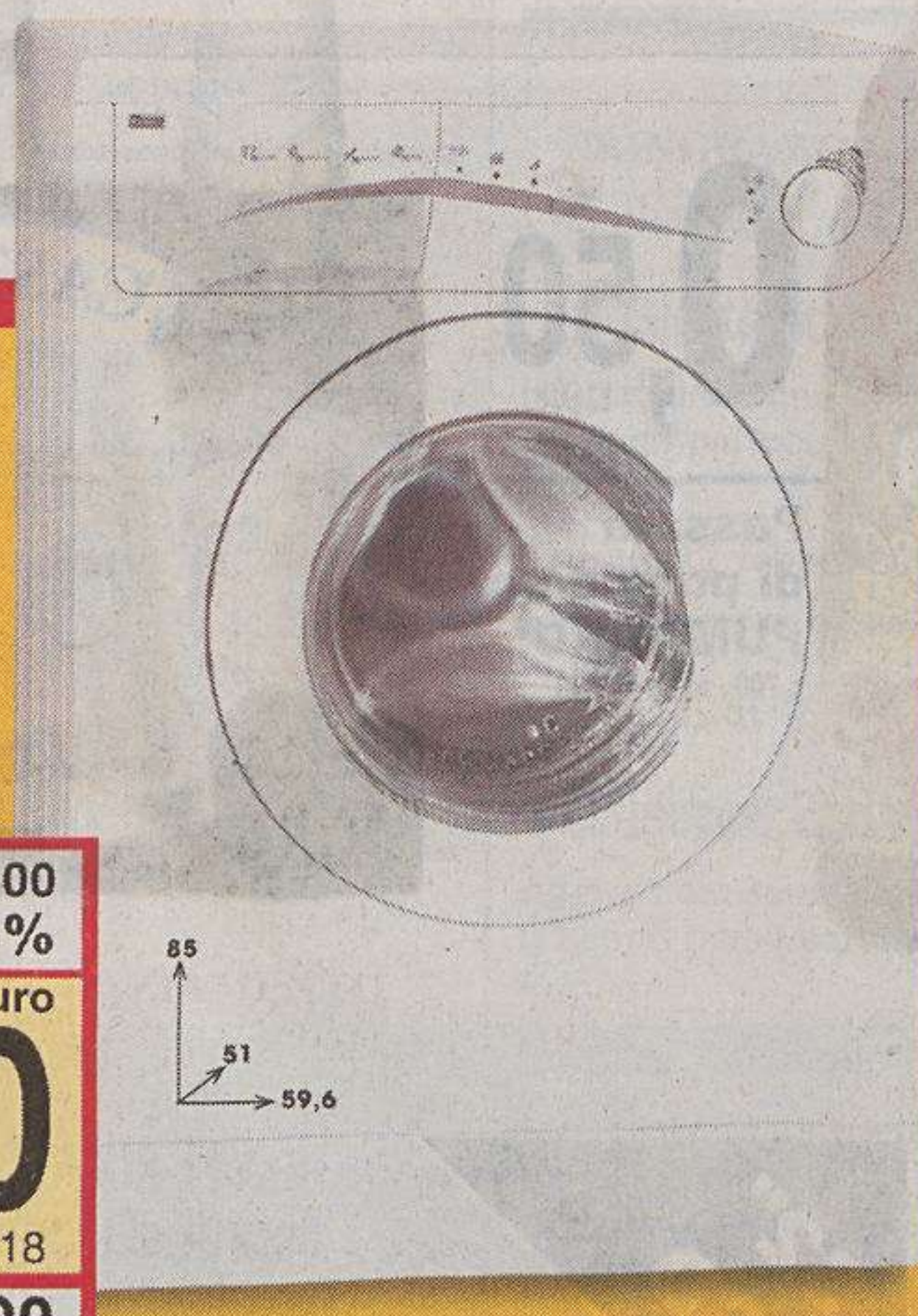
84,90
L. 164.389
risparmio € 14,10

LAVATRICE KENNEX SS0842
Classe energetica A,
centrifuga 800 giri,
23 programmi,
esclusione centrifuga.
Misure 85x59,6x51.
Garanzia 2 anni

anziché € 244,00

SCONTO 18,44%
euro

199,00
L. 385.318
risparmio € 45,00



sconto 20%

BIBITE SPRITE & FANTA
gusti vari
1,5 litri

anziché € 1,13

SCONTO 20,00%
euro

0,90
L. 1.743
€ 0,60 al litro



ipercoop

Centro Commerciale "Isonzo" - via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO • Tel. 0481/958511

L'INTERVISTA
IL GURU DELLA GLOBALIZZAZIONE

Rifkin: sarà l'idrogeno a salvare l'umanità dal disastro ambientale

«Fra 25-50 anni non ci sarà più petrolio: dobbiamo pensare a entrare in una nuova era

di Piercarlo Fiumanò

Jeremy Rifkin, presidente della Foundation on Economic Trends di Washington, è il guru riconosciuto della nuova era globale. Autore di saggi che hanno avuto un successo mondiale come «L'era dell'accesso», «La fine del lavoro» e l'«Economia all'idrogeno», Rifkin appartiene a quella categoria di economisti che riescono a decifrare le grandi sfide imposte dalla globalizzazione: Internet, il sogno americano, la redistribuzione delle risorse sul pianeta, i rischi ambientali, l'emergenza energetica. Rifkin, che ieri ha partecipato alla grande rassegna udinese di Innovaction, non porta il suo inseparabile borsalino. Arrivando in volo da Bari gli hanno perso il bagaglio. Un contrattempo banale.

Professor Rifkin, lei ha profetizzato la fine del lavoro: non si producono più solo beni e servizi ma soprattutto stili di vita.

Non ho sostenuto che il lavoro sia finito. Semplicemente spiegavo che siamo di fronte a una nuova rivoluzione industriale che impone una forza lavoro più specializzata e intelligente. Dopo duecento anni il lavoro di massa nelle fabbriche e negli uffici, vincolato a macchine alimentate dall'energia dei combustibili fossili, sta conoscendo una lenta estinzione. Le nuove tecnologie intelligenti, le nanotecnologie, le biotecnologie, stanno cambiando il modo di gestire il lavoro e le attività economiche. Ciò accade perché ormai tutto si muove in base all'accesso alle informazioni piuttosto che alla proprietà dei beni.

L'operaio attaccato alla macchina, lo sfruttato e orgoglioso Charlot di Tempi Moderni, sembra sparito con il tramonto del fordismo e della catena di montaggio.

Nei prossimi sette anni nel mondo scomparirà il 14 per cento della forza lavoro. È un fenomeno che avvertiamo soprattutto in Cina dove milioni di persone non qualificate abbandonano le campagne e si riversano nelle città in cerca di nuova occupazione. Tutti questi cambiamenti stanno avvenendo alla velocità della luce e, allo stesso modo, stanno cambiando radicalmente la nostra vita. Stiamo passando dal capitalismo industriale a quello culturale, dalla proprietà all'accesso, come ho scritto anche nel mio libro «L'era dell'accesso, ndr».

Il computer e Internet consentono a milioni di persone di connettersi in un battito di ciglio.

Tutto è compresso e velocizzato. La rivoluzione della comunicazione rappresenta una grande sfida e opportunità insieme. È cambiato il modo in cui i giovani viaggiano, lavorano e socializzano. Siamo di fronte a un cambiamento nel modo di concepire la società e nella struttura delle relazioni umane. Stiamo passando dalla produzione e scambio di beni materiali al-

RITRATTO

Economista famoso nel mondo: il profeta della società multiculturale

Jeremy Rifkin è il fondatore e il presidente della Foundation on Economic Trends di Washington. È autore di tredici libri sull'impatto dei cambiamenti tecnologici sull'economia, sulla forza lavoro e sull'ambiente, che sono stati tradotti in quindici lingue e vengono usati in centinaia di università in tutto il mondo. Negli ultimi 25 anni ha tenuto corsi in oltre 300 università di dieci paesi diversi. Fra i suoi libri di maggiore successo *La fine del lavoro* (Baldini e Castoldi Editore, Milano 1995) è il risultato di tre anni di ricerca sui mutamenti delle condizioni e della natura del lavoro nell'era dell'informazione. Jeremy Rifkin si è laureato in economia del Wharton School of Finance and Commerce dell'Università della Pennsylvania, e in affari internazionali alla Fletcher School of Law and Diplomacy della Tufts University. Negli anni Ottanta, Rifkin ha pubblicato *Entropia*, il best-seller internazionale in cui per la prima volta si fondevano la teoria economica e quella ambientale. Fra i suoi saggi più conosciuti *L'era dell'accesso*, sulla rivoluzione della new economy, *L'economia all'idrogeno* e il più recente *Il sogno europeo*.

l'accesso immediato a una rete di relazioni e di servizi.

In Europa però si teme la precarietà. Dovremo abituarci al nomadismo sociale?

Io credo nel sogno europeo di integrazione, nella diversità multiculturale. I diritti umani sono importanti quanto i diritti sociali.

L'American Dream sta tramontando?

Gli americani hanno fede nella realizzazione della felicità individuale.

Gli europei invece nel diritto universale e nella diversità multiculturale. È questo il potente messaggio dell'Europa. Ecco, penso che questo sogno europeo sia molto potente anche se contiene alcuni fattori di debolezza. Potrà fallire o avere successo ma solo gli europei oggi hanno una coscienza globale.

La pubblicazione in Danimarca delle vignette satiriche su Maometto ha provocato proteste, scontri e incendi di ambasciate. Siamo alla guerra di civiltà?

Si sono accorti solo in questi giorni che l'Islam non accetta le rappresentazioni di Maometto. Queste tensioni si possono evitare percorrendo la strada della conoscenza fra le diverse identità. Dopo il Wto, occorrerebbe una Organizzazione mondiale della cultura. Anche gli europei devono capire che il problema serio in questo momento non è rappresentato dall'immigrazione ma dal fondamentalismo: se chiudete le porte dell'Europa il sogno muore.

La Costituzione europea, benché incompleta, è stata una tappa storica. Non crede tuttavia che l'Europa manchi di leadership politica, che non riesca a

parlare per voce sola?

L'Europa, un continente transnazionale, non deve parlare con una sola voce. L'Europa è polifonica e multiculturale. Dovete abituarvi. Ricorderà la vecchia battuta dell'ex segretario di Stato Usa, Kissinger, quando ironizzò sulla mancanza di una identità europea: *se chiamo l'Europa chi mi risponde?*, si chiese ironicamente. Ecco oggi in Europa risponderebbero tutti. Posso capire che sia frustrante accettare una polifonia di voci. Ma è

INTERNET

È uno strumento democratico perché diffonde la conoscenza. Oggi il 60% della popolazione mondiale non ha mai fatto in vita sua una telefonata

questa la vera essenza della democrazia.

Lei ha scritto che "chi possiede il controllo della conoscenza, cioè la televisione, l'industria cinematografica, l'editoria e Internet ha un potere enorme e può influenzare ogni nostro comportamento". In Italia, alla vigilia delle elezioni, il premier Berlusconi compare sugli schermi di ogni casa.

Preferisco non commentare questioni politiche nazionali.

Eppure lei è sempre stato buon profeta. Lanciò l'allarme sulla crisi dell'energia e sulla fine dell'era dei combustibili già nel 2002 un anno prima che un pauroso black out mettesse in ginocchio New York.

In effetti avevo lanciato l'allarme sul riscaldamento globale e sulla crisi energetica già in un libro del 1980

La riforma dei contributi

competitività nel medio-lungo periodo, la riduzione contributiva dovrebbe concentrarsi sui lavoratori meno stabili sul mercato del lavoro, quali le donne, i giovani, e i lavoratori a bassa produttività che spesso agiscono ai confini con il lavoro sommerso. Per questo tipo di lavoratori, una riduzione contributiva dovrebbe garantire una riduzione del costo del lavoro nel lungo periodo.

Più problematici sono gli effetti della decontribuzione sul sistema previdenziale. A seguito della riforma Dini del 1995, il sistema pensionistico sta progressivamente diventando un sistema basato sul metodo contributivo, dove il valore della pensione ricevuta è strettamente collegato al valore dei contributi versati. Se una parte consistente del finanziamento della pensione dovesse passare alla fiscalità generale, si spezzerebbe il legame contributivo-pensioni, quel meccanismo «assicurativo» che stava lentamente entrando

(*Entropia*, ndr). Dobbiamo arrenderci all'idea che entro 25-50 anni il petrolio finirà e dovremo passare all'economia dell'idrogeno. Famosi geologi pensano che ciò accadrà già alla fine di questo decennio. La nostra dipendenza economica e politica dal petrolio rischia di produrre danni gravissimi. Se vogliamo che il sogno europeo di inclusione e di sviluppo sostenibile si realizzi, promuovendo i diritti umani e sociali, dobbiamo anche creare un sistema energetico che

IL LAVORO

Con le nuove tecnologie intelligenti siamo già nella terza rivoluzione industriale: le informazioni e le idee contano più dello scambio di beni

funzioni. L'idrogeno, la stessa materia di cui sono fatte le stelle, alimentando milioni di celle combustibili, potrà connettere miliardi di persone nelle reti energetiche locali. Piccole celle combustibili alimentate a idrogeno che faranno funzionare gli autobus, le lavatrici, i computer. In fondo useremo lo stesso software che ci è servito a creare la moderna società della comunicazione. Sarà come passare dalla monarchia alla democrazia. Tutti saranno in grado di controllare la propria energia.

L'idrogeno ci salverà?

Esiste un legame fra il rapido esaurimento dei pozzi petroliferi e l'indebitamento che soffoca i paesi del Terzo Mondo. I mercati soffrono se il petrolio supera i 40 dollari al barile. Fuggiamoci cosa accadrebbe nei Paesi sottosviluppati che non hanno risorse da spendere per lo sviluppo. Intanto stiamo danneggiando la chimica

del pianeta. Siamo intossicati dai gas. Tre mesi fa il Journal of Science ha pubblicato una notizia breve che a mio parere sarà devastante per la storia dell'umanità. Un gruppo di geologi durante uno scavo in Antartide ha scoperto che la concentrazione di gas dovuti all'effetto serra risulta superiore di quanto sia mai stata negli ultimi 650 mila anni. La nostra specie sembra proprio essersi addormentata.

L'America è in guerra per il petrolio?

Avevo dato il beneficio del dubbio a Bush. Poi sono rimasto choccato quando sono emerse le reali motivazioni della missione in Iraq. Oggi non si può che constatare che due terzi delle riserve mondiali di petrolio sgorgano nei pozzi del Medio Oriente.

Viviamo nell'economia del rischio. Lei ha anticipato le principali emergenze del nuovo secolo: il riscaldamento globale, la crisi energetica, i black-out nelle grandi metropoli. Fuggiremo dalle grandi città?

Non penso che abbandoneremo le grandi metropoli. Le crisi che abbiamo subito sono state un campanello d'allarme. Tutto ruota intorno alla necessità di nuove tecnologie intelligenti e decentralizzate. Ripeto, dobbiamo passare da una strategia basata sul petrolio allo sfruttamento e utilizzo delle fonti rinnovabili. Solo in questo modo potremo creare le basi per una terza rivoluzione industriale. L'umanità ha bisogno di uno sviluppo sostenibile.

Una nuova classe di consumatori sta crescendo all'ombra di Internet ma si sta formando anche una generazione di emarginati e

Ok all'Euroregione

Il professor Jeremy Rifkin a Udine ha spezzato una lancia in favore del progetto sostenuto dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. Rifkin inquadra il progetto di Illy nel sogno di un'Europa multiculturale e integrata: L'Euroregione -ha detto «è una forma di collaborazione interessante» in Europa e il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, che figura tra i promotori, «è il capo del gioco». Per Rifkin «in un contesto globale come quello in cui viviamo, sono interessanti le collaborazioni, a ogni livello organizzativo e transnazionali. E quello dell'Euroregione - ha precisato - è molto utile».

esclusi che non sembra avere un posto al mondo. Internet, la grande Rete, è uno strumento democratico?

Sì, ne sono profondamente convinto. Dobbiamo dare alla gente il potere della conoscenza. Questo vantaggio si potrà costruire solo attraverso un rinnovamento che nasce dal basso. È un processo appena iniziato soprattutto se consideriamo che un terzo dell'umanità vive senza elettricità in casa. La connettività globale consentita attraverso Internet oggi riguarda soltanto il 25 per cento della razza umana. Il 60 per cento della popolazione mondiale non ha mai fatto una telefonata. Ecco perché abbiamo bisogno di trasformare i processi dell'economia attraverso le fonti energetiche rinnovabili.

Sul fronte del welfare state l'Europa teme il modello americano pressoché privo di tutele. In Usa il risparmio individuale è necessario. Il sistema di regole europeo che consente una protezione sociale al cittadino va preservato? Quale modello seguire soprattutto se pensiamo che nel 2050 un terzo della popolazione europea avrà più di 60 anni?

È necessario un mix fra i due modelli. Gli europei devono riuscire a capire da soli quale sia socialmente più valido e quali sono debolezze e pregi di ciascuno. Trovando il giusto punto di equilibrio nessuno rimarrà svantaggiato. Il sistema americano è poco equo e genera disuguaglianze perché i ricchi diventano più ricchi e i poveri più poveri. Gli europei devono evitare gli aspetti negativi del modello Usa mantenendo forme di protezione sociale che incoraggino la propensione individuale al risparmio e gratificando le imprese.

Professor Rifkin, come deve muoversi oggi un giovane nei nuovi labirinti sociali imposti dalla globalizzazione: grandi opportunità ma anche grandi rischi?

Darei due consigli fondamentali. Questi giovani devono convincersi che il sogno europeo appartiene a tutti. La musica ad esempio può essere un grande veicolo di comprensione. Quando Elvis Presley prese la soul music dei neri d'America e la trasformò in rock'n roll i giovani americani impazzirono e i loro genitori non capirono più nulla.

E in Italia?

Anche voi italiani dovete crederci totalmente. Mi riferisco alla pace e alla multiculturalità. Un giovane italiano che decida di viaggiare per la prima volta in Europa deve utilizzare i programmi di scambio universitario come Erasmus e Da Vinci. Viaggiando e comunicando sarà ambasciatore della cultura italiana nel resto d'Europa. Tornato in famiglia sarà ambasciatore dell'Europa per la sua mamma e il suo papà.

nessuno sembra essersi accorto. Ma in televisione Prodi ha escluso di volerlo fare. Rimane la possibilità di agire sull'Iva, aumentandone l'aliquota. Una simile proposta era nel programma di Angela Merkel, ma le aliquote tedesche sono inferiori a quelle italiane. E si rischierebbe di alimentare l'inflazione. Chiaramente, tutti questi problemi sarebbero molto più limitati nel caso di decontribuzione circoscritta ai soli lavoratori con bassi salari: costerebbe tra i 2 e i 3 miliardi di euro, a seconda della definizione dell'area di esenzione. Sarebbe quindi interamente finanziabile con l'inasprimento della tassazione delle rendite finanziarie.

Riteniamo pertanto che le tre dimensioni più rilevanti su cui va giudicata la manovra - competitività, previdenza e finanza pubblica - forniscano tutte argomenti per limitare la decontribuzione soltanto ai percettori di salari bassi. Ci auguriamo allora che sia proprio questa lettura della decontribuzione quella cui intende riferirsi Prodi.

Tito Boeri, Pietro Garibaldi

DALLA PRIMA PAGINA

Un'idea che caratterizzerà la campagna elettorale dei prossimi mesi e la politica economica della prossima legislatura. Bene, dunque, dedicarle fin da subito la massima attenzione e sollecitare doverosi chiarimenti.

Il primo chiarimento è essenziale: ogni proposta che comporta aumenti della spesa pubblica (o riduzioni del gettito fiscale e contributivo) dovrebbe essere corredata da dettagli sulle coperture. Immaginiamo che questi dettagli verranno resi noti nel programma. Nella fattispecie non si tratta di un dettaglio trascurabile. Nel caso in cui la decontribuzione fosse estesa all'intera platea dei lavoratori subordinati, costerebbe attorno a 10 miliardi di euro, quasi un punto di Pil.

Questo ci porta direttamente al secondo quesito: si intende davvero ridurre i contributi per tutti i lavoratori dipendenti o solo per quelli con salari più bassi? Diverse ragioni ci fanno ritenere che solo un intervento limitato ai lavoratori con bassi salari sarebbe alla portata di un eventuale governo Prodi.

Proviamo a chiarire perché.

Gli effetti della decontribuzione vanno esaminati da almeno tre punti di vista: i) quello della competitività del sistema, ii) quello del sistema previdenziale, e iii) quello della finanza pubblica.

Partiamo dalla competitività del sistema. Nel breve periodo, a livelli salariali invariati, le imprese non possono che beneficiare di una riduzione del costo del lavoro. Questa riduzione aumenterà la competitività del Paese, generando maggiori investimenti e maggiori assunzioni. Gli effetti sulla competitività nel medio periodo sono più incerti, in quanto è molto probabile che parte della riduzione dei contributi si trasformerà in aumenti salariali. I dati sul modo con cui l'offerta di lavoro reagisce a cambiamenti nel salario ci fanno ritenere che quest'effetto di traslazione della decontribuzione sarà relativamente forte per i lavoratori maschi in età centrale, caratterizzati da un'offerta di lavoro «rigida» e «stabile». In sostanza, se l'obiettivo di politica economica è quello di aumentare la

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra a destra: l'ex direttore artistico Daniel Pacitti, un'emblematica (di questi tempi...) immagine del Teatro Verdi, l'ex direttore musicale Daniel Oren. Secondo alcuni, i guai del teatro sono cominciati quando la politica ha condizionato alcune scelte e alcune nomine



MUSICA Commenti, critiche, perplessità in città davanti alle difficoltà economiche che sta vivendo il Teatro lirico

Chiudere il Verdi? Un disastro per Trieste

Magris e Dorfles, Bordon e Coral, Cosulich e Ciabatti: un coro di voci sulla crisi

di Carlo Muscatello

TRIESTE Il Teatro Verdi è sempre più nella bufera. E la città, come da sua consolidata tradizione, sonnecchia. Guarda da un'altra parte. Non si rende conto, forse, che l'attuale crisi - economica, gestionale, di immagine - è molto più grave di quelle passate. Perché stavolta, in gioco, c'è la stessa sopravvivenza di una programmazione lirica degna di questo nome.

Il problema dei tagli ai fondi pubblici per lo spettacolo è ovviamente nazionale. Ma produce effetti diversi nelle varie realtà. «Attualmente sto lavorando alla Fenice ne "I quattro rusteghi" - fa notare il cantante triestino **Nicòl Ceriani** - e devo dire che qui a Venezia tutta la città si è stretta attorno al suo teatro. Comune, Provincia e Regione hanno integrato le risorse mancanti dopo i tagli al Fus. Ma c'è stata anche una sottoscrizione pubblica attraverso il Gazzettino. A Trieste sembra invece che la crisi non interessi a nessuno. Gli abbonati, molti dei quali anziani, non si rendono conto della situazione...».

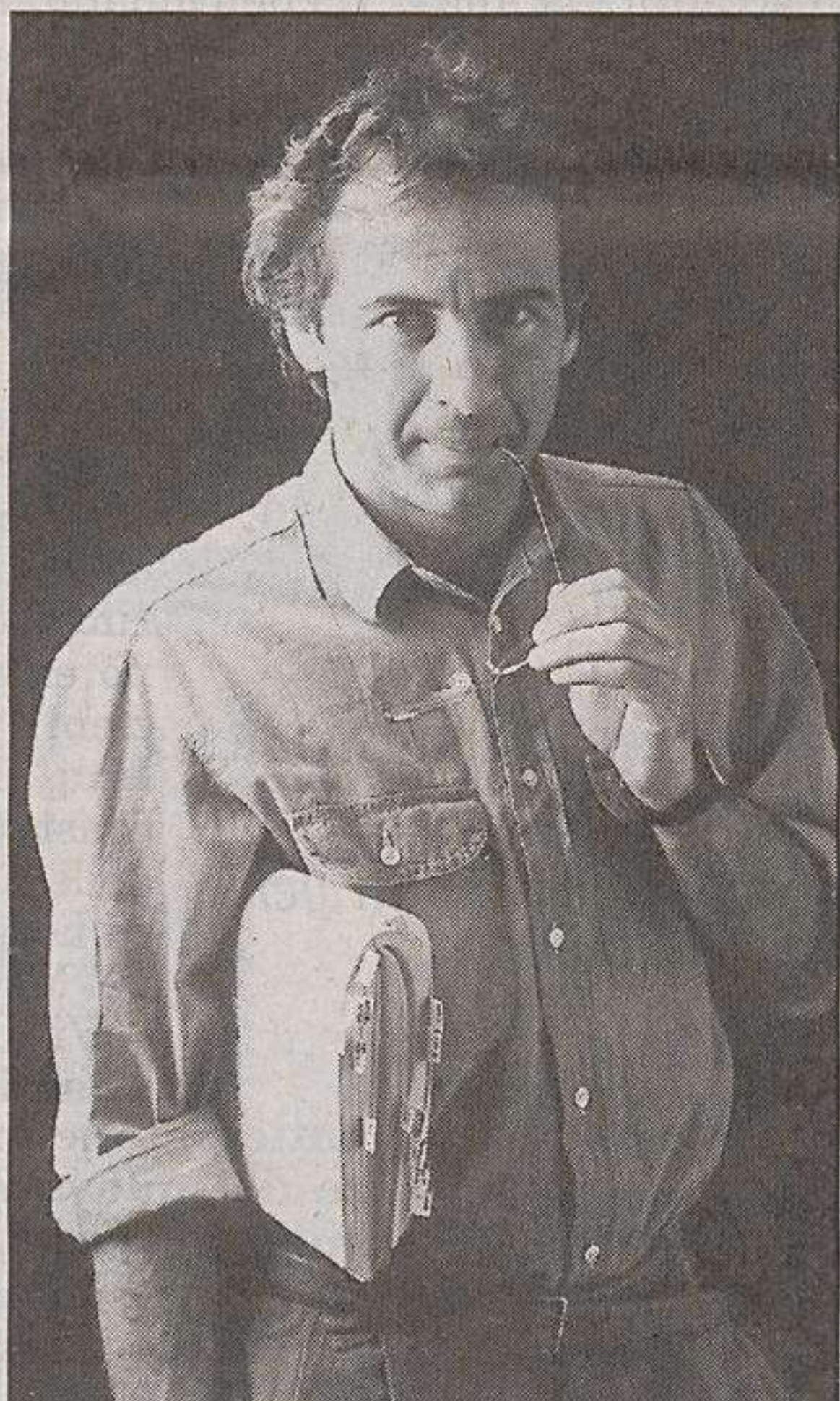
«Peccato - conclude Ceriani - perché il Verdi era fra i migliori teatri italiani. E ora siamo al punto che a qualcuno viene chiesto il "favore personale" di cantare gratis, pur di far sopravvivere il Festival dell'Opera...».

«I finanziamenti pubblici sono necessari alla sopravvivenza di un teatro lirico - dice **Alessandro Pace**, musicista e docente -, e se ven-

gono tagliati bisogna aver l'intelligenza di guardare altrove, al privato, agli sponsor. Di certo è difficile pensare a un'attività ridotta. Meglio una gestione più attenta delle risorse, perché nomi come quello di Oren portano prestigio, ma anche costi molto alti...».

«Penso che il Verdi soffra di un'eccessiva burocratizzazione - aggiunge **Maria Rosa Pozzi**, anche lei musicista e docente -, col passare degli anni è diventata una struttura troppo grande, quasi elefantica, senza un equilibrio, dove i pareri artistici si intrecciano a quelli tecnici, mentre ognuno dovrebbe fare solo la sua parte. Oren e Pacitti? Si può fare senza...».

Un altro che approva la recente decisione di licenziare direttore musicale e direttore artistico è il compositore **Giampaolo Coral**: «In un clima di zizzania non si può lavorare. Troppe scelte in questi anni sono state dettate dalla politica. I cui esponenti non capiscono che non basta riempire il teatro: sono necessarie scelte più coraggiose, e invece manca il rin-



Da sinistra: il direttore di scena e assistente alla regia del Teatro Verdi Giulio Ciabatti, la musicista e docente Maria Rosa Pozzi, lo scrittore e germanista Claudio Magris.



novamento. Le scelte più recenti non sono all'altezza della grande tradizione del Verdi, che merita una mentalità più moderna...».

Da Milano interviene il critico d'arte **Gillo Dorfles**: «Sono un vecchio loggionista del Verdi, dove negli anni Trenta non mi perdeva un'opera di Wagner. Soffro per le difficoltà del teatro, che ha una storia da difendere e speravo rilanciato dopo il coraggioso restauro. Sono gravi questi tagli alla cultura, che sembra l'ultima preoccupazio-

ne dei nostri governatori e amministratori. E invece la cultura è un settore che potrebbe essere anche redditizio, come sanno bene in Spagna, da dove sono appena tornato...».

«Ma nella lirica non si può pretendere che i conti tornino - fa notare lo scrittore e regista **Furio Bordon** -, è chiaramente un'attività antieconomica, coperta all'80 o 90 per cento dai sovvenzionamenti pubblici. Basti pensare che una poltrona al Verdi, a prezzo di mercato, senza sovvenzio-

namenti, dovrebbe costare 500 euro. E una al Rossetti almeno cento. Però una città, un paese hanno bisogno della cultura, senza investimenti culturali una comunità non cresce. E una scelta che va fatta...».

«La crisi è generale - ricorda da Roma il critico cinematografico **Callisto Cosulich** - i tagli hanno colpito tutti i settori dello spettacolo. Certo che i teatri lirici ne soffrono maggiormente, perché vivono quasi interamente sui contributi pubblici. E al Verdi, con tut-

ta quella rotazione di sovrintendenti e direttori artistici e musicali, non hanno di certo migliorato la situazione. Ma il teatro lirico è una grande tradizione italiana, amata ed esportata all'estero. È una delle manifestazioni più tipiche dell'arte italiana, che andrebbe curata come le statue di Michelangelo o le rovine di Pompei, e potrebbe avere anche dei ritorni in chiave turistica...».

Una voce dall'interno del teatro è quella di **Giulio Ciabatti**, direttore di sce-

na e assistente alla regia. «Lavoro al Verdi da vent'anni. Quando ho cominciato c'era la metà dei dipendenti attuali ma si facevano dodici opere per stagione. Oggi vedo un teatro investito da mille polemiche, dove non c'è dialogo e ci si parla per vie legali. Certo, la crisi è nazionale e investe anche gli altri teatri. Ma i tagli potrebbero finalmente portare a una redistribuzione delle risorse, a una riprogrammazione sulla base delle risorse disponibili. In Italia operano tante realtà teatrali, anche piccole, che dovrebbero essere messe nelle condizioni di produrre, oltre che ospitare le produzioni altrui».

Secondo Ciabatti, al Verdi ci sono stati troppi cambi ai vertici, è mancata una linea di indirizzo certa. «Ieri c'era il Verdi, oggi c'è il teatro di questo o di quello. C'è troppo desiderio di protagonismo, troppi proclami. Il discorso sulla Mitteleuropa, per esempio, non è mai stato calato nella realtà. Siamo andati in tournée in Giappone, ma in Slovenia, Croazia, Austria abbiamo avuto solo delle presenze episodiche. È necessario un dialogo col pubblico, con le realtà vicine, serve un rilancio regionale. Confrontarsi con il passato del teatro non significa solo ricordarne le antiche glorie, ma anche l'organizzazione che c'era fino a quindici anni fa...».

«Le figure carismatiche -

conclude Ciabatti - non risolvono i problemi di un teatro, che è fatto del lavoro quotidiano di tanta gente e non di singoli eventi. In un teatro serve un manager che sappia fare i conti e un direttore artistico attento a ciò che avviene nel mondo, magari alla ricerca costante di voci nuove, di nuovi talenti. E poi si può rinascere. Guardiamo la Scala: con l'uscita di Muti sono stati risolti molti problemi. Quest'anno sono in crescita di attività e di abbonati...».

L'ultima parola a **Claudio Magris**: «Premesso che ogni opinione deve fondarsi su una valutazione globale di dati tecnici, che io non possiedo - ignoro ad esempio se e quali tagli siano stati inflitti ad altri teatri italiani, dalla Scala ad altri più modesti ma sempre essenziali nella vita di un Paese - e premesso dunque che la mia opinione è quella irrellevante di un non competente, sono dolorosamente colpito e preoccupato di queste misure».

«C'è una diffusa mania - conclude lo scrittore - di operare tagli finanziari nel campo della cultura, dissennata in generale e non solo per il Teatro Verdi. Sembra sia scattato una sorta di delirio autopunitivo nel tagliare tutto ciò che non pare avere un'utilità immediata. Il Teatro Verdi è un'istituzione centrale di Trieste. L'idea che possa chiudere o essere di fatto smantellato è un disastro».

COLLANA Arriva nelle edicole giovedì con il «Piccolo» il quinto volume dell'opera dedicata al Friuli Venetia Giulia

Enciclopedia: i capoluoghi della regione visti da vicino

I passeggeri delle ferrovie italiane, anche se non hanno mai letto un verso del poeta gradese Biagio Marin o un brano di Mario Soldati, di certo sottoscriverebbero il dialogo intercorso tra i due circa 35 anni fa. Testimonianza Marin nell'introduzione al volume «Friuli Venezia Giulia» della collana «Attraverso l'Italia» del Touring Club Italiano, lo stesso che pubblica i dodici volumi dell'Enciclopedia tematica dedicata alla regione (giovedì sarà in vendita con «Il Piccolo» il quinto volume al prezzo di 9,90 euro): «Friuli e Venezia Giu-

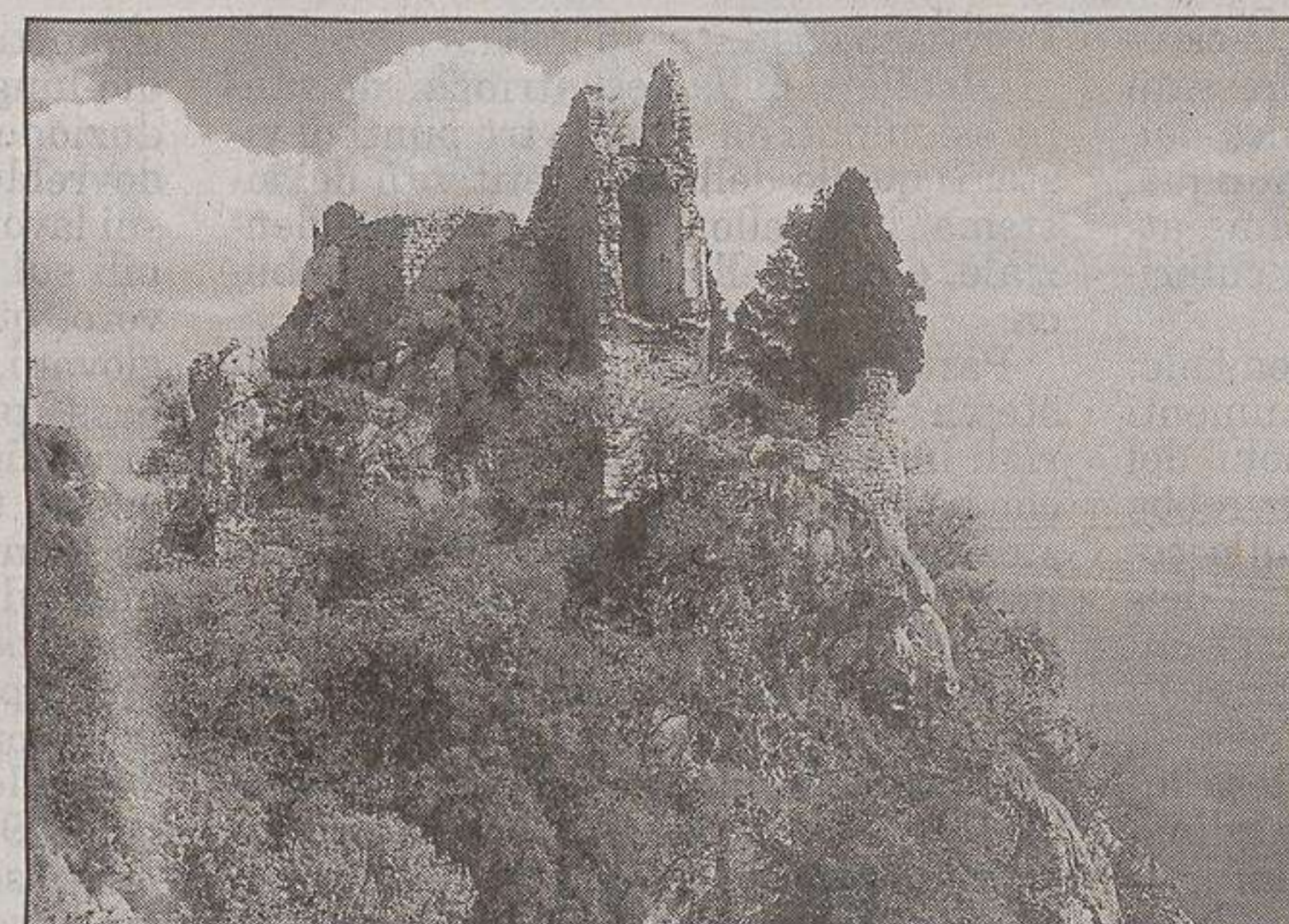
lia costituiscono un'unica regione ai confini nord-orientali dello Stato italiano, ma si tratta di due regioni diverse, perché hanno avuto storie e funzioni diverse; hanno però in comune il fatto di essere egualmente marginali rispetto alle altre regioni d'Italia e di avere avuto nei secoli la stessa funzione: essere la porta, magari mal guardata, d'Italia. Terre marginali e lontane anche oggi per gli italiani. Ho chiesto una volta a Mario Soldati perché mai fosse così difficile far arrivare a Trieste, sia pure in funzione della cul-

tura, gli scrittori italiani. Pronto come sempre, risponde: «Vedi, per noi l'Italia finisce a Mestre: già il Friuli è un altro mondo; Trieste poi è tra gli iperboerei». Il quinto volume dell'Enciclopedia dedicato ai «Capoluoghi», racconta appunto questa terra un po' ai margini, ma ricca di sfaccettature proprio all'interno di confini assai ridotti. Un universo circoscritto in cui dominano sovrani i quattro capoluoghi di provincia, quattro città differenti nell'aspetto quanto simili nel carattere: nessuna di esse mostra la propria bellezza

in modo sfacciato e invadente eppure, insieme alla loro costellazione di comuni, danno vita a un piccolo e prezioso universo. Trieste, il più importante porto dell'impero asburgico e ancora oggi crogiolo di popoli e lingue; Udine, polo d'attrazione per l'arte di ogni epoca; Pordenone, che grazie ai suoi splendidi palazzi gotici, rinascimentali e barocchi mantiene inalterato il suo fascino nonostante la rapida industrializzazione; infine, ma non ultima per i suoi pregi, Gorizia, che nell'Ottocento si è guadagnata il titolo di «Nizza austriaca», come la battezzò il bo-

emo Carl von Czoernig, direttore dell'ufficio centrale di statistica dell'impero asburgico, in virtù dell'atmosfera culturale che vi regnava.

E che vi regna tuttora, anche se con grande pudicizia: basti pensare al prestigioso Istituto di Incontri Culturali Mitteleuropei, un organismo aperto che ha attraversato vittorioso la lunga epoca della Guerra Fredda, riuscendo a raccogliere, di anno in anno e al di sopra delle ideologie, il fior fiore dell'intellettualità europea in nome di inte-



I ruderi del vecchio Castello di Duino, costruito nell'XI secolo

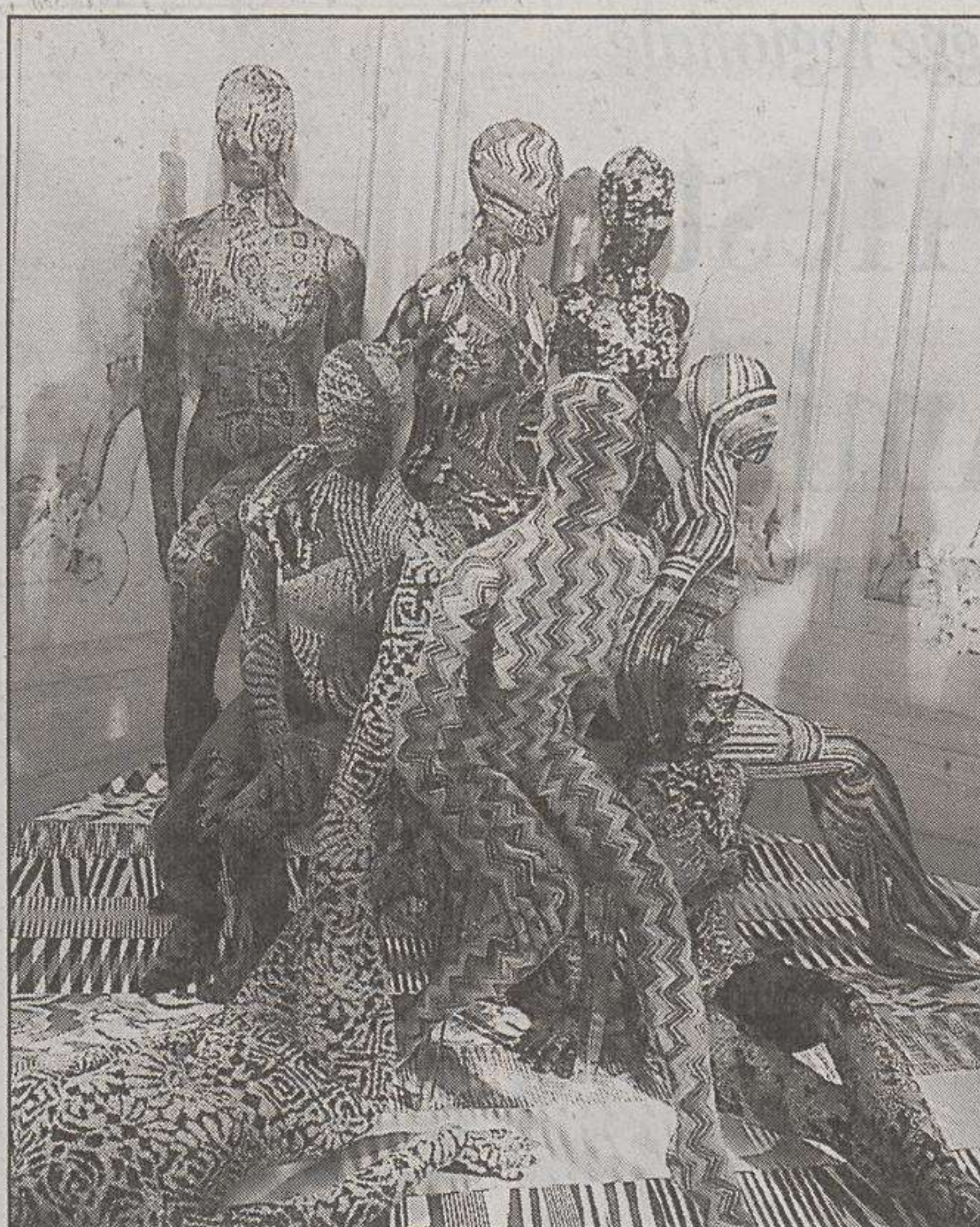
ressi filosofi, storici, artisti radicati alla storia tormentata quanto fertile della multietnicità dell'ex impero austroungarico.

Sempre a Gorizia si svolgono gli incontri della Società Tolkieniana Italiana che a settembre organizza nel castello di Gorizia «Hobbi-

Quattro città che sono diverse nell'aspetto ma simili per carattere

ton», una manifestazione ispirata alle opere dello scrittore fantasy per eccellenza, John Ronald Reuel Tolkien, autore de «Il Signore degli Anelli». Durante l'evento, a respiro internazionale, è prevista una serie di incontri che, prendendo spunto dal capolavoro di Tolkien, spaziano su tutta la produzione artistica e letteraria inerente il Medioevo fantastico. Ma un altro inglese ha lasciato le sue tracce in città: l'astronomo settecentesco Edmund Halley, scopritore dell'omonima e famosa cometa.

Cristina Bongiorno



Tanta gente ha voluto stringersi accanto a Ottavio Missoni e ai suoi familiari ieri pomeriggio a Palazzo Attems di Gorizia, dove è stata inaugurata la mostra «Caleidoscopio» che raccoglie arazzi e tessuti creati dallo stilista di origine dalmata (Fotoservizio Bumbaca)



MODA La moglie Rosita, i figli e i nipoti dello stilista a Palazzo Attems, dove sono esposti i suoi arazzi e le stoffe

A Gorizia una festa di colori per Missoni

Folla delle grandi occasioni ieri all'inaugurazione della mostra «Caleidoscopio»

GORIZIA Ne ha passate di tutti i colori. Ma ne ha anche fatte e, a ottantacinque anni compiuti, Ottavio Missoni non smette. Le maglie hanno colorato e continuano a colorare la sua vita, ammorbidendo i ricordi più duri. «Sono stato quattro anni ospite di Sua Maestà britannica - così racconta la prigionia in Africa. - Quando nel '46 sono tornato, Zara non c'era più. Trieste mi ha adottato. In verità, ci avevo abitato già nel '38 perché mia mamma pensava in grande e mi aveva iscritto a un liceo, Oberdan si chiamava».

«Ma quella scuola mi ha visto solo il primo giorno: non faceva per me». Per questo parla ancora triestino? «L'ho sempre parlato. Il dialetto è stato portato da noi dalmati e istriani, gente di mare, a Trieste alla fine del '700, quando l'Austria decise di sviluppare il porto di quello che era un piccolo borgo di neanche cinquemila anime».

Ottavio Missoni ha festeggiato il suo compleanno proprio ieri a Gorizia, all'inaugurazione della mostra «Caleidoscopio Missoni», allestita dal figlio Luca e dal nipote Angelo Jelmini nel settecentesco palazzo Attems-Petzenstein di Gorizia.

Una marea di persone impediva l'ingresso e ha atteso un paio d'ore al freddo per riuscire a entrare senza invito. C'era tutta la regione che conta. In prima fila l'ambasciatore italiano a Lubiana, Daniele Venga, e gli altri due figli dei Missoni, Vittorio e Angela che lavorano nell'azienda. A fare gli onori di casa, il presidente della Provincia Giorgio Brandolin, che si è detto contento di chiudere il suo mandato con questo grande personaggio. L'assessore alla Cultura, Roberto Antonaz ha affermato di considerare Missoni figlio della nostra terra, perché con questa regione ha un legame indissolubile. E il sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati, ha aggiunto che la nostra regione avrebbe bisogno di tanti Missoni.

La sovrintendente del Museo, Raffaella Grubin, ha spiegato perché è stato scelto il caleidoscopio come simbolo del percorso creativo di questo stilista. «È quello strumento ottico, serissimo giocattolo, che frammenta la visione e crea immagini nuove, geometriche. Non ricomponi mai la stessa immagine, è di una creatività inesauribile. Come i Missoni, che non si sono mai ripetuti, anche se hanno creato uno stile riconoscibile. Hanno sempre continuato a sperimentare tecniche di produzione, accostamenti di colori. Il caleidoscopio è metafora di creatività e richiamo immediato alla tecnica del patchwork. Un viaggio nel mondo creativo dei Missoni».

Luca Missoni ha sottolineato che questa è la prima esposizione completa di arazzi patchwork, nati per riciclare le pezze di tessuto dei «capi d'abbigliamento. Che poi sono diventati anch'essi patchwork. «Viviamo tra mescolanze, integrazioni e differenze, cercando di trovare continuamente nuovi modi di esprimere l'armonia della diversità».

Luca Missoni ha sottolineato che questa è la prima esposizione completa di arazzi patchwork, nati per riciclare le pezze di tessuto dei «capi d'abbigliamento. Che poi sono diventati anch'essi patchwork. «Viviamo tra mescolanze, integrazioni e differenze, cercando di trovare continuamente nuovi modi di esprimere l'armonia della diversità».

Luca Missoni ha sottolineato che questa è la prima esposizione completa di arazzi patchwork, nati per riciclare le pezze di tessuto dei «capi d'abbigliamento. Che poi sono diventati anch'essi patchwork. «Viviamo tra mescolanze, integrazioni e differenze, cercando di trovare continuamente nuovi modi di esprimere l'armonia della diversità».



presidente, lei lavorava. Vivevamo in un seminterrato, casa e bottega. Alle sei del mattino, per accendere il riscaldamento in laboratorio, chi si alzava? Lei. Le donne sono molto più sveglie degli uomini. Facevamo le maglie per sopravvivere. Però non facevamo quello che domandava il mercato. Se segui delle regole, farai belle cose, ma non nuove. Mi hanno chiamato «quello delle righe», ma la verità è che con la macchina dell'epoca potevamo fare solo righe. Imprenditore io? Mi viene da ridere: non ho mai fatto una pianificazione in vita mia. Mi sono sentito l'uomo più ricco del mondo il giorno che non ho più avuto il conto in rosso».

Nel '68, Rosita Missoni manda a

Pitti in passerella dei vestiti trasparenti: è il primo nude look, ma anche lo scandalo. «Le donne alla moda soprattutto svestite», titolò «La Stampa», specificando: «La tendenza dominante è quella di lasciare scoperta la maggior parte del corpo. Le stoffe inoltre sono spesso trasparenti». E quei sinuosi miniabiti di maglia laminata a righe diventano il lussuoso oggetto di desiderio delle donne che vogliono farsi desiderare dagli uomini. Eva è avvolta di strisce orizzontali bianche, verdi, turchesi e viola oppure a zigzag arancio, fucsia, rossi e neri o ad intarsi geometrici bianchi e neri, talvolta con fiammate di colore.

Tre anni dopo Adamo si adegua: indossa sulla pelle un prezioso maglio-

ne «patchwork», fatto con i ritagli dell'abito della sua amata che, fotografato su Uomo Vogue, diventa il nuovo sexy symbol maschile.

L'idea è rivoluzionaria: lei e lui si muovono liberi dentro capi morbidi e destrutturati che aderiscono al corpo. Un corpo che per la prima volta svela tutte le sue forme e che la geometria del colore delimita nello spazio. Sono passati 40 anni: quei vestiti hanno fatto moda e non sono ancora passati di moda. Anzi, sono il futuro.

All'ingresso del palazzo, un gigantesco e stupefacente caleidoscopio di specchi rifrange le immagini delle sfilate che appaiono nel video, contenuto al centro. Al lato sinistro, un abito di mosaico di quasi tre metri, realizza-

to da Pino Bisazza, ricopre un'intera parete. Riproduce uno degli abitudini di maglia, presentati a Cortina, come «moda per la montagna» nel 1971. Due anni più tardi l'America conferì ai Missoni l'oscar della moda.

Ogni stanza racconta una storia e pavimento, pareti e soffitto sono tutti intrecciati di righe e geometrie coloratissime. La sensazione è di pura meraviglia infantile: sembra di trovarsi davvero dentro un caleidoscopio. Nella «stanza di Ottavio» le strisce collano da una vecchia macchina per fare la maglia e diventano moquette. Nella stanza bianca e nera, dei busti di manichini spuntano da enormi cuscini che sembrano dei tuffi. Tutto viene rifranto da specchi e non si capisce dove finiscano le stoffe e dove comincino gli specchi. Poi c'è la stanza dei fiori. Fiori stampati ovunque su diversi materiali e un fiore-tavolo con petali in rilievo, al centro. Per sedersi ci sono le «mademoiselle», poltroncine appese però ad una parete. Attraverso un corridoio di tende fatte di sottilissime frange multicolori, si accede ad altre stanze con quadri, arazzi e vasi ricoperti di tessuto.

Al piano superiore sei imponenti arazzi che incredibilmente hanno i medesimi colori degli affreschi settecenteschi di Francesco Chiavottini. Poi una colonna-arazzo cinetico, ossia in movimento, e ancora arazzi, tappeti volanti... Infine, un gruppo-sculptura di otto manichini infilati in magnifiche tute, che verranno prodotti e potranno indossare in un imprecisato futuro, quando rimarremo tutti magri, giovani e belli.

Elisabetta de Dominis

CINEMA In concorso il film tratto dalle «Particelle elementari»

Berlino scopre Houellebecq

BERLINO Riprodursi senza contatto fisico, assicurare la continuità della specie con la clonazione. È questa la fissazione di Michel Houellebecq nel film «The Elementary Particles», ieri in concorso alla 56.a Berlinale, diretto dal tedesco Oskar Roeder e tratto dalla novella «Les particules élémentaires» (Atomised) già diventata un piccolo cult.

Il protagonista, Michel, ha anche un fratellastro Bruno che affronta i suoi problemi sessuali cercando invece il contatto e finisce in mezzo ad orge per scambisti. Michel invece, dopo aver clonato con successo mucche pezzate, si ricrede sulla teoria dell'astinenza e finisce per far coppia fissa con la sua compagna di giochi che lo ama dall'età di cinque anni. Le particelle elementari del titolo sono quei flussi che, anche se talvolta fanno soffrire, si stabiliscono fra gli esseri umani e corrono sulla parola «amore», che un fratellastro tenta invano di sfuggire, riparandosi dietro la scienza, e l'altro invece tenacemente insegue con alterne fortune. E alla fine, fra scienza e sentimenti, vincono questi ultimi. Fortunatamente.

Sentimenti che sono anche al centro dell'altro film ieri in concorso, «En soup», opera prima della danese Pernille Fischer Christensen dove Charlotte, fresca di divorzio, incontra, nella sua nuova abitazione, una vicina di casa, Veronica, un uomo in attesa dell'operazione per diventare a tutti gli effetti una donna. Due storie che si consumano all'interno di quattro mura, dove i sentimenti, tradotti finalmente in immagini dalla brava regista, hanno il sapore e la verità del-



Michel Houellebecq

berlusconiana, in occasione della presentazione del film. In realtà sono trecento persone con cartelli e fiacole che si avvicinano al cinema accompagnate dalle note della milanese Banda degli ottoni a scoppio che entra poi in sala al suono dell'Internazionale in versione band. Un'ovazione da stadio accoglie la performance e anche la polizia sorride divertita. Realtà e finzione, dunque, dentro e fuori lo schermo.

In un festival attento ai temi dell'omosessualità e della trasgressione come è la Berlinale, non poteva mancare un'icona della militanza gay come l'attore inglese Ian McKellen, cui viene conferito l'Orso d'Oro alla carriera.

Andrea Crozzoli

Bettiza: la mia Trieste ai tempi di Saba, Stuparich e Giotti

TRIESTE Enzo Bettiza non potrà ritirare il Premio «Trieste Scritture di frontiera». Una serie di impegni lo tiene lontano dalla cerimonia che si svolgerà oggi al Caffè san Marco, alle 18. Lo scrittore e giornalista, però, ha voluto inviare agli organizzatori un affettuoso messaggio.

«Questo premio per scritture e scrittori di frontiera - scrive Bettiza -, dedicato alla memoria di Umberto Saba, mi è particolarmente grato per tante ragioni. Anzitutto perché è il primo riconoscimento culturale che mi viene dato nell'indimenticabile città adriatica alla quale, a cominciare dal romanzo Il fantasma di Trieste, è legata una parte importante e direi quasi centrale del mio percorso letterario: quel libro, tradotto in francese, tedesco, finlandese, serbo-croato e sloveno, era una tipica narrazione di frontiera, con personaggi, problemi, contrasti e incastri etnici e stilistici che potevano venir suggeriti soltanto dalla composita frontiera europea e marittima dove sono nato. Gli anni di gioventù vissuti a Trieste, il mare, le navi, il dialetto veneto, il contadino slavo, il retroterra storico austro-ungarico erano stati per me una sorta di prolungamento esistenziale e naturale degli anni passati nella natia città di Spalato. Ricordo gli incontri e le rapide conversazioni con Saba nella sua libreria antiquaria, le visite e le colazione a Opicina nella villa di Aurelia Benco, le discussioni a più voci al Caffè Tommaseo con Stuparich, Giotti, Quarantotti Gambini e lo scultore Mascherini...».

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Provincia di Gorizia Musei Provinciali di Gorizia Comune di Gorizia

caleidoscopio missoni

La Regione Friuli Venezia Giulia presenta: Armonia delle Diversità

Gorizia Palazzo Attems-Petzenstein 12 febbraio_4 giugno 2006 orario 9-19 lunedì chiuso

IL CASO Il regista e direttore di festival commenta la legge regionale

Una casa del cinema a Trieste Laudadio: «L'idea è di Amidei»

di Paolo Lughi

I «dreamers» triestini - un po' per colpa loro, un po' per ragion di Stato - cambiano sogno. Svanito quello ultraventennale della «Cinématique» regionale (conquistata con caparbia e merito dal Friuli), auspicano ora una Casa del cinema. Così è stata subito ribattezzata la Mediateca da realizzare nella sede di via Cantù.

Mediateca prevista dalla recente proposta di legge regionale sul cinema, con la riconversione del patrimonio e delle risorse della vecchia Cineteca regionale in un sistema di mediateche provinciali.

Casa del cinema che potrebbe valorizzare il ruolo di «città di festival» (un record, cinque: vivaci, originali, autoctoni) che Trieste comunque in questi anni ha acquisito, e che potrebbe farla diventare un caso come Mantova e Modena, centri non grandi, che oggi riempiono piazze e teatri su temi letterari o filosofici. Vuol dire che se l'offerta culturale è diversa da quella, livellata al basso, della tv, la risposta può arrivare, e consistente, anche su argomenti come l'Europa dell'Est o la fantascienza.

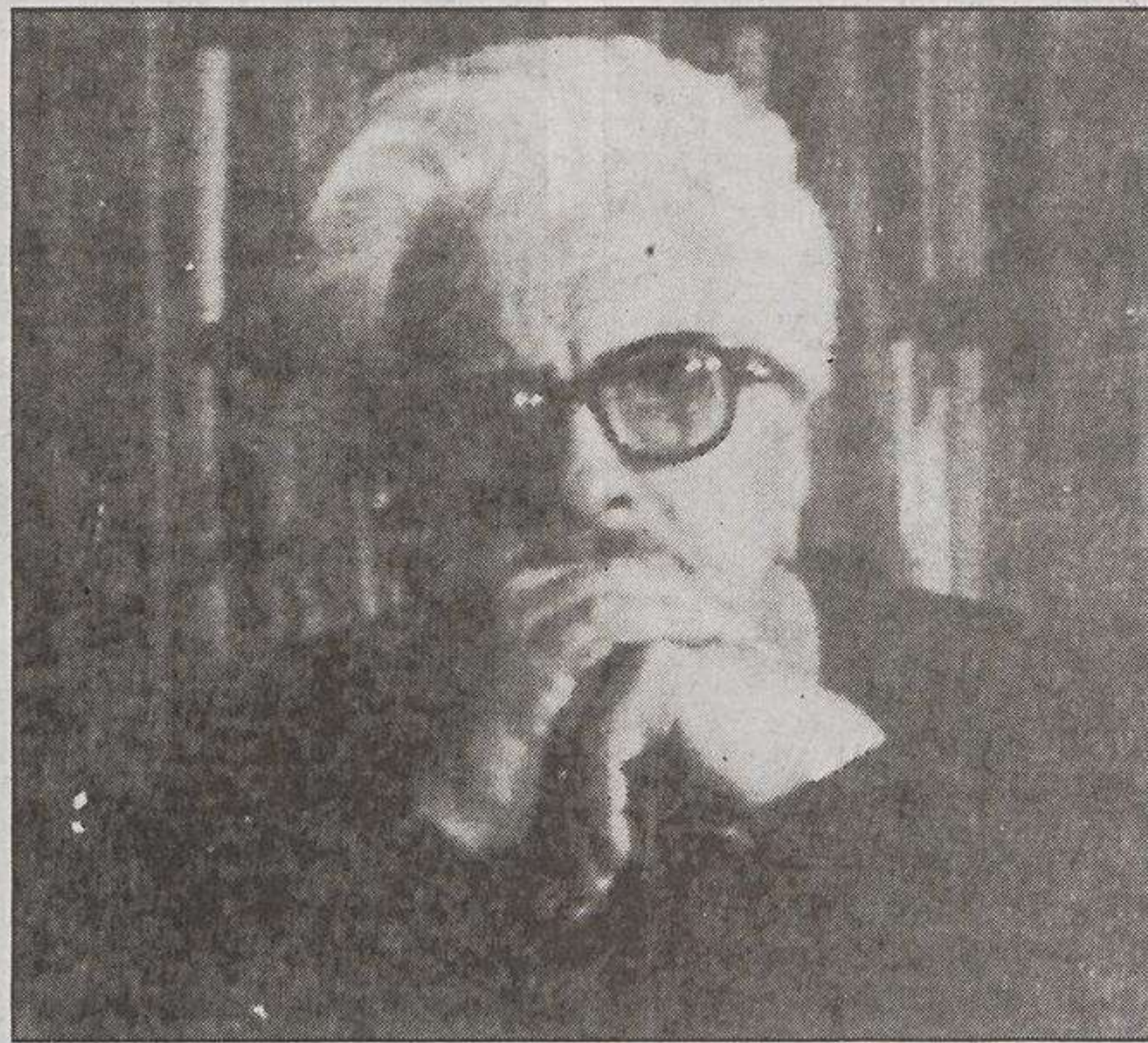
Ma se parliamo di Casa del cinema, si pensa subito a quella che già funziona da oltre un anno, e molto bene, a Roma, diretta da Felice Laudadio, immersa nel verde di Villa Borghese. Abbiamo così intervistato il

suo direttore, capitano di lungo corso di festival e iniziative culturali, scoprendo insospettabili punti di contatto con la realtà triestina.

Laudadio, Trieste vuole una sua Casa del cinema, e il Friuli Venezia Giulia avrà una legge pilota nel settore. Cosa ne pensa?

«Sono due buone notizie. Mi fa enorme piacere che ci sorgano proposte di qualità, alternative al mercato, in tutte le parti d'Italia. E che Trieste voglia una Casa del cinema mi fa sorridere, perché lo spunto per una struttura simile ha molto a che fare col vostro passato».

Sarebbe a dire?
«Si tratta di un progetto - a cui anch'io mi sono ispirato per Roma - che per primo in Italia ebbe il vostro Sergio Amidei, negli anni '50. Il grande Sergio era stato ospite di registi sovietici a Mosca, ed era rimasto colpito da una struttura aperta al pubblico e ai cineasti, dove incontrarsi, vedere film, parlare di cinema. Ne fu così entusiasta, che auspicò

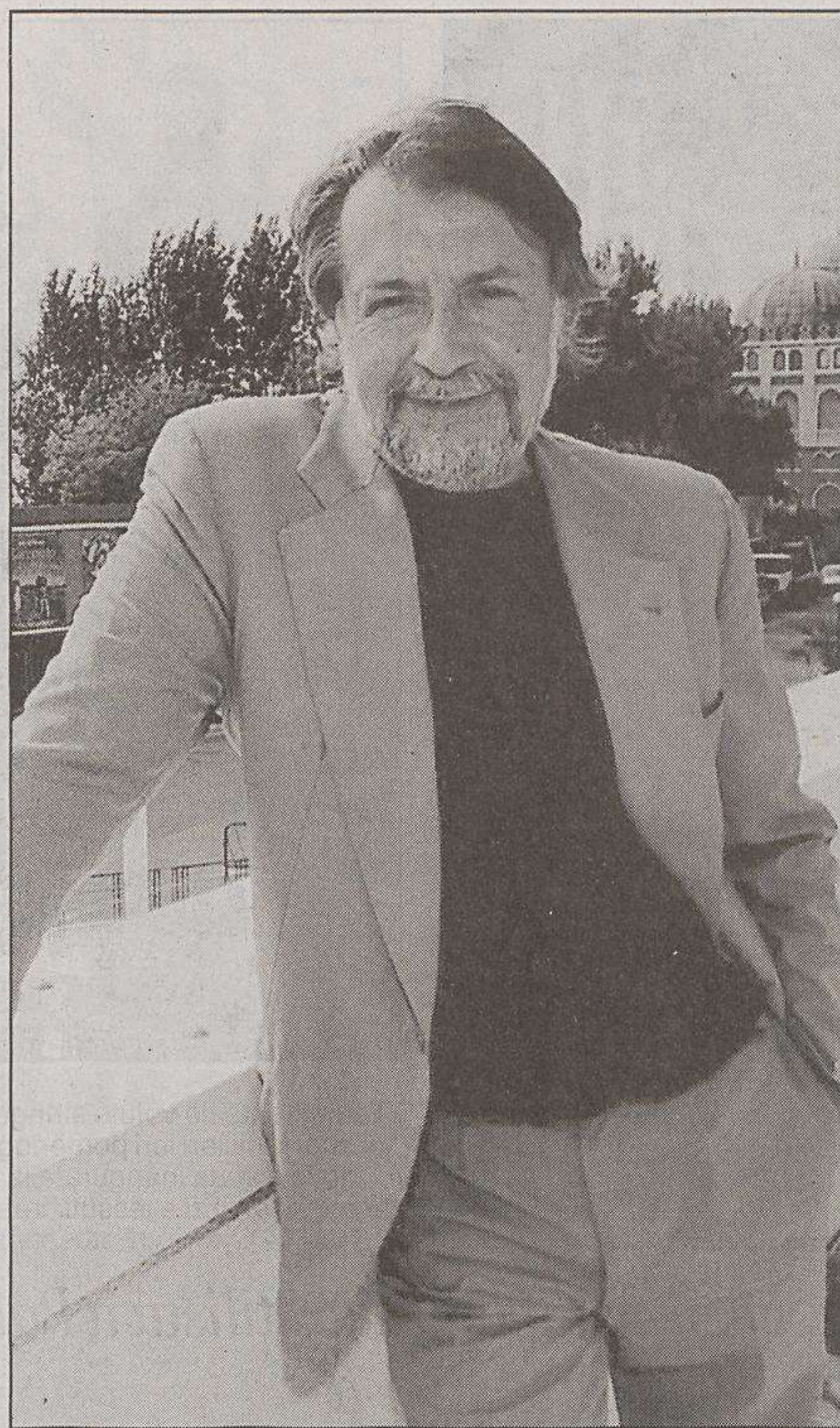


Sergio Amidei, lo sceneggiatore triestino che è stato protagonista della stagione del neorealismo italiano. A destra, il regista e direttore di festival Felice Laudadio, che a Roma dirige da oltre un anno la Casa del cinema

una spazio simile anche a Roma, che fosse un luogo di lavoro ma anche una cineteca, in cui respirare cinema e non solo, con servizi di ristoro e di svago. Una Casa della cultura aperta a tutti. Amidei la sosteneva come una necessità».

Ora il sogno è diventato realtà. Come funziona la tua Casa del cinema e cosa è stato fatto finora?
«Abbiamo dato vita a una

sorta di festival permanente, aperto alla memoria come alle nuove tecnologie, dove riunire più festival, proponendo il cinema norvegese, quello canadese o quello italiano. I suoi 2.500 metri quadri comprendono due sale di proiezione attrezzate per il digitale, due salette per la consultazione di Dvd e Internet, due sale espositive dedicate ad Amidei e Zavattini, caffetteria e



TEATRO Nella stagione dell'Armonia

Labiche cucinato in salsa triestina

TRIESTE Ritmi da vaudeville, satira borghese, ma soprattutto toni surreali e tanti bizzarri personaggi: sono questi gli ingredienti principali di «Fragole e cappellini», spettacolo scritto da Giuliano Zannier e presentato dagli Amici di San Giovanni al Teatro Silvio Pellico nel cartellone della XXI Stagione in dialetto triestino dell'Armonia.

La pièce in vernacolo, ispirata alla farsa «Le chapeau de paille d'Italie» di Eugène Labiche (1815-1888), è diretta da Roberto Eramo.

Leo (Alessio Colautti), giovane benestante abituato a vivere di rendita e a tirarsi astutamente fuori d'ogni impaccio, si ritrova nel mezzo di uno strano guaio proprio il giorno del suo matrimonio.

Suo malgrado, prima di pronunciare il sì, è infatti costretto ad affannarsi nella ricerca di un particolare cappellino di paglia, apparentemente introvabile, per salvare l'onore di una signora che, tra l'altro, non è neppure la sua amante.

Il protagonista, nella sua folle corsa in ogni dove - di cui, ovviamente, non può rivelare lo scopo - è tamponato dalla futura consorte, dal suocero pronto a rompere la promessa di matrimonio per un nonnulla, da altri eccentrici parenti e da otto taxi pieni di invitati. La ricerca del copricapo

diviene il fil rouge che lega tutta una serie di situazioni paradossali. Tra equivoci a non finire, buffi svenimenti e moralismi fin de siècle, piccole immoralità senza tempo e riferimenti alla contemporaneità, «Fragole e cappellini» si svolge a Trieste, ma in un'epoca tutta sua.

Nell'efficace e colorata idea scenografica di Giuliana Artico (che firma anche i costumi) è di volta in volta un grande armadio, al centro del palcoscenico, a creare, ora aperto ora chiuso, le varie ambientazioni dello spettacolo. E, anche se gli eccentrici personaggi fanno il loro conto in euro, luoghi come il negozio di una modista o il salotto di una baronessa trasportano lo spettatore in una Trieste che è più vicina a quella di ieri.

In «Fragole e cappellini» recitano, con buon affiatamento, Roberto Bragato, Federica Cociani, Alessio Colautti, Roberto e Nevio Eramo, Davide Gamberini, Gabriella Giordano, Lucia Guzzo, Giorgio Mazzarella, Romeo Monaro, Gianfranco Pacco, Guya Piccini, Laura Salvador, Cristina Silizio e Agostino Tommasini. Le luci sono di Lucio Pagani.

Le repliche dello spettacolo sono in scena al «Silvio Pellico» sino al 19 febbraio, il venerdì e il sabato alle 20.30 e la domenica alle 16.30.

Annalisa Perini

APPUNTAMENTI

Il chitarrista Paolo Maineri oggi pomeriggio al Club Rovis

Blues Festival a San Daniele

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Club Rovis, musica con il chitarrista Paolo Maineri.

Oggi alle 16 al Politeama Rossetti il «Ballet de Camaguey» proporrà «Giselle», uno dei più poetici balletti del repertorio classico.

Oggi alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «Noi!» col Gruppo teatrale Della Loggia.

Oggi alle 11, al teatro Cristallo, in scena «I tre porcellini» con Danilo Conti e Antonella Piroli.

Da domani a giovedì, alle 10, al Cristallo, in scena «Dalla terra alla luna» dal romanzo di Verne con Giorgio Amodeo, Valentino Pagliari, Daniela Gattorno e Frank Korosec.

Domani alle 20.30 al Rossetti, concerto del duo violon-pianoforte Agostini-Gorog per la Società dei Concerti.

Martedì alle 18, nella platea del «Verdi», prolusione a «Don Chisciotte» di Jules Massenet da parte del critico e musicologo Daniele Spini.



Nicola Arigliano

GORIZIA Oggi alle 17, nella palestra di Gonars, concerto dell'Orchestra sinfonica di Wnrika, del coro Sine Tempore di Gonars e della Piccola orchestra giovanile della scuola di musica Cedim.

SAN DANIELE Oggi alle 20, al teatro Ciconi, al via Blues Festival Jambalaya con il Larry Ray Quintet (il 19 febbraio il Friuli Venezia Giulia Gospel Choir diretto da Rudy Fantin e dal cantante Alessandro Pozzetto).

UDINE Oggi alle 21, al Teatro delle Mostre, in scena «Troiane» per la rassegna Akropolis. Oggi alle 11, in sala Ajace, concerto di Nicola Arigliano con Umberto Tringa, Frank Antonucci, Bob Casciotti, Angelo Rosi.

MONFALCONE Domani e martedì, alle 20.45, in scena «Il medico dei pazzi» con Carlo Giffurè.

SLOVENIA Domani alle 19, al Palazzo Manzioli di Isola, concerto dell'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi su pagine di Mozart.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
14 FEBBRAIO: MENÙ "SAN VALENTINO"
Una serata speciale dedicata agli innamorati, con aromi e sapori che accenderanno la passione.
Info e prenotazioni: 0481 791502

AL PESCATORISMO
SIAMO APERTI DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA
CON PRANZI E CENE
tel. 339/6390473 Villaggio del Pescatore (TS)

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi
tel. 040 392655
Via V. da Feltr 3/B
(a 100 mt da piazza Perugino)

Si riapre TRATTORIA PIZZERIA "AL PARCO"
Musica dal vivo
VI ASPETTIAMO
SANTA CROCE, 401 TRIESTE - 040 220350

SABATO 18/02 ORE 21:00
TENDONE CAMPOBASEBALL PROSECCO (TS)
GENE GNOCCHI
Rock'n'roll & Cabaret Show
Spettacolo di musica e cabaret
TRATTORIA BELLA TRIESTE
CENA DI S. VALENTINO
MENÙ COMPLETO CON MUSICA DAL VIVO
20€ tutto compreso
Prenotazioni al n° 040/815262

S. Valentino ai PINI
martedì 14 Cena al lume di candela
e musica romantica.... se vuoi conquistare!
040/225324

LE FOGLIE DEL CARSO ristorante
Prenotate la vostra romantica serata di San Valentino
Per prenotazioni ed informazioni tel. 040/213515

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER.**

Martedì (S. Valentino) ingresso gratuito per la tua innamorata!

■ **AMBASCIATORI**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

UNDERWORLD EVOLUTION

15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15

■ **CINEMA ARISTON.** Tel. 040-304222.

LADY HENDERSON PRESENTA 16.30, 18.25, 20.20 di Stephen Frears con Judi Dench e Bob Hoskins. Un film incantevole, leggero, commovente e divertente. Candidato a 2 premi Oscar. Da non perdere. Ultimo giorno. Da domani: il cinema di Luchino Visconti.

■ **CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE**

UNDERWORLD EVOLUTION

10.50, 15.10, 17.30, 19.50, 22.10

con Kate Winslet

PRIME

10.50, 15.15, 17.30, 19.45, 22

con Meryl Streep, Uma Thurman

THE LIBERTINE

10.50, 15, 17.30, 19.45, 22

con Johnny Depp, John Malkovich

NORTH COUNTRY

18.15, 19.40, 22.05

con Charlize Theron (candidata all'Oscar)

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

10.45, 14.50, 17.20, 19.45, 22.15

con K. Knightley (candidata all'Oscar), dal romanzo di Jane Austen

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA

11, 14.55, 16.30, 18

FRAGILE

15, 20

presentato al Festival di Venezia 2005

DICK & JANE, OPERAZIONE FURTO

14.45, 16.30, 20.35, 22.20

con Jim Carrey

MUNICH

17, 22

di S. Spielberg

LE CRONACHE DI NARNIA:

IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO

10.45

CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE

11

Mercoledì 15 febbraio Anteprima Nazionale JARHEAD 19.45, 22.15

Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alvino 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ **CINECITY.** Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 040-6726835 (ore 16-20).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO 15.15, 17.30, 19.45, 22

di Joe Wright. Candidato a 4 Premi Oscar.

■ **SECRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN**

15.20, 17.40, 20, 22.20

di Ang Lee. Leone d'Oro Venezia 2005, vincitore di 4 Golden Globe e candidato a 8 Premi Oscar. V.m. 14.

■ **FELLINI**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA

Alle 11 a 4 €

MEMORIE DI UNA GEISHA

17.45, 20

Candidato a 6 Oscar

LE TRE SEPOLTURE

22.20

di Tommy Lee Jones. Anteprima esclusiva.

■ **GIOTTO MULTISALA**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

MUNICH

16.15, 19, 21.45

di Steven Spielberg. Candidato a 5 Oscar.

MATCH POINT

16, 18, 20.10, 22.20

di Woody Allen, con Scarlett Johansson

CASANOVA

20.30, 22.15

Anteprima martedì

Ingresso gratuito per la tua innamorata!

■ **NAZIONALE MULTISALA**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

PRIME

11, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

con Uma Thurman e Meryl Streep. Alle 11 a 4 €

THE LIBERTINE

11, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

con Johnny Depp. Alle 11 a 4 €

LA CONTESSA BIANCA

16.15, 20, 22.15

di James Ivory

NORTH COUNTRY, STORIA DI JOSEY

18, 20.05, 22.15

con Charlize Theron

DICK & JANE OPERAZIONE FURTO 16.20, 18.30

con Jim Carrey

LE CRONACHE DI NARNIA

A 4 €

■ **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163

■ **SUPER**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

FRAGILE - A GHOST STORY 15.30, 17.10, 18.50, 20.30

LA CURA DEL GORILLA 22.15

con Claudio Bisio

■ **ALCIONE FICE.** Tel. 040-304832

PER SESSO O PER AMORE? 16.45, 18.30, 20.15, 22

di Bertrand Blier con Monica Bellucci, Gérard Depardieu

TEATRI

■ **TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Stagione lirica e di balletto 2005/2006

Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

Vendita biglietti per «DON QUICHOTTE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.

«DON QUICHOTTE» di Jules Massenet. Prima rappresentazione 17 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche: 18 febbraio ore 17 turno S, 19 febbraio ore 16 turno D, 21 febbraio ore 20.30 turno C, 22 febbraio ore 20.30 turno B, 23 febbraio ore 20.30 turno F, 24 febbraio ore 20.30 turno E.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA.** www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16: «GISELLE». Con il Ballet de Camaguey (Cuba). Abb. «altri percorsi» - Turno libero (1h 20').

SALA BARTOLI. Ore 17: «MURATORI» di Edoardo Erba. Con Nicola Pistoia, Paolo Triestino, Eleonora Vanni. Regia di Massimo Venturiello. Abb. «altri percorsi» - Turno libero (2h con intervallo).

■ **TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA**

040/390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

Ore 11 Ti racconto una fiaba presenta «I TRE PORCELLINI». Ingresso 5 €.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian**

Ore 16.30 il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia brillante «FRAGOLE E CAPPELLINI», di Giuliano Zannier, ispirato a «Le chapeau de paille d'Italie» di E. Labiche, regia di Roberto Eramo. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo. Tel. 040-393478.

■ **TEATRO SAN GIOVANNI**

Via San Cilino 101. Oggi ore 17.30 l'Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» presenta «IL CONTE VLAD» di Paolo De Paolis. Lo spettacolo, ispirato al romanzo di Bram Stoker, ritorna in scena al suo 4.o anno di repliche. E-mail: info@teatrodegliasinelli.it.

■ **TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA**

Tel. 040/364863. Ore 17.30 «NOI!» del G.T. della Loggia. Interi 8 €. Ridotti 6 €. Parcheggio interno info: www.bekar.net.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX.** www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

UNDERWORLD EVOLUTION 15.30, 17.45, 20, 22.20

PRIME 15.50, 18, 20.10, 22.10

BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA

15.20, 17, 18.20

MUNICH 19.45, 22.30

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO 15, 17.20, 19.50, 22.20

NORTH COUNTRY - STORIA DI JOSEY

15.15, 17.30, 20, 22.15

Ispirato a una storia vera.

Martedì in anteprima nazionale CASANOVA 20.15, 22.15

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it

Stagione cinematografica 2005/2006. Ore 16, 18, 20, 22: «TRAVAUX - LAVORI IN CASA» di Brigitte Rouan, con Carole Bouquet, Hugh Grant.

Stagione di prosa 2005/2006. Domani (turno A) e martedì 14 febbraio (turno B) ore 20.45: «IL MEDICO DEI PAZZI» con Carlo Giffurè. Lunedì 20 febbraio «PRIMO PIANO» con Stefano Bollani e la Banda Osiris. Prevendite alla Biglietteria del teatro (17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

Stagione concertistica

Un duetto Bocelli-Aguilera al Festival di Sanremo

SANREMO Comincia a delinearsi la scaletta della serata finale del Festival di Sanremo. Sono stati confermati i duetti sul palco dell'Ariston, e in diretta su Raiuno, tra Andrea Bocelli e la popstar americana Christina Aguilera e quello tra Eros Ramazzotti e Anastacia, il cui brano «I belong to you» è primo nella classifica dei dischi più venduti in Germania e Svizzera.



La cantante Christina Aguilera

lo ha scelto, come i calciatori alla vigilia di un importante impegno, di andare in ritiro a San Gimignano, per preparare al meglio la 56.a edizione del Festival di Sanremo. Da qualche giorno il comico toscano si è immerso nel suggestivo scenario delle torri sangimignanesi, per essere pronto al debutto del 27 febbraio, sul palco del Teatro Ariston. Di giorno ritmi serrati di lavoro, per mettere a punto i testi, assieme ai suoi collaboratori più stretti; la sera le prove sul palco del teatro dei Leggieri, per oliare uno spettacolo che dovrà coinvolgere gli italiani per un'intera settimana.

E siccome ogni anno si dice che Sanremo venga assegnato ben prima che inizi la vera gara canora, quest'anno si sussurra che la trionfatrice sarà Dolcenera.

Tra i super ospiti stranieri, confermata la presenza di David Gilmour, che offrirà al pubblico dell'Ariston un omaggio alla storica band dei Pink Floyd.

Intanto, Giorgio Panariello

VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 23.20
KATRINA, SEI MESI DOPO

A sei mesi dall'uragano Katrina «Speciale Tg1» è tornato a New Orleans insieme a Renzo Arbore per scoprire se, sulle ali della sua musica, la città potrà rinascere. Nella città di cui è cittadino onorario, Renzo Arbore è andato a trovare anche John Maselli...

RAI 2 ORE 15.05
QUELLI CHE... LE OLIMPIADI

La coppia Simona Ventura - Gene Gnocchi insieme per una nuova puntata di «Quelli che il calcio», in versione speciale per dare spazio ai XX Giochi Olimpici Invernali di Torino. Non mancheranno infatti i collegamenti con la città olimpica...

RAI 1 ORE 0.25
OLTREMODA A SAN PAOLO

«Oltremoda» vola a San Paolo alla scoperta degli itinerari di una città in eterno divenire, al centro di avanguardie artistiche e architettoniche, un nuovo punto di riferimento all'interno del panorama della moda e del design...

RAI 3 ORE 20.10
SARTORI E DOLCE&GABBANA

Filippa Lagerback presenta due grandi ospiti nella puntata di «Che tempo che fa»: Giovanni Sartori, politologo di fama mondiale, costituzionalista, docente...; Domenico Dolce e Stefano Gabbana, che sono sicuramente tra gli stilisti italiani più apprezzati nel mondo...

GIORNI DI TUONO
Regia di Tony Scott, con Nicole Kidman (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, '90)



SKY 3 21.00

Il burbero Harry Hogge, valente nel progettare automobili da corsa ma al momento in forzosa inattività, viene convinto da un importante concessionario del settore auto, a costruirne una adatta all'audacia del giovane Cole Trickle...

GODSEND
Regia di Nick Hamm, con Robert De Niro (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2003)



SKY MAX 21.00

La vita di Paul e Jessie è perfetta: una casa, un lavoro e, soprattutto, uno splendido bambino di otto anni, Adam, ad allietare la loro esistenza. Ma il sogno si spezza quando...

SOLARIS
Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney (nella foto).
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2002)



RETEQUATTRO 23.45

Uno psicologo deve indagare su ciò che è accaduto alla stazione spaziale Prometheus, in orbita attorno al pianeta Solaris, che ha interrotto ogni comunicazione con la Terra...

ANOTHER COUNTRY
Regia di Marek Kaniévski, con Rupert Everett (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (G. B. '84)



LA 7 0.50

Un anziano e malato inglese, ex spia al servizio del Kgb, trapiantato da anni a Mosca, concede un'intervista a una giornalista americana e ricorda gli anni della sua giovinezza...

ACCORDI E DISACCORDI
Regia di Woody Allen, con Uma Thurman (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, '99)



RETEQUATTRO 2.00

Come nella ricostruzione fatta da una cattiva televisione si ripercorrono le avventure di un selvaggio eccentrico genio della chitarra jazz alla fine degli anni '30, Emmet Ray, infantile ed egocentrico, sempre pronto a sbagliare...

LA POLIZIOTTA
Regia di Steno, con Mariangela Melato (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, '74)



RAIUNO 3.20

La segretaria di un avvocato è stanca: il datore di lavoro la sfrutta ignobilmente; il fidanzato si nasconde appena sente parlare di figli; la famiglia le impone una routine miserabile...

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RETEQUATTRO	CANALE 5	ITALIA 1	LA7	SKY SKY 1
06.05 Anima Good News 06.10 Baldini e Simoni Telefilm 06.45 Sabato, domenica &... Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey. 10.00 Linea Verde Orizzonti 10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi. 10.55 Santa Messa 12.00 Recita dell'Angelus 12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Paolo Broglio. 13.30 Tg1 14.00 Domenica In... Tv. Con Mara Venier. 16.00 Domenica In - L'arena. Con Luisa Corna e Massimo Giletti. 18.00 Domenica In - Ieri, oggi, domani. Con Pippo Baudo. 20.00 Tg1 20.35 Rai TG Sport 20.45 Supersport	09.00 Tg2 Mattina 09.25 Tg2 Mattina L.I.S. 09.30 Buongiorno Torino 09.50 Tg2 Mattina 09.55 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: TG Olimpico; Sci di fondo femminile, Inseguimento 7,5 Km; Snowboard, qualificazioni HP maschile; sci alpino, gara femminile, velocità 300m; hockey su ghiaccio femminile; Russia-Canada; sci nordico; salto NH individuale; hockey su ghiaccio femminile; Germania-USA; short-track 18.00 Tg2	06.00 Fuori orario 07.00 Aspettando 'È domenica papà' 08.00 E domenica papà 09.00 Arthes 09.10 ScreenSaver 09.45 Timbuctù - Un mondo di animali. Con Sveva Sagramola. 11.15 TGR Europa 11.45 TGR RegionEuropa 12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie 12.10 Telecamere 12.40 Racconti di vita. Con Giovanni Anversa. 13.20 Passepartout. Con P. Daverio. 14.00 TG Regione - TG Regione Meteo 14.15 Tg3 14.30 In 1/2 h 15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò. 18.00 Per un pugno di libri. Con Neri Marcorè. 18.55 Tg3 Meteo 19.00 Tg3 19.30 TG Regione - TG Regione Meteo 20.00 Blob 20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.	06.00 West Wing - Tutti gli uomini del presidente Telefilm 06.55 Il buongiorno di Media Shopping 07.10 Tg4 - Rassegna Stampa 07.20 Murder Call Telefilm 08.20 Magnum P.I. Telefilm. Con Tom Selleck. 09.30 Vita da strega Telefilm 10.00 S. Messa 11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio. 11.30 Tg4 11.40 Pianeta mare. 12.00 Melaverde. Con Edoardo Gasspari e Gabriella Carucci. 13.30 Tg4 14.00 Taverna paradiso. Film (commedia '78). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone. 16.05 Terremoto. Film (drammatico '74). Di Mark Robson. Con Ava Gardner e Charlton Heston. 18.30 Il ritorno di Colombo Telefilm. "Agenda per omicidi" 18.55 Tg4 19.35 Il ritorno di Colombo Telefilm. "Agenda per omicidi" 20.00 Tg5	06.00 Tg5 Prima Pagina 07.55 Traffico - Meteo 5 08.00 Tg5 Mattina 08.40 Le frontiere dello spirito. Con Ravasi Monsignor. 09.30 SuperPartes. Con Piero Vigorelli. 09.50 Il sogno di ogni donna. Film TV (drammatico '96). Di Steven Schachter. Con Jeff Fahey e Kim Katrall. 12.00 Grande Fratello 13.00 Tg5 13.35 Buona Domenica. Con Maurizio Costanzo. 18.00 Serie A - Il grande calcio 19.15 Grande Fratello 20.00 Tg5	07.00 Otto sotto un tetto Telefilm 07.30 I due Masnadi 07.45 Zorro 08.15 Un tritone per amico 08.30 Tatino e Tatone 08.45 King Kong 09.15 Spiderman 09.40 Yu - gi - Ho! 10.05 Svalocce 10.10 Campioni, il sogno - La partita: Vodafone Cervia-Carpi 12.25 Studio Aperto 13.00 Guida al campionato 13.50 Le ultime dai campi 14.30 MediaShopping 14.35 Smallville Telefilm. Con Kristin Kreuk e Tom Welling. 17.00 Domenica Stadio 18.00 Mr. Bean Telefilm 18.25 MediaShopping 18.30 Studio Aperto 19.00 Mai dire G. Con Gialappa's Band. 20.00 Love Bugs 2 Telefilm. "Loading". Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi. 20.10 Love Bugs 2 Telefilm. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.	06.00 TG La7 07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiagli. 09.05 Gli eroi di Hogan Telefilm. Con Bob Crane e John Banner. 09.35 Il vento m'ha cantato una canzone. Film (commedia '47). Di Camillo Mastrocinque. Con Alberto Sordi e Laura Solari. 11.30 Chef per un giorno 12.30 TG La7 12.45 La settimana di Elkann 13.00 Anni Luce. Con Dario Buzzolan. 14.00 Guardia del corpo. Film tv (film tv) 15.50 Rugby - Torneo 6 Nazioni: Galles - Scozia 18.00 Marlowe indaga. Film (giallo '78). Di Michael Winner. Con Robert Mitchum e Sarah Miles. 20.00 TG La7 20.35 Sport 7	07.10 Quel pazzo venerdì. Film (commedia '03). Di Mark S. Waters. Con Jamie Lee Curtis e Lindsay Lohan. 09.15 Million dollar baby. Film (drammatico '04). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Hilary Swank. 12.00 30 Anni in 1 secondo. Film (commedia '04). Di Gary Winick. Con Garson Greer e Jennifer Garner. 14.00 Con gli occhi rivolti al cielo. Film (drammatico '05). Di Danell Martin. Con Halle Berry e Ruben Santiago - Hudson. 16.15 FBI: Protezione testimoni 2. Film (commedia '04). Di Howard Deutch. Con Bruce Willis e Matthew Perry. 18.30 Jersey Girl. Film (commedia '04). Di K. Smith. Con Ben Affleck e Jennifer Lopez.
21.00 FICTION > Orgoglio - Capitolo terzo Elisa viene operata: si salva ma perde il bambino...	19.30 SPORT > XX Olimpiadi invernali di Torino Proseguono le gare delle Olimpiadi...	21.00 ATTUALITÀ > Elisir Michele Mirabella parla del colesterolo con un esperto della materia...	21.00 FILM > Formula per un delitto Sandra Bullock è una poliziotta che indaga su...	21.00 REALITY > Amici Altre sfide fra i ragazzi scoperti da Maria De Filippi...	20.30 SIT-COM > Camera Café Nuove gag nel programma con Luca Bizzari e il suo socio Paolo...	21.00 TELEFILM > Crossing Jordan Altri due episodi per la fortunata serie con Jill Hennessy...	21.00 FILM > Murder in Greenwich Si riapre il caso di una ragazza assassinata...
23.15 Tg1 23.20 Speciale Tg1 00.25 Oltremoda. Con Katia Novatena. 00.55 Tg1 Notte 01.10 Che tempo fa 01.15 Cinematografo 02.15 Così è la mia vita... Sottovoce. Con G. Marzullo. 03.20 La poliziotta. Film (commedia '74). Di Steno. Con Mariangela Melato e Renato Pozzetto. 05.05 Zorro Telefilm 05.30 Max e Tux 05.35 I nostri problemi	20.30 Tg2 - 20.30 21.00 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Pattinaggio artistico, short track: 1500 m maschile, 500 m femminile e 3000 m femminile 22.30 La Domenica Sportiva 01.00 Tg2 01.20 Protestantesimo 01.50 Meteo 2 01.55 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Replica delle gare della giornata	23.05 Tg3 23.15 TG Regione 23.25 Parla con me. Con Sereina Dandini. 00.25 Tg3 00.35 Telecamere 01.25 Appuntamento al cinema ■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA 20.25 L'angolino 20.30 TGR 20.50 A passeggio con il barone 23.00 TV transfrontaliera	23.45 Solaris. Film (fantascienza '03). Di Steven Soderbergh. Con George Clooney e Jeremy Davies. 01.40 Tg4 - Rassegna Stampa 01.55 MediaShopping 02.00 Accordi e disaccordi. Film (commedia '99). Di Woody Allen. Con S. Morton e Sean Penn. 03.40 I padroni della città. Film (drammatico '78). Di Fernando Di Leo. Con Gisela Hahn e Harry Baer. 05.10 Tg4 - Rassegna Stampa 05.20 L.A. Dragnet Telefilm	00.00 Nonsolomoda - È... Contemporaneamente. Con Silvia Toffanin. 00.30 Corto 5 00.45 Tg5 Notte 01.15 Grande Fratello 02.00 MediaShopping 02.10 Romeo + Giulietta. Film (drammatico '96). Di Baz Luhrmann. Con Claire Danes e Leonardo Di Caprio. 04.30 MediaShopping 04.45 Chicago Hope Telefilm 05.30 Tg5 (R)	22.00 Love Bugs 2 Telefilm. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi. 22.35 Controcampo 00.50 Studio Sport 01.15 MediaShopping 02.10 Fuori campo 01.45 Shopping By Night 02.10 Killers in the house. Film (thriller '98). Di Michael Schultz. Con Holly Robinson Peete e M. Van Peebles. 03.40 MegaSalviShow 03.55 Quelli della speciale Telefilm	22.45 I fantastici 5 vip 00.00 M.O.D.A. 00.30 TG La7 00.50 Another country - La scelta. Film (drammatico '84). Di Marek Kaniévski. Con Colin Firth e Rupert Everett. 02.35 CNN - News	22.40 Quel pazzo venerdì. Film (commedia '03). Con Lee Curtis e Lindsay Lohan. 00.30 Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio. Film (drammatico '03). Di Joel Schumacher. Con C. Blanchett e Gerard McSorley. 02.10 30 Anni in 1 secondo. Film (commedia '04). Di Gary Winick. Con Garson Greer e Jennifer Garner. 04.10 Il tempo dei lupi. Film (drammatico '03). Di Michael Haneke. Con Daniel Duval e Isabelle Huppert.

SKY SKY 3	SKY SKY MAX	SKY SKY SPORT	MTV	ALL MUSIC	TELEVISIONI LOCALI		
06.35 La mia casa in Umbria. Film (drammatico '03). 08.50 Alamo - Gli ultimi eroi. Film (storico '04). 11.25 Holes - Buchi nel deserto. Film (commedia '03). 14.05 Wrong number. Film (thriller '01). Di Richard Middleton. 15.45 Red water - Terrore sotto l'acqua. Film (drammatico '03). 17.20 Operazione alce. Film (avventura '96). 19.10 Alien Vs. Predator. Film (fantascienza '04). 21.00 Giorni di tuono. Film (avventura '90). 22.50 Natale in India. Film (commedia '03). 01.05 Young Adam. Film (drammatico '03). 02.45 Red water - Terrore sotto l'acqua. Film (drammatico '03). 04.20 Igby goes down. Film (commedia '02).	06.10 L'angelo rosso - Colpevole fino a prova contraria. Film (thriller '98). 08.25 Skinwalkers. Film (thriller '02). Di Chris Eyre. 10.20 Contratto mortale. Film (azione '04). Di Kristoffer Tabori. Con Christian Slater e Estella Warren. 12.15 The Calling - La chiamata. Film (horror '00). Di Richard Caesar. Con Francis Magee e Laura Harris. 14.00 The missing. Film (western '03). Di Ron Howard. 17.05 Gothika. Film (thriller '03). Con Penelope Cruz. 19.00 Ore disperate. Film (drammatico '90). Di M. Cimino. 21.00 Godsend. Film (thriller '04). Di Nick Hamm. Con Robert De Niro. 23.00 Colpo grosso al Drago Rosso. Film (azione '01). 01.15 Gothika. Film (thriller '03). 03.20 The missing.	07.00 Zona Champions League 08.00 Sky Calcio (R): Serie A: Treviso-Chievo 10.00 Sky Speciale: Camp Brasile 10.30 Generazione 1X2 12.00 Campionato Italiano Primavera: Roma-Lazio 14.00 Sky Calcio Show 14.55 Serie A 2005/2006: Empoli-Palermo 17.00 Sky Calcio Show 19.00 Sky Calcio: Serie A sintesi 19.30 Sport Time 20.00 Sky Calcio Preparativa 20.25 Serie A 2005/2006: Inter-Juventus 22.30 Sky Calcio Postpartita 23.15 Sport Time 00.00 Serie A Highlights 00.30 Serie A 2005/2006: Serie A: Livorno-Fiorentina 02.15 Sky Calcio: Serie A sintesi 02.45 Sky Calcio (R): Liga: A. Madrid-R. Sociedad 04.30 Sky Calcio (R): Liga: Valencia-Barcellona	06.00 Wake up 10.00 Pure morning 12.00 European top 20 14.00 Life as we know it (R) Telefilm 15.00 Laguna Beach (R) Telefilm 15.30 Miss Seventeen 16.00 Special Sunday 18.55 Flash News 19.00 Storytellers (R) 20.00 Flash News 20.30 Hit list Italia +. Con Paolo Ruffini. 22.25 Flash News 22.30 I Munchies 23.00 Viva La Bam 23.30 Andy Millionakis Show 00.00 Yo! 01.00 Supercock 02.00 Into the music 03.00 Insomnia	06.00 Rotazione musicale 07.00 Oroscopo 08.00 Inbox 09.30 Rotazione musicale 10.00 Inbox 12.00 The Club. Con Luca Abrescia. 13.00 Modeland 13.55 All News 14.00 One shot. Con Ringo. 15.00 Inbox 16.55 All News 17.00 Rotazione musicale 19.55 All News 20.00 Inbox 21.00 The Club on the road 22.00 All Moda 23.00 Rotazione musicale 00.30 The Club. Con Luca Abrescia. 01.30 Rotazione musicale	■ Telequattro 09.20 Rotocalco 09.45 Pianeta salute 10.10 Piazza Montecitorio 10.35 Valeria 11.05 Un volto, due donne 11.45 Rotocalco ADN Kronos 12.00 Colloquio con Piazzi 12.30 S. Pietro per l'Angelus 12.30 Musa TV 12.30 Documentario 13.05 Sguardi 13.20 Girotondo sportivo 13.30 La cultura fa goal 13.45 Tg5 14.00 Fuoco lento 14.30 Il giorno del ricordo 17.30 K 2 19.30 Le ali della solidarietà 19.35 Italia economica 20.00 Sprint 21.00 Festa in Piazza 23.00 Musica che passione! 23.15 Trendy 23.35 Wild Blue. Film 01.10 T & T Dinamite in TV	■ Capodistria 13.45 Programmi della giornata 14.00 Tv Transfrontaliera 14.15 Q' - L'attualità giovane. Con Lorella Flego. 15.00 Le donne di Napoleone 16.00 Olimpiadi Invernali di Torino 2006 18.00 Programma in lingua slovena 18.30 City Folk 19.00 Tuttoggi - 1 edizione 19.35 Focus Vela 20.00 L'universo è... 20.30 Istria e... dintorni 21.00 Documentario 21.55 Tuttoggi - 1 edizione 22.10 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Salto con gli sci 23.10 Parliamo di... 23.50 Tv Transfrontaliera	■ Antenna 3 Ts 07.00 Documentari 07.30 Il TG del Nordest 12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst 13.30 Documentari 13.50 Economia e sviluppo 14.00 Qui studio a voi stadio 18.00 Belumat 20.00 Musicale 20.30 Piazza Grande 23.00 Musica 00.00 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia. Istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Speciale Olimpiadi; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.15: Speciale Olimpiadi; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.38: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.08: Speciale Olimpiadi; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.21: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: Posticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 22.33: Speciale Olimpiadi; 23.00: GR1; 23.20: Spazio accessi; 23.33: Radioscripto; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: Club; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Clandestino; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 14.59: GR2; 17.00: Catersport Olimpico; 17.30: GR2; 18.00: Strada Facciamo; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: Club; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpit; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello - I luoghi della vita; 16.15: Domenica in Concerto; 17.20: GR3; 18.15: La grande Radio; 18.45: GR3; 19.02: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica. Notturno italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in istria: 14.30: A più voci; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 8.55: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Clandestino; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: «La porta che cigola», opera sceneggiata originale di Franco Puntar. 1.a puntata. Regia di Rosanna Salko; 10.50: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine della Carinzia; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena; Janez Povse: Una sventura d'oltrero. Sceneggiato radiofonico in 10 puntate. Regia di Sergei Verc. seconda puntata; 14.50: Easy listening; 15: Domenica pomeriggio; 16: Gr ore 16; intrattenimento; segue: Rai il Terzo Anello; segue: Popcorn; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: serata dedicata a Simon Gregoric al Kulturni center Lojze Bratuz a Gorizia; 18.30: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital sport; 17.00: Capital Goal; 18.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 0.00: Extra: 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 10.00: Il volo del mattino; 12.00: Cordialmente... gran varietà; 14.00: Due a zero; 17.00: Playday; 20.00: GB show; 23.00: DeeJay charts; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: DeeJay Time; 4.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da Luca Ward; 09.05: In compagnia di Milla; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felsatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felsatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con... 23.00: Batto di sera... nel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-m2 all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Dp; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi 70/80 con di Emanuele; 13.50: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dal dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUN



A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale L'Espresso
www.manzoniadvertising.com

L'Azienda è una concessionaria di pubblicità articolata su diversi mezzi di comunicazione: Stampa (Quotidiani e Periodici), Radio, Internet e TV. Nel quadro di un programma di sviluppo delle Divisioni Commerciali Stampa Locale, ricerca:

AGENTI VENDITA JUNIOR

Da avviare alla professione di Agente Pubblicitario nel Settore Stampa Locale, a cui affidare lo sviluppo di un portafoglio e la ricerca di nuovi clienti. È un'opportunità offerta a candidati, brillanti e motivati ad un lavoro di ampia autonomia con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.

È gradita la conoscenza lingua slovena e/o croata (meglio se anche scritta).

Si offre compenso provvigionale interessante con erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti. È previsto l'inquadramento con contratto Enasarco.

Sede di lavoro: Trieste

Le ricerche sono rivolte indistintamente a uomini e donne. Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum vitae dettagliato con indicazione del Riferimento e consenso al trattamento dei dati, rivolgendosi ai seguenti indirizzi:

Fax 040.6728327

E-mail: tbonazza@manzoni.it



Scia Hygiene Products fa parte del gruppo multinazionale svedese Sca (www.sca.com) che impiega oltre 37.000 dipendenti nel mondo ed è leader mondiale nella produzione e commercializzazione di prodotti derivati dalla carta. Per soddisfare le esigenze di un costante sviluppo nel settore dell'Incontinence Care, ricerca

INFERMIERI PROFESSIONALI

da avviare alla carriera di PRODUCT SPECIALIST

Veneto orientale (prov. di Treviso, Venezia e Padova) e Friuli Venezia Giulia

Il Ruolo:

Con rapporto diretto al Product Specialist Manager, i candidati saranno responsabili di:

- provvedere all'assistenza tecnico-operativa alle strutture clienti
- assicurare il corretto e funzionale utilizzo dei prodotti di SCA, incontrando utenti e personale di ASL e di altre strutture sanitarie.

La Persona:

I candidati ideali possiedono i seguenti requisiti:

- diplomato di infermiera professionale
- disponibilità a frequenti ed intensi spostamenti all'interno del territorio assegnato
- seria sensibilità alle relazioni umane
- costituisce titolo preferenziale una per quanto breve esperienza maturata presso ospedali o case di riposo

La settimana lavorativa va da lunedì a venerdì e non sono previsti turni notturni. L'inserimento si articolerà con un periodo di affiancamento. L'azienda fornisce, inoltre, auto aziendale, telefono cellulare, pc portatile e aggiornamento professionale.

I candidati interessati sono pregati di inviare il proprio c.v., con indicazione all'attuale retribuzione lorda e all'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) via fax. 0331.443885, mail recruitment.italy@sca.com o posta via S. Quasimodo 12 Legnano (MI) 20025.



La Sincrotrone Trieste S.C.p.A., Società di interesse nazionale che gestisce il Laboratorio di Luce di Sincrotrone Elettra, ricerca Periti Industriali ad indirizzo meccanico e termotecnico o diplomato con qualifica di macchinista navale per le seguenti figure professionali:

- **Tecnico addetto alle manutenzioni ed implementazioni degli impianti meccanico-fluidistici (rif. SG/05/03)**
- **Perito Meccanico per Inserzioni Progetto Fermi (rif. A/05/11)**

Per maggiori dettagli sulle posizioni e modalità di partecipazione si invita a consultare il sito della società all'indirizzo:

<http://www.elettra.trieste.it/jobs/>

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che risponderanno inviando il loro Curriculum Vitae.

LA HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.P.A.

ricerca per la propria filiale di Trieste

- **ADDETTI FRONT-E BACK-OFFICE (RIF. SUC/TS)**
In possesso dei seguenti requisiti: diploma in ragioneria o laurea in discipline economiche e/o scienze bancarie - età inferiore ai 30 anni - residenza in zona - propensione al lavoro in team - capacità di adattamento e flessibilità

- **PROFILI PER SVILUPPO E GESTIONE AZIENDE**

- **PROFILI PER SVILUPPO E CONSULENZA PRIVATI**

(RIF. COMM/TS)
Si offrono: inserimento in un ambiente di lavoro dinamico e stimolante; crescita professionale costante; inquadramento e trattamento economico commisurati all'effettivo livello di competenza.

Si invitano gli interessati di entrambi i sessi (L. 903/77) ad inviare un c.v. con foto tessera avendo preso visione degli artt. 71/32/23 D.Lgs. 196/03 in www.hypo-alpe-adria.it e citando il riferimento rif. SUC/TS o COMM/TS a:

HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.P.A. - Area Gestione Risorse Umane
Viale Venezia n. 100 - 33100 Udine



Professioni & Carriere

Cercasi esperti TECNICI PROGETTISTI per settore arredamento, età max 40 anni con i seguenti requisiti: ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata; ottima conoscenza sistemi per disegno AUTOCAD e uso del pacchetto MICROSOFT OFFICE; conoscenza dell'esecuzione dei compiti metrici; esperienza nella gestione dei materiali per l'arredamento. Inviare curriculum presso Ufficio Postale di Aquilina (Ts) fermo posta C.I. AK7059560

Aperti due bandi dirigenti a tempo determinato per **Agenzia Regionale Sanità**. Scadenze domande al 15/02/06. I bandi sono disponibili presso l'Area del personale dell'ARS tel. 0432/549111 e scaricabili dal sito www.sanita.fvg.it



S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING

società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 29 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**

Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti.

Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile

(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti

sono impegnati ad osservare la legge.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ asiatica 18 enne 4.a misura bellissima 3291778032. (A00)

A.A. ANNA vicino Grado nuovissima polacca bionda 19 enne dolcissima peperoncina. 3493496775. (A00)

A.A. GRANDIOSAMENTE spettacolare giovane affascinante e dotatissima grossa sorpresa (dominatrici). 3493563786. (FIL22)

A.A. MONICA a Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale. Cell. 3349201609. (A840)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima. 3387593091. (A834)

A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta. 3284721642. (A859)

INFEDeli 899060852 casalinghe 008819398209 Morgana Sas via Malaspina Massa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL41)

NOEMI massaggiatrice professionista alta, mulatta, sexy, senza fretta molto disponibile. 3282209617. (A862)

NOVITÀ Cristal completissima mulatta, formosa, 7m, ti aspetta per farti impazzire. 3405441572. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CEDESI attività casa di riposo Trieste centro, possibilità 14 posti, adatto a gruppo familiare. Ambiente accogliente con possibilità di buon guadagno. 22.000 euro trattabili. Scrivere a Cassetta 4054 Agenzia San Dorlago della Valle (Ts). (A00)

MERCATINO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria Achille Misan tel. 040638525 orario negozio. (A897)

VARIE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CERCO per comunicazioni signora triestina che il 18 novembre scorso era sul wagon-lits diretto a Reggio Calabria per andare a trovare i parenti del marito. Telefonare 3381049147. (A00)

Continuaz. dall'11.a pagina

PERSONALE femminile società operante nel settore promozione e marketing cerca per ampliamento ufficio di Monfalcone; indispensabili iniziativa e buona propensione ai contatti umani. Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi. Chiamare per appuntamento da lunedì a venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 lo 0481791915 e chiedere di Mariella.

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale selezione 30 ambasciatori ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.

SOCIETÀ in espansione ricerca venditori per Fvg - Veneto. Offresi: fisso, provvigioni, auto, telefono aziendali. Inviare c.v. fax 0427927012, mail: info@artimball.it.

STUDIO commercialista cerca contabile con esperienza in contabilità ordinaria inviare curriculum a Fermo Posta Trieste centro C.I. AG6696118. (A901)

STUDIO dentistico a Gorizia cerca igienista dentale diplomata per seria e continuativa collaborazione. Telefonare 3471764505.

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona anche senza esperienza. Manoscrittore Meccia via Muzio 11 Trieste. (A858)

UFFICIO Udine centro offre facile lavoro ben retribuito varie possibilità di orario minimo 28enni anche prima esperienza telefonare al n. 040941766 ore 9.30-13.30 e 15.30-19.30. (FIL47)

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optional più pelle. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655. (A00)

ALFA Romeo 156 2.4 Jtd Sw Distinctive 2001 Km 112.000 Euro 10.600 Progetto 3000 Autocomercato Tel. 040/825182.

AUDI A3 1.6 1998 km 73.000 Verde met T.A. Klima Abs C.lega 2 airbag euro 7.500 Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

BMW 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, ABS, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

BMW 318 i Touring 2000 Km 111.000 Argento F. opt no pelle euro 13.500 Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 D Turbodiesel Touring Eletta 2002 Km 125.000 Euro 16.600 Progetto 3000 Autocomercato Tel. 040/825182.

BMW 530 d Touring Futura 2002 Km 170.000 Argento Pelle C/Aut TV Navi CD Xenon euro 16.500 Concinnitas tel. 040307710.

DAIHATSU Feroza 1.6 16V 100 HP, colore bianco meccanica carrozzeria ed interni ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

FIAT 126 1975 Km 61.000 Blu euro 2.100 Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Brava 1.6 16v EL 1998 Km 74.000 Gr scuro met SS radio clima euro 2.500 Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Multipla 105 Jtd Elx 1999 Km 78.000Euro 8.900 Progetto 3000 Autocomercato Tel. 040/825182. (A00)

FIAT Punto 1.2 SX o ELX, anni 1999/2000/2001 3 o 5 porte vari allestimenti perfette in garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

FIAT Punto 75 SX 5p 1995 Km 61.000 Rosso SS Klima euro 2.500 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FORD Fiesta 1.2 techno, anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, chiusura centralizzata, servosterzo, vetri elettrici. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

FORD Fiesta 1.3i 3p Studio 1999 Km 87.000 Blu met SS 2 air bags clima CD euro 3.000 Concinnitas tel. 040307710.

FORD Focus 1.8 Tdci Sw Ghia 2002 Km 94.000 Euro 9.900 Progetto 3000 Autocomercato Tel. 040/825182. (A00)

FORD Tournio Connect 1.8 Tdci Lx 2004 Km 29.000 Euro 12.300 Progetto 3000 Autocomercato Tel. 040/825182.

HARLEY Davidson Electra Glide Ultra Classic 1.3 1997 Km 56.000 Verde met Super accessoriata euro 12.000 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

HONDA Jazz 1.4 I-Dsi Sporte Ls 2004 Km 43.000 Euro 9.400 Progetto 3000 Autocomercato Tel. 040/825182. (A00)

HYUNDAI 1600 Getz 2003, Sportivissima In Tremetriotanta, Abs, Klima Navigatore - Accessoriatissima - Rateazioni Agevolatissime - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

HYUNDAI 4x4 Turbodiesel Freschissima! Tucson - Santa Fe - Terracan - Accessoriatissime - Rate Agevolatissime - Senza Anticipo - Rottamazione - Supervalutazione. Alpina. Dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

HYUNDAI Bellissima Stationwagon 7 posti, Uniproprietario, Abs, Klima, Superaccessoriata - Pochissimi Chilometri - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

ISUZU Trooper 3.0 Tdi 5 Porte Ls 2001 Km 85.000 Euro 20.900 Progetto 3000 Autocomercato tel. 040/825182.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 Km 6.500 Azzurro met V el ch centr c lega radio euro 7.900 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Dedra SW 1.8 1995 Km 149.000 Gr met Klima SS 1 Air bag euro 2.000 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 Km 89.000 Gr.sc. met Alcantara blu NAVI CD Gomme nuove euro 20.500 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 Km 110.000 Rosso met Klima - Kaleidos euro 5.500 Concinnitas tel. 040307710.

PRESTITI
EROGAZIONE VELOCE A
PENSIONATI
e DIPENDENTI
dal 1979
RATE A PARTIRE DA
50 EURO
Soluzioni possibili per prestatori e titolari di altri finanziamenti in corso
Pegaso FinService
848 800333 - 045 6884432
PROGETTI INFORMATIVI E CONDIZIONI DISPONIBILI IN SEDE

LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 Km 150.000 Blu SS Air bag Klima euro 2.800 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 Km 85.000 Gr.verde met TC HDC CD euro 18.500 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MALAGUTI F12 100 cc cat 2002 Km 6.700 Blu met euro 1.200 Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI PAJERO 2.5 Turbodiesel, anno 1989 meccanica buona, frizione e pneumatici nuovi. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655. (A00)

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 Km 76.000 Nero CD C lega euro 21.000 Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Terrano 2.4 bz autocarro 1989 Km 205.000 Bianco SS T.A. euro 3.800 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

OPEL Astra 1.7 CDTi 5p Cosmo 2005 Km 2.600 Gr met euro 16.000 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

PERSONA Classica? Berlina Classica: Hyundai 1600, Leganza 2002, Libra 1800, Primera - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione - Permuta. Alpina, concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

PEUGEOT 106 950 cc colore blu, anno 1998 meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

PEUGEOT 206 1.6 SW XS 2003 Km 26.000 Rosso CD C lega euro 8.500 Concinnitas tel. 040307710.

POLO 1400 3 porte anno '02 grigio metallizzato perfette condizioni unico proprietario vende 339349940. (A928)

RENAULT 19 RT 4p 1.4 cat 1993 Km 55.000 Blu met. SS clima euro 1.300 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 Km 43.000 Euro 13.600 Progetto 3000 Autocomercato Tel. 040/825182.

RENAULT Megane 1.9 dci S.W. Air 2002 Km 77.000 Bordeaux met Klima SS euro 8.000 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

ROVER 620 16 v ti 1995 Km 170.000 Verde met ABS clima TA SS euro 1.500 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SMART Passion 2003 Km 30.000 Azz. Nuvola Strumenti CD euro 8.300 Concinnitas tel. 040307710.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

Associazione
Culturale di Studi
Ibero Latino Americani
Miguel de Cervantes
TRIESTE - VIA F. VENEZIAN 1 (II P.) TEL. 040 300 588
INFO: dal LUN al VEN 10 - 12 e 16 - 20

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Corsi gratuiti per
adulti, bambini e ragazzi:
**PORTUGUÊS, FRANÇAIS,
ITALIANO PER STRANIERI,
ENGLISH, ESPAÑOL
E INFORMATICA**

I tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali

PRESTAZIONE	Risonanza magnetica cervello, collo, torace addome, arti	Tac cerebrale del collo, della colonna, del torace, dell'addome e degli arti	Ecodoppler	Visita cardiologica	Visita oculistica	Elettromiografia semplice	Indagini endoscopiche dell'apparato digerente	Ecografia addome superiore
TEMPO MASSIMO AMMESSO	60 giorni	60 giorni	60 giorni	30 giorni	30 giorni	60 giorni	60 giorni	60 giorni
TEMPO MIGLIORE	19 colonna (Maggiore) 60 collo, torace e addome (Cattinara) 121 muscoloscheletrica (Cattinara) 141 capo, collo e rachide (Maggiore)	4 torace (Cattinara) 12 (Burlo)	16 (Pineta del Carso) 43 vasi periferici (Sanatorio Triestino)	10 (Burlo) 42 (Duino Aurisina)	1 (dr. Michelone, Distretto Nordio)	56 (Maggiore)	14 (Maggiore) 127 colon (Maggiore)	22 (Burlo)
TEMPO PEGGIORE	180 muscoloscheletrica (Cattinara)	72 addome (Cattinara)	53 Chirurgia (Maggiore) 85 vasi periferici 3.a Medica (Cattinara)	78 (Distretto sanitario via Stock)	148 (Maggiore)	108 (Cattinara)	133 colon (Cattinara)	170 (Cattinara)

Esami clinici e sale operatorie: un rapporto stilato dall'Agenzia regionale della sanità offre un quadro completo dei tempi d'attesa necessari

Al Maggiore 148 giorni per una visita oculistica

Disattesi i tempi massimi stabiliti dall'ente. C'è però anche il fenomeno di chi prenota più volte e non si presenta

di Gabriella Ziani

Prenotano un esame clinico, poi non si presentano, e magari la volta dopo protestano perché c'è tanta lista d'attesa. Attesa: parola ostile per chi accede ai servizi sanitari e per chi li dirige. L'altro giorno il presidente regionale del Tribunale dei diritti del malato, Giuseppe Morandini, ha puntato il dito contro Trieste.

Gli risponde il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria - Franco Zigrino: «Curiamo i ricoverati più in fretta, e questi hanno la precedenza». Così la degenza media nelle Medichine si è ridotta da 11 a 10 giorni, e in Chirurgia da 10 a 9. «La Radiologia - prosegue Zigrino - è ottima e lavora al massimo, se bisogna fare di più bisogna che qualcuno ci paghi ulteriori prestazioni, ma l'Azienda sanitaria da cui dipendiamo più di tanto non può pagare, perché anche lì i soldi sono quelli».

Resta il fatto - documentato dalle indagini dell'Agenzia regionale della Sanità - che a Cattinara per una ecografia all'addome superiore

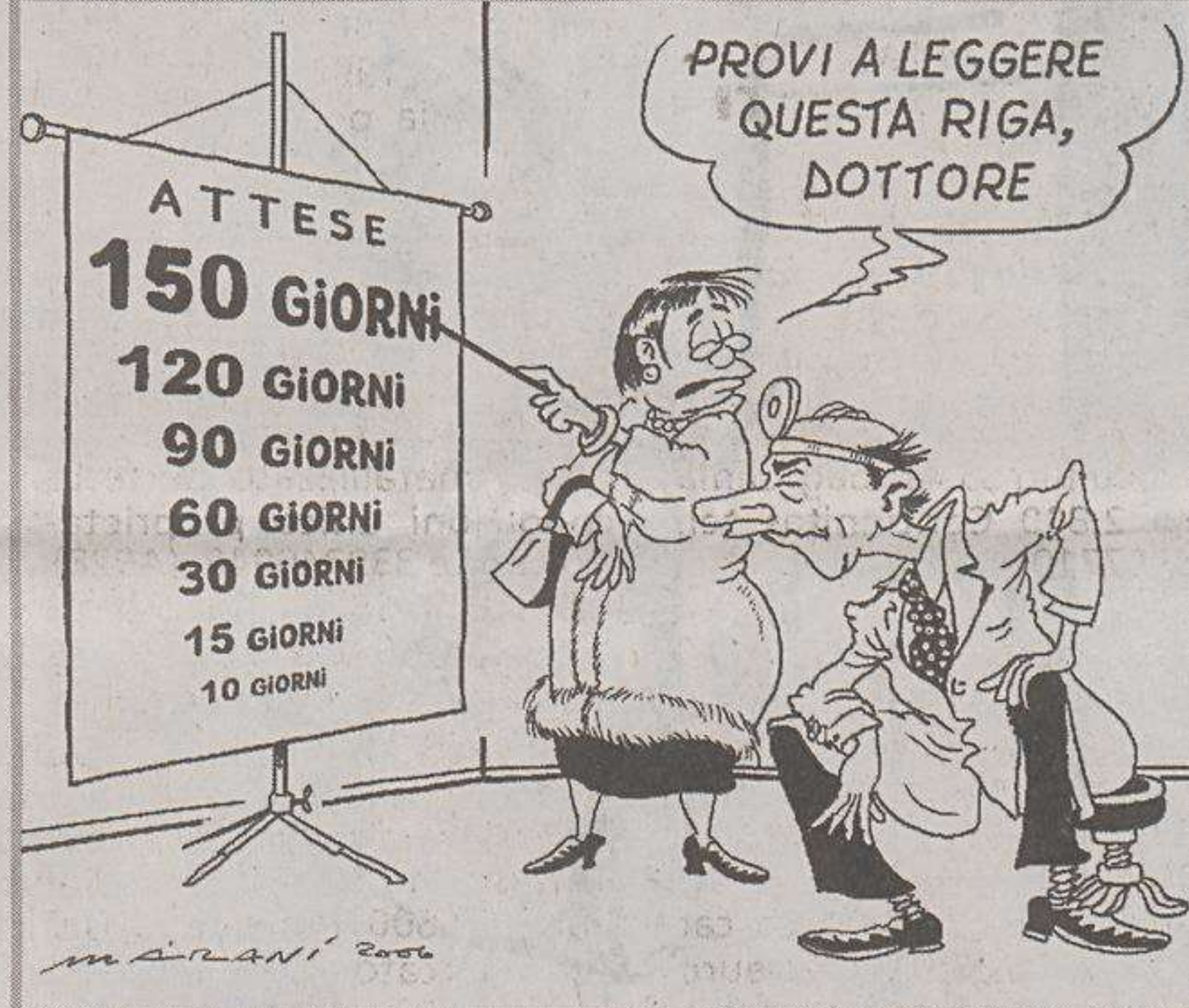
si può aspettare fino a 170 giorni (ma fino a 211 all'ospedale di San Daniele e 164 a Pordenone). I tempi massimi di attesa stabiliti dalla Regione sono 60 giorni. Per una visita cardiologica nella «prima fascia di priorità» si può aspettare fino a 78 giorni al distretto sanitario di via Stock (ma 150 a Monfalcone). I tempi stabiliti sono di 30 giorni. Altrettanto dicasi per l'Oculistica: 148 giorni di attesa il dato peggiore ottenuto dal Maggiore, a fronte di un obbligo di prestazione entro 30. Nei distretti di Udine si arriva a un'attesa di 170 giorni, e al Pordenone fino a 182.

Il «monitoraggio» disposto dall'Agenzia regionale nell'ambito di un concreto «Pro-

getto liste d'attesa» cui anche il Tribunale del malato ha fatto riferimento, riguarda una precisa settimana di ottobre 2005 messa sotto la lente. I dati sono stati resi noti solo dopo mesi. Nel commento fra l'altro - oltre a sottolineare alcune criticità, miglioramenti e peggioramenti intervenuti dal trimestre precedente - si sottolinea una stranezza: la forbice tra i tempi di attesa migliori e peggiori è piuttosto ampia. Perché non c'è un flusso costante di pazienti e tempi? Altra particolarità nel mirino: le cosiddette «agende chiuse». Significa che le prenotazioni a un certo punto si chiudono per riaprire un mese o più dopo. L'Agenzia ha richiamato tutti a non farlo se non in caso di motivate ragioni di forza maggiore. L'Azienda sanitaria triestina (che di agende chiuse ne aveva) ha dovuto pensare a fare correzioni.

Ma poi c'è, appunto, il fatto del cittadino che prenota e il giorno dell'appuntamento non si fa vedere. Non solo: non disdice. Cioè occupa

VISTO DA MARANI



un posto per cui altri aspettano. Secondo la rilevazione dell'Agenzia, il fenomeno è rilevante: per la Risonanza magnetica si arriva fino a un 20 per cento di «assenti ingiustificati», per la Tac fino al 21, per l'ecografia fino al 12. In aggiunta ci sono an-

che pazienti che hanno mal eseguito la preparazione all'esame clinico, e che devono essere rimandati a casa. E ad altra data. «Spreco di risorse e di appuntamenti disponibili», dice l'Agenzia, marcando il fatto che Trieste abbia punti critici in tal

senso per la Tac e per l'ecografia, oltre a un numero di persone rinviate troppo alto. D'altro canto i medici invocano il cittadino a non fare esami che si rivelano inutili. «Sono il 30 per cento - dice Zigrino - ma naturalmente che erano "inutili" lo si scopre solo dopo, i medici non si fidano abbastanza di se stessi, diciamo francamente: per paura delle Procure». Infine c'è chi chiede il fista tra (un altro settore in affanno) anche per un dolorino di cervicale risolvibile forse con ginnastica casalinga: gli dicono che deve aspettare? Si arrabbia.

«Quando prenota - conclude Zigrino - il cittadino ha sempre chiari i luoghi dove si aspetta meno. Ma resta libero di scegliere. Così ci sono posti stracolmi e posti meno. E però paradossale che proprio di Trieste, che prima con Franco Rotelli e poi con me ha dato esempio creando la "liste prioritarie" per i vari gradi di urgenza, si dica che è "maglia nera". Per la prima volta tra le lettere che riceviamo gli elogi superano le critiche...».

INTERVENTI PROGRAMMATI

Ma le neoplasie si asportano nel giro di pochi giorni

C'è poi il capitolo degli «interventi programmati», cioè quelli non urgenti. Protesi d'anca, cataratta, coronografia e tumore al seno e al colon i settori messi sotto osservazione dall'Agenzia regionale della Sanità in un giorno specifico, il 20 ottobre 2005.

In sintesi l'Agenzia-controllore conclude che in tutta la regione «per coronografie e asportazioni di neoplasie i tempi di erogazione sono decisamente buoni per tutti e non si osservano trend negativi che possano preoccupare».

A Trieste per la cataratta si aspetta di più alla «Salus» (205 giorni) e al Sanatorio triestino (116) che all'ospedale Maggiore (49); idem per l'anca (143 giorni alla «Salus» e 126 a Cattinara, che sono pur sempre quattro mesi, mentre al Maggiore l'attesa è di 96 e al Sanatorio di 16). Per il tumore al seno e al colon sei giorni a Cattinara, 17 e 16 al Maggiore, 13 e 18 al Sanatorio triestino. Per la coronografia il risultato peggiore è udinese: 132 giorni l'attesa massima, 30 a Cattinara. In generale per gli interventi programmati viene segnalato un peggioramento nei tempi di attesa all'ospedale Maggiore, «pur in presenza di un numero di persone in lista piuttosto basso».

La stessa Agenzia, però, dopo questa «full immersion» nei flussi e reflussi di pazienti, non se la sente di dare un giudizio definitivo, solo uno sprone. Tra gente



Franco Zigrino

che sceglie, gente che rinuncia, e possibilità effettive di tenere sotto controllo il sistema, conclude: «La distribuzione dei tempi di attesa nelle stesse strutture di erogazione fa pensare a un fenomeno indipendente dalla capacità, da parte delle stesse strutture, di dare una risposta efficace in tempi accettabili».

«La cosa importante per il cittadino - conclude il direttore generale Franco Zigrino - è che nell'area di pertinenza sia garantita almeno una struttura che non costringe all'attesa e una con prestazioni di qualità. E in tutti i casi non è l'Azienda ospedaliera che ha la gestione delle liste d'attesa, ma l'Azienda sanitaria. E' lì che si può decidere se "comprare" più prestazioni dai convenzionati, o no. Ma sia ben chiaro che non sto criticando Rotelli. E' solo una considerazione di fatto».

Psichiatri, assistenti sociali, infermieri, direttori generali e sanitari. Sono arrivati in gruppo dall'Inghilterra e si sono fermati a Trieste per tre giorni per un tour di visite tutto sanitario, snodatosi attraverso i servizi di salute mentale, i Distretti e il Dipartimento delle dipendenze. A portarli in città è stata infatti un'iniziativa del Whole life programme, organizzata dal National Institute of mental health England (Nimhe) della East Region.

Obiettivo del viaggio,

In città un gruppo di professionisti fra medici, infermieri e direttori generali

Gli inglesi copiano la psichiatria triestina

concluso da un incontro con il direttore dell'Ass Franco Rotelli, toccare con mano il funzionamento del sistema triestino di salute mentale, da tempo considerato a livello internazionale un'esperienza modello e riconosciuto dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) centro leader per lo sviluppo dei servizi di salute mentale in Europa. Non a caso, la

richiesta di partecipazione dei professionisti inglesi è stata così elevata che il Nimhe ha già organizzato un altro viaggio di studio per maggio. E ad accompagnare i visitatori sarà questa volta il responsabile nazionale della salute mentale per l'Inghilterra.

«I partecipanti - spiega Roberto Mezzina, referente per il programma Oms in Europa - hanno mostra-

to grande interesse e entusiasmo per gli aspetti di integrazione dei nostri servizi, per la loro flessibilità e informalità e per l'efficacia degli interventi documentati dal calo dei trattamenti sanitari obbligatori e dal decremento dei suicidi».

Ma a colpire gli operatori inglesi è stata soprattutto la visione condivisa di valori e di principi, tecnico

operativi ma anche etici e sociali, che attraversa la rete triestina della salute mentale. Nel corso della visita, cui era presente il direttore del Nimhe Richard Taylor e i responsabili del programma Whole life John Jenkins e Susannah Rix (altresì responsabile per l'Inghilterra dell'Oms), si è fatto il punto sull'integrazione realizzata finora all'interno dell'

Ass con i Distretti e con la medicina sul territorio. Si sono inoltre confermate le proposte di collaborazione con alcune esperienze in particolare a nord di Londra e in Cornovaglia.

Insomma, il modello triestino di gestione dei servizi di salute mentale continua a fare scuola a livello non solo nazionale ma mondiale. Non è la prima volta che operatori sanitari arrivano dall'estero e da altre regioni italiane per studiare il funzionamento dei servizi, forse unico esempio di applicazione della legge 180 in Italia.

...e continua la favolosa promozione "piccole ratine buone dormitine"

SCONTI EXTRA su tutta la merce in magazzino

*offerta valida fino al 28/2/2006

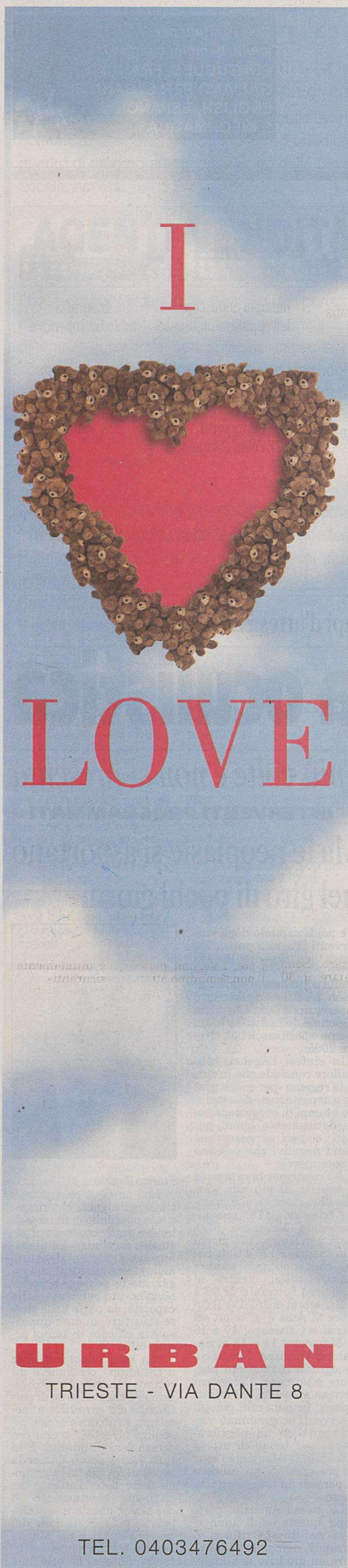
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

SCONTI

su materassi, divaniletto, letti contenitore, cuscini

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40



I

LOVE

URBAN

TRIESTE - VIA DANTE 8

TEL. 0403476492



SAN VALENTINO

REGALI • PROPOSTE • APPUNTAMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Si celebrano amore e amicizia, simpatia e passione, affetto e devozione

La "festa degli innamorati"

Mancano pochi giorni alla ricorrenza di San Valentino: è ormai da anni una simpatica tradizione anche da noi celebrare il 14 febbraio la Festa degli innamorati. Una festa diffusa in tutto il mondo, un giorno in cui ci si scambiano dolci pensieri, frasi affettuose, piccoli o grandi doni che rivelano affetto e tenerezza, passione e amicizia. L'enciclopedia Britannica alla voce "valentine" definisce un tipo particolare di cartolina d'auguri scambiata in osservanza del giorno di San Valentino. Ci sono documentazioni di "valentine" di carta (risalenti addirittura al



Risale al Medioevo una ricorrenza viva in tutto il mondo, che in Italia fu introdotta nel 1961

XV secolo) ma anche di rame dipinto a mano o di legno intagliato. La consuetudine di spedire un "valentine" a un innamorato a un amico è diffusa soprattutto nei paesi anglosassoni (negli Stati Uniti sono a disposizione tariffe speciali per agevolare lo scambio degli auguri). Ma negli Stati Uniti è anche viva la competizione

fra chi riceverà più biglietti, segno sicuro di "alto gradimento". San Valentino è una festa in qualche modo "inventata" eppure più viva che mai. Perché a tutti piace poter sperimentare un amore gentile e fantasioso, talvolta un po' fuori dal tempo come quello degli innamorati di Peynet. Godiamoci dunque questa festa e cominciamo a

pensare (se non l'abbiano già fatto) a quale regalo scegliere per la persona che amiamo. Un gioiello è carico di significati simbolici, una cena in un ristorante pieno di atmosfera può essere un modo romantico di stare insieme, un piccolo viaggio-fuga d'amore anche di due giorni spezza la più consuetudinaria delle routine. E ancora si possono scegliere una cornice per la foto dei ricordi, un seducente capo di abbigliamento intimo, un abbonamento a una palestra o a un corso di ballo da frequentare insieme. Basta non limitarsi a un sms sul telefonino...

Lo scambio dei bigliettini

"A San Valentino ogni valentino sceglie la sua valentina", una tradizione medioevale diffusa oggi in tutto il mondo

Sono molte le ipotesi che circolano intorno alla figura di San Valentino, la maggior parte delle quali confuse da un alone di leggenda. Sembra che la sua figura sia il risultato dell'assemblaggio di due santi omonimi, vissuti addirittura in epoche diverse. In ogni caso l'unico Valentino che noi festeggiamo è un sacerdote di Terni che, catturato dai Romani, fu quasi sul punto di convertire al Cristianesimo l'imperatore Claudio. Affidato per la custodia a un funzionario padre di una ragazza cieca, le donò miracolosamente la vista, convertendo così tutta la famiglia della fanciulla. Venne dunque l'ordine da parte dell'imperatore di



decapitare Valentino (era circa il 280d.C.). Furono soprattutto i monaci benedettini a diffondere il suo culto in Europa. La celebrazione di san Valentino coincide con il primo risveglio della natura

e con il momento in cui si riteneva si accoppiassero gli uccelli. Ed ecco che da allora nacque la tradizione che "a San Valentino ogni valentino sceglie la sua valentina". Risalgono addirittura la 1400 le

Anello gioiello

Molti innamorati fanno coincidere la data del fidanzamento con il 14 febbraio, scelto come giorno significativo per suggellare un'unione. E' tradizione affidare il simbolo della promessa a un anello ed ecco allora che la scelta di un gioiello, vale non solo per la prima volta, ma anche per celebrare i successivi anniversari. Del resto gli antichi greci credevano che i diamanti fossero frammenti di stelle cadute sulla terra e di diamante erano le punte delle frecce di Cupido...

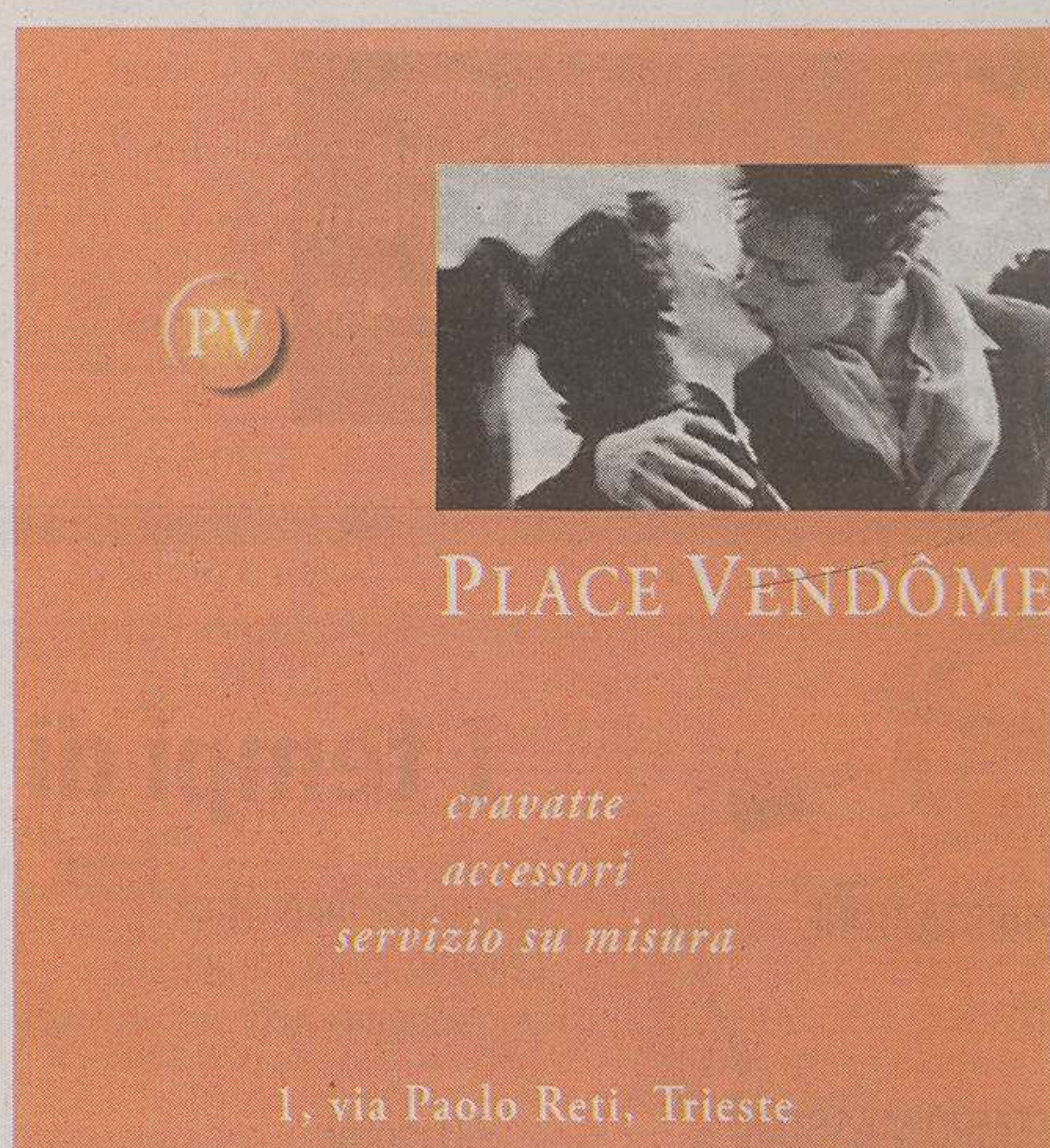
testimonianze dell'uso degli innamorati di scambiarsi messaggi amorosi in occasione del 14 febbraio. Oggi la tradizione è confezionata secondo criteri "commerciali", cui nessuno però sa e vuole rinunciare.

S. VALENTINO & CO.: I SANTI DELLE FACCENDE DI CUORE

San Valentino è senza dubbio uno dei santi più famosi, e non solo a Terni, città di cui è patrono e che il 14 febbraio gli dedica una grande festa popolare che culmina con la celebrazione di molti matrimoni. Teoricamente eliminato dal calendario liturgico dopo la riforma del 1970 (sostituito dai santi Cirillo e Metodio), continua imperterrita a essere presente su calendari e agende. Ma sono numerosi i santi che presiedono alle faccende di cuore, di amori, di legami nuziali. Il 24 giugno, ad esempio, giorno

di San Giovanni l'usanza prevede le pratiche propiziatricie con fiori ed erbe (come iperico, artemisia e verbenà) per le ragazze in età da marito che chiedono pronostici sul loro futuro amoroso. Altrettanto utili sembrano le influenze benefiche di santa Filomena e di santa Maddalena. Per le donne che desiderano porre fine al loro stato di solitudine il giorno da ricordare è il 3 febbraio: san Biagio è infatti anche protettore delle "zitelle". Per ottenere un marito bello e ricco è opportuno rivolgersi a santa Caterina. Una volta

convolate finalmente a nozze, la devozione va riservata a santa Brigida. Le mogli infelici hanno tre opzioni per accendere un cero: a san Vito il 15 giugno, a santa Rita il 22 maggio e a san Raffaele, il 24 ottobre. Se sant'Antonio, oltre che vendicatore delle donne calunniate è anche protettore degli uomini che soffrono per amore, san Martino consola i mariti insoddisfatti e traditi e presiede alla felicità dei vedovi che desiderano convolare a nuove nozze. Per i single la festa di riferimento è il 15 febbraio: san Faustino.



PLACE VENDÔME

cravatte
accessori
servizio su misura

1, via Paolo Reti, Trieste

NONSOLORISTORANTE



LE FOGLIE DEL CARSO




Prenotate la vostra romantica serata di San Valentino

TREBICIANO 274 TRIESTE

TEL: 040/213515

Mamanonmama

Un fiore...

la giusta idea per ogni occasione

Speciale San Valentino solo da noi puoi prenotare la tua serenata

APERTO DOMENICA E LUNEDÌ

Via Imbriani, 10 - Via Battisti, 13

ALLA DAMA BIANCA

ALBERGO ♦ BAR ♦ RISTORANTE

La Dama Bianca ha il piacere di informare la sua clientela che aprirà il giorno 14 febbraio

Sono già aperte le prenotazioni per il giorno di S. Valentino

DUINO PORTO
- TRIESTE -

Tel. 040.208137

Con l'arrivo delle prime due navi (una è attesa in settimana) decolla l'attività del terminal della Compagnia tra Molo Quinto e Settimo

Ortofrutta, i tedeschi fanno rotta sul porto

Disertati gli scali di Wilhelmshaven e Rotterdam. Magazzini stipati di tonnellate di patate

di Giulio Garau

Migliaia di tonnellate di patate e agrumi, l'arrivo delle navi al Terminal frutta è iniziato e lo scalo ora sta facendo concorrenza a porti del Nord come Wilhelmshaven e Rotterdam. Diversi clienti tedeschi hanno deciso di spostare su Trieste i loro traffici. Il 2006 potrebbe superare il successo del 2005 (+57%).

Finora al molo V del Porto nuovo sono arrivate due navi, una convenzionale da 1500 tonnellate e un traghetto con 1900 tonnellate tra patate e agrumi, questa settimana invece ne è attesa una terza con ben 3650 tonnellate. Si tratta soltanto delle prime di un traffico che andrà avanti per settimane con almeno 35-40 navi e al Terminal frutta, Tft (84,84% Compagnia portuale, 11,03 Bruno Ravalico,

4,07 Clerici Logistics group, 0,06 Pacorini, presidente Fabio Sanzin, amministratori delegati Gualtiero Preprost e Roberto Vascotto) si lavora al massimo regime per scaricare le navi e distribuire la merce. L'organico (9 dipendenti) ha già raggiunto le 60 unità che lavorano sul terminal logistico integrato 24 ore su 24.

Il terminal con gli ormeggi al molo V (c'è un'apposi-

ta piattaforma realizzata con un investimento di 650 mila euro) permette l'arrivo delle navi ro-ro e lo sbarco di traghetti e normalmente ha una capacità di stoccaggio di circa 35 mila metri quadrati, all'interno ci sono pure sei celle climatizzate, ma in seguito alle manifestazioni d'interesse da parte tedesca questi spazi rischiano di essere troppo stretti. Visti i volumi di traffico stagionale sono stati allacciati accordi con l'Autorità portuale e altri terminalisti per l'ampliamento della superficie di stoccaggio che, in caso di necessità, arriva così complessivamente a 70 mila metri quadrati. Parte dei prodotti giungono su container al

molo VII e vengono successivamente sistemati nei magazzini.

Merci e traffici arrivano nel terminal (ormai uno tra i principali punti di inoltro delle patate per la Ue) da diversi paesi del Mediterraneo, come Cipro, Israele, ma è soprattutto l'Egitto una delle aree di maggior interesse. Nel 2004 infatti al Cairo è stato sottoscritto un accordo tra l'Autorità portuale, operatori e la compagnia di navigazione Ecl che da gennaio del 2005 ha istituito una linea diretta che collega Trieste. Ora lo scalo triestino accoglie il 40% (pari a oltre 75 mila tonnellate) dell'intero volume delle esportazioni destinate al mercato comunitario.

«Grazie a questo collegamento si è sviluppata un'attività di export via Trieste che da anni era scomparsa a favore di porti vicini concorrenti» spiega lo stesso presidente Sanzin. Nonostante la concorrenza di Capodistria (da poco porto comunitario) il 2005 ha segnato un +9,2% rispetto al 2004 nel settore ortofrutta (quasi 76 mila tonnellate) e un aumento superiore al 100% nelle merci varie (carta, pannello, rotabili, tubi Dalmine, lamiera). Fatturato finale 4 milioni 383 mila euro.

Ma ci sono anche punti negativi: i costi delle concessioni e le operazioni sui magazzini obsoleti (su tre livelli con una movimentazione difficoltosa).



Preprost (a sinistra) e Sanzin nel Terminal

Scoccimarro scrive a Lunardi

Lloyd Triestino, timori sulla sede e cambio di nome

Venticinque milioni di euro per la nuova sede di Evergreen in Porto Vecchio, ma che dovrebbero diventare oltre 100 con la ristrutturazione degli altri edifici vicini (foresteria, centro multiservizi), destinati a costituire la «città» della compagnia di navigazione taiwanese attualmente sistemata nel Palazzo della marina, che dagli attuali 200 dipendenti dovrebbe salire a oltre 600.

Queste le dichiarazioni e le assicurazioni date a più riprese dallo stesso presidente del Lloyd Triestino (compagnia controllata al 100% dalla stessa Evergreen) Pierluigi Maneschi, che ha anche ribadito la permanenza della società a Trieste, smentendo voci di possibili trasferimenti alimentate soprattutto dal cambio del nome (da Lloyd Triestino a Italia marittima di navigazione) che scatterà con il primo marzo.

Tali timori sono emersi anche dopo le difficoltà sorte sul progetto di Evergreen in Porto Vecchio, firmato dall'architetto Mario Botta, che deve vederlo in base ai vincoli sui magazzini. Maneschi ha ammesso l'impatto, ma ha anche annunciato che ad aprire il progetto esecutivo sarà pronto e consegnato al Comune, firmato sempre da Botta.

Dall'architetto, che opera a Lugano, pochi giorni fa si è recata una delegazione guidata dallo stesso Maneschi. Botta, raggiunto al telefono, ha confermato la continuazione della collaborazione: «Stiamo rivedendo il progetto dopo i vincoli della Soprintendenza, il progetto va avanti». Ma ha anche aggiunto che «la mia presenza deve essere anche giustificata con una lettura in chiave architettonica del progetto, altrimenti è inutile».

I timori e le preoccupazioni insomma rimangono. E ieri sono stati evidenziati anche dalla Provincia che, proprio sul cambio di nome del Lloyd Triestino (il marchio, tra l'altro, è stato ceduto all'Autorità portuale) ha inviato una lettera, a firma del presidente Fabio Scoccimarro e del vice Massimo Greco, al ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, e per conoscenza alla tutta una serie di istituzioni e operatori, dal sindaco ai parlamentari, agli spedizionieri.

«La questione - spiega Scoccimarro - da semplice aspetto puramente formale, potrebbe in realtà rappresentare il primo anello di una spirale volta a disimpegnare gradualmente il gruppo Evergreen dalle garanzie a suo tempo fornite alla comunità economica e sociale di Trieste. I segnali pervenuti ultimamente non sembrano affatto rassicuranti».

«Quello del Lloyd Triestino - rileva Greco - è un marchio prestigioso, con il quale la compagnia ha movimentato, nel 2004, 906.646 teus. Registrando un miglioramento pari al 22,7% rispetto al 2003, con un risultato positivo di oltre 106 milioni di euro, che raddoppia il dato dell'anno precedente (50,28 milioni)». Un fatto che dimostra che il «marchio Lloyd non ha recato nocumento al gruppo Evergreen, il quale - aggiunge Greco - per anni si è giovato della griffe lloydiana per scalare i porti della Cina popolare». Perché, dunque, questo cambio?

g.g.



di Gabriella Ziani

Inutile curiosità chiedere a Nicolò de Manzini, dal 2003 direttore della Chirurgia generale a Cattinara, 49 anni e lunga esperienza all'estero, dove trovi un chirurgo il sangue freddo per «tagliare pance». Risponde che è una sfida intellettuale e una prova tecnica, e che comunque (per esempio) il 90 per cento dei tumori al colon ormai non richiede taglio di pance; si fa in laparoscopia. La sfida, dice, è avere una conoscenza così ampia della medicina e della storia del paziente da evitare errori in sala operatoria, ma anche prima e soprattutto dopo. Poi ha un sogno: l'ospedale a geografia variabile, dove chi lavora di più ha più mezzi e spazi, e viceversa.

Perché ha scelto proprio Chirurgia?

Perché implica una responsabilità totale. Non è possibile fare marcia indietro. Una terapia internista la può cambiare, l'atto chirurgico resta invece com'è. Il chirurgo è un gran medico che deve fare la scelta irreversibile. E' a un punto estremo.



Il direttore generale Nicolò de Manzini

Cosa che evidentemente l'affascina.

In realtà volevo studiare Agraria, mi piaceva l'idea di contribuire al migliore utilizzo della natura. Ma la cultura umanistica mi ha portato con sé. Sempre però a fare qualcosa di concreto. Ho fatto tirocinio in Cardiologia, mi sono laureato in Chirurgia, poi sono andato in Francia dove mi sono specializzato anche in Chirurgia mammaria, Chirurgia plastica e Medicina iperbarica... ma questo perché mi piace il mare e sono istruttore sull'acqua.

Sempre cose estreme.

La passione più grande è la vela, in effetti sono andato con la mia barca in legno fino a Creta senza radar o altre tecnologie. Poi, sì, ho fatto anche arrampicata...

lo. Anche la chirurgia è così, e in più non bisogna cadere nei rischi dell'eccessiva autostima. E' una deriva possibile, provata. Chi sbaglia di più sono i giovani poco guidati dal maestro e gli «arrivati», troppo sicuri di sé. Lo specializzando dev'essere pilotato da un «senior» e il «senior» deve conservare umiltà.

Perché all'estero, e che cosa ne ha ricavato?

In Francia c'era la migliore scuola di chirurgia d'Europa, un prestigioso istituto di Strasburgo. Il mio «capo» è andato in pensione e sono diventato aiuto a 30 anni. Nel '92 sono diventato professore associato a Trieste, poi ho preso l'incarico di insegnamento in Francia a un istituto specializzato in telemedicina e laparoscopia, e quindi sono diventato membro del

Intervista con il direttore di Chirurgia generale dell'ospedale di Cattinara

«Serve umanità in sala operatoria»

De Manzini: «Non si può giocare a domino con le persone»

Perché non sta più fermo?

Tutte queste sono avventure che vanno programmate: studiare bene il problema e risolverlo.

Royal College of Surgery di Londra, prestigioso e curioso posto, gli inglesi così formali e tanti studenti indiani, pakistani... All'estero si impara più in fretta. Ogni medico ha molti più pazienti. Si acquisisce capacità di sintesi, per non lavorare 20 ore al giorno. Gli ospedali hanno mezzi più rapidi, meno burocrazia, meno attese per esami... Adesso collaboriamo con la Slovenia.

Medico-paziente: come va in Inghilterra?

Terribile. Un rapporto drammaticamente anonimo. I medici sono ormai impiegati. Qui a Trieste ho molto insistito sull'umanità, sulla precisione, sul fatto che il paziente al Cup deve potersi scegliere il medico, che il medico che visita deve essere lo stesso che opera, e la cartella clinica deve indicare il nome del medico di riferimento. Ho coalizzato tanti colleghi specialisti per discutere assieme i casi più complessi, e organizzato col nuovo reparto di «post-acute» percorsi di preparazione, operazione, recupero del paziente, e con l'anestesia un colloquio sul dolore. E' inutile far passare un dolore se non

si sa da che cosa è causato, no? Faticoso, ma va bene. Con un magnifico gruppo di infermieri riusciamo a operare il pomeriggio: 1000 interventi in un anno con una sola sala operatoria. Anche se ci sono 300 persone in lista.

Ma siete in attesa delle nuove sale, c'è carenza.

Ma per fortuna siamo stati anche interpellati sul progetto. Si è in dirittura d'arrivo.

Perché i cittadini si sentono spesso «dispersi»?

C'è in giro troppa iperspecializzazione, la persona viene mandata dall'uno all'altro. Non si vuole la responsabilità piena. Anche per questioni assicurative, paura di processi. Ma non si può giocare a domino in questo modo.

E lei che cosa ha fatto contro questo brutto stile?

Contatti con altri specialisti anche per l'oncologia. Un gruppo multidisciplinare per l'obesità: noi operiamo gli obesi, finora 240 persone (tutte in laparoscopia), di cui 60 triestine. Lavoriamo in stretto contatto con il gastroenterologo, col nutrizionista, e anche con psicologi e psichiatri. Il paziente obeso, quando e se

arriva all'intervento, va gestito anche dopo, non può soffrire per essere più magro. Tra qualche giorno andrò a un meeting di specialisti di tutto il mondo, ad Aosta, per parlare di questo. E aggiungo: il paziente obeso deve stare a lungo in lista d'attesa. Deve aspettare, per essere convinto.

Si parla molto di soldi e finanziamenti, in Sanità.

Purtroppo qui la Regione non finanzia la maggiore produttività. Il direttore Zigrino fa il mediatore tra il finanziamento fisso e la richiesta di salute crescente: noi possiamo solo riorganizzare. Sono riuscito a risparmiare il 30 per cento in sala operatoria e il 20 per cento in Radiologia evitando sprechi: apparecchiature usate a sproposito, perfino filo usato con leggerezza.

E le donne, a Chirurgia?

Tra gli specializzandi ormai le donne superano gli uomini. Sembra strano? E' così.

Brave?

Brave, è finito il tempo in cui erano considerate inadatte agli sforzi, alla concentrazione. L'unico problema ce l'hanno se sono mamme. Siamo senza orario, a volte.

annuncio a pagamento



ettorerosato sindaco

vince

CHI vuole dire la sua



Per consultare le risposte ai questionari vai su www.ettorerosato.it



ERREQUADRO

La Corte dei conti aveva posto sotto inchiesta dipendenti statali che da anni pagano somme irrisorie per occupare case di pregio

Affitti «scontati», nei guai 46 doganieri

Vivono nel complesso «Porta dei Leo». Ognuno dovrà restituire tra i 20 e i 40 mila euro



Il complesso di via dei Leo

di Claudio Ernè

Quarantasei dirigenti e funzionari delle Dogane trasferiti a Trieste da Tarvisio e Pontebba, per almeno quindici anni hanno versato allo Stato per i loro alloggi un affitto ridotto ai minimi termini. In pratica hanno usufruito di un canone «sociale» anche se abitano in un complesso edilizio di pregio acquistato proprio per loro con denaro pubblico nei primi Anni Novanta. Il complesso ha per nome «Porta dei Leo» e si trova tra le vie Rossetti e Piccardi.

Questa situazione anomala, sancita da una serie di condanne per responsabilità amministrativa, è stata fatta emergere ieri nel corso dell'udienza di inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei conti. Ne ha parlato il presidente Maurizio Belli nella sua relazione e lo ha ribadito il procuratore regio-

nale Giovanni De Luca in un breve intervento.

Ora ciascuno di questi inquilini-dipendenti delle Dogane, in base alla sentenza della Corte dei conti dovrà restituire allo Stato somme varianti dai 20 mila ai 40 mila euro. Ma non basta. Oltre alla magistratura contabile si sta occupando del loro caso anche la Sezione lavoro del Tribunale ordinario cui è ricorso l'Avvocatura dello Stato che ha ottenuto numerose sentenze di condanna alla rifusione del danno.

Nel processo contabile si erano confrontate due tesi: il procuratore Giovanni De Luca aveva proposto per gli affitti degli appartamenti della «Porta dei Leo» un prezzo analogo a quello del cosiddetto «libero mercato», i difensori dei dirigenti doganali puntavano invece a far ribadire alla Corte dei conti, la giustezza di quanto in questi anni avevano pagato i loro assistiti: il 40 per cento dell'equo canone. I giudi-

ci li hanno invece condannati a pagare per intero questa somma.

Ma c'è un aspetto da sottolineare. Il presidente Maurizio Belli lo ha sottolineato nell'aula magna della Camera di Commercio, davanti a un pubblico in cui spiccavano decine e decine di divise grigioverdi di altrettanti ufficiali della Guardia di finanza. Nel momento in cui la Procura aveva avviato la causa per responsabilità amministrativa, «alcuni affittuari, dipendenti delle Dogane - ha affermato il magistrato - in attesa della definizione della questione, non hanno pagato, né il minor canone di affitto che ritenevano corretto corrispondere, né gli oneri condominiali».

«Non mi sono quindi stupito, leggendo i dati recentemente resi pubblici a Roma dall'Agenzia del Demanio, che il tasso di riscossione dei canoni di locazione dell'Agenzia stessa, sia stato nel Friuli Venezia Giulia nel primo quadrimestre del

2005 il più basso a livello nazionale: il 32 per cento, a fronte di una media nazionale del 63 per cento tra emesso e riscosso».

Il secondo caso che coinvolge Trieste citato ieri dal presidente della Corte dei conti, è quello dell'Ima-International Maritime Academy. «Queste ente è stato ritenuto dai suoi amministratori di natura privatistica, con ogni conseguenza a livello di gestione. In realtà era una ente pubblico per il quale emergono ora irregolarità e ipotesi di danno finanziario più o meno gravi». Alcuni dirigenti e componenti del Consiglio di amministrazione sono stati già condannati per danno erariale mentre è pendente davanti alla magistratura ordinaria un altro procedimento per l'ipotesi di peculato.

Terza vicenda, non solo triestina, quella dei tabaccai che si trattengono le tasse automobilistiche e le puntate al gioco del lotto incassate dai clienti.

Gruppo unione difesa

Corteo e cori fascisti in pieno centro «Ridateci l'Istria»



Un momento del corteo (Tommasini)

Corteo con cori inneggiati al Duce, accompagnati dal saluto romano, in pieno centro ieri pomeriggio. Oltre un centinaio di persone, appartenenti al Gruppo Unione Difesa, hanno infatti voluto celebrare a modo loro la «Giornata del Ricordo», rivendicando la restituzione non solo dei beni abbandonati dagli esuli, ma di tutti i territori della Venezia Giulia passati sotto la sovranità jugoslava.

Il corteo, che ha preso il via attorno alle 19 dal viale XX Settembre è poi proseguito verso piazza Goldoni, sempre accompagnato da striscioni e da frasi contro tutta la classe politica, sia di destra che di sinistra. La prima sosta è avvenuta proprio in piazza Goldoni, dove i manifestanti hanno acceso alcuni fumogeni per protestare sotto il consolato croato.

Il gruppo si è poi mosso verso via Mazzini e Corso Italia, per poi raggiungere piazza Benco, dove sono state ricordate «tutte le vittime fasciste, dalla guerra fino ai giorni nostri». L'ultima sosta è stata effettuata in piazza San Giovanni, sotto quella che fu la sede della Democrazia Cristiana, giudicata dai manifestanti «la principale responsabile della perdita della sovranità nazionale su Istria, Fiume e Dalmazia».

Dopo un breve comizio tenuto dai due candidati della lista «Prima gli italiani», Fabio Bellani (candidato alla Provincia) e Manlio Portolan (Comune), il corteo è poi tornato al punto di partenza. Nel corso della manifestazione, controllata a vista dalle forze dell'ordine, non si sono verificati particolari incidenti, ma solo disagi al traffico, soprattutto in corso Italia e in via Imbriani.

e. le.

Roberto Attini era stato condannato 15 anni fa dopo l'omicidio di Bruno Bencich

«Sono libero, ma il vero carcere è fuori»

«Non ho casa né assistenza sanitaria. Era meglio la galera»

di Corrado Barbacini

«Sono uscito dal carcere da qualche giorno. Ho espiato una condanna per omicidio: quindici anni fa ho ammazzato un uomo. Sono pentito e in tutto questo tempo ho pagato il mio debito con la società. Non chiedo nulla agli altri. Desidero solo poter vivere, poter lavorare, come è giusto che sia in un paese civile».

Le parole turbate, imbarazzate e piene di tristezza, sono di Roberto Attini, 50 anni. Nel dicembre del 1991 era stato arrestato e poi l'anno dopo condannato per l'omicidio di Bruno Bencich. Lo aveva ucciso a coltellate dopo un litigio per questioni di droga in via Machlig 20 a San Luigi. La vittima non voleva più fornire l'eroina al cliente senza soldi che disperato aveva impugna-

to il coltello e vibrato sette fendenti. Era il 15 dicembre del 1991. Aveva 34 anni.

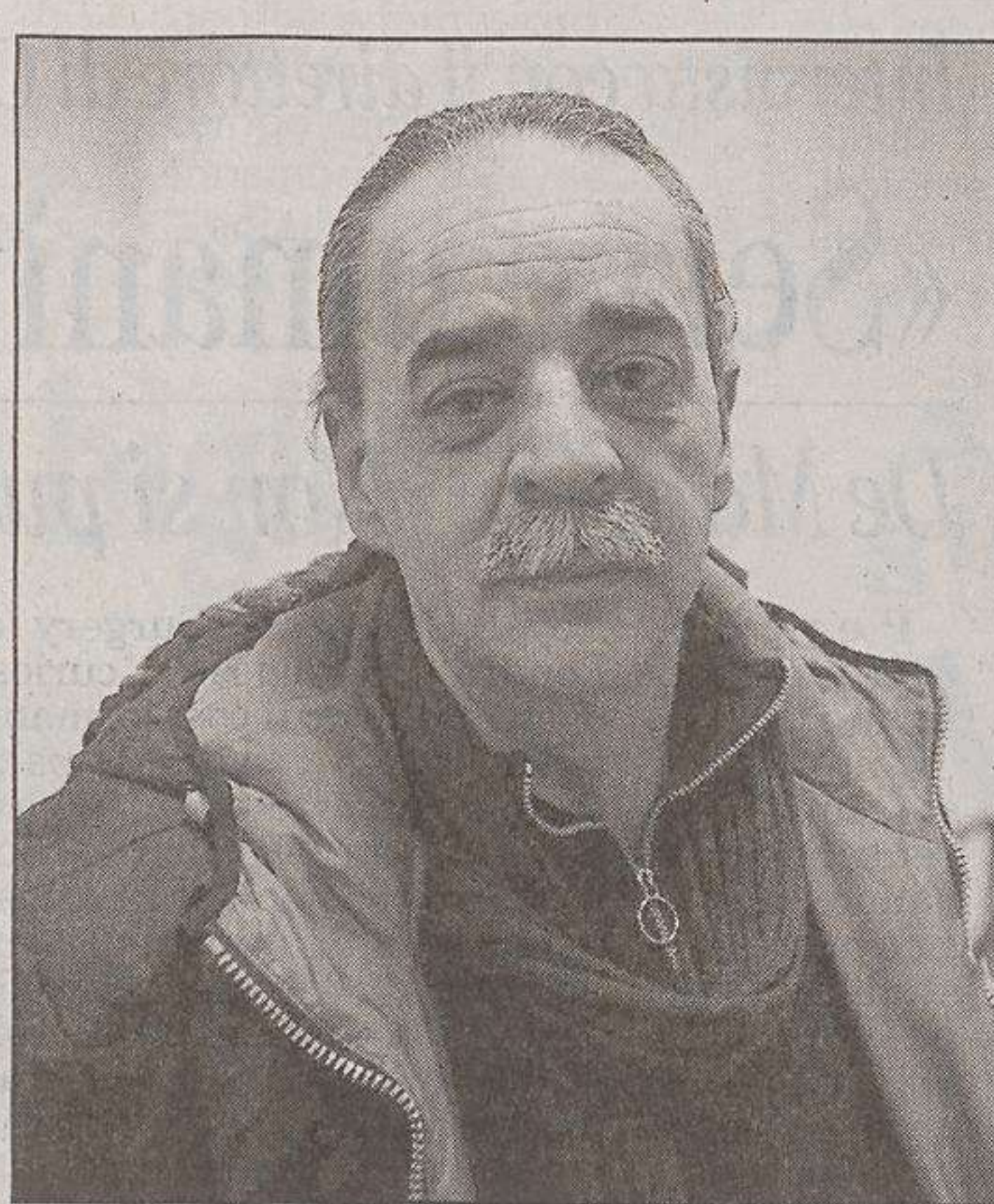
Alle 5 del mattino del 28 gennaio per Roberto Attini si sono aperte le porte d'uscita del carcere di Viterbo. Si è trovato fuori in un mondo completamente diverso dal suo. «Aspettavo con ansia quel momento, - confessa - ma poi quando mi sono trovato fuori è iniziato un altro incubo. Si stava meglio in carcere».

Ricorda: «Ho studiato tanto in questi anni, mi sono diplomato ma soprattutto ho partecipato con buoni risultati ai corsi di inserimento sociale. Per cinque anni ho gestito la cassa dei detenuti. Ho cercato di imparare a vivere per farmi un futuro. A cinquant'anni si può ricominciare a vivere, mi dicevo. Ora sono libero. Voglio lavorare, voglio rientrare

nella società civile. Sono andato all'ospedale perché ho problemi di salute. Ma non mi hanno potuto curare perché risiedo ancora in carcere. Mi hanno detto vada nella città dove abita, a Viterbo...».

Ma la strada di questo ex detenuto è tutta in salita. «Quando sono arrivato in città, nella città dove sono nato alla sera del 28 gennaio, mi sono reso conto che per me il prezzo da pagare sarà ancora tanto alto. Ho trovato posto nel dormitorio di via Udine. Ogni mattina alle 7 devo uscire per tornare alla sera. Non ho un lavoro e mi rendo conto che non è facile trovare un'occupazione. C'è crisi per tutti e figurarsi per uno che ha ucciso. E allora giro per la città, mi guardo attorno. Per mangiare mi arrangio. Ma non posso andare avanti così. Ho

commesso un reato grave, è vero. Ma ora che è tutto finito vorrei essere normale, non più quello dell'omicidio. Dal carcere è uscito un altro Roberto Attini completamente diverso. Lo hanno scritto quelli che avevano una responsabilità nei miei confronti. Vorrei essere uno che lavora, che alla sera torna a casa. Uno normale, insomma. Sono pronto per cominciare un'altra vita. Se non ci riesco torno in prigione. Forse è quella la mia casa».



Roberto Attini, ex detenuto (Foto Tommasini)

In prigione è riuscito a conseguire il diploma e ha partecipato ai corsi di inserimento sociale. «Sono pronto a qualsiasi lavoro nella legalità»

sociale. Sono pronto a fare qualunque lavoro nella legalità. In carcere ho conosciuto ogni genere di crimine. Ho conosciuto migliaia di detenuti. So come si fa a far soldi e so come è facile, ma non voglio superare ancora una volta quel confine tra il giusto e l'ingiusto. Voglio guardare in faccia gli altri. Sono diventato una persona onesta, per bene...».

Poi ripete ancora: «Quando ero in carcere contavo i giorni prima di essere liberato. Ma ora mi accorgo che è tanto difficile vivere fuori in quella che chiamano società civile».

L'unica porta alla quale l'ex detenuto ha bussato è stata quella dell'avvocato Riccardo Cattarini, il difensore che lo aveva assistito durante il processo.

ULTIMA ORA

Inseguito da una volante distrugge sette auto e fugge

Caccia all'uomo poco prima della mezzanotte ieri. Un giovane a bordo di una Ford Escort bianca, inseguito da una volante della polizia, è riuscito a dileguarsi nel buio della notte dopo aver distrutto sette macchine in sosta. I motivi dell'inseguimento sono ancora da chiarire. Di certo si sa che il ragazzo, le cui generalità non sono state rese note, ha cercato di seminare i suoi inseguitori correndo all'impazzata con la sua automobile: all'altezza di largo Canal (poco sopra a via San Michele) ha urtato un'auto in sosta, ma ha poi proseguito la sua folle corsa verso via Bazzoni.

Dopo essersi calato per via don Minzoni ha svoltato a sinistra in di-

rezione di via Tigor. Forse a causa dell'eccessiva velocità il giovane ha perso il controllo della sua macchina andando a sbattere violentemente contro sei autovetture in sosta. Nonostante all'interno della sua automobile si siano aperti gli air-bag, il ragazzo è riuscito ugualmente ad uscire e ha proseguito la sua fuga a piedi. A nulla sono valse le ricerche delle forze dell'ordine accorse sul posto: dopo aver scavalcato un muretto, infatti, il giovane si è dileguato nella notte.

Oltre all'auto del ricercato, è stata seriamente danneggiata anche una Mercedes bianca posteggiata in via Tigor e altre cinque macchine presentavano diversi segni di ammaccature.

VOLVO V50 DIESEL DA 24.575 EURO.

GET INVOLVED

VOLVO for life

A PARTIRE DA 110 EURO AL MESE, CON ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO PER DUE ANNI COMPRESA NEL PREZZO.

ESEMPLI DELL'OFFERTA: VOLVO V50 1.6 D KINETIC CON NEXT BY VOLVO 24 MESI - TAN 6,95% - TAEG 8,02%

PREZZO LISTINO (p.t. esclusa)	OFFERTA CONCESSIONARIO	ANTICIPO	SPESE PRATICA	24 QUOTE MENSILI	VALORE FUTURO GARANTITO (50%)
26.325,00 euro	24.575,00 euro	12.623,91 euro	150,00 euro	110,00 euro	13.162,50 euro

VOLVO V50 DA 100CV (74KW) A 220CV (162KW). DA 150 Nm A 320 Nm. CONSUMI CICLO COMBINATO DA 5,0 A 10,2 LITRI/100KM - EMISSIONI CO₂ DA 132 A 243 G/KM

Carnelutti

CONCESSIONARIA

TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale 27 - Tel. 0432.579100
TRIESTE - Via Flavia 120 - Tel. 040.2821162

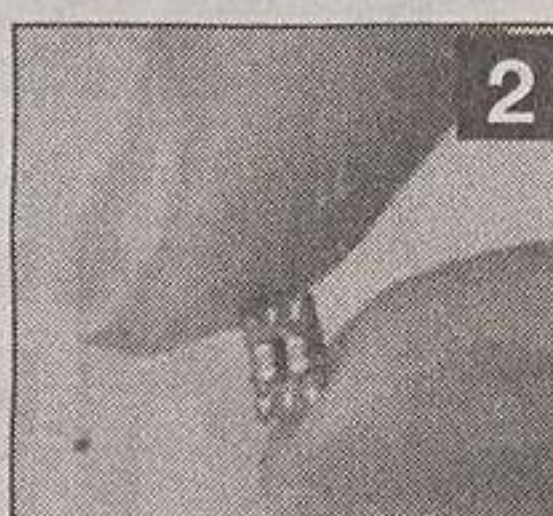
Oticon • Tego

IL PRIMO APPARECCHIO ACUSTICO CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Abbiamo un regalo per Lei. Anzi, tre.



Test Uditivo e Prova Gratuita di Oticon-Tego, l'apparecchio acustico intelligente.



Finanziamento o tasso 0%. Un esempio: senza anticipo, con 24 rate da 84,20 euro al mese per un importo di 2.000 euro (TAN 0,00% - TAEG 2,21%).



Un grande regalo* per chi acquista Oticon-Tego: il telefono Oticon. L'abbinamento dell'apparecchio acustico con il telefono Oticon con le speciali funzioni, sono il massimo per una comunicazione di ottima qualità. L'apparecchio acustico riceve direttamente la voce dal telefono, attenuando in automatico i rumori di fondo e agevolandone l'utilizzo in conversazione telefonica.

da 100 anni
oticon
PEOPLE FIRST

fa sentire bene chi ha problemi di udito

Unico rivenditore qualificato OTICON per la provincia di Trieste

Un tecnico specializzato OTICON sarà presente giovedì 16 e venerdì 17 febbraio per una prova gratuita. PRENOTATEVI!!!

CENTRO SORDITÀ TRIESTE

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI TRIESTE - Via Giulia, 17 Tel. 040 358971

www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

I partiti impegnati nella ricerca dei candidati per Comune e Provincia prima dell'avvio della raccolta delle firme

Elezioni: volti nuovi e qualche rientro

L'ex comandante dei vigili Mantovani con i Cittadini. Zigante torna nella Lista per Trieste

di Pietro Comelli

Bernardina Mantovani vuole tornare in Comune. Questa volta non per indossare una divisa. L'ex comandante dei vigili urbani, infatti, si candida nella lista dei Cittadini alla caccia di un posto di consigliere comunale. Una scelta di campo, a sostegno dell'aspirante sindaco Ettore Rosato (centrosinistra).

Gli illyani. La candidatura della Mantovani non è l'unica novità nelle fila dei Cittadini. Una lista guidata dal deputato Roberto Damiani - seguito nell'ordine dall'uscente Roberto Decarli ed Eliana Frontali, che ha nostalgia del Comune - in cui entrerà anche il presidente della Consulta regionale delle associazioni per i disabili Vladimiro Koscic. Ha invece abbandonato l'idea di tornare in Comune Uberto Fortunato Drossi, mentre dopo due mandati esce di scena Stefano Curti.

Margherita. Non ci vuole molto a capire che il medico Sergio Lupieri sarà il capoluogo della lista Margherita-Unione slovena. La sua faccia affianca in città quella di Fini, Berlusconi e Casini. Un manifesto che lo smaschera. Dopo tutto a Rosato doveva qualcosa: l'elezione alla Camera ha aperto le porte del Consiglio regionale a Lupieri, primo dei non eletti. Oltre a Silvano Magnelli, non si ricandida invece nemmeno Silvana Moro.



Bernardina Mantovani

Comunisti italiani. E nel centrosinistra, venuto meno il cartello dell'Ulivo, correrà con il proprio simbolo anche il Pdc. La capolista dei Comunisti italiani sarà la segretaria provinciale Giuliana Zagabria, nella lista spaziosa anche al primario Sergio Minuttillo e al docente universitario Riccardo Luccio. Entrambi i nomi non sono una novità per il Pdc. Quello del cantante Gino D'Eliso invece sì: qualche anno fa propendeva per la Quercia diessina.

Rifondazione. I «cugini» di Rifondazione comunista devono ancora decidere le candidature. In ogni caso il pediatra Marino Andolina, unico consigliere uscente, sarà il capolista. Rifondazione guarda con interesse anche alla Provincia al fianco



Gino D'Eliso

di Maria Teresa Bassa Poropat. Dove la preferenza non c'è e il nome del candidato nei 24 collegi è già stampato al fianco del simbolo. La piazza d'onore spetterà a Denis Visioli, il Pdc punterà invece a San Dorlgo sull'ex sindaco Boris Pangerc.

Pensionati. A giorni inizierà la raccolta firme del partito Pensionati. Un simbolo schierato con il centrosinistra, capace di attirare anche voti qualunquisti, che sarà guidato dall'ex poliziotto Luigi Ferone. In lizza anche Domenico Marturano e Elvino Stefanutti, pure loro un tempo appartenenti alle forze dell'ordine.

Ds, Verdi e Italia dei Valori. Sono a caccia di candidati i partiti minori del centrosinistra: dalla Lista Di-



Giorgio Maranzana

pietro-Italia dei valori alla Rosa nel pugno, fino al Nuovo Psi. Ma non è detto che tutti alla fine si presentino. I Verdi dicono di averla già pronta, ma non la svelano. L'unico nome è quello di Alessandro Metz, che non caso ha corso alle primarie della coalizione. Giochi fatti in casa Ds: la Quercia sarà capitanata da Fabio Omero e da tutti gli uscenti, tranne Fulvio Camerini. Al suo posto Umberto Caramuta, un altro medico.

Lega Nord. Nello schieramento di centrodestra, fedele al sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, prenderà un'aspettativa di un mese dal Corecom Danilo Slokar per correre sotto il simbolo della Lega. Il Carroccio punta su nomi doc quali Massimiliano Fedri-



Denis Zigante

ber?), l'unica indicazione è lo spazio riservato ai giovani a cominciare da Everest Bertoli.

Lista Dipiazza. Nella Lista Dipiazza troverà probabilmente spazio Gianfranco Trebbi della Confortigiana.

Gli autonomisti. E la Lista per Trieste, che si presenterà in Comune e in Provincia? Oltre al consigliere forzista Francesco Gabrielli ci sarà, salvo ripensamenti, l'ex presidente dell'Unione degli istriani Denis Zigante. Rientrato all'ovile dopo la parentesi al fianco di Fronte giuliano. Per uno che rientra, un altro che esce: Marino Valle, destinato ad altri lidi. E cioè alla lista autonomista che intende candidare sindaco Roberto De Gioia e Armando Fast in Provincia. Resta da capire dove andrà a parare il cartello Progetto Nordest e Fronte giuliano che dovrebbe puntare su Laura Tamburini in Comune e Marcello Perna in Provincia.

Gli outsider. «Un futuro per Trieste», invece, non cerca alleanze e con il candidato sindaco Alberto Mazzi e presidente Riccardo Novacco punta semmai a trovare nuovi adepti. Proprio come le neodemocristiane Sabrina Castro e Santina Zanello, che vogliono amministrare Comune e Provincia, mentre resta da capire cosa farà «La tua Trieste» già presente alle scorse elezioni comunali e provinciali.

ber?), l'unica indicazione è lo spazio riservato ai giovani a cominciare da Everest Bertoli.

Lista Dipiazza. Nella Lista Dipiazza troverà probabilmente spazio Gianfranco Trebbi della Confortigiana.

Gli autonomisti. E la Lista per Trieste, che si presenterà in Comune e in Provincia? Oltre al consigliere forzista Francesco Gabrielli ci sarà, salvo ripensamenti, l'ex presidente dell'Unione degli istriani Denis Zigante. Rientrato all'ovile dopo la parentesi al fianco di Fronte giuliano. Per uno che rientra, un altro che esce: Marino Valle, destinato ad altri lidi. E cioè alla lista autonomista che intende candidare sindaco Roberto De Gioia e Armando Fast in Provincia. Resta da capire dove andrà a parare il cartello Progetto Nordest e Fronte giuliano che dovrebbe puntare su Laura Tamburini in Comune e Marcello Perna in Provincia.

Gli outsider. «Un futuro per Trieste», invece, non cerca alleanze e con il candidato sindaco Alberto Mazzi e presidente Riccardo Novacco punta semmai a trovare nuovi adepti. Proprio come le neodemocristiane Sabrina Castro e Santina Zanello, che vogliono amministrare Comune e Provincia, mentre resta da capire cosa farà «La tua Trieste» già presente alle scorse elezioni comunali e provinciali.

Giacomelli: «Risultato inaspettato»

Provincia, il bilancio di previsione 2006 cresciuto di 3 milioni

«L'amministrazione che entrerà in carica dopo le consultazioni elettorali della prossima primavera riceverà in dote un ente finanziariamente in ottima salute, e dotato di potenzialità di ulteriore crescita, come mai si erano viste in passato». E questo il più rilevante aspetto del bilancio di previsione della Provincia di Trieste per il 2006, come è stato illustrato dopo l'approvazione in consiglio provinciale. Il documento contabile della Provincia presieduta da Fabio Scoccimarro, a seguito del raggiungimento del pareggio a 93 milioni e 400 mila euro, segna un incremento, rispetto al 2005, di oltre 3 milioni di euro «un dato - ha detto l'assessore al bilancio Giac-



Fabio Scoccimarro

comelli - del tutto inaspettato, se si tiene conto del fatto che gli importi delle imposte provinciali, non soltanto prive di incrementi, se confrontate a dodici mesi fa, ma ferme ai medesimi livelli degli ultimi anni '90. In tale ottica - ha proseguito - a consentire l'innegabile salto di qualità è stata soprattutto la positiva gestione dell'avanzo di circa 10 milioni di euro degli esercizi precedenti, svolta in collaborazione con alcuni prestigiosi istituti di credito». L'assessore ha ricordato alcune importanti alienazioni: dall'ex caserma carabinieri di via Cologna, ce-

duta all'amministrazione penitenziaria, agli appartamenti provinciali di via Rossetti, dove i residenti hanno potuto usufruire di un tasso medio di sconto pari al 30 per cento, rispetto al valore di mercato. «Le risorse aggiuntive venute a determinare - ha dichiarato Giaccomelli - sono state indirizzate principalmente nell'asse sociale, negli interventi d'edilizia scolastica e nelle opere pubbliche». «Il sociale continua a essere - ha dichiarato Scoccimarro - il capitolo di bilancio del quale andiamo maggiormente orgogliosi. Specie per quanto concerne la costante politica di attenzione verso i meno giovani, ma pure per le nuove esigenze della popolazione giovanile».



LA GIORNATA DEI CANDIDATI

Rosato a Greta, Dipiazza riposa

Nel conto alla rovescia verso le elezioni per i candidati alla poltrona di sindaco ormai ogni giorno è un giorno impegnativo. O quasi. Dopo le fatiche istituzionali degli ultimi giorni, con il Giorno del ricordo in particolare, si è invece preso un week-end di tutto riposo: il sindaco in carica, **Roberto Dipiazza**. Per lui niente impegni né ieri né oggi, ma un sospirato riposo prima dei prossimi impegni che prevedono domani il confronto con lo sfidante al municipio davanti alla platea della Uiltrasporti.

È stato invece un sabato fitto di appuntamenti per il candidato sindaco **Ettore Rosato**. Tanto per cominciare, un incontro con gli abitanti di Greta per parlare dei problemi del rione. Dalle 11 alle 12.45 Rosato si è seduto al «Red bar» per ascoltare le carenze della zona, evidenziate direttamente dai residenti. Il deputato ha preso nota su un foglio di tutte le questioni, per poi rispondere punto per punto, sorseggiando un caffè. I problemi sollevati riguardano la mancanza di parcheggi, di asili nido e scuole materne, di supermercati; la scarsa frequenza delle corse degli autobus; la valorizzazione del verde pubblico, in particolare a villa Prinz e villa Cosulich; la necessità di una maggiore manutenzione delle strade nella zona, strette, in salita e in al-

cuni tratti pericolose per pedoni e autisti e la carenza di un ascensore nelle case Ater in largo Osoppo. Per i parcheggi, gli abitanti hanno chiesto una convenzione con la Rai per poter utilizzare il deposito in salita di Greta, negli orari in cui i genitori accompagnano i bambini a scuola. «Penso si possa negoziare - ha risposto Rosato - con la Rai per ottenere lo spazio». Durante un continuo via vai di gente nel bar, ha annunciato che villa Cosulich potrebbe diventare sede di un istituto di scienza internazionale. Promesso anche un intervento nelle case Ater e un mercatino rionale che potrebbe risolvere la carenza di supermercati a Greta.

Un pranzo veloce e in piedi al rinfresco del «Red bar», a base di pizzette, tartine e olive ascolane, per poi bere un altro caffè. Rosato ha poi incontrato nella sede della Società velica Barcola Grignani i presidenti delle otto società coinvolte nel settore del terapiano di Barcola. «I risultati delle analisi stanno confermando come i rischi siano stati enfatizzati e come comunque non riguardino l'area dove sono insediate le società», ha commentato, prima di correre a una riunione con i segretari di partito. Nel pomeriggio, Rosato si è recato alla Marittima per il convegno dell'Italia dei valori. i.g.

L'«Italia dei valori» lancia la campagna della solidarietà

«Povertà e solidarietà». L'Italia dei valori, il movimento di Antonio Di Pietro, ha scelto Trieste per un convegno nazionale per parlare del «valore dei valori». Quello della «solidarietà», appunto. Con otto milioni di poveri in Italia è un obbligo morale e politico. Alla tavola rotonda, tenutasi ieri alla Stazione Marittima, è mancato però il «valore aggiunto» dell'ex pm di Ma-

colti ed ospitati, o meglio, fusi con noi in un abbraccio di convivenza. Trieste può diventare faro per l'umanità se saprà cogliere il valore dei valori».

E come? L'esponente dell'Italia dei valori prende a prestito la metafora del porto da «dove dovrebbero partire navi cariche di un impegno perentorio ed obbligatorio, a combattere le ingiustizie morali e sociali, ad asciugare il sudore e le lacrime della sofferenza». La candidata del centrosinistra alla presidenza della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, ha tenuto una relazione sulla «sicurezza della persona» partendo dal lavoro precario per arrivare alle scuole pericolanti, fino al degrado ambientale e sociale. Alcune delle linee del programma che sta predisponendo per Palazzo Galati. Su «povertà e cittadinanza» è intervenuto, invece, l'onorevole Ettore Rosato, in corsa per la carica di sindaco del Comune di Trieste. «Gli enti locali - ha dichiarato il deputato di Intesa democratica - devono impegnarsi nel garantire i diritti e la dignità delle persone».

asciugare il sudore e le lacrime della sofferenza». La candidata del centrosinistra alla presidenza della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, ha tenuto una relazione sulla «sicurezza della persona» partendo dal lavoro precario per arrivare alle scuole pericolanti, fino al degrado ambientale e sociale. Alcune delle linee del programma che sta predisponendo per Palazzo Galati. Su «povertà e cittadinanza» è intervenuto, invece, l'onorevole Ettore Rosato, in corsa per la carica di sindaco del Comune di Trieste. «Gli enti locali - ha dichiarato il deputato di Intesa democratica - devono impegnarsi nel garantire i diritti e la dignità delle persone».



Maria Teresa Bassa Poropat



RIPRENDIAMOCI LA CITTÀ

Cambiare aria da Muggia a Sistiana Per ridare dignità e futuro a Trieste

ASSEMBLEA PUBBLICA

Lunedì 13 febbraio ore 17.30
Savoia Starhotel Sala Azzurra
Riva del Mandracchio 4, Trieste

DAI QUARTIERI PER LA CITTÀ

Interviene Maurizio Fogar

Costruiamo assieme un programma
- per la qualità della vita
- per il lavoro ed il benessere
- per la tutela dell'ambiente

Contro la politica degli affari
Perché il cittadino sia protagonista del suo futuro



WWW.LATUATRIESTE.IT

INCONTRI CON I VINI NON FILTRATI E SENZA ZOLFO

DUE PERSONAGGI CHE DELLA VITICOLTURA HANNO FATTO NON SOLO UNA PROFESSIONE, MA UNA FEDE

LUNEDÌ 13 FEBBRAIO

STANISLAO RADIKON
ANTESIGNANO DEL
"VINO SECONDO NATURA".
DEGUSTAZIONE COMPARATA
DI RIBOLLA E OSLAVIA ANNATA 2001

MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO

LA JOTA E I VINI NON FILTRATI
SOVVERTIMENTO E TRADIZIONE NELLA
RILETTURA DELLA JOTA, LA PIÙ TIPICA
RICETTA LOCALE RIVOLUZIONATA DALLO
STAFF EXPOMITTELSCHOOL

LUNEDÌ 20 FEBBRAIO

EVANGELOS PARASCHOS
PRESENTA LE SUE
"SPREMUTE DI FRUTTO"
KAI ANNATA 2003 E
COLLIO BIANCO RISERVA ANNATA 2003

EXPO MITTELSCHOOL - VIA SAN NICOLÒ, 5 - 34121 TRIESTE tel. 040 3478869 fax 040 3489049 e-mail: francesco.razzetti@tal.fvg.it



«Salviamo i secolari alberi di viale XX Settembre». Dopo l'abbattimento di tre piante nella centralissima passeggiata cittadina, avvenuto giovedì scorso da parte d'una squadra del verde pubblico del Comune, è scattata la reazione del Comitato per la salvaguardia e la valorizzazione degli storici alberi del Viale, che ieri ha illustrato le sue preoccupazioni per tutto il patrimonio verde del sito. «Che cosa accadrà agli alberi compresi



La manifestazione in Viale XX Settembre (Foto Bruni)

«Difendiamo gli alberi secolari di viale XX Settembre» Comitato in piazza all'avvio del secondo lotto di lavori

nel secondo lotto di interventi, una volta ultimati i lavori? - si è chiesto il rappresentante dei cittadini e abitanti della zona, Davide Zotti - Non faranno mica la fine degli alberi appena abbattuti?». Secondo Zotti, infatti, gli alberi erano in ottime condizioni prima che nella zona vi fosse installato il cantiere: «Hanno lavorato con le ruspe sulle radi-

ci - ha ancora accusato -. Per forza le piante sono poi morte».

Per questo motivo il Comitato ora è assai preoccupato per i vecchi platani che attualmente sono inglobati nell'area del secondo lotto di lavori, che ritiene a rischio. Il Comitato chiede quindi che i dipendenti del Verde pubblico possano controllare da vicino la salute

delle piante, cosa che sino ad ora sarebbe stata impedita dal regolamento che vieta agli estranei di introdursi in un cantiere.

L'associazione spontanea di cittadini ha anche fatto presente al presidente della Commissione trasparenza del Comune, Tarcisio Barbo, invitato alla conferenza stampa, che, malgrado le assicurazioni del sindaco, dell'

assessore Rossi, nonché gli impegni presi a fronte di una raccolta di 2 mila firme, e nel momento in cui finalmente si è anche predisposto il regolamento del verde pubblico, si è proceduto al taglio senza neanche avvisare il Comitato.

Barbo ha a sua volta espresso preoccupazione, non solo per gli alberi del Viale ma anche per i fusti

di altre zone della città, e ha reso nota la sua intenzione di discutere del problema al più presto con il sindaco e con i responsabili del Verde pubblico. Negli ultimi tempi, infatti, sono state abbattute in città complessivamente 11 piante, nelle zone di passeggio Sant'Andrea, via dell'Eremo, viale Miramare e viale Romolo Gessi. Ma molte altre, secondo Barbo, sarebbero a rischio, a causa di interventi edilizi e opere pubbliche.

Daria Camillucci

SAN LUIGI Un sondaggio rileva che un'operazione di recupero dell'immobile è fra i maggiori desideri dei residenti per aiutare il rione

«Centro aggregativo nell'ex chiesa»

Chiesta la ristrutturazione dell'edificio di via degli Archi. Ma i costi sono troppo alti

SAN GIUSTO

Lapide ai Caduti danneggiata



La lapide prima dell'atto

È stata recentemente danneggiata, per la seconda volta, la lapide posta nel novembre scorso sotto il torrione del castello di San Giusto dalla Guardia civica, in memoria dei 112 caduti che negli anni 1944/45 difesero la città. Due settimane più tardi, ignoti vandali fecero a pezzi la lapide usando una pietra. L'Associazione della Guardia civica denunciò il fatto alla polizia e si rivolse a uno scalpellino che ripristinò il marmo con i nomi dei caduti, mettendo accanto alla lapide principale un «richiamo» in pietra per ricordare il barbaro gesto. Ma non è bastato. Nei giorni scorsi la lapide è stata di nuovo irrimediabilmente danneggiata. E alla Questura è stata presentata una nuova denuncia.

«Quello che intendeva essere un grato e affettuoso omaggio - si legge in un comunicato dell'Associazione della Guardia civica - appoggiato con entusiasmo dalle istituzioni, a chi mise a repentaglio la propria giovane vita per un sano e giusto ideale, ha riportato gli aderenti alla Guardia civica e le persone di buona volontà alla sensazione del clima di violenza, di incertezze e di totalitarismo che le persone di una certa età ben conoscono».

«Sul Colle di San Giusto - continua il comunicato - sono state poste tante lapidi. Ciasuna di esse ha una propria storia e porta con sé il proprio giusto e intimo tormento. Colui o coloro che continuano ad accanirsi in questo modo barbaro e inumano nei confronti della Guardia civica suscitano pena, perché non sanno ricordare per progettare un futuro migliore, non sanno dare alla storia il valore che essa merita e dai fatti della guerra imparare a riconoscere i valori della pace. A prescindere da queste considerazioni, in realtà alla Guardia civica nulla verrà tolto, né il coraggio dei propri giovani, né il sentimento di amicizia e di solidarietà che tuttora lega fraternamente i componenti dell'associazione».

Trasformare l'ex chiesa sconsacrata di via degli Archi in centro aggregativo. E questo uno dei sogni degli abitanti di San Luigi. Ma finora niente ancora è stato fatto e per il momento nessun progetto bolle in pentola. L'ostacolo maggiore sarebbe costituito dall'ingente somma richiesta per la sua ristrutturazione, secondo gli uffici dell'immobiliare del Comune intorno ai 630 mila euro, davanti alla quale le piccole associazioni interessate a un suo utilizzo arretrano scoraggiate.

Di proposte nel corso degli anni ne sono state fatte ma nessuna è poi mai andata in porto e nemmeno il Comune l'ha inserita ancora nel piano delle opere. La più recente, a memoria del presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza, era arrivata qualche anno fa da un'associazione sportiva che avrebbe proposto dei corsi di arti marziali. Ma a parte l'interesse mani-

festato inizialmente non risultano esserci stati ulteriori sviluppi nelle trattative e così, a parte la Pro Loco che occupa un piccolo spazio come laboratorio per i carri del Carnevale, l'edificio al momento rimane inutilizzato.

Seppur vuota e abbandonata, la ex chiesetta non è stata dimenticata dagli abitanti del rione. E' quanto emerge da una piccola indagine svolta dai Cittadini per Trieste che lo scorso 24 dicembre su queste pagine avevano invitato i lettori a segnalare via mail la collocazione ideale della piazza mancante di San Luigi oppure, in alternativa, vista la conformazione territoriale del rione poco adatta alla sua realizzazione, dei suggerimenti sulla creazione di centri aggregativi. A più d'uno è venuta in mente proprio la ex chiesetta di via degli Archi che dagli anni ottanta ormai è di proprietà del Comune. A dire il vero chiamarla «chiesa» non è



La chiesa sconsacrata di via degli Archi (Foto Lasorte)

proprio corretto. «In origine doveva essere un teatro ma mancavano i soldi per ultimare. Così, dato che c'era bisogno di un posto dove fare la messa, si è pensato di adibire l'edificio a luogo di preghiera - racconta il parroco don Vittorio -. Per una de-

cina di anni dopo l'inaugurazione della nuova chiesa, avvenuta il 25 aprile del 1960, si è continuato a fare la messa anche in via degli Archi per facilitare i più anziani che così non erano costretti a fare tutta la salita per raggiungere la chiesa nuova.

Poi però per esigenze finanziarie si è deciso di venderla al Comune». Anche Don Vittorio auspica di vedere la chiesa-teatro rinascere ma «con le leggi di oggi tutto è più difficile - dice pensando alle norme richieste per un cambiamento nella sua destinazione d'uso-. Si pensava di trasformarla in palestra, si è addirittura parlato di un piccolo supermercato ma infine non si è fatto niente».

Ma mentre quelli sulla ex chiesa restano per il momento solo miraggi, i progetti sullo slargo di via Felluga sembrano dare adito a qualche speranza più concreta. Proprio qualche giorno fa è stato pubblicato l'avviso di project financing, inizialmente promosso da investitori privati interessati alla conversione di uno spazio di 2500 metri quadrati in un'area di servizi commerciali. La chiusura della gara, prevista per il 30 giugno. A quel punto verrà scelto il progetto più idoneo.

Daniela Bandelli

C'è però ancora molto da fare per risanare l'intera zona. Il problema dei cani di grossa taglia lasciati liberi



Uno dei sentieri del parco di Villa Giulia

Villa Giulia cambia volto. Dopo le numerose segnalazioni dei residenti il settore comunale del Verde pubblico continua in questi giorni a predisporre una serie di interventi manutentivi per rivalutare e risistemare il parco. Numerosi gli alberi, anche di grossa stazza, abbattuti attorno al campo di calcio sito nel bosco perché minati da evidenti malattie e a rischio di caduta. Dopo anni di totale assenza da quello che, assieme al Farneto, rappresenta un patrimonio di verde e ossigeno della città, il Comune ha iniziato da qualche mese a intervenire per un primo tentativo di recupero di un impianto naturalmente gravemente danneggiato.

Oltre al sistema di sentieri e percorsi quasi integralmente compromessi, il parco pubblico risultava fortemente danneggiato nelle sue opere di contenimento e nelle canalizzazioni per lo sfoltimento delle acque. Ridotti ai minimi termini pure le scalinate, il percorso della salute, e compromessi gli accessi, le piazzole di sosta, panchine e arredi. Diverse poi le piante e gli alberi sofferenti, in un bosco

ormai utilizzato solo da proprietari di cani usi a lasciar liberi i propri quadrupedi, a inseguire colpevolmente, e con grave pericolo per il circondario, caprioli e altri selvatici che vivono nel comprensorio.

In attesa di un prossimo e consistente intervento per risanare l'intero parco, il Comune ha cercato di tamponare il grave degrado intervenendo inizialmente su sentieri e canalizzazio-

SCORCOLA Abbattute piante malate e ripristinati chilometri di sentieri

Rimesso a nuovo il parco di Villa Giulia

Primi interventi di pulizia per sistemare l'area verde

ni. Durante il periodo invernale sono stati ripristinati diversi chilometri di sentieri con il ricompattamento del fondo e la messa a dimora di nuovo pietrisco. Fogliame e pietrisco sono stati tolti dalle contigue canalizzazioni, permettendo alle acque piovane di sfogare a valle verso i collettori senza intaccare i sentieri.

In questi giorni le maestranze impegnate nel ripristino hanno predisposto un opportuno diradamento attorno al campo di calcio sito nella parte a meridione del parco. Diverse robinie di grosso taglio ormai minate da marciumi e altre malattie sono state abbattute. Stessa sorte è toccata a altri alberi e numerosi arbusti malati che circondavano il super frequentato

campetto dove sono cresciute generazioni di calciatori in erba. Un intervento consistente ma dovuto, visto che in precedenza la Bora aveva avuto modo di spezzare tronchi e rami di grossa portata con facilità irrisoria, a evidenziare come gli stessi necessitassero di una definitiva riduzione. Sempre nell'ambito del Parco, giungono ulteriori segnalazioni da parte di cittadini che avvistano cani di grossa taglia che circolano nel bosco senza stare al laccio dei padroni. Una questione che continua a condizionare non solo la vita dei selvatici ma anche quella degli escursionisti, più volte in preda allo sgomento di fronte a quadrupedi combattivi in completa libertà.

ma.lo.



Il «campetto rosso» di calcio nel comprensorio

La Tua Moda
dal 7 febbraio al 18 marzo
SVENDITA TOTALE
per rinnovo locali con sconti
dal **20%** al **80%**
SU TUTTA LA COLLEZIONE UOMO - DONNA
INVERNO - PRIMAVERA - ESTATE
Via F. Severo, 29/1 Trieste • Tel. 040 637525

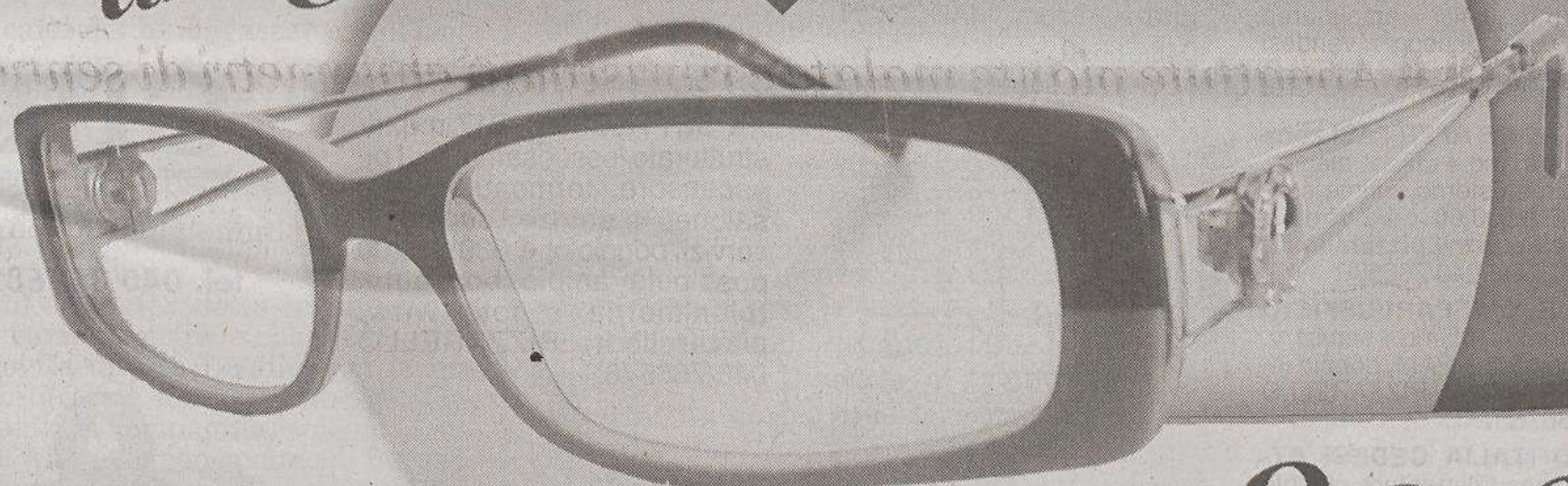
IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

**Autunno
Inverno 2005/2006**
**PROMOZIONE
CASA DEL MOBILE**
- Sull'acquisto di cucina completa di elettrodomestici
Omaggio lavastoviglie a scomparsa totale
- Sull'acquisto di soggiorno o salotto
Omaggio un tappeto 120x240
- Sull'acquisto di camera matrimoniale - cameretta
Omaggio rete a doghe e materasso ortopedico
**Pagamenti
personalizzati
con finanziamenti
a tasso
agevolatissimo**
Offerta valida fino al 31/03/06
CASA DEL MOBILE
via Gorizia 28 - 33050 Gornars (UD) Tel. 0432.993067
Fax 0432.992849
www.casadelmobile.com - E-mail: info@casadelmobile.com

Julia viaggi
VIAGGI DI APRILE E MAGGIO:
04-08/04 Roma con UDIENZA PAPA... € 395
14-17/04 Pasqua alle terme di Catez... € 150
15-17/04 Bolzano-Cristalli Swarovsky-Bressanone... € 235
15-18/04 Maria Zell e Vienna... € 365
15-19/04 soggiorno a Chianciano con visite di Pienza, Orvieto, Perugia, Montepulciano, ecc... € 365
16-17/04 Ptuj-Maribor-Graz... € 162
01-03/05 Costiera Amalfitana con visita di Paestum, Pompei, Napoli e Caserta... € 450
02-10/05 **GRAN TOUR DELLA LIBIA**... € 1960*
22-25/05 Praga: la Città d'Oro... € 380
* spese apertura pratica e security tax
GITE BREVI:
04/03 Brescia per la Mostra di Van Gogh e Gauguin (combinazione di 1 o 2 giorni)
12/03 Shopping pasquale all'Ikea di Padova
18/03 Treviso «La Via della Seta e la Civiltà Cinese»
SCI E BENESSERE: Week end a Tarvisio
NEVE: 7 giorni di mezza pensione in Val di Fassa € 280
..... e sono arrivati i cataloghi «INTELEKTA»
per Grecia, Jerba, Malta, Romania, Crimea, con
partenza da Lubiana (Cefalonia anche da Ronchi)
Pizza Tommaseo 2/b, Trieste,
Tel. 040 367636 - 040 367886

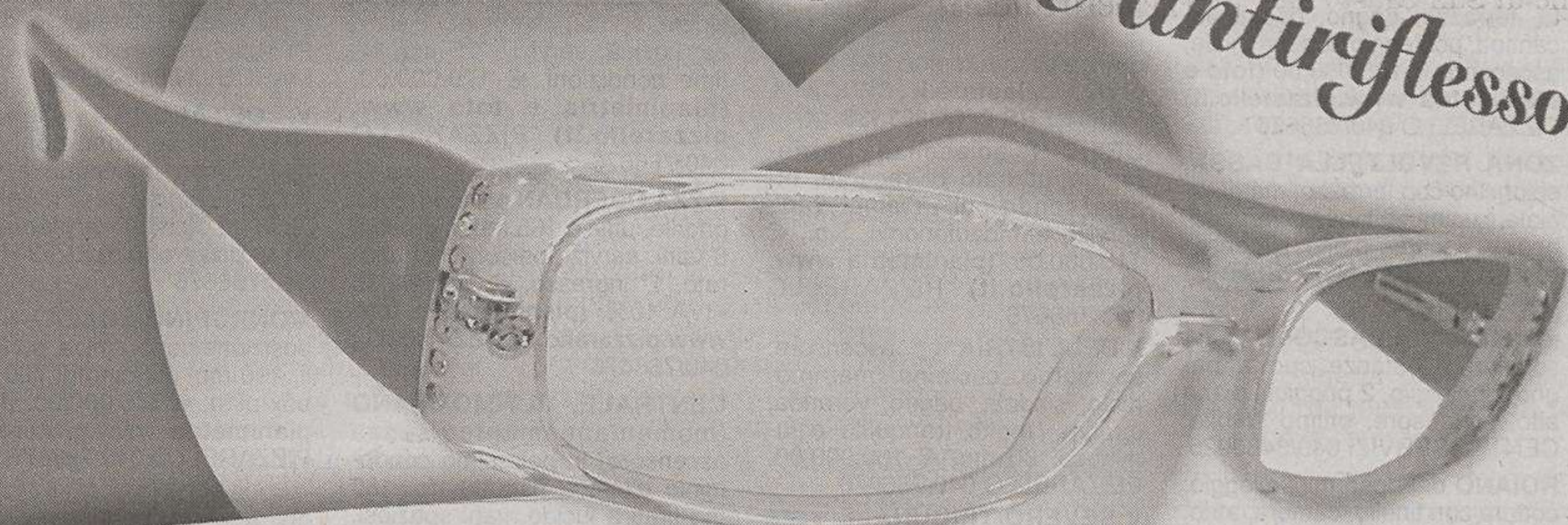
Offerte di cuore

*Occhiale Trend
bicolore completo
di lenti da vista
antigraffio*



euro 80,00

*Occhiale Trend
con Swarovski completo
di lenti da vista
antigraffio e antiriflesso*



euro 99,00



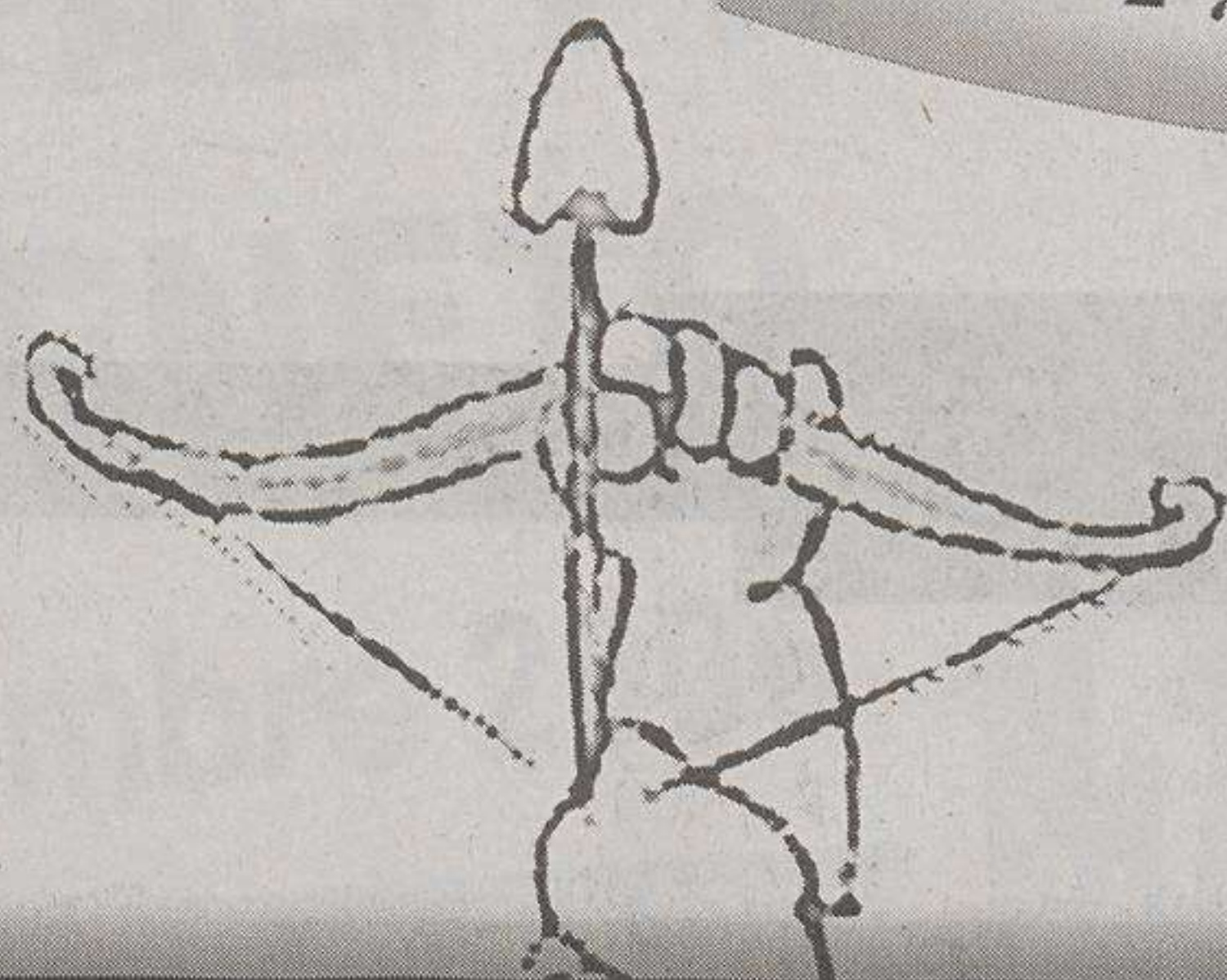
euro 125,00

*Occhiale Uomo
completo di lenti
progressive*



euro 125,00

*Occhiale Donna
completo di lenti
progressive*



magazzini Ottici
LE TORRI

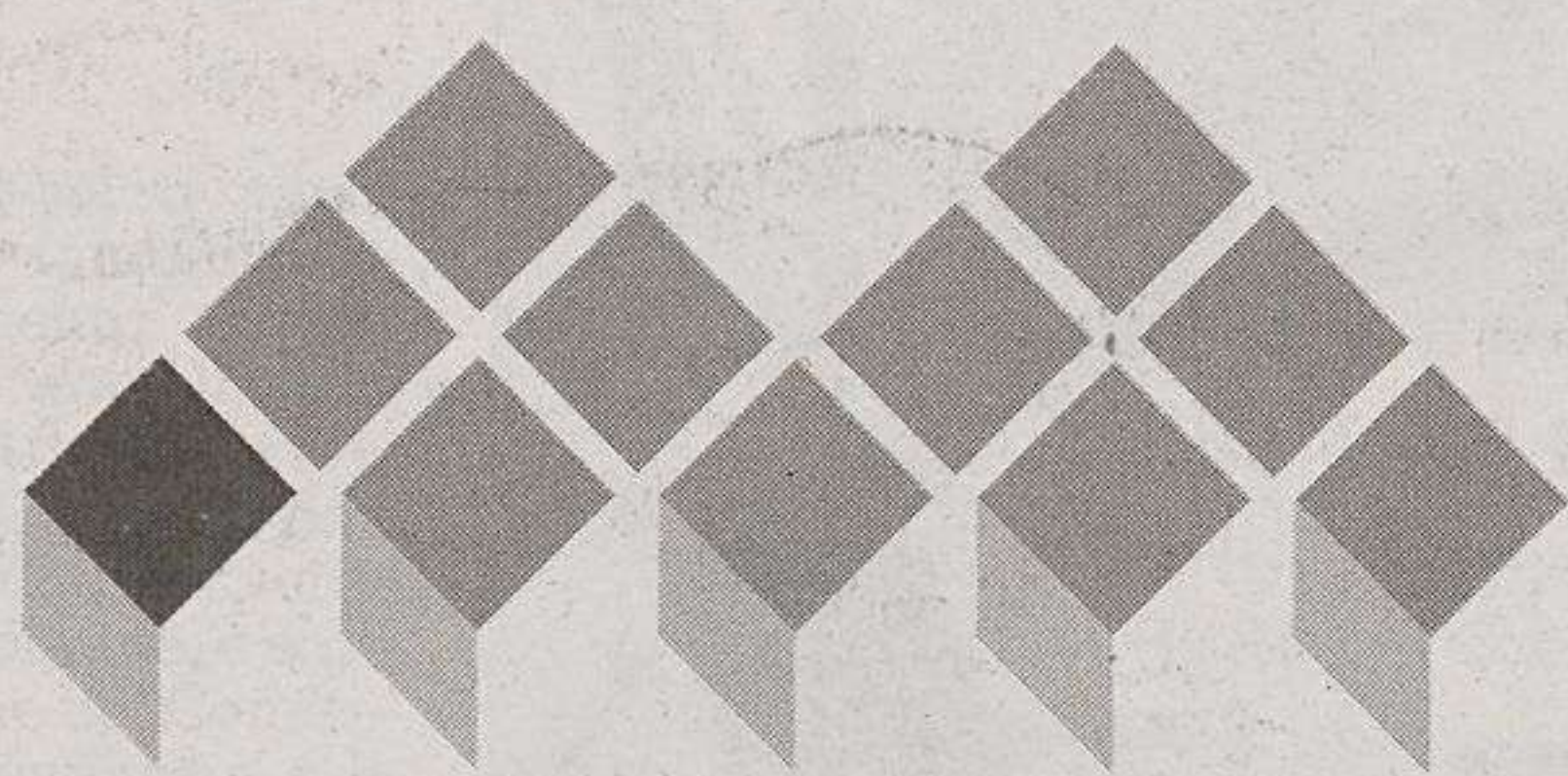
Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773 **APERTO 7 SU 7**

GIORNALFOTO

Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555



www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO UNA STANZA

ZONA VIALE, appartamenti primoingressi in stabile in fase di totale ristrutturazione, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, possibilità box auto, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

GARIBOLDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

V. CAPODISTRIA/BAIAMONTI monolocale di 25 mq con atrio, bagno e riscaldamento, € 42.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V.D'ALVIANO arredato, ristrutturato: matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento/condizionamento, ammezzato, posteggio € 83.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. PICCARDI/ANANIAN: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno-wc, ripostiglio, 70 mq, l.p. ascensore, termoautonomo, da rimodernare, € 115.000,00. PIZZARELLO 040/766676

POSTA CENTRALE tre vani, servizi, 65 mq, attualmente uso ufficio, ottime condizioni, p. alto ascensore, vista aperta, € 125.000,00 (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. SONCINI ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, terrazzo, bagno, ripostiglio, cantina, posteggio condominiale, ascensore € 125.000,00 (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

ZONA REVOLTELLA BASSA, saloncino con terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile e veranda, bagno, cantina, p.alto, ascensore, € 128.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

€118.000 VIA PASCOLI ALTA soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggiori, piano alto, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO delizioso mini alloggio: cottura con tinello, camera, atrio, bagno e poggiorio. Ottime condizioni. Condominio moderno. Necessariamente persone alenate. Solo € 53.000.00. Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA GIORNO DUE STANZE

VIALE, appartamento in stabile d'epoca, da ristrutturare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e wc, € 88.000,00. GIR tel. 040-367682

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggiori, € 125.000,00. GIR tel. 040-367682

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 150.000,00. GIR tel. 040-367682

FIERA, mansarda zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno, pari primoingressi, € 123.000,00. GIR tel. 040-367682

SALONCINO CON 2 POGGIOLI, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, p. alto, stabile recente, buone condizioni, z. Rossini. € 144.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA ANANIAN tranquillissimo piano alto vista aperta composto da grande ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi, cantina, ascensore, tutto in buone condizioni. Euro 175.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SCORCOLA BASSA primo ingresso, elegante ultimo piano con terrazzone: soggiorno con angolo cottura, due camere, grande bagno, cantina, posto auto coperto. Euro 255.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA MONTEBELLO in palazzina trentennale appartamento con terrazzo panoramico, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, aria condizionata, possibilità posto auto, finiture eleganti, euro 200.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA COMMERCIALE in palazzina moderna elegante, vista mare: soggiorno, cucina, due camere, bagno, due ripostigli, due balconi, cantina, euro 230.000 compreso posto auto. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA TIGOR appartamento in ottime condizioni: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due ripostigli, soffitta di mq. 20, grande box, euro 240.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO adiacenze Barriera, ristrutturato di recente, ottime condizioni, 3 ampi vani, servizi, termoautonomo, l.p., € 110.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. DELL'ISTRIA il p. ascensore: soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, veranda, cantina, molto tranquillo e luminoso, 80 mq, € 160.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V. SEVERO/TRIBUNALE vista aperta, tranquillo, signorile: salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazzi, cantina, recentissimo, possibilità box. (foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

DUINO, in paese. Bella e piccola palazzina con area condominiale, ottimo alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e bella cantina. Splendido scorcio mare. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO (a 2 passi p. Goldoni) in bel condominio d'epoca ristrutturato, con solo 1 appartamento per piano, 110 mq, riscaldamento autonomo. Riformate magnificabili. No ascensore, ma incredibilmente tranquillo e luminosissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

FABIO SEVERO medioalta. Cottura + tinello, 2 belle camere, bagno, poggiorio, atrio e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo; migliorabile. € 97.000. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA GALILEI, ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggiori. Geom. GERZEL 040/310990

VIA D'ANGELI, in laterale tranquilla soggiorno, cucina, due stanze, bagno, w.c., ripostiglio, 2 poggiori. Geom. GERZEL 040/310990

VIA BOCCACCIO in ottimo stabile epoca ristrutturato vendesi soggiorno cucina 2 stanze servizi separati poggiorio. GRATTACIELO 040/635583

PORTICI DI CHIOZZA adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggiorio autometano. GRATTACIELO 040/635583

Zona PALAZZETTO, terzo ultimo piano in palazzina quarantennale, cucina abitabile, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, due poggiori, cantina, riscaldamento autonomo Euro 135.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CAMPO SAN GIACOMO quarto piano con ascensore affacciato sulla piazza, entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiorio, soffitta Euro 140.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona FORAGGI, spazioso e recente con ottima disposizione interna, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazzo, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO TRE STANZE

V. RITTMAYER, prossimità v. Udine, epoca, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, 125 mq, ottime condizioni, € 170.000,00. (planimetria e foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA OBERDAN adiacenze, signorile, ufficio 165 mq: ingresso, 5 vani, servizi, balconi, ristrutturato, 1° ingresso, € 330.000,00 +IVA 10%. (planimetria e foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE, ULTIMO PIANO (momentaneamente senza ascensore) in bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, 160 mq tirati a lucido, vani spaziosi, tutto di ampio respiro. Tranquillità impensabile! Vivere il centro comodamente. Prezzo assolutamente vantaggioso. Geom. MARCOLIN 040-366901

PIAZZA DELLA BORSA ADIACENZE, immobile in palazzo prestigioso, circa mq. 230, completamente da ristrutturare internamente, euro 350.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PIAZZA OBERDAN ADIACENZE, in palazzo elegante, piano alto, ascensore circa mq. 170 con balconi, euro 336.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA RESSMANN recente nel verde vista soggiorno 2 matrimoniali 1 stanza singola stanzino cucina doppi servizi ripostiglio 3 poggiori cantina box auto. GRATTACIELO 040/635583

GRETTA, alta, ampio appartamento all'ultimo piano con splendida vista sul golfo, salone, soggiorno, cucina, 3 stanze, servizi, poggiorio, cantina, box doppio. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO, ampio appartamento in ottime condizioni, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, con ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

PIAZZA HORTIS, bell'appartamento di 200 mq circa, per estimatori, con particolare parquette in legno d'epoca intarsiato e stufe in maiolica

Zona MAZZINI, primo piano da ristrutturare, ampio appartamento di 12 stanze, servizi e ripostigli, con ampia entrata, possibilità frazionamento in due enti. QUADRIFOGLIO 040/630174

CASE VILLE

OPICINA, in zona residenziale, bella villa indipendente con ampio giardino e porticato. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA, in zona tranquilla, vilino indipendente su 2 livelli, con ampio giardino alberato. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, in zona residenziale, splendida villa di ampia metratura. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990

S. LUIGI, VILLETTE (mezza di 1 bifamiliare!) Molto carina e ottimamente posizionata. 130 mq abitativi + 130 mq giardino attorno (su 3 lati) + piccolo box. Una rarità oltre che un vero salto di qualità abitativa e di vita. Prezzo proporzionato. Geom. MARCOLIN 040-366901

V. COSTALUNGA villetta recente, ottime condizioni, vista aperta, con mansarda e taverna, giardino, parcheggio, € 365.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

MONRUPINO-ZOLLA, villetta, posizione panoramica, su 2 livelli, 190 mq, giardino di 700 mq e box auto, € 375.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

ZONA TIGOR arredato tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiorio, ascensore, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. FABIO SEVERO ARREDATO, luminoso, soggiorno e cucinetta, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, ripostiglio. CENTROSERVIZI 040/3480925

VALMAURA ARREDATO tinello e cucinetta e terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, € 420. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA CARINISSIMO arredato, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, p. auto, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALE CARINISSIMO arredato, tranquillissimo e nel verde, soggiorno e terrazzo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, p. auto, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICI v. Mazzini, v. Ghèga, 2/3 stanze, perfetti, da €400 a €600, ascensore, ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI, UFFICI, LOCALI, varie dimensioni e posizioni, foto e dettagli su www.pizzarello.it oppure PIZZARELLO 040/766676

ZONA BORGO GROTTA stupendo villino arredato con parco alberato, tranquillissimo, € 1.800,00. (planimetria e foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

LOCALI - AZIENDE

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040/367682

MAGAZZINO, San Giusto, 80 mq più soppalco - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzol Cumano anche uso ufficio vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI 300 mq + ufficio, servizi, zona Baiamonti/Capodistria, passo carraio, riscaldamento, condizionamento, ottime condizioni, € 290.000,00. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO centrale, 35 mq + 20 soppalco, climatizzato, ottime condizioni, info su appuntamento, vendesi muri. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE/CAPANNONE, zona Foraggi, 400 mq + ampio carraio + 75 mq uffici + ampia area esterna uso parcheggio, vendesi € 670.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE AFFITTASI zona E.Z.I.T. 445 mq + uffici e magazzino + area esterna, ottime condizioni € 2.500,00 + iva. (foto e planimetrie www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO fronte strada, 105 mq + servizi, v. S. Marco, fronte PAM, doppio ingresso, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA CEDESI ATTIVITÀ non alimentare, locale in perfette condizioni 100 mq. PIZZARELLO 040/766676

BAR SEMICENTRALE con Totocalcio, Superenalotto 120 mq ottimo giro d'affari, prezzo interessantissimo, info su appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA BORSA/GALL. PROTTO, cedesi attività non alimentare, locale ristrutturato di 26 mq + 18 mq ufficio e servizio, € 65.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ commerciale agraria, zona Stadio-Valmaura, info in ufficio su appuntamento, prezzo interessante, possibilità acquisto muri/locale. PIZZARELLO 040/766676

CITTAVECCHIA (nel cuore), bellissimo ristorante zona pedonale con posto esterno. Ottime condizioni, molto ben avviato. Geom. MARCOLIN 040-366901

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggio internamente 1 portier. Comodo deposito 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

RICERCHIAMO URGENTEMENTE

RICERCHIAMO, per nostro cliente referenziato appartamento di ampia metratura in palazzina moderna. Geom. GERZEL 040/310990

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela appartamenti di circa 90-100 mq, in zone residenziali. Geom. GERZEL 040/310990

CERCASI per nostro cliente appartamento da ristrutturare zona viale XX Settembre, via Giulia, via Cologna giardino pubblico e adiacenze, S. Giovanni. GRATTACIELO 040/635583

LOCALI - AZIENDE

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040/367682

MAGAZZINO, San Giusto, 80 mq più soppalco - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzol Cumano anche uso ufficio vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI 300 mq + ufficio, servizi, zona Baiamonti/Capodistria, passo carraio, riscaldamento, condizionamento, ottime condizioni, € 290.000,00. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO centrale, 35 mq + 20 soppalco, climatizzato, ottime condizioni, info su appuntamento, vendesi muri. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE/CAPANNONE, zona Foraggi, 400 mq + ampio carraio + 75 mq uffici + ampia area esterna uso parcheggio, vendesi € 670.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE AFFITTASI zona E.Z.I.T. 445 mq + uffici e magazzino + area esterna, ottime condizioni € 2.500,00 + iva. (foto e planimetrie www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO fronte strada, 105 mq + servizi, v. S. Marco, fronte PAM, doppio ingresso, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA CEDESI ATTIVITÀ non alimentare, locale in perfette condizioni 100 mq. PIZZARELLO 040/766676

BAR SEMICENTRALE con Totocalcio, Superenalotto 120 mq ottimo giro d'affari, prezzo interessantissimo, info su appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA BORSA/GALL. PROTTO, cedesi attività non alimentare, locale ristrutturato di 26 mq + 18 mq ufficio e servizio, € 65.000,00. PIZZARELLO 040/766676

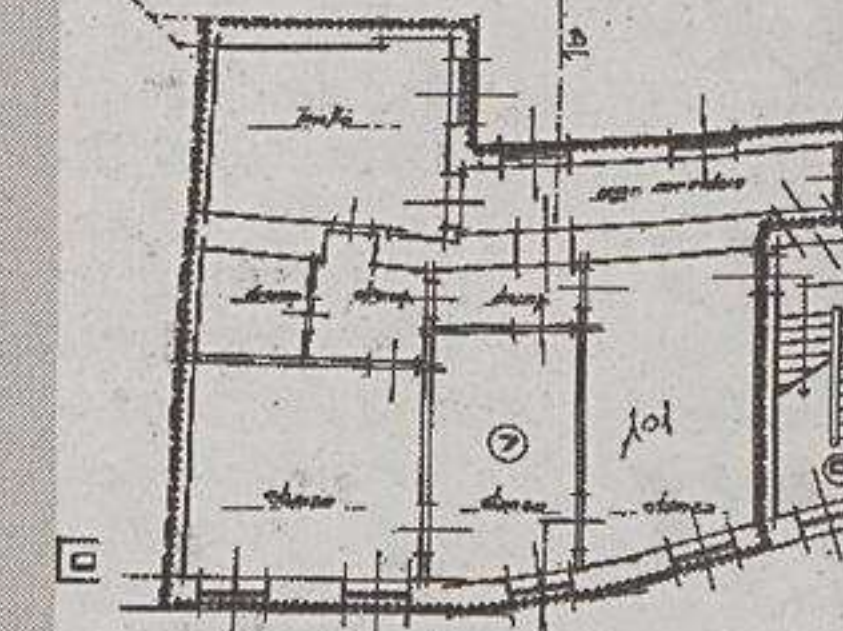
CEDESI ATTIVITÀ commerciale agraria, zona Stadio-Valmaura, info in ufficio su appuntamento, prezzo interessante, possibilità acquisto muri/locale. PIZZARELLO 040/766676

CITTAVECCHIA (nel cuore), bellissimo ristorante zona pedonale con posto esterno. Ottime condizioni, molto ben avviato. Geom. MARCOLIN 040-366901

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggio internamente 1 portier. Comodo deposito 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

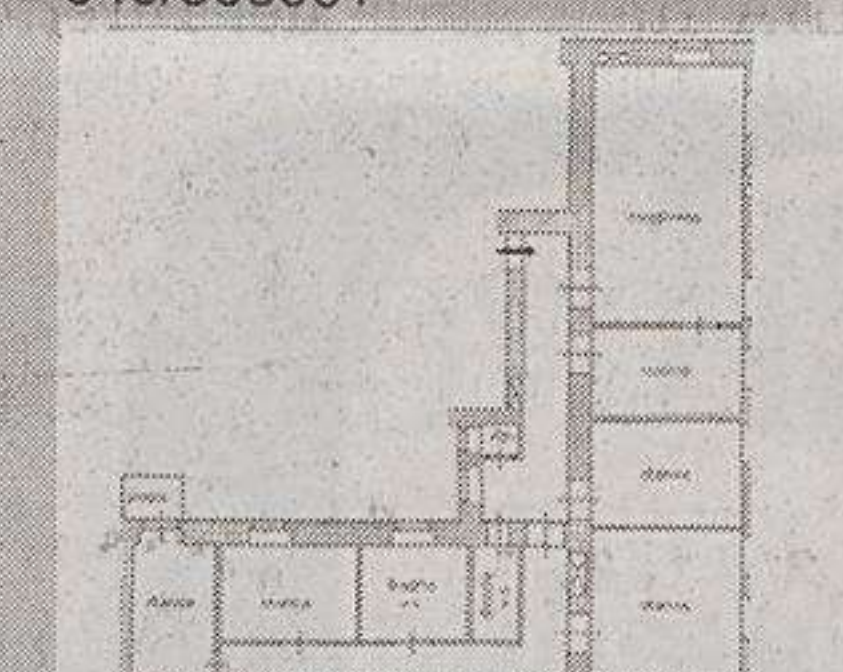
RICERCHIAMO URGENTEMENTE

RICERCHIAMO, per nostro cliente referenziato appartamento di ampia metratura in palazzina moderna. Geom. GERZEL 040/310990

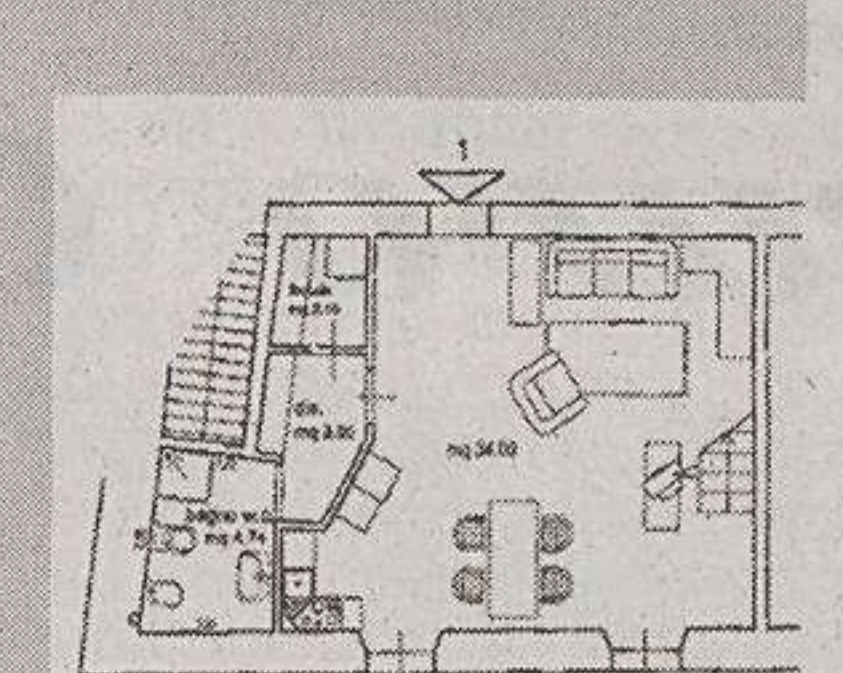


ALLOGGIO IN CORSO ITALIA, 110 mq in bel mini

condominio con solo un appartamento per piano. Parti comuni (tetto, facciate, serramenti esterni, vano scale) ristrutturati. Internamente da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

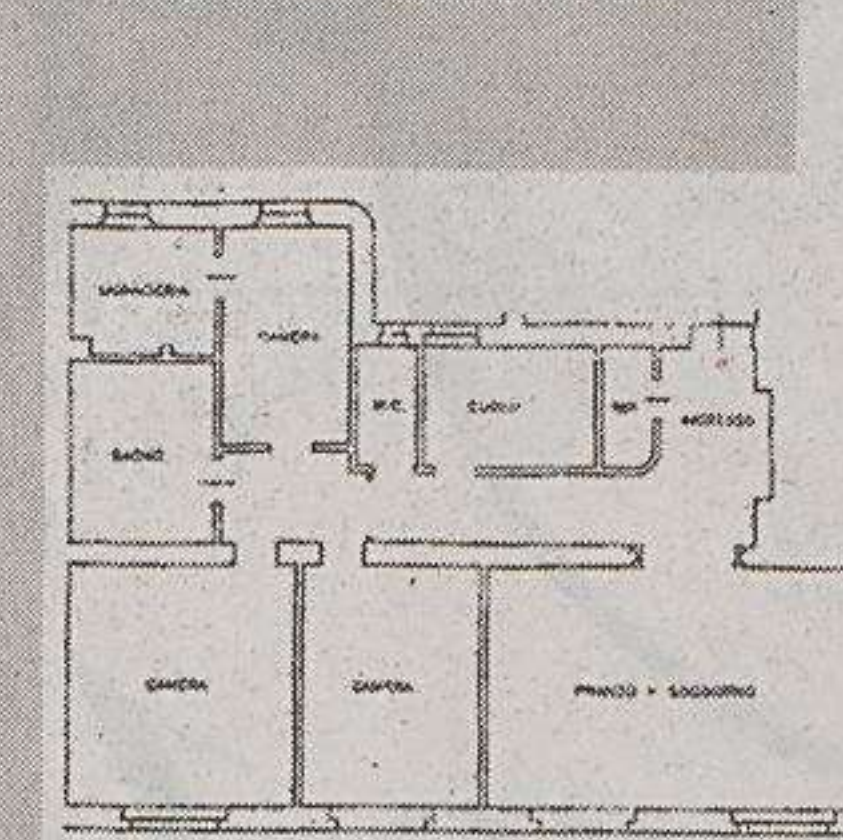


PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO MANSARDA

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingressi su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESENTE MEDIAZIONE! - GIR tel. 040/367682



VIA HERMET appartamento di ampia metratura in ottime condizioni con finiture eleganti e molto accessoriate. € 290.000. Possibilità due posti auto in garage. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

G
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR
Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Troverai molti altri annunci continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:

la massima visibilità al tuo immobile.

Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità moltiplicate per otto!

MUGGIA A due settimane dalla sfilata compagnie sotto pressione per dare vita alle strutture che sviluppano i diversi temi

Carnevale, si lavora ai carri anche di notte

La mascotte cittadina «Bepi canocia» tra i personaggi dell'allegoria ideata dalla «Bora»

MUGGIA Ci sarà anche «Bepi canocia», la mascotte della Pro loco, tra i personaggi sui carri della sfilata del 53.º Carnevale muggeiano. I carri sono in costruzione. Di alcuni c'è solo l'intelaiatura, di altri si vede già qualcosa: una grande «piovra-Bush», personaggi dei cartoon, il «testone» di Leonardo da Vinci.

A due settimane dalla sfilata, viene da chiedersi: ce la faranno a terminarli? «Certo, come ogni anno, anche lavorando di notte. E sempre così», dice il presidente dell'Associazione delle compagnie, Elvio Ciacchi.

Tra carri coperti da teli di nylon, persone impegnate a stendere la cartapesta sulle intelaiature, salta all'occhio un'informe struttura in ferro, con carrucole, corde e cerniere. Senza nemmeno un foglio di cartapesta. Sarà il carro principale della **Brivido**, il cui motto è «Robots», ispirato all'omonimo film di animazione. Uno dei componenti la compagnia spiega: «Dovrebbe essere un robot disteso che poi dovrebbe alzarsi e rimanere in piedi». Accanto, un carro minore: la fornace dalla quale nascono i robot.

Più avanzati i lavori della **Lampo**, che nei giorni scorsi si è vantata di aver cominciato prima degli altri. «Gavemo tocà el fondo... del mar!», è il motto. Da qui, una serie di personaggi marini: delfini, un tritone, e sul carro principale un polipo con la faccia di George Bush e una conchiglia aperta con la bandiera americana.

Una testa di squalo con le fauci aperte, e un surfista che cavalca le onde, sono invece i personaggi del carro principale dei **Bulli e Pupe**, «Un poca de Australia». Accanto, un carro minore che accompagnerà le gag degli aborigeni.

Un drago di ispirazione «tolkieniana» è invece sul carro dell'**Ongia**. Per ora ci sono solo il corpo e la testa, le ali si alzeranno imponenti ma sono ancora ridotte a bastoni di ferro. Per loro, «Xe spiriti e spiriti». Sul carro di apertura, il prologo: una bambina che sogna, ha gli incubi e incontra spettri di vario genere.

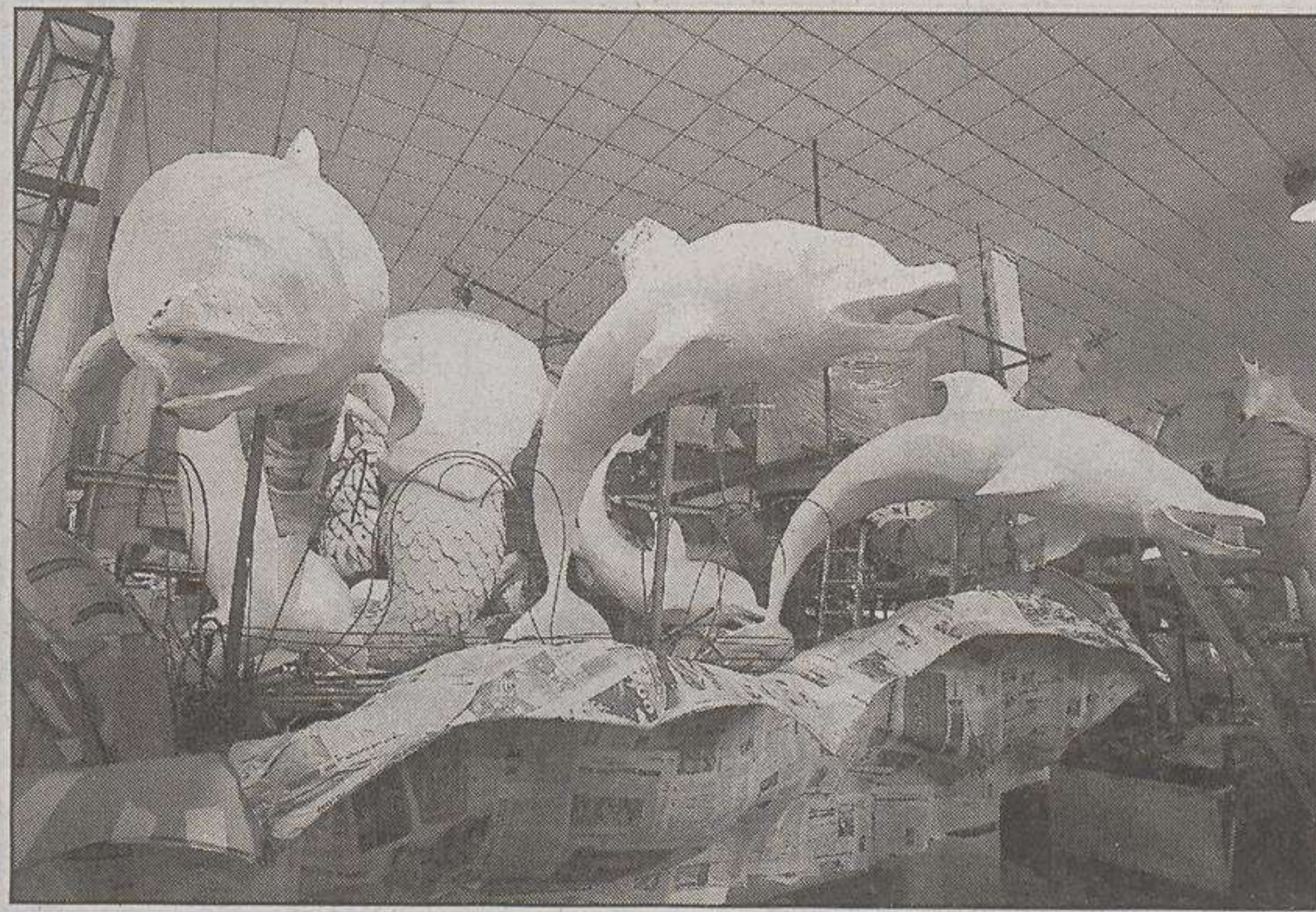
Un «testone» di Leonardo da Vinci troneggia sul carro dei **Mandrioi** («A ruota libera»). Tiene in mano la sua famosa elica, mentre pedala e mette in movimento una serie di ruote. Ci sono anche due ruote di mulino, sulle quali scorrerà acqua vera.

Per le **Bellezze naturali** tema... da dizionario: «Datemi una I». Il carro principale sarà un'Ibra, il mitologico mostro a sette teste, che simboleggerà anche l'incubo. In sfilata, come apertura, il sole e Icaro, e carri minori con insetti, immondizie, e un incendio con tanto di Canadair.

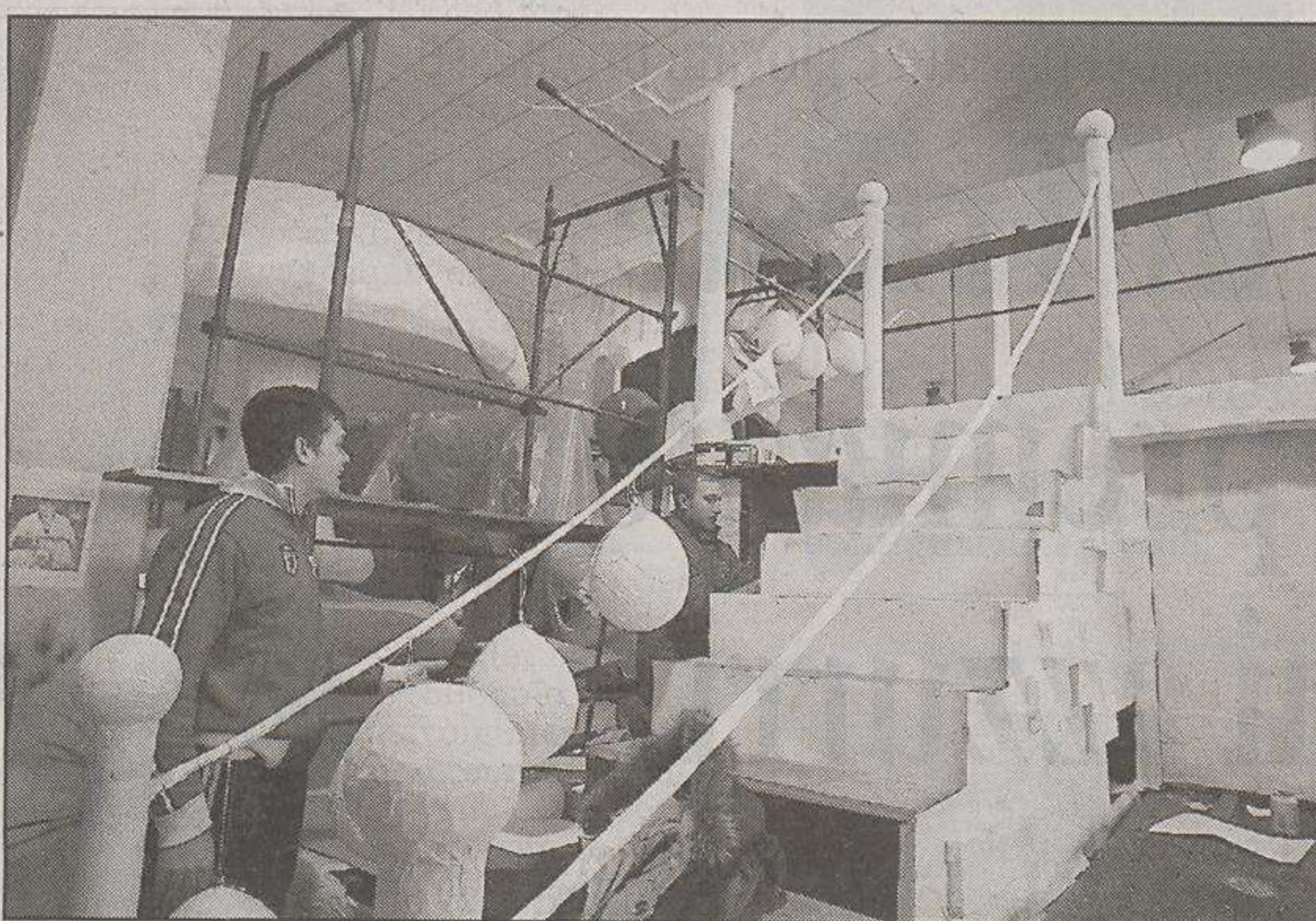
Tanti personaggi dei cartoon per la **Trottola** («Island's tour»). Ispirate ai film di animazione, i carri del Madagascar e dell'Isola che non c'è. Ci sarà l'Isola di Pasqua (anche con le uova, però) e, ad aprire sfilata e viaggio tra le isole, la famosa «Love boat» dei telefilm.

L'unico carro con agganci all'attualità locale sarà quello della **Bora**, con «Kaliterna, Piazza rossa... ruggine». La piazza muggeiana, col suo muro di acciaio «corten» (ruggine, appunto) sarà riprodotta in miniatura, mentre sul carro principale ci sarà la cattedrale moscovita di San Basilio, con le matjoske e un grande uovo di Fabergé. Uno dei componenti la compagnia, spiega: «L'uovo si aprirà. All'inizio pensavamo di far uscire una ballerina, ma poi abbiamo preferito «Bepi canocia» visto quanto se n'è parlato».

Sergio Rebelli



A sinistra tre grandi delfini emergono dal carro della compagnia Lampo. A destra due giovani lavorano attorno a quello della Trottola (Foto Andrea Lasorte)



San Daniele ha ospitato l'incontro fra i Comuni italiani e sloveni coinvolti nel progetto

«Distretto del Carso», poste le prime basi

Si punta soprattutto sullo sviluppo turistico integrato e sul settore socio-culturale

L'obiettivo è di creare una struttura organizzativa in grado di attuare una collaborazione transfrontaliera fra le comunità locali e gli enti pubblici

TRIESTE San Daniele del Carso, località della Slovenia, ha ospitato venerdì scorso il primo incontro congiunto dei Comuni riuniti nel progetto «Distretto del Carso». Nel corso di questo tavolo amministrativo congiunto, sono state predisposte le linee programmatiche dell'iniziativa.

Il Distretto del Carso, che fa parte del più ampio progetto Interreg IIIA Italia-Slovenia, unisce 12 Comuni dell'area carsica transfrontaliera: Duino Aurisina, Doberdò del Lago, San Dorligo della Valle, Monrupino, Savogna d'Isonzo, Trieste e Sgonico per la parte italiana; Comeno, Sesana, Erpelle-Cosina, Divaccia e Miren-Kostanjevica per la parte slovena.

L'obiettivo che il progetto si prefigge è la formazione di una struttura organizza-

tiva durevole, in grado di sollecitare, indirizzare e attuare una collaborazione di carattere transfrontaliero tra le comunità locali e gli enti pubblici operanti sul Carso italiano e sloveno.

Dopo i saluti iniziali portati da Mirko Sardoc e da Uros Slamic, sindaci di Sgonico e Comeno (i due Comuni capofila del progetto) sono intervenuti la sottosegretaria del Dipartimento per il territorio Blanka Bartol, la rappresentante dell'Agenzia per lo sviluppo locale Vlasta Sluban, il vicedirettore centrale della Pianificazione territoriale della Regione Friuli Venezia Giulia, Roberto Della Torre. Il punto su cui si sono soffermati è l'importanza di individuare le priorità in modo da ottimizzare gli investimenti.

A presentare il progetto

sono stati Aljosa Gabrovec, responsabile per la parte italiana, e Aleksandra Torbica, coordinatrice della parte slovena. Entrambi hanno sottolineato che il Distretto del Carso concepisce il territorio carsico italiano e sloveno come un'unità territoriale omogenea.

Proprio l'istituzione del tavolo congiunto tra le comunità locali e le diverse istituzioni permette l'attuazione e la continuazione della collaborazione, per intraprendere attività volte a garantire uno sviluppo sostenibile del territorio transfrontaliero.

In questo modo si potranno coordinare gli obiettivi dello sviluppo territoriale. I risultati andranno a beneficio dei cittadini e delle comunità locali partner, con il miglioramento dell'attuale efficienza in materia di contributi regionali, statali ed europei.

Due aspetti fondamentali, che sono stati analizzati e sui quali si manifesterà



San Daniele del Carso, sede dell'incontro congiunto

la collaborazione, sono soprattutto lo sviluppo turistico integrato e l'ambito socio-culturale.

«Sono stati lanciati diversi indirizzi di intervento, che poi verranno concretizzati. Le linee di programmazione si muovono su due piani paralleli: individuare

le tematiche per il futuro e affrontare i problemi quotidiani - ha spiegato Mirko Sardoc -. Uno dei primi obiettivi è quello di estendere l'orario di apertura dei valichi di seconda categoria, per il quale abbiamo sottoscritto un appello».

Sara Kapelj

IN BREVE

Martedì la presentazione

«Benvenuti a Muggia»

Una nuova guida redatta dalla Pro loco

MUGGIA Muggia si arricchisce di una nuova guida turistica, la terza in pochi mesi (dopo quella di Antonella Caroli e il corposo volume fotografico promosso dal Comune). La nuova guida è intitolata «Benvenuti a Muggia», è bilingue (italiano-inglese) ed è stata redatta dalla Pro loco muggeiana, all'interno del progetto Interreg «L'arte di vivere il territorio dal Carso al mare», realizzato in collaborazione con l'associazione fra le Pro loco regionali. La guida è volumetto snello (47 pagine) ricco di foto (di Fabio Balbi), con cenni storici e sui monumenti principali, le attrazioni turistiche e la gastronomia. Il volume sarà presentato martedì, alle 18, nella sala Millo in piazza della Repubblica.

Porto S. Rocco: serata benefica con le musiche dei Beatles

MUGGIA Un San Valentino per chi ama la musica dei Beatles. Lo propone a Porto S. Rocco il Rotary Club Monfalcone, che organizza martedì (inizio alle 21) un concerto di beneficenza il cui ricavato andrà alla Fondazione Lucchetta, Ota, d'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime delle guerre. In programma dodici tra le più famose canzoni dei Beatles, arrangiate per due pianoforti, un quartetto d'archi, basso elettrico e percussioni: sul palco ci saranno otto musicisti, quattro dei quali fanno parte del Venice Cello Quartet.

In piazza della Repubblica oggi ritornano i mercatini

MUGGIA Ritorna oggi in piazza della Repubblica, dalle 8 alle 18, il Mercatino dell'arte e dell'ingegno, allestito dall'Associazione hobbistica Triestina, in concomitanza con il consolidato Mercatino delle pulci curato dall'associazione culturale Cose di vecchie case. In esposizione, come sempre, oggetti di vetro, ceramica, ferro battuto, legno, pelletteria, oltre a proposte inerenti il tema marinaro e a quello carsico, con costumi, maschere e accessori per festeggiare degnamente questo periodo.

Napoletano ricercato arrestato ad Aquilina

MUGGIA Aldo Morante, 56 anni, di Napoli, è stato arrestato mentre era ospite di una locanda di Aquilina. L'uomo era colpito da un ordine di carcerazione per una condanna a tre mesi, emessa dalla Procura di Udine per contravvenzione al foglio di via obbligatorio da un Comune della stessa provincia. A Morante gli agenti del commissariato di Muggia sono risaliti in base ai registri delle persone alloggiate nelle strutture della zona. L'uomo era stato segnalato nei mesi scorsi in un'altra locanda vicino a Trieste.

RADIO BIRUKINA

radio BELLA & MONELA

INSIEME A VOI NELLE PRINCIPALI PIAZZE DEL TRIVENETO

giugno - settembre 2006

FESTIVAL SHOW

info 0423.7367 - 393.3357305 - www.festivalshow.it

FARMACIA *Diritto reale fondato nel 1898*
TRIESTE **GIOV. ANT. PICCIOLA**
 Chiuso mercoledì pomeriggio
 VIA ORIANI 2 TEL. 040 764441

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Francesco Carrara

FARMACIA *Diritto reale fondato nel 1898*
TRIESTE **GIOV. ANT. PICCIOLA**
 La farmacia applica lo sconto
 sui farmaci da banco
 PARCHEGGIO GRATUITO PRESSO UPIM 30 MIN

Stazione Marittima: abbraccio tra glorie del passato e giovani promesse

L'emozione di Trieste davanti alla premiazione dei campioni azzurri

La maglia azzurra: un simbolo in grado di unire diverse generazioni di campioni, legate fra loro dall'indissolubile e comune senso di appartenenza alla nazione. Peralto profondo soprattutto in una città come Trieste, il cui rapporto con la madre patria è stato storicamente sofferto come in nessun'altra parte della penisola. Questo sentimento è forte e vivo, oggi come in passato, a partire dall'immediato secondo dopoguerra, quando Trieste stessa non era ancora tornata all'Italia (l'attesa sarebbe durata sino al 1954) e la casacca azzurra veniva sventolata nelle nostre terre come fosse una bandiera. A spiegare il forte desiderio di riannessione.

La tradizionale cerimonia, organizzata ieri alla Stazione

Marittima dall'Associazione Atleti Azzurri d'Italia, per rendere il giusto omaggio ai migliori sportivi locali del 2005, si è così trasformata in un toccante abbraccio ideale fra le glorie di un tempo, le splendide realtà del presente e le giovani promesse. Sapientemente orchestrata dalla presidente della sezione provinciale dell'Anai, Marcella Skabar, la premiazione è stata nobilitata dalla presenza di alcuni campioni che hanno scritto pagine di storia dello sport triestino e nazionale. L'emozione, palpabile in tutta la gremietissima sala, è salita alle stelle al momento degli interventi di Irene Camber (premiata con il Trofeo Generali), Nino Benvenuti, Adon Pamich e Luigi Saidelli, stelle che hanno bril-

lato nel nome di Trieste alle Olimpiadi di Helsinki '52, a Roma nel '60 e Tokyo nel '64 (non ce l'ha fatta a intervenire, invece, Ottavio Missoni).

Alla loro presenza e a quella di un folto numero di autorità locali, civili e sportive, sono stati consegnati i riconoscimenti agli atleti azzurri: la «sfilata» avrebbe potuto essere addirittura più lunga di quanto già non sia stata, a testimonianza dei tanti successi alabardati, ma gli impegni agonistici hanno impedito la presenza di alcune gemme, come Tanja Romano, Valentina Turisini e Margherita Granbassi.

Tra gli applausi fragorosi per i nostri campioni, il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, ha sottolineato



Quattro immagini della festa per gli atleti azzurri ieri alla Stazione Marittima: qui sopra il palco con Nino Benvenuti, sotto due momenti della premiazione e il folto pubblico (foto Bruni)

una volta di più come «la maglia azzurra rappresenti il cuore degli atleti». Il suo alter ego provinciale, Stelio Borri, si è soffermato sull'importanza del tricolore («Il verde è la speranza, il bianco l'onestà e il rosso il coraggio: i valori dello sport»), già evidenziata dal Presidente della Repubblica

Ciampi nei giorni scorsi per salutare i Giochi Invernali di Torino 2006. Bellissimi e sinceri i ricordi degli sfortunati Bruno Bianchi e Luca Vascotto. Così come l'abbraccio tra il Prefetto di Trieste, Annamaria Sorge, e Irene Camber, proprio domani ottant'anni, in ricordo dei tempi in cui la stes-

sa Sorge era vicina a casa della zia della campionessa, Anita. E a lasciare a bocca aperta il pubblico, dispensando pillole di storia sportiva giuliana, ci ha pensato anche il giornalista Ezio Lipott, autore, assieme a Marcella Skabar, della terza edizione del libro «Trieste Azzurra».

Matteo Unterweger

GLI ATLETI E IL PUBBLICO



CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.12
	tramonta alle	17.27
LA LUNA:	si leva alle	16.39
	cala alle	7.14

6.a settimana dell'anno, 43 giorni trascorsi, ne rimangono 322.

IL SANTO

Santa Eulalia

IL PROVERBIO

Chi non risica non rosica.

CINQUANT'ANNI FA

12 febbraio 1956

► Bora a 145 chilometri all'ora, 10 gradi sotto zero: eppure c'è chi non ha voluto perdere la buona occasione per cui, in queste giornate, la fauna marina cerca le acque calde delle coste. Fra i tanti, Francesco Lettich (Androna Santa Tecla 10), uno degli operai sospesi causa il maltempo che, per non perdere una giornata, è andato a pescare: ha catturato cinque chili di seppie.

► All'Albergo Excelsior ha avuto luogo la premiazione del Concorso d'arte gastronomica, organizzato dall'Associazione pubblici esercizi della provincia. Ai primi posti Menarosti («chef» Vladimiro Biteznik), per i ristoranti, Penso (pasticciere Franco Pontini), per i pasticci, Voltolina, per buffet e bar.

► È stato a Trieste il sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia, on. Scalfaro. L'uomo politico è intervenuto all'inaugurazione del Congresso, che darà vita al Movimento istriano della Democrazia Cristiana, erede dell'organizzazione in «sezioni comunali» degli istriani della Dc.

Roberto Gruden

DA VEDERE

► ART GALLERY. Sedicesima collettiva del mini-quadro con quaranta artisti. Fino al 22 febbraio, feriali 10.30-12.30, 17-19.30, sabato e festivi chiuso.

► EX SALA ALBO PRETORIO. Fino al 17 febbraio «...per i gatti, adorati gatti», mostra dei disegni di Leonor Fini donati a Giorgio Cociani e delle opere di artisti triestini «pro-gattile». Feriali e festivi 10-13, 17-20.

► KNULP. Fino al 14 febbraio «La quotidiana inclinazione del piano», mostra di disegni di Dome Bulfaro.



Cosa ci fai ancora con quell'altra?

Alfa 147, finalmente tua.
Solo fino al 28 febbraio con finanziamento in 5 anni a tasso zero
e in più supervalutazione del tuo usato*.
 Nuova gamma a partire da 17.590 euro.



Nuove versioni, più ricche nei contenuti e più accessibili nel prezzo, tutte con motori Euro 4.

Esempio: Alfa 147 1.6 105 CV Progression 3 porte 17.590,00 euro (escl. I.P.T.) - Anticipo 2.590,00 euro - Importo massimo finanziabile 15.000,00 euro - Durata 60 mesi, 60 rate da 262,17 euro compresa copertura Prestito Protetto - Spese gestione pratica 200,00 euro + bolli T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,51% - Offerta valida fino al 28/02/06 - Salvo approvazione Sava. *Rispetto alle condizioni di Quattroruote. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1.9 JTD) - 211 (2.0 T.Spark). www.alfaromeo.it

E' un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo:

Lucioli - Targa TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Messa in croato a Sant'Antonio

Oggi alle 11, presso la cappella della Chiesa di Sant'Antonio, ingresso lato via Paganini, verrà celebrata la S. Messa per i fedeli di lingua croata.

Fariturismo: le icone di Trieste

Fariturismo organizza una visita guidata con un'esperta di icone che vi parlerà di questa particolare forma d'arte religiosa. Appuntamento oggi alle 10.30 davanti alla Chiesa Greco-Ortodossa di San Nicolò in Riva Tre Novembre, 7.

Museo Revoltella visite guidate

Oggi con cadenza oraria alle 10, e in successione alle 11 e alle 12, sarà possibile seguire le visite guidate alla mostra "Dino Predonzani. Sogni di terra e di mare" a cura della dottoressa Serena Paganini, al Civico Museo Revoltella.

«I tre porcellini» per i ragazzi

«I tre porcellini» saranno protagonisti oggi alle 11 dello spettacolo in programma per «Ti racconto una fiaba», rassegna per ragazzi della Contrada. La fiaba, proposta dalla Compagnia Accademia Perduta-Romagna Teatri, conclude il ciclo domenicale delle fiabe che la Contrada propone per gli spettatori più piccoli.



POMERIGGIO

Museo postale oggi chiuso

La Direzione del Museo Postale di piazza Vittorio Veneto 1, comunica che oggi il Museo rimarrà chiuso per motivi tecnici.

UN AMICO DA ADOTTARE

Big Boy, meticcio affettuoso con tanta voglia di giocare



Big Boy aspetta una casa

Big Boy è un meticcio maschio di circa 1 anno e mezzo di taglia grande, molto buono e affettuoso con le persone. Adatto ad una vita da giardino ha tanta voglia di giocare e correre. Si trova al Villaggio Vacanze del cane da circa 3 settimane. Per le visite, siamo aperti tutti i giorni dalle 10 alle 12, tranne il martedì e i giorni festivi.

● Vanessa, la gatta proposta la scorsa settimana ha immediatamente trovato una nuova casa. Molti altri attendono con ansia la fortuna che ha baciato Vanessa. Enpa, via Marchesetti.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Calzature Quark

Via Combi 7, tel. 040303330, propone scarpe GEOX, borse GHERARDINI con sconti del 50%, fino al 25/02/06.

Mini corsi intensivi gratuiti

Ultimissimi giorni di iscrizione per nuovi e vecchi iscritti a: inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese. Informatica. ORIZZONTI DELL'EST E DELL'OVEST CENTRO DELE (diplomi riconosciuti di spagnolo) 0403480662 / 3483457402 via Geppa 2.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Idea: prevenzione dell'ansia

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via Don Minzoni, 5 è aperta come segue: lunedì mattina dalle 10 alle 12, martedì pomeriggio dalle 15.30 alle 18, mercoledì mattina dalle 10 alle 12 e pomeriggio dalle 15 alle 18, giovedì mattina dalle 10 alle 12, infine venerdì mattina dalle 10 alle 12 e pomeriggio dalle 17 alle 18. Chi vuole iscriversi ai Gaa (Gruppi di Auto-Aiuto) dovrà contattare la nostra sede al n. 040/314368 per fissare un appuntamento.

Giornata a Treviso con il Gruppo Cral

Il Gruppo Culturale del Cral Autorità Portuale di Trieste organizza una giornata a Treviso in occasione della mostra «La nascita del Celeste Impero». Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la Sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 300363.

Mondo di Alice: iscrizioni aperte

Baby-Parking il «Mondo di Alice» apre tra pochi giorni a Trieste in via Gallina 1, sono aperte le iscrizioni. Per informazioni chiamare il numero 040/765889 - 320/3046274.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Petri Marco con Zanella Eugenia; Bubula Silvano con Serra Teresa Luisa; Topazi Francesco con Brandolin Katja; Rinaldi Adriano con Riosa Marina; De Rosa Diego con De Rosa Federica; Carone Iurisevich Walter con Fabris Euridice; Rozzi Alessio con Pravato Lorenza; Delise Fabio con Zoia Paola; Marson Piero con Gionchetti Chiara; Bramati Aless-

Ostello Scout «Space Shuttle»

Riprendono gli incontri con il «Circolo Culturale Astrofili Trieste» presso l'Ostello Scout «Alpe Adria», Prosecco 381, Loc. Campo Sacro. L'appuntamento è fissato alle 18 di lunedì 13 febbraio per la prima parte della lezione su «Lo Space Shuttle» presentata da Mario Furlan.

Lezione aperta di balli latini

Balli latini e cubani? Lunedì 13 e lunedì 20 febbraio, lezione aperta a tutti con ingresso libero, via Coroneo 15 ore 20.30; giovedì 20 febbraio lezione ad ingresso libero di liccio ore 20.30. Informazioni 040/638542.

Pietro Mastromonaco al Salotto dei poeti

Domani 13 febbraio 2006, alle 17.30, per l'incontro con l'autore, l'Associazione «Salotto dei poeti» di via Donata 2, III piano, (Lega Nazionale), accoglierà il prof. Pietro Mastromonaco, noto studioso, critico letterario e romanziere. L'autore intratterrà soci e amici dell'Associazione con un recital di poesie avente per oggetto: «Eros e poesia» - l'espressione d'amore nei poeti dai Greci ai nostri tempi.

sandro con Gullin Elisa; de Palma Domenico con Petroni Maria Pasqua; Skilan Giuliano con Scroccu Maristella; Galesse Antonello con Degraffi Susanna; Bin Massimiliano con Crevatin Daniela; Bottillo Mauro con Cissotto Alessandra; Cissilini Maurizio con Badioli Domenico; Lionetti Francesco con Zorn Silvia; Prisco Stefano con Marassi Emanuela.

A Salisburgo con la Birrofila

A Salisburgo il 30 aprile e 1 maggio con l'Associazione Birrofila Triestina. Visite al castello di Hellbrunn, con il bellissimo parco ed i suggestivi giochi d'acqua; il centro storico della città di Mozart ed il castello; visita al museo della birra Stiegl. Informazioni e prenotazioni entro il 26 febbraio al n. 3473840061.

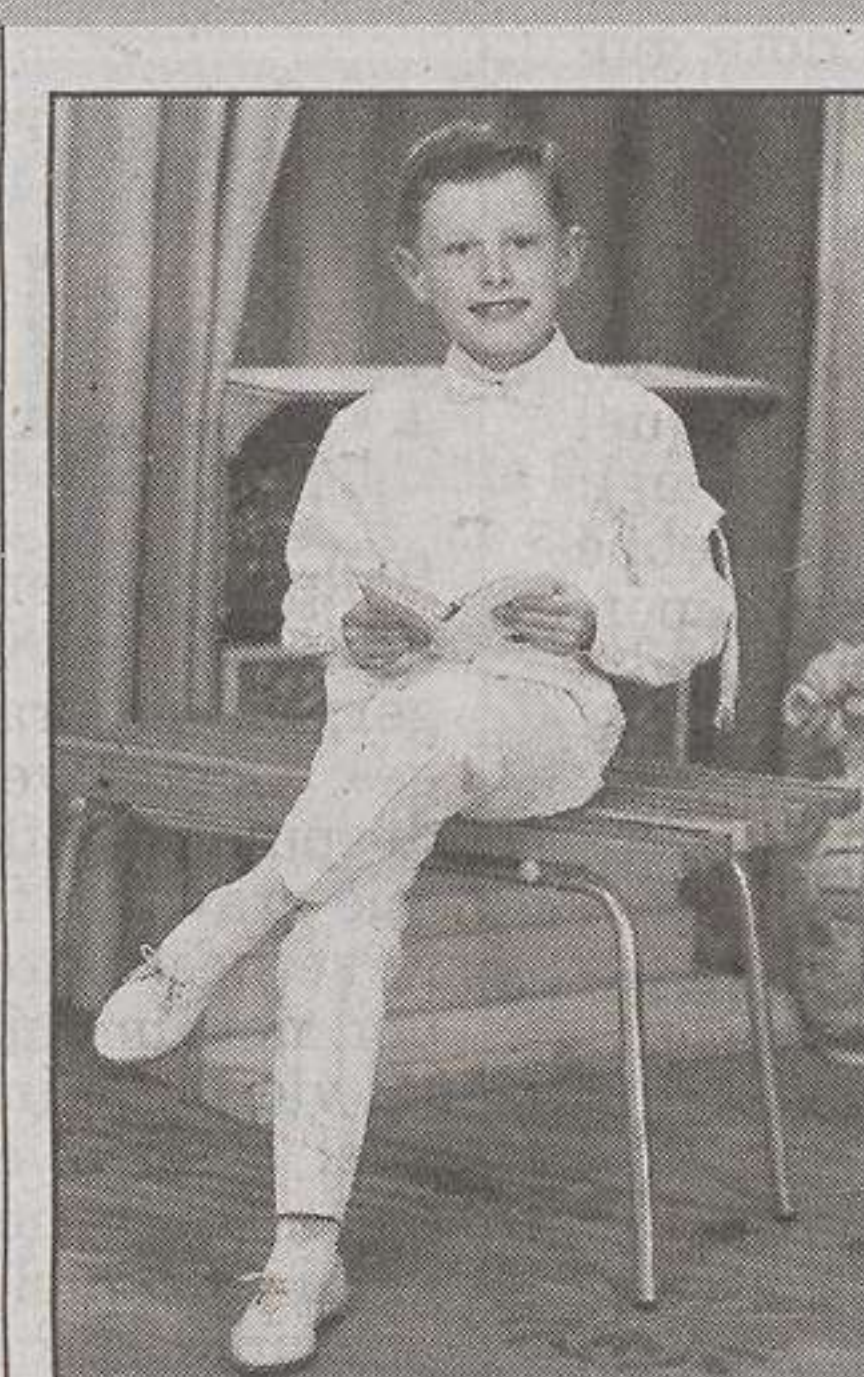
Provincia: candidati ammessi alla selezione

Viste le numerose domande di partecipazione pervenute all'Amministrazione Provinciale, relative alla prova pubblica selettiva per l'assunzione a tempo determinato (due anni, eventualmente prorogabili) di tre istruttori amministrativi iscritti alla cat. C, pos.ec. C1, per esigenze dello Sportello del Lavoro, si informa che l'elenco dei candidati ammessi al colloquio, le date e la sede di svolgimento degli stessi saranno comunicati mediante affissione di apposito avviso all'albo pretorio della Provincia di Trieste in data 24 febbraio 2006 e comunque almeno 10 (dieci) giorni prima delle date stabilite per la loro effettuazione. Tale calendario verrà inoltre pubblicato sul sito Internet della Provincia di Trieste, all'indirizzo www.provincia.trieste.it.

CERCASI

Smarrito cellulare via Bonaparte-zona Salus venerdì ore 11.30 circa. Telefonare 347/4583047. Mancina.

Il giorno 14 novembre alle ore 8.40 a bordo dell'autobus della linea 11 alla fermata di via Mazzini di fronte alla Banca Commerciale sono rimasta chiusa tra i battenti. Cerco testimone del fatto accaduto. Telefonare 040948763.



Dario, 50 anni

Tantissimi auguri dai due fratelli, le 4 sorelle, la mamma e tutti gli amici e parenti.



I 60 di Bruno

Tantissimi auguri a Bruno da parte di Cati, da Erica e da Davide.



Claudio, sono 50

Tanti auguri al ciclista da moglie, figli, mamma, fratello, nonna, suoceri, zii e cugini.

FARMACIE

Domenica 12 febbraio 2006
Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Tor S. Piero 2
via Revoltella 41
piazza Goldoni 8
via Flavia di Aquilina 39/c (Aquilina)
Sgonico tel. 225596
In servizio dalle 13 alle 16:
via Tor S. Piero 2 tel. 421040
via Revoltella 41 941048
via Flavia di Aquilina 39/c (Aquilina) tel. 232253
Sgonico tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Tor S. Piero 2
via Revoltella 41
piazza Goldoni 8
via Flavia di Aquilina 39/c (Aquilina)
Sgonico tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Goldoni 8 tel. 634144
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234
Crisi Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500 300
340/1640412
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

BENZINA

AGIP: v.le Miramare 49; Cattinara via Forlanini; via Balamonti 2.
ESSO: piazzale Valmaura 4; v.le Campi Elisi.
SHELL: Aquilina (Muggia); Aurisina 129 (Duino Aurisina).
TAMAIL: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMAIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 V. NIKOLAEV da Rimini a cava Sistiana; ore 6 ARTNE da Ravenna a orm. 82 (Servola); ore 12 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31.

PARTENZE
Ore 6 MSC PERLE da molo VII a Pireo; ore 12 V. NIKOLAEV da cava Sistiana a Rimini; ore 16 DESH SHANTI da rada a ordini; ore 21 PEARL da Siot 2 a ordini; ore 22 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 ARTNE da orm. 82 (Servola) a Piombino.

TRIESTE-MUGGIA

FESTIVO
Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3, corsa andata-ritorno € 5,65; biglietto € 0,80; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI:
Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie OSM possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016676.

IL PICCOLO

il giornale della tua città



LUNA DI MIELE DA FAVOLA.

DEDICATO AGLI SPOSI

Scoprite in anteprima le nuove proposte dei migliori tour operator. Immagini, video, offerte da scegliere insieme per la vostra luna di miele.

SABATO 18 FEBBRAIO DA CIVIDIN VIAGGI dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.



LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Fate attenzione ai pacchi postali

Scrivo questa segnalazione per mettere in guardia qualche altro ingenuo utente come me. Dovevo spedire un bel pacco confezionato da una notissima gioielleria di Trieste e mi recai in un ufficio postale. L'addetta che doveva vendermi la confezione, mi aiutò a prepararlo e mi consigliò il tipo di spedizione (paccocelere 3 ordinario). Purtroppo non si rivelò un buon consiglio poiché il pacco non arrivò e, a prescindere dal contenuto, il rimborso previsto dalle Poste italiane è di 25,82 euro.

Mi è stato poi fatto osservare che dovevo chiedere delucidazioni solo agli addetti agli sportelli. Devo aggiungere che la signora in questione è stata molto cortese ma mi ha praticamente bloccata prima di andare agli sportelli per farmi arrivare con pacco e ricevuta già preparati. Mi sono fidata dei consigli ricevuti, la mia sola giustificazione è che era il primo pacco che spedivo in vita mia, ma sarà anche l'ultimo.

Non esiste una ricevuta firmata, pur avendo presentato reclamo non ottenni nulla, dovetti rivolgermi al Giudice di pace e ho avuto un parziale rimborso dopo un anno e mezzo dalla spedizione e per bontà loro avendomi fatto notare che nel retro del modulo (comune per paccocelere ordinario, assicurato, contrassegno, assicurato e contrassegno) è scritto tra le 35 righe in 11 centimetri:

«Non è possibile spedire monete, denaro, carte valori, titoli di ogni genere, oggetti d'oro, platino o argento lavorati e non, pietre preziose, prodotti deperibili, oggetti aventi valore d'arte, di antiquariato, di collezionismo».

Mi chiedo quindi cosa pen-

sassero ci fosse nel pacco confezionato dalla nota gioielleria, del resto avevo detto che c'era una cornice d'argento ma nessuno mi fece notare allora l'impossibilità di tale spedizione. Credo che una condizione di quel tipo non sia notissima agli utenti e quindi andrebbe evidenziata in modo opportuno. Concludendo consiglio a tutti molta attenzione poiché la trafia è stata lunga e snervante e il risultato deludente.

Cynthia Leprini

I cani non sono dei «giocattoli»

Salve, sono una ragazza di 18 anni e 3 anni fa mi è successa una cosa. Ho perso un importante «membro» della mia famiglia, il mio cane. Aveva solo otto mesi e purtroppo una sera è stata investita ed è morta. Io sono stata molto male però volevo prenderne un altro perché sentivo che qualcosa dentro di me mancava. Una mia amica mi portò in canile, avevo visto molti cani ma erano tutti molto grandi. Tornai in quel canile (di via Orsera) e lì trovai il mio amico Charlie.

Quando lo presi aveva paura di tutto ciò che si muoveva bruscamente: bottiglie, bicchieri, rumori di sedie. Io vi ho scritto questa lettera per dire a tutti i triestini che devono pensare dieci volte prima di accontentare i bambini che vogliono un cane e un gatto perché loro queste cose le sentono. Inoltre volevo dirvi che il cane bianco e nero che avete pubblicato sul Piccolo del 17 gennaio a pagina 24, sia sul Piccolo del 28 gennaio a pagina 21 è a casa mia da tanto tempo e finalmente sta bene ed è tranquillo e felice.

Non so e non mi interessa che questa mia «lettera» venga pubblicata ma volevo solo dirvi di scrivere avanti sui canili e inoltre ricordare ai lettori che esistono i cani ma non sono giocattoli, sono esseri viventi e trattati come tali.

Valentina Mozenic

Vincere le elezioni: alcuni consigli

Riterrei utile fare una segnalazione «vincente» ai candidati in corsa per la poltrona di sindaco della nostra città. A mio sommo avviso basterebbe un visto-proclama che affermasse: io - tal dei tali - qui pubblicamente e solennemente prometto e giuro che - divenuto sindaco di Trieste - provvederò entro mesi sei a:

Piazza Goldoni - Eliminare quell'assurdo monolite «porta cd» e la sua vasca, idem quella sorta di recinzione a pisciatoio perenne (salvo bora e/o gelo) con relativo muretto oltre il quale - lato strada di scorrimento

IL CASO

Andare a rivangare nel passato non fa bene, riapre le ferite

Meglio il perdono del ricordo

Bella la lettera del 2 febbraio «Sopravvissuto al lager», ma ignorato dalla legge. Commovente e densa di spunti di riflessione. «Bestie eravamo fisicamente e forse bestie lo siamo stati poi moralmente». È strana la vicissitudine toccata a quel signore e non vorrei che altre siano state le ragioni di quel diniego. Il principio ispiratore di qualsiasi legge (che dicesi uguale per tutti) è quello del diritto e dell'uguaglianza e non certamente quello della burocrazia. Se il legislatore ha riconosciuto Muhlendorf come campo di sterminio solo nel 1980 (probabilmente perché prima era in carenza di documentazione) non si può negare per mero difetto di burocrazia, a tre o quattro persone ciò che è stato concesso a 100 e più altri del Friuli-Venezia Giulia internati nello stesso campo. A disposizione di chi vuole, ci sono i nomi di questi beneficiari! Muhlendorf era un sottocampo di Dachau e non certo un campo a «cappuccino e brioche» né certamente coloro che colà sono stati deportati, hanno viaggiato in vagone bestiame di prima categoria con cambio di paglia due volte al giorno. E

quindi davvero singolare il fatto che dopo il riconoscimento avvenuto nel 1980 del campo di Muhlendorf come campo di sterminio, un qualche giudice disattento abbia dato risposta negativa alla ripresentazione della domanda di benefici concessi dalla legge, perché «non erano stati rinvenuti nuovi documenti idonei ad ammettere revocazione della prima sentenza negativa». Vista questa pesante interpretazione della legge, a sedare un contenzioso tanto lapalissiano, avrebbe dovuto per lo meno intervenire la politica.

Ed alcuni politici si sono chiaramente espressi in favore della soluzione di questi casi particolari ma si sa... due o tre casi isolati non fanno - purtroppo per i più deboli - bacino di utenza di voti. E così l'amara sentenza: Chi ha avuto ha avuto... E le varie associazioni di deportati che tuttora esistono che cosa hanno fatto? C'è qualcuno che se la sente di dirlo? Solo labari e presenze allo scoprire di targhe e corone di alloro?

Giornate del ricordo! Forse sarebbe meglio intitolare le giornate del perdono. Il ricordo è sempre qualcosa

che provoca un sentimento (e in questi casi non certo positivo). Per 350 giorni all'anno ci dicono in tutti i modi concessi dai mass media che coloro che sono stati capaci di tanto ardore nell'eseguire fin troppo crudelmente ordini crudeli, oggi sono nostri fratelli in Europa! Si sa... tra fratelli, qualche volta... ma andare a rivangare non fa bene, perché si scopre che dopo 60 anni ancora un sacco di situazioni sono irrisolte e vari casi singoli ancora soffrono le loro non rimarginate ferite! Vorrei proprio che qualche associazione o qualche politico ci desse delle delucidazioni in merito. Quello della lettera «Sopravvissuto al lager» non è solo un problema di quel signore ma anche di tutti quelli che per la Patria, per la salvaguardia dei diritti umani e in nome dell'uguaglianza, sono morti. Loro, di certo, non volevano una Patria come quella descritta da quel signore! E disposto qualcuno a muoversi per la risoluzione di questi casi? Sicuramente no! Una rondine non fa primavera e un voto non fa maggioranza!

Diego Sivini

- esiste solo un risicato marciapiede di scarso mezzo metro di larghezza dove, ballonzolando come possono, tentano di mettersi in salvo quei miei concittadini che avendo incautamente impegnato l'invitante tratto in uscita da via Mazzini verso la piazza, pensando di poterla attraversare, restano invece fregati dal predetto invalicabile muretto e devono

arrancare a passettini fino all'edicola dei giornali. - Resti questa meravigliosa piazza - cuore della città - aperta, arricchita di belle panchine, di verde e fiori sempre curati, Guardie municipali attente e pronte a «castagnare» parcheggi disinvolti di motorini o vetture che siano e, già che ci sono, sistemino magari lo squallido barbutto e occhia-

luto di mezza età che piroetta spesso e velocemente per la piazza in mountain-bike.

Piazza Vittorio Veneto - Per piacere: via quelle fioriere vulgo cassoni presto rugginosi e relative «metapergole» - arredi tutti che nulla hanno a che fare con il nostro costume, con la severa bellezza degli edifici circostanti. Via quella lunga vasca per pediluvio col-

lettivo che, semmai, sarebbe andata bene al tempo in cui qui arrivavano le note corriere di povera gente del profondo Est. Sostituire con belle panchine metalliche, lampioni vecchia maniera - attenta difesa dai parcheggi abusivi. Dove prendere le Guardie municipali. Semplice, basta eliminare quella sorta di «ronda» in coppia, maschio e femmina, che incedono lentamente per via Roma, guardando attentamente non si sa bene cosa, non si capisce quanto farebbero in caso di necessità - per questa sarebbe utile un «vigilante» di quartiere: bello, grosso, cordiale ma preparato e deciso: questo ci occorre, non coreografie. E via quella catena stesa lungo tutta la lunghezza della piazza perché la gente che esce dalle Poste attraverso la strada ma ci resta bloccata e deve mettersi a scorrere lungo la catena - cosa si aspetta: che qualcuno resti macinato da un furgone?

Piazza Unità - Una meraviglia unica quantomeno a livello europeo ma via subito quelle lampade votive colore viola che stonerebbero pure a San'Anna!

Viale XX Settembre, inizio - Via quel mascherone assurdo, vero pesce fuor d'acqua e via l'acqua che costa, non dà sensazione di fresco bensì di freddo, di squallore, di spreco. Aggiungere panchine belle, tanti fiori sempre curati e un attento poliziotto municipale con blocchetto in mano anche per sistemare e bene gli sputatori di gomme da masticare: è oppure non è imbrattamento di pubblico suolo?

Concludendo rimane ovviamente inteso che - lo adducendo sindaco - non avendo mantenuto la promessa per qualsiasi motivo, non sarebbe assolutamente richiesto di dare spiegazioni perché basteranno soltanto le sue semplici, immediate, irrevocabili dimissioni. Vi pare?

Ferdinando Rauber

Poca la credibilità dei programmi Rai

Quali bistrattati telementi Rai accettiamo di buon grado, in merito al caso Pappalardo-Zequila, le genuine scuse di Mara Venier, conduttrice di Domenica In. Meno crediamo, invece, alle dichiarazioni, in difesa dei reality, rese dalla super «amazzone» televisiva Simona Ventura.

È chiaro che per sanare i danni avvenuti (visto anche l'esoso canone Rai) non basta sacrificare l'immagine dei meri esecutori delle tristi politiche calate dall'alto ma occorre operare un vero cambiamento tale da restituire, nell'immediato, credibilità e valore ai programmi.

Fedele Boffoli

LA MIA TRIESTE

Cara mia, è tutta colpa delle fiabe

di Pino Roveredo

Cara mia, tutta colpa delle fiabe! Sì, le fiabe, quelle belle e carine che, con la bocca dolce della simpatia, ci hanno raccontato e infilato nelle bocche spalancate della curiosità. Cosa vuoi, eravamo bambini, e per questo, assolutamente vulnerabili. Eravamo bambini, e per questo, assolutamente predisposti a succhiare qualsiasi cosa: seni, caramelle, e corridoi d'incanto per imbrogliare la fretta del domani, con l'illusione del sogno.

I seni, le caramelle e gli incanti, ci avevano assicurato che nel mondo degli adulti, quello con la magia delle barbe sui menti e le labbra color rossetto sulle bocche, girava la certezza scritta di una storia.

Il buono, sempre, naturalmente vinceva, il cattivo, sempre, assolutamente perdeva. Il povero, spesso, ribaltava l'ingiustizia dello

stento con la ricchezza, e l'ingordigia del ricco immanicabilmente soffocava nella bocca stretta della tristezza. Le battaglie con mille spade e nessun morto, distribuivano catene ai periferici tiranni ed elargivano castelli alti come il cielo per la bellezza degli eroi.

Draghi e streghe, puntuali uscivano dalle righe e dalle nostre paure col sollievo del castigo, e noi, che eravamo belli di mamma, chiudevamo gli occhi abbracciati alla felicità del cavallo bianco, e con l'euforia del sogno, andavamo a raccogliere i principi e le principesse sparse per il mondo.

Cara mia, tutta colpa delle fiabe. Sì, colpa nostra che abbiamo creduto, e colpa di chi ci ha avuto l'abilità di non farsi crescere il naso e accorciarsi le gambe, mentre ci raccontava che il mondo, sia che girasse con l'umore dell'angoscia, sia che girasse col rumore del dolore, si salvava sempre con lo straordinario colore e umore celeste dell'«e vissero felici e contenti». E invece.

Invece. Ho visto amiche e amici infilarsi nella curiosità del bosco, e nell'indifferenza dei cacciatori, ho sentito la fame dei lupi sbranare e divorare la fragilità di un'innocenza. Ma dovevano i narratori, le nonne ammalate e le buone azioni, mentre la mia Cappuccetto Rosso moriva di dolore?

Ho saputo di «belle addormentate», baciato e sporcate da maschi arroganti vestiti con la gentilezza del principe, costrette a risvegliarsi sopra il castigo dei marciapiedi. Ma cosa c'entrano le caramelle e i seni, con l'infamità dello schiaffo?

Mi hanno raccontato di file e file di Cenerentole scalze, che si sono innamorate dell'illusione, fino ad ammalarsi, e si sono obbligate la storia sulle ferite della depressione. Ma chi ha frantumato le scarpette di vetro?

Ho visto la trama leggera di nani, gnomi, sirene, flauti e briciole, scappare dai libri, e trasformarsi nella terribile sorpresa di spade che uccidono, ladri che vincono, democrazie che incatenano, ingiustizie sociali che trionfano, ribaltando così il diletto immaginario di una cara bugia, nell'arroganza pesante di un potere. No, mi dispiace, ma non si maltrattano così le favole.

Cara mia, tutta colpa delle fiabe, e tutta colpa di quella nostra voglia di crescere a tutti i costi. Ma non era meglio restare bambini?



Provincia di Trieste nuovo Sportello del Lavoro alle Torri d'Europa 2° PIANO

SERVIZI PER L'UTENZA

Informazioni e disponibilità all'impiego

Colloqui di orientamento professionale su appuntamento

Esposizione aggiornata delle offerte di lavoro

Raccolta autocandidature lavoratori su risposta annunci su "Il Piccolo"

Raccolta di disponibilità a svolgere tirocini formativi e di orientamento presso aziende

Raccolta richieste di personale da parte delle aziende

Raccolta disponibilità da parte delle aziende ad accogliere tirocinanti e beneficiari di borsa formazione lavoro

Sessioni di orientamento professionale su appuntamento utilizzando software "S.OR.PRENDO"



PROVINCIA
di TRIESTE

Apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì

Orario:
lunedì dalle 12.00
alle 20.00
dal martedì al venerdì
dalle 11.00 alle 20.00

Tel. 040.362334
Fax 040.3728019



Provincia di Trieste, provincia di te



ARIETE		TORO		GEMELLI		CANCRO
	21/3 20/4		21/4 20/5		21/5 20/6	

Cercate di trascorrere le ore pomeridiane in compagnia di persone piacevoli e distensive. I vostri nervi richiedono questo tipo di svago. Non dimenticate il riposo.

SCORPIONE

 23/10
21/11

Attraversate una fase di instabilità emotiva che potrebbe condurvi in situazioni imbarazzanti. Siete volubili ed impulsivi, proprio come un bambino. Più razionalità

PESCI

 19/2
20/3

Gli astri vi infonderanno un senso di benessere generale. E' quindi arrivato il momento di poter contare sul miglioramento di tante situazioni della vostra vita. Dialogo

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10			11		12		13	
		14	15		16	17		
	18			19			20	
21					22		23	
24								25
26							27	
28				29		30		
	31		32		33			34
35			36		37			38
		39		40			41	
42						43		

INDOVINELLO

Anch'io per forza ormai sono convinto che un certo peso debba averlo, dunque sono d'accordo con quei che sostiene che mettendolo al collo porti bene.

Indovinello:
il gelato.

Lucchetto:
*ago, governo
= Averno*

1	T	E	R	R	I	T	O	R	I	A	L
2	A	M	I	X	I	G	I	R	L	B	V
3		13							14		
4	S	P	A	C	E	R	C	A	N	E	A
5	T	P	E	R	I	C	O	L	A	N	T
6	S	P	R	O	P	O	S	I	T	A	T
7	A	C	C	E	L	E	R	A	T	I	O
8	S	O	N	I	C	R	O	N	E	S	I
9	S	O	N	I	A	Z	C	A	T		
10	15				16				17		
11	N	E	O	M	A	I	S	O	N	O	
12											
13	L	D	O	S	C	I	A	A	R	E	
14											
15	T	O	R	I	N	E	S	I	A	L	E

il giornale
della
tua
città

le

IL PICCOLO

IL PICCOLO

LOTTO					
BARI	1	84	67	34	60
CAGLIARI	6	25	86	49	52
FIRENZE	42	72	38	56	33
GENOVA	59	57	1	43	90
MILANO	43	16	46	29	86
NAPOLI	8	14	41	64	57
PALERMO	2	73	83	17	34
ROMA	30	28	90	9	88
TORINO	89	70	16	46	7
VENEZIA	45	44	50	79	81
NAZIONALE	86	55	46	49	21

Super Endilotto (Concorso n. 18 dell'11/02/06)						45 Capo
1	2	8	30	42	43	
Montepremi € Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot n.p. 30 vincitori con 5 punti € Ai 2782 vincitori con 4 punti € Ai 102.462 vincitori con 3 punti €						4.758.983,18 2.430.215,49 31.726,56 342,12 9,28

Limes

**LOST
IN IRAQ**

**Il nuovo volume di Limes (6/2005)
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria**

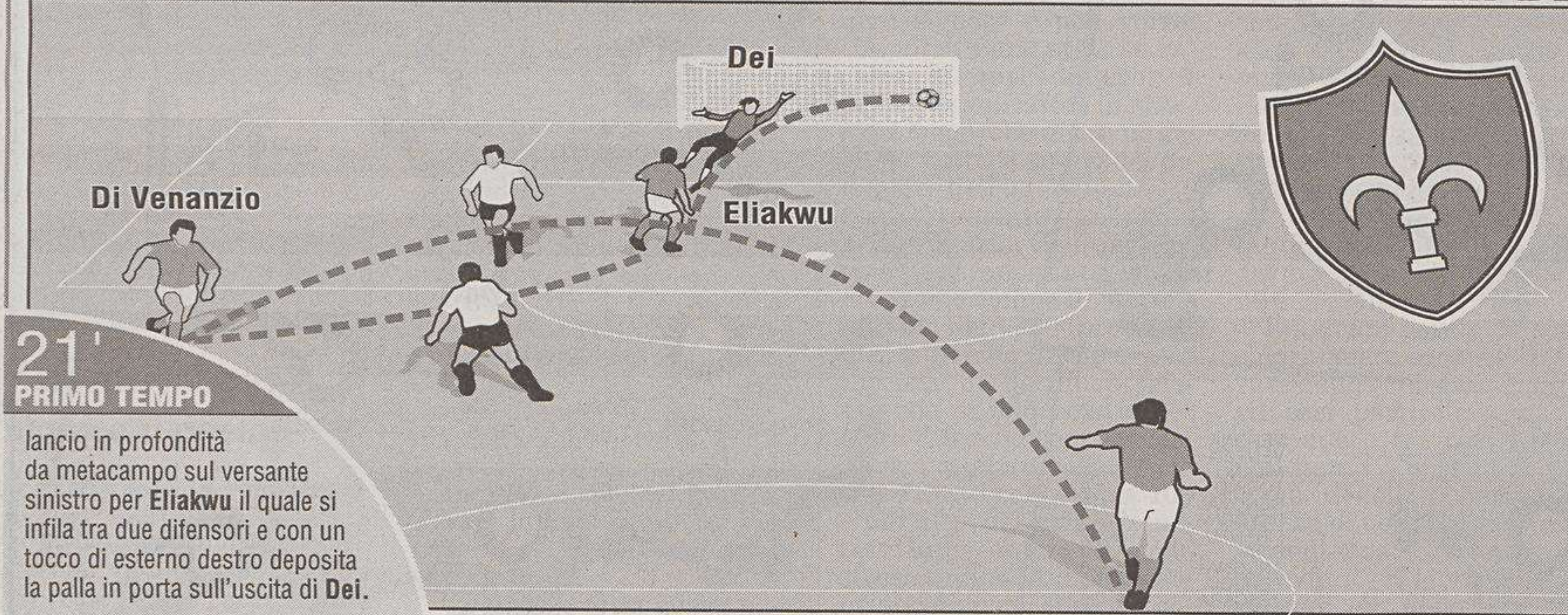
www.limesonline.com

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

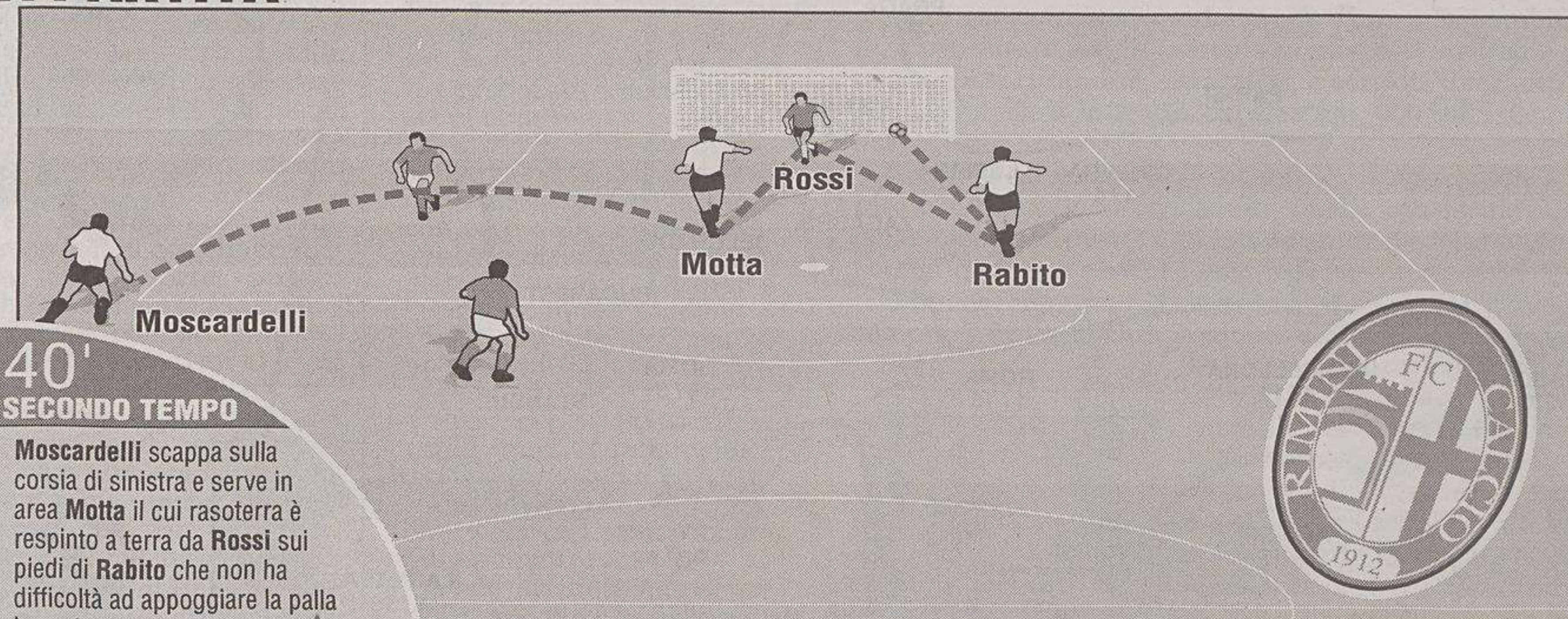
ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

IL FILM DELLA PARTITA



21'
PRIMO TEMPO

lancio in profondità da metacampo sul versante sinistro per Eliakwu il quale si infila tra due difensori e con un tocco di esterno destro deposita la palla in porta sull'uscita di Dei.



40'
SECONDO TEMPO

Moscardelli scappa sulla corsia di sinistra e serve in area Motta il cui rasoterra è respinto a terra da Rossi sui piedi di Rabito che non ha difficoltà ad appoggiare la palla in porta.

SERIE B Deludente pareggio al «Rocco» dopo che l'Alabarda già assaporava il successo grazie al gol di Eliakwu. L'1-1 firmato da Rabito

La Triestina non batte il Rimini, arriva Agostinelli

Nuovo cambio in panchina, il quinto dell'era Tonello. Nel primo tempo il portiere Rossi ha sbagliato un rigore

Triestina	1
Rimini	1
MARCATORI: pt 21' Eliakwu, st 40' Rabito. TRIESTINA (4-4-2): Rossi (st 46' Agazzi), Azizou, Lima, Mignani, Zeoli, Marchini, Briano, Galloppa, Di Venanzio (pt 35' Pagliuca), Erpen (st 17' Mammarella), Eliakwu. All. Russo. RIMINI (4-4-1-1): Dei, Di Fiordo, D'Angelo, Porchia (st 1' Digao), Manfredini, Valiani (st 28' Motta), Cascione, Di Giulio, Caracciolo (st 1' Rabito), Ricchiuti, Moscardelli. All. Acori. ARBITRO: Bergonzi di Genova. NOTE: angoli 5-5. Ammoniti: Manfredini per comportamento non regolamentare, Di Giulio, Lima, Erpen, Cascione e Azizou per gioco falloso. Recupero: 3' e 4'. Spettatori: 4.500.	

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Neanche due mesi fa, quando Godeas, Rigoni, Peccarisi, Pianu, Minieri e Baù, vestivano ancora la maglia alabardata, una partita così la Triestina non l'avrebbe mai buttata via negli ultimi battuti. La piccola Unione schierata da Russo se l'è fatta scappare invece di mano al 40' della ripresa come se fosse una saponetta bagnata, vanificando così la prodezza di Eliakwu. Adesso è una brutta storia. I tre punti avrebbe ridato fiducia alla squadra e nel contempo blindato la classifica mentre il punto tiene in vita pare, dubbi, polemiche e un grande interrogativo sul futuro. E un pareggio che brucia anche perché il Rimini non ha fatto nulla, ma proprio nulla, per meritarselo se si eccettua una sterile e poco convinta pressione nel secondo tempo. Il primo, invece, è stato tutto di marca alabardata: in campo si è vista una squadra ben disposta tatticamente, battagliera e che aveva soprattutto più fame degli avversari, troppo sussiegosi e supponenti per 45'. Forse erano sicuri di trovarsi di fronte a una Triestina moribonda. Con grande sorpresa l'hanno trovata viva e vegeta e timorosa: tutti gli alabardatai sempre disposti a dar la caccia al pallone, un pressing che partiva dai due attaccanti Eliakwu ed Erpen, una sorta di banda bassotti.

Russo ha confezionato una sorta di 4-4-2 con il nigeriano più avanzato cercato in continuazione dai centrocampisti Galloppa, Briano e Di Venanzio con lunghe verticalizzazioni sulle quali la difesa ospite è andata spesso in tilt. Un po' più dietro il rognoso Erpen, guerriero indomito e capace di farsi rispettare in area. Galloppa e Briano hanno battagliato a centrocampo (non sempre precisi ma hanno lavorato tanto) dando la possibilità a Di Venanzio (coperto da Zeoli) di sganciarsi sulla corsia di sinistra da dove sono venuti quasi tutti i pericoli. Ma anche a destra lo scaltro Marchini, fin che ha avuto fiato, ha fatto vedere i sorci verdi a Manfredini. La Triestina ha creato tanto puntando sulla velocità e sul contropiede: ha sprecato un rigore con il portiere Gegè Rossi e dopo l'1-0 ha mancato il facile raddoppio con lo stesso Eliakwu. E questo è stato il primo pessimo segnale, perché questa Unione così poco solida in difesa avrebbe dovuto farne almeno due per portare a casa la vittoria. In difesa Azizou ha dimostrato di essere ancora acerbo per questa categoria, troppi svarioni e troppe incertezze mentre il duo Mignani-Lima, pur avendo limitato le distrazioni, soffre i giocatori rapidi, e rigioca pochi palloni. Fino a quando Acori non ha giocato tutte le sue carte (Rabito e Motta), i due centrali hanno



Il gol realizzato nel primo tempo da Eliakwu che scavalca il portiere. (Foto Lasorte)

avuto a che fare con il solo Moscardelli, un ex che non ha perso il vizio di mangiarsi gol. Lo sostenevano a turno il trequartista Ricchiuti e Caracciolo. L'infortunio a Di Venanzio nel primo tempo è stato il secondo segnale negativo. Pagliuca, che l'ha sostituito, ha fatto solo casino. Nella ripresa, con una Triestina in affanno e incapace di far respirare la difesa il rischio di subire l'1-1 era più che fondato malgrado l'atteggiamento compas-

sato dei riminesi. La stanchezza e la mancanza di qualità e inesperienza hanno alla fine favorito la rimonta degli ospiti.

La cronaca. Triestina vicina al gol, al 6' grazie a un cross teso di Marchini da destra per la testa di Di Venanzio il quale manca l'incornata per un soffio. Sul secondo corner dell'Unione, D'Angelo affossa Lima che stava per saltare di testa e Bergonzi decreta il giusto rigore. Tra lo stupore generale

sul dischetto piomba deciso Gegè Rossi mentre Di Venanzio chiede lumi alla panchina («ma chi lo tira?»). Tutto lo stadio resta con il fiato sospeso. La violenta botta del portiere batte sotto la traversa ma la porta risputa la palla in campo. Il portiere tenta di riprendere la palla ma s'insinua il panico quando i rivieraschi accennano a ripartire verso la porta sguarnita. Pericolo scampato ma anche rigore sprecato.

All'11' Rossi cerca di farsi perdonare allungandosi per deviare in angolo un maligno destro da fuori di Caracciolo. Al 21' l'Unione comunque riesce meritatamente ad aprirsi una breccia tra la difesa riminese: lungo lancio in profondità di Di Venanzio con Eliakwu pronto ad avventarsi sulla palla e a bruciare sullo scatto i due centrali: quando vede il portiere che sta uscendo e lo beffa con un elegante tocco di esterno destro.

Quattro minuti dopo il nigeriano potrebbe raddoppiare: sul liscio di D'Angelo, viene a trovarsi solo davanti a Dei ma non riesce a colpire la palla come vorrebbe e il portiere devia in angolo con un piede. Peccato, era l'opportunità per ammazzare la gara.

Ripresa sofferta. La squadra ospite è più decisa. Al 4' un fendente di Ricchiuti non passa troppo lontano dal palo. Il Rimini preme e l'Alabarda si affida ormai solo al contropiede. E' l'ora di serrare le fila e il generoso Erpen lascia il posto a Mammarella che va a piazzarsi a sinistra. Davanti resta il solo Eliakwu, ormai sposato. Acori mette dentro tutta l'artiglieria, Rabito e Motta. La Triestina non sale più, nessuno ce la fa a tenere una palla vuota per stanchezza vuoti per limiti evidenti nella gestione della palla. Il pubblico la incita ma non basta.

Brividi al 34' per un'incursione a sinistra di Rabito fermato in ex extremis da Azizou. La mazzata arriva al 40': c'è un buco a sinistra in cui si infila Moscardelli, il quale serve in area Motta che si gira e tira: Rossi devia ma non può trattenere e a Rabito basta un tocco per depositare la palla in rete. Unione sotto choc. Rossi salva su una botta ravvicinata di Motta e poi sulla stoccata rasoterra di Moscardelli che ha approfittato di uno sciagurato retropassaggio di Azizou. Gegè rimane infortunato ed è costretto a domandare il cambio ad Agazzi. E un maledetto pareggio. Russo si fa da parte, arriva Agostinelli.

LE PAGELLE

ROSSI Come portiere non si discute. Due o tre buoni interventi a terra e può poco sul gol. Non era facile trattenere il tiro avvicinato di Motta. Come rigorista da censurare e questo gli costa mezzo voto.	6
AZIZOU Spesso incerto e fuori posizione. Non ancora maturo per questa categoria. Dalla sua parte il Rimini sfonda nella ripresa e per poco non combina il pasticcio dell'1-2.	5
MIGNANI Gioca sull'esperienza nella ripresa per far fronte al forcing dei riminesi. Concreto ma anche lui butta via qualche palla di troppo.	6
LIMA Conquista un rigore sotto porta e pur con i suoi limiti tecnici, se la cava con disinvoltura anche in difesa puntando sulla prestanza fisica. I disegni non sono da manuale del calcio.	6
ZEOLI Un onesto lavoro di copertura dalla parte in cui scendeva Valiani. Ha coperto le spalle a Di Venanzio e poi a Pagliuca.	6
MARCHINI Giocatore vivace e combattivo che dà filo da torcere a Manfredini con le sue volate. Deve solo diventare più concreto.	6
BRIANO E uno che ragiona e non spreca troppi palloni anche se non ha la fisicità per fare veramente la diga. Purtroppo da un pallone perso nasce il gol dell'1-1 ma ha comunque speso molto.	6
GALLOPPA Si mette spesso in luce sia per cose buone sia per cose cattive. Ma la sua presenza si sente sempre, cerca di andare su tutti i palloni.	6
DI VENANZIO Peccato sia uscito per infortunio, era uno dei migliori in campo. Una spina nel fianco della difesa ospite con le sue incursioni a sinistra.	6
ERPEN Non è dispiaciuto, è un piccoletto che non molla mai. Pressa da matti e si butta su tutti i palloni dimostrando anche buona tecnica.	6
ELIAKWU E veramente un altro Martins, fra poco sarà pronto per la A. Buon tocco di palla e quando parte in velocità non lo prende nessuno. Gli serve più lucidità sotto porta.	7

Pagliuca 5; Mammarella 6; Agazzi s.v.

LA METAMORFOSI

In campo una copia sbiadita della formazione che si faceva valere su tutti i campi fino al 31 dicembre dello scorso anno

La principessa in un mese è diventata un ranocchietto

di Bruno Lubis

TRIESTE Non si può dire certamente che questa Triestina sia stata plasmata da Vittorio Russo: lui ne aveva ereditata un'altra che poi è stata smantellata nel mercato di gennaio. Dunque l'attuale tecnico pro tempore deve arrangiare un assetto decente ma obbligatoriamente cucito sugli uomini a disposizione. E, appunto gli uomini a disposizione non farebbero dormire sonni tranquilli nemmeno a Bearzot, Nereo Rocco o Capello. Figuriamoci il povero Russo, che deve convivere con le pressioni del presidente e

del dg - se funziona ancora la triade tecnica, come annunciato al colto e all'inclito in svariate interviste - oltre che ascoltare il parere senz'altro qualificato di Cancelli. Una fucina di idee da sistemare, un brain trust da frenare. Situazioni da far girare la testa.

Visto che l'assetto è figlio dei giocatori a disposizione, rispetto alla Triestina che giocava per tutto il 2005, questa del 2006 è fatta da elementi senz'altro più sbiaditi come le antiche copie fatte con la carta carbone.

Rossi è il solito portiere sicurezza, mentre gli uomini della difesa fanno rim-

piangere quelli che sono partiti. Pianu e Peccarisi in mezzo all'area non erano certamente rapidi ma non sbagliavano un rinvio né una posizione. Ildefonso Lima fisicamente è una bestia ma è come Ercolino che non sa frenare la sua irruenza. Oltre a tutto sbaglia tocchi elementari, non sa recuperare né viene aiutato da Mignani che pare il monumento del regista difensivo perché non gli riesce un recupero né una certa sagacia tattica, forse neanche la propensione a chiamare i compagni. I due esterni, Azizou e Zeoli si fanno notare poco, sembra-

no meglio di Kyriazis che soffre su fette di campo abbondanti contro avversari agili come si conviene a punte esterne.

In mezzo al campo sta la forza di questa Triestina. Briano e Galloppa sono due mediani che recuperano palloni come pochi altri, sono abili nel passaggio corto mentre Allegretti è bravo anche nel lancio. Gli esterni Marchini e Di Venanzio non hanno l'abilità nel dribbling che era caratteristica di Rigoni e Baù, ma offrono capacità di corsa senz'altro buona. Nella manovra in spazi stretti da preferire di gran lunga Rigoni e Baù,

molto bravi a offrire deliziosi palloni agli attaccanti che spesso erano Godeas e Tulli. Godeas è a Palermo, Tulli si sta curando la spalla a Roma. Bisogna arrangiarsi con Eliakwu, una saetta nera con grandi numeri balistici e di dribbling. Peccato che è solo perché Erpen ha scarso peso e un sinistrino delizioso ma innocuo. Forse Eliakwu potrebbe rendere di più se avesse la sponda di Borgobello. Ma è solo un'impressione dalla tribuna. Si tratta di una ranocchia da principessa che era fino al 31 dicembre. Fatale il bacio del principe Flaviano.



La contestazione in curva continua a suon di striscioni



La prima sequenza del rigore appena calciato da Gegè Rossi (Foto Lasorte)



Nella seconda immagine la palla s'impenna e andrà a sbattere sulla traversa

SERIE B Né dimissioni, né esonero ma solo una rimozione dall'incarico per dare una svolta all'ambiente

Russo: «La mia ultima panchina»

«Sono stato io a dire di no perché la fiducia o c'è o non c'è. Torno al settore giovanile»

TRIESTE Vittorio Russo non è più l'allenatore della Triestina. Ma questo già lo si sapeva. Non si è trattato né di un'esonero vero e proprio, né di dimissioni. Il tecnico triestino torna semplicemente al suo ruolo di coordinatore del settore giovanile, incarico con il quale era entrato nella Triestina. La conclusione della sua avventura al timone della barca alabardata era annunciata sin da giovedì scorso, ma Russo ha voluto prima condurre per l'ultima volta per mano la squadra contro il Rimini, attendendo la fine della partita prima di spiegare quanto accaduto. Una maratona iniziata durante il ritorno da Catanzaro e conclusa venerdì sera, dopo l'ultimo tira e molla sul suo futuro.

«Non è successo nulla di tragico - ha spiegato Russo - però tengo a raccontare le tappe che hanno portato a questa decisione. A Roma, scesi dal volo da Lamezia Terme, il presidente e il direttore mi avevano detto che intendevano dare una svolta, facendo un cambio in panchina. Ho risposto che non si trattava di un problema, chiedendo però di rimanere nel settore giovanile. Arrivati a Ronchi hanno voluto riparlarmi, dicendomi che sarei rimasto l'allenatore sino alla fine del campionato. A quel punto ho risposto: no. Dare e togliere la fiducia è una cosa che non va bene. Il presidente mi ha richiamato venerdì mattina alle 9, richiedendomi se volessi rimanere sino alla fine. Ho risposto che non era assolutamente il caso, rimanendo dell'idea espressa all'aeroporto. Ho detto di no due volte».

Il doppio no di Russo non sta comunque a significare dimissioni. Il tecnico triestino resterà comunque nei ranghi della Triestina: «Non si tratta di dimissioni, diciamo che sono stato sollevato dall'incarico. Ho dato la disponibilità per la partita contro il Rimini per una

questione di coerenza, oltretutto resto un dipendente della Triestina. Ma ho detto no perché non c'erano le condizioni per lavorare in serenità. Questa squadra ha bisogno di serenità, cosa che credo di avere cercato di portare in questi mesi. Ma nel calcio sono i risultati che condizionano tutto, contro il Rimini dovevamo prendere i tre punti e non ci siamo riusciti. Questo è il problema».

Il problema vero, però, Russo lo individua nel cancan successivo alla partita di Bologna. Al calciomercato che ha stravolto la Triestina. «Quella di Bologna era la vera Triestina, dopo sapevamo tutti che esisteva il problema della sostituzione di Godeas. Dovevamo fare solo un ritocco davanti, la squadra giocava bene al calcio e si doveva pensare ancora a quel tipo di gioco. La squadra di Bologna non è più quella di oggi. Buoni giocatori sì, ma un'altra squadra».

Una squadra che ora toccherà al successore di Russo. Anche lui con i soliti problemi da dovere superare. «La società e la squadra dovranno trovare equilibrio e serenità. Altrimenti sarà un problema. Le incertezze difensive si sono viste anche contro il Rimini, resta da vedere se si tratta di errori tattici o di chissà cos'altro. Il primo tempo la squadra ha giocato benissimo, nel secondo tempo è stata rinunciataria. Non me lo so proprio spiegare. Quanto di quello che è successo è da addebitare ai giocatori? Chi verrà alla Triestina, dovrà trovare il modo di compattezza dell'ambiente. La serenità del gruppo è la cosa fondamentale. Qui parlano di usare la frusta o non la frusta. Io dico di avere avuto a disposizione dei ragazzi stupidi e uno staff di grande valore».

Ma alla fine è mancata la serenità. Non l'ha trovata nemmeno un Russo che ancora ieri si autodefiniva l'ultimo dei Mohicani.

Alessandro Ravalico



Marchini mentre difende la palla con un avversario che lo pressa

IL PROTAGONISTA

Il portiere alabardato si lamenta anche del terreno di gioco e plaude ai tifosi

Rossi: «I rigori li realizzavo sempre»

«Bastava che il pallone finisse qualche centimetro più in basso»

TRIESTE Stavolta il meteo non centra nulla. Ieri non era certo una delle giornate più fredde di questo inverno, eppure il Rocco ha vissuto un pomeriggio con il gelo nel cuore. Privati della presenza di Tonello, è sembrato quasi venuto a mancare l'elemento di coesione (la protesta nei confronti dell'ex presidente) che ha tenuto viva la tifoseria e reso il Rocco una bomboniera contro la Cremonese. Ieri invece parecchia freddezza, ancora spalti vuoti (4600 i presenti in totale) e soprattutto poco tifo.

Una settimana fa si era

perso in casa con l'ultima della classe dopo una prova pessima, eppure a fine partita i giocatori erano stati portati in trionfo. Ieri si è pareggiato con una squadra che viaggiava sopra l'Unione, al termine di una prova che per un tempo è stata addirittura sorprendente, eppure alla fine ci sono stati fischi e molta freddezza.

Anche l'episodio che poteva davvero accendere il Rocco è finito male. Chissà, magari un gol di Gegè Rossi avrebbe davvero illuminato un pomeriggio da tramandare ai posteri. Ma come mai al momento del rigore

si è fatto avanti Gegè? Nessuna paura di tirare da parte dei suoi compagni, è lui che si è preso da solo la responsabilità di andare sul dischetto, forte di un curriculum di tutto rispetto sotto questo punto di vista, fatto da grappoli di rigori trasformati nella prima parte della sua carriera.

«Quando militavo nel settore giovanile - racconta Gegè - ma anche in Eccellenza, tiravo io i rigori, ne ho segnati una quindicina senza sbagliarne uno. Proprio quello di ieri, purtroppo, è stato il mio primo errore. Comunque la responsa-

GLI AVVERSARI

L'attaccante ex alabardato spiega le sue sensazioni al Rocco

Moscardelli: «Che strano tornare»

TRIESTE Leonardo Acori non ritrova la vittoria, che manca al Rimini dalla 1.a giornata del girone di ritorno, ma ritrova il sorriso. Lo spavento è durato quasi una partita intera, ma la gioia si è concretizzata nella ripresa grazie alla tenacia della squadra brava a trovare il gol del pari: «In serie B conta fare risultati, muovere sempre la classifica perché è un torneo duro specialmente nel girone di ritorno. Il risultato di oggi è giusto. Abbiamo fatto un tempo per uno. Alla fine con Moscardelli potevamo addirittura vincere. Comunque va bene così. Oggi abbiamo dimostrato di esserci sul piano del carattere e della condizione, soprattutto nella ripresa».

Una partita tatticamente combattuta con il Rimini bravo ad aprire le maglie difensive alabardate grazie agli ingressi di Motta e Rabito: «Dovevamo fare così perché centralmente era

difficile sfondare dato che il campo era ghiacciato in quella zona. È stato molto felice l'inserimento dei due attaccanti come quello di Digao in difesa che è riuscito a limitare un Eliakwu che nel primo tempo è stato davvero incontenibile».

Per fortuna degli alabardati stavolta la legge dell'ex non ha influito sul risultato: l'ex Moscardelli non è riuscito a concretizzare la sua voglia di gol: «Ho cercato di fare la mia partita. Certo tornare qui da avversario mi ha fatto una sensazione strana. Era la prima volta che mi capitava in carriera di tornare a giocare contro una squadra in cui avevo militato in precedenti».

Come hai visto la Triestina da avversario? «Avevo avuto modo di vedere gli alabardati nella gara di Catanzaro e mi avevano fatto una bella impressione. Certo della squadra in cui ho militato è rimasto ben po-

co. Anche il primo tempo di spunto oggi ha messo comunque in evidenza una squadra tonica, decisa a vincere, brava a pressarci sino al limite della nostra area e di lì passata in vantaggio meritatamente. Nella ripresa la partita ha cambiato volto, noi abbiamo fatto la gara, loro hanno cercato a lungo il contropiede. Per fortuna siamo riusciti a sfruttare la nostra manovra e a trovare il pari. Un risultato a mio avviso giusto».

C'è stato un momento a gennaio in cui si era paventata la possibilità di un tuo rientro in alabardato, saresti tornato? «Il problema era che con il nuovo regolamento non potevo più cambiare squadra, o giocare nel Rimini o tornare a Trieste. Sono approdato in Romagna perché a Trieste non avevo finito bene e quindi avevo trovato logico andare via».

Giuliano Riccio



Generoso Rossi

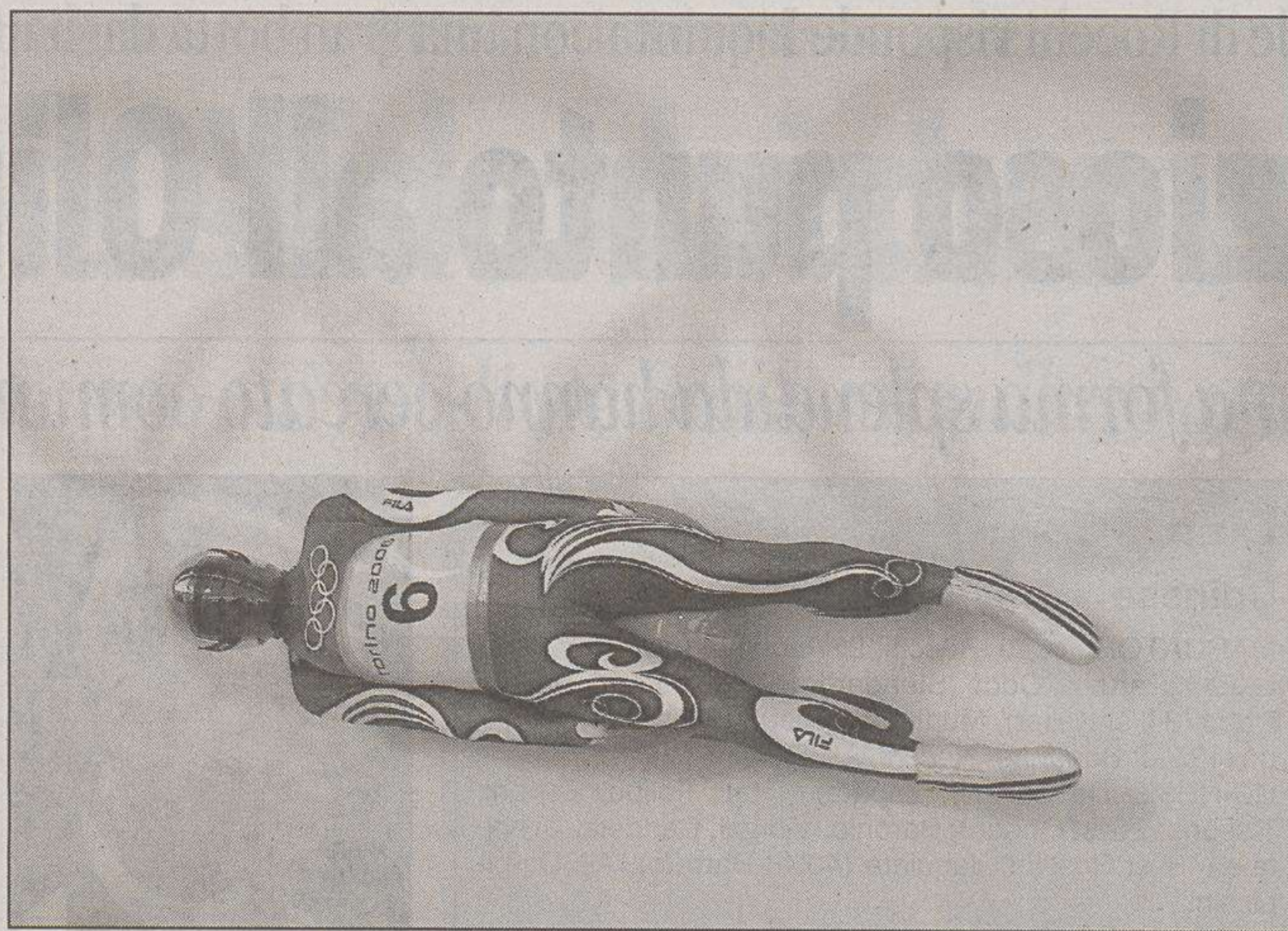
Adesso sugli spalti si sente la mancanza dell'elemento di coesione del tifo e si nota una certa freddezza nel sostegno

fosi: «Raramente ho visto tifosi così, sono gente eccezionale. Con la situazione che sta vivendo la squadra e tutto quello che è successo, continuano a incitarci e incoraggiarci. Anche per loro devo dire che la scelta di rimanere a Trieste è stata azzeccata, speriamo di regalare a tutti la salvezza».

E intanto i tifosi lo hanno subito perdonato per il rigore sbagliato. Al ritorno in campo nella ripresa, quando è andato sotto la curva Furlan con gesti quasi di scusa per l'errore commesso, ha ricevuto soltanto cori e applausi.

an. ro.

Atalanta 2	Torino 2	Modena 2	Arezzo 0	Verona 1	Crotone 3	Piacenza 1	Brescia 3
Mantova 1	Catanzaro 0	Ternana 0	Vicenza 0	Pescara 1	Bologna 0	Bari 1	Albinoleffe 0
MARCATORI: pt 26' Lanzara, st 2' Rivalta, 43' D'Agostino	MARCATORI: st 31' Brevi, 40' Abbruscato	MARCATORI: pt 21' Graffiedi, st 46' (rig) Bucchi	AREZZO: Bressan, Galeotto, Chiarini, Conte, Barbagli, Raimondi, Beati (39' st Passiglia), Di Donato, Antonini, Floro Flores, Martinetti (28' st Vieri). All. Gustinetti	MARCATORI: pt 16' Munari, 23' Croce	MARCATORI: pt 4' e 28' Jeda (rig), st 34' Pellè	MARCATORI: pt 5' Cacia, 45' Pagano	MARCATORI: pt 30' Possanzini, st 4' Bruno, 7' Milanetto
ATALANTA: Calderoni, Adriano (1' st Marcolini), Rivalta, Loria, Bellini, Migliaccio, Bernardini, Ariatti, Bombardieri (40' st D'Agostino), Ventola, Sincin (23' st Defendi). All. Colantuono	TORINO: Taibì, Nicola, Brevi, Doudou, Balestri, Rosina (35' Melara), Gallo (30' st Ferrarese), Ardito, Music (13' st Edusei), Stellone, Abbruscato. All. De Biasi	MODENA: Frezzolini, Pivotto (1' st Tamburini), Centurioni, Perna, Chicchi, Chiapparra (7' st Nardini), Amerini, Campedelli, Graffiedi (27' st Tisci), Colacone, Bucchi. All. Pioli	VICENZA: Sterchele, Padoin, Fissore, Martinelli, Pessoli, Vitiello (39' st Nastos), Helguera, Sgrigna (42' st Estevez), Zanini, Carbone, Cavalli (21' st Fabbri). All. Camolese	VERONA: Pegolo, Cassani, Gladstone, Comazzi, Bonomi, Munari, Mazzola (21' st Italiano), Pulzetti, Adailton, Sforzini (32' st Mancinelli), Rantieri (1' st Aurelio). All. Ficcidenti	CROTONE: Soviero, Rossi, Puleo, Maietta, Konko, Cardinale (36' st Borghetti), Gentile (25' st Picielle), Galarido, Jeda, Pellè, Zeytulaev (39' st Ferrari). All. Gasperini	PIACENZA: Cassano, Sardo, Padalino, Riccio (10' st Rigoni), Patrascu, Stamilla (27' st Margiotta), Degano, Cacia. All. Iachini	BRESCIA: Santoni, Martinez, Di Biagio (25' st Milani), Zoboli, Dallamano, Stankevicius, Milanetto (10' st Ham-sik), Piangerelli, Del Nero (19' st Mannini), Bruno, Possanzini. All. Maran
MANTOVA: Bellodi, Sacchetti, Notari, Cioffi, Lanzara, Tarana, Grauso, Brambilla, Doga (34' st Mezzanotti), Caridi (40' st Sestu), Graziani (20' st Gasparetto). All. Di Carlo	CATANZARO: Belardi, Del Grosso, Urbano, Olorunleke, De Angelis, Vanin, Giannone (23' st Miceli), Gissi, Ferrigno (26' st Venturilli), Greco (13' st Tedoldi), Corona. All. Giordano	TERNANA: Berni, Ferrario, Monaco (18' pt Fattori), Troise, Russo (20' st Candreva), Frara, Galasso, Cherubini, Rigoni, Frick (1' st Corvia), Dionigi. All. Brini	PESCARA: Avramov, Zoppetti, Gonnella, Lorenzi, Aquilanti, Vigna (34' st Gautieri), Croce, Luisi, Speranza (29' st Tognozzi), Baù (23' st Bonfiglio), Matteini. All. Sarri	BOLOGNA: Pagliuca, Daino, Torrisi, Mezzano, Smit, Nervo, Mingazzini, Amoroso (25' st Vignaroli), Zauli (15' st Zauli), Bellucci, Marazzina (27' st Loviso). All. Mandorlini	BARI: Gillet, Brioschi, Pianu, Esposito, Micolucci, La Vista, Carrus, Gazzi, Pagano (19' st Goretti), Ganci (31' st L'Anacletto), Santoruvo (25' st Candrina). All. Carboni	ALBINOLEFFE: Ginestra, Teani, Milelli, Dal Canto, Regonesi, Testini (16' st Madonna), Previtali, Gori, Salgado, Bonazzi (12' st Russo), Joelson (40' st Iacopino). All. Mondonico	ARBITRO: Squillace
NOTE: Espulso Lanzara per somma d'ammonizioni. Ammoniti Brambilla, Grauso, Sincin, Notari, D'Agostino.	NOTE: Ammoniti Brevi, Ferrarese, Corona, Ferrigno. Angoli 12-3 per il Torino. Spettatori: 22 mila circa.	NOTE: Ammoniti Pivotto, Frara, Graffiedi, Campedelli, Berni.	NOTE: Ammoniti Martinelli, Zanini, Raimondi, Di Donato. Angoli: 4-2 per il Vicenza.	NOTE: Ammoniti Lorenzi e Luisi per gioco falloso. Espulsi Bonomi per fallo da ultimo uomo e Luisi per doppia ammonizione.	NOTE: Ammoniti Torrisi, Daino, Galarido, Gentile, Pecchia e Mingazzini.	NOTE: Espulsi Esposito per doppia ammonizione e l'allenatore del Bari Carboni. Ammoniti Campagnaro, Olivi, Radice, Brioschi, Gillet.	NOTE: Ammoniti Joelson, Previtali e Dal Canto.



A sinistra una fase della prova di fondo della combinata nordica, con il tedesco Hettich (primo a destra) che ha poi vinto l'oro. Qui sopra l'italiano Armin Zoeggeler in azione nella gara di slittino che conduce dopo le prime due manche. E oggi si disputano le altre due

Nei 5000 metri di pattinaggio l'atleta veneto si piazza dietro all'americano Hedrick e all'olandese Kramer

Fabris vince un bronzo storico

E' il primo podio olimpico in assoluto per l'Italia nella disciplina

«Un exploit costruito negli ultimi cinque giri e alla fine le gambe quasi non mi reggevano più». Male l'atteso Ippolito Sanfratello, tradito dalla troppa tensione

TORINO L'Ovale del Lingotto porta bene agli azzurri del pattinaggio velocità. Da questa specialità, in forte ascesa nel nostro Paese, infatti, è giunta la prima medaglia dei XX Giochi Invernali di Torino 2006. A conquistarla è stato Enrico Fabris, giunto terzo nella gara dei 5000 metri. L'azzurro, con un grande sprint finale ha fermato il cronometro sul tempo di 6'18"25 nella gara vinta dallo statunitense Chad Hedrick, grande favorito della vigilia, tanto che ad assistere alle sue gesta all'Ovale del Lingotto c'era anche Laura Bush. Per l'atleta a stelle e strisce il miglior tempo di 6'14"68. Alle sue spalle, argento per l'olandese Sven Kramer con 6'16"40. Quattordicesima piazza per Ippolito Sanfratello (6'32"59) e sedicesima per Stefano Donagrandi (6'33"45).

cedermi, ho rischiato. È una giornata storica per tutto lo sport italiano e per il pattinaggio velocità, poco seguito da noi, ma bellissimo - ha continuato Fabris -. Non ho parole per spiegare quello che ho provato quando ho realizzato di aver vinto il bronzo. Sapevo di essere in ritardo, ho guardato il tabellone e ho capito quello che dovevo fare per conquistare il terzo posto. Gli altri due erano difficili da raggiungere. Io ho dato tutto quello che avevo. Non sono partito forte come hanno fatto altri miei rivali e alla fine avevo più energie e sono passato dalla settima alla terza posizione». Una gara decisa nell'ultima curva, affrontata spingendo al massimo.



Enrico Fabris in piega azione nella corsa verso il bronzo

Greis ed Hettich primi in biathlon e combinata nordica. Benissimo gli atleti regionali

Tedesche le prime due vittorie

CESANA SAN SICARIO Michael Greis è stato il primo vincitore di medaglia d'oro ai Giochi Invernali di Torino. Il tedesco ha vinto la 20 km individuale di biathlon davanti ai due norvegesi Ole Einar Bjørndalen e Ole Hanevold. Ottima la prova degli italiani: Christian De Lorenzi ha chiuso la gara settimo, a 1'41" dal vincitore Greis e può recriminare per l'unico errore al tiro, nell'ultima frazione, che gli è costato probabilmente il bronzo. Decimo, inoltre, è giunto Wilfried Pallhuber, a 1'45"4, mentre René Laurent Vuillermoz, che è stato anche al comando dopo la prima sessione di tiro, è crollato nell'ultima accumulando 3 penalità su quattro totali e si è classificato quindi a +3'54"9, 25.mo. Paolo Longo è invece arrivato cinquantacinquesimo a oltre 7'04"9.

Il tedesco Georg Hettich

ha vinto la medaglia d'oro nella combinata nordica ai Giochi Olimpici invernali. Al termine della prova di sci nordico (la 15 km ad inseguimento) Hettich, che ha realizzato il tempo di 39'44"6, ha battuto l'austriaco Felix Gottwald, medaglia d'argento. Terzo e medaglia di bronzo, l'austriaco Magnus Moan. Il primo degli azzurri è stato Giuseppe Michielli, arrivato quattordicesimo. Un exploit per il ventenne tarvisiano, andato oltre le sue stesse speranze. Sperava di arrivare nei primi venti, ci aveva confidato qualche settimana fa, realisticamente pensava di non riuscire ad andare oltre la diciottesima posizione. E invece è stato bravissimo, rifilando quasi tre minuti anche al campione italiano Jochen Strobl, che nelle aspettative azzurre avrebbe dovuto essere la prima punta della squadra.

Invece non è andata così. Grande soddisfazione per Michielli, che lo scorso anno aveva dovuto abbandonare l'attività agonistica e il sogno olimpico a causa della mancanza di fondi per allenarsi e gareggiare, andando a fare il bagnino a Lignano per pagarsi l'università e che poi è stato riportato in pista e sul trampolino grazie a uno sforzo economico fatto dalla società per la quale è tesserato, la trentina Caleppio Vinil, proprio per lui. L'altro regionale in gara, il carnico Alessandro Pittin, ha festeggiato il suo sedicesimo compleanno in gara arrivando alla fine quarantaseiesimo.

Sempre restando in Friuli Venezia Giulia, Sebastian Colloredo e Andrea Morassi si sono qualificati per la finale a 50 nella prova di salto speciale dal trampolino Norman Hill di Pragelato. Il diciottenne di

Il chitarrista hard rock che viene dallo short track

seconda Olimpiade, dopo quella di Salt Lake City dove si è classificato rispettivamente sedicesimo e ventiduesimo nelle gare dei 5.000 e 1.500 metri.

Ha iniziato la sua carriera sul ghiaccio a 6 anni con lo short track, ma nella nazionale di pattinaggio di velocità è arrivato nel 2001.

Le sue migliori prestazioni le ha ottenute nel 2004 ai mondiali di Hamar, in Norvegia, dove ha conquistato il terzo posto nelle gare dei 5.000 e 10.000 metri. Prima di conquistare il bronzo alle Olimpiadi di Torino, ha vinto la medaglia d'oro ai campionati europei, svoltisi sempre in Norvegia, davanti ai

padroni di casa Eskil Ervik e Havarð Bkko. Un'impresa, anche quest'ultima, mai riuscita a nessun italiano su pista lunga.

«Enrico Fabris: Veneto che vai, Veneto che vince». Così il governatore del Veneto Giancarlo Galan ha voluto commentare il bronzo dell'atleta veneto nei 5.000 metri. «Come si vede con il Veneto si vince - ha aggiunto Galan - e se capiterà a qualcun altro di dover gareggiare nelle prossime settimane sono sicuro che non mancheranno vittorie d'altro genere».



Peter Fill sarà al cancelletto di partenza della discesa libera

Tarvisio ha realizzato il quattordicesimo punteggio con 97 metri totali, mentre il diciassettesimo di Ravasletto è arrivato a 92 metri per il trentesimo posto. Niente da fare invece per Alessio Bolognani, quarantesimo con 90 metri. La migliore misura di giornata è stata realizzata da Lars Byström con 104,5 metri, seguito da Andreas Kuettel e Andreas Kofler.

Nello slittino l'altoatesino Armin Zoeggeler, il grande favorito, è primo anche dopo due manche nella gara olimpica di slittino singolo. L'azzurro ha chiuso con il tempo complessivo di 1'43"133 davanti al russo Albert Demtschenko (1'43"290) e l'americano Tony Benshoof, che insegue con un ritardo di 233 millesimi di secondo.

Freestyle, la bella Kari dopo l'argento si dà all'alta moda

TORINO Kari Traa chiuderà la carriera a fine anno, con un argento olimpico al collo, ma si consola con la moda. La bella sciatrice freestyle norvegese, 32enne classe 1974, arrivava a Torino come campionessa uscente nelle gobbe, si è piazzata seconda alle spalle della canadese Heil. Per la Traa in carriera anche un bronzo a Nagano 1998, e un futuro già scritto dopo l'attività agonistica: la moda. La donna ha infatti fondato nel 2002 la «Kari Traa AS», un'azienda di abbigliamento sportivo che l'anno scorso ha fruttato 15 milioni di dollari. «Quella è la mia ultima stagione di gare, le mie ginocchia non reggono più e voglio fare altro nella vita - spiega Kari Traa -. Ho iniziato facendo cappellini in Norvegia, ora mi sto espandendo. Sarà eccitante vedere come va, mi impegnerò molto nel design dei miei capi».

L'italo-svizzera Deborah Scanzio ha chiuso invece la gara di ieri al nono posto: «Una gara da ricordare». La finale è stata vinta dalla canadese Jennifer Heil, leader di coppa del Mondo, ma la più entusiasta sarà sicuramente la diciannovenne azzurra, al suo miglior piazzamento in carriera: «Ero nervosa in qualificazione - dice - avevo una grande paura di inchiodarmi prima dell'arrivo per una stupidaggine qualsiasi. Invece ce l'ho fatta, ho gestito bene scaricando la tensione. L'unico rammarico è che i salti non siano stati perfetti, ma chiudere tra le prime dieci al mondo è una grossa soddisfazione».

Una gaffe per gli organizzatori della gara di gobbe, che hanno annunciato Jennifer Heil come americana. La vincitrice della prima medaglia olimpica dello sci freestyle è invece di nazionalità canadese e non avrà certo provato piacere nello scoprirsi appartenente a un'altra nazione, anche se adiacente a quella originaria. «Ero un po' dispiaciuta, ma spero che quando verrà alzata la mia bandiera durante la premiazione non si sbagliano di nuovo», ha scherzato Jennifer Heil, che poi ha commentato la sua prestazione.

Il supervisore governativo vede bene l'Italia in almeno 7 discipline

Pescante: «Tante medaglie azzurre»

TORINO Per Mario Pescante, supervisore ai Giochi olimpici, l'Italia può conquistare almeno tre medaglie d'oro, oltre a tante altre medaglie in sei o sette discipline. Speranze ben riposte su Enrico Fabris, che ha vinto uno storico bronzo nel pattinaggio di velocità. Buone speranze per la conquista dell'oro vengono dallo slittino con Armin Zoeggeler, sempre sul podio dal 1995 ad oggi.



Pescante è fiducioso

outsider in discesa libera e super G. Speranze anche dallo sci nordico: Pietro Pillitteri si cimenta con possibilità di medaglia nella gara più faticosa, la 50 chilometri. Tra le donne Gabriella Paruzzi, oro olimpico 2002, sarà impegnata in ben tre specialità: combinata, 10 chilometri e staffetta. Nel pattinaggio e atletica. Le speranze azzurre sono riposte sulla nostra portabandiera,

la giovanissima Carolina Kostner. Non nutre speranze di vittoria, ma potrebbe ottenere un piazzamento sul podio. Ottime possibilità di vittoria, infine, per la coppia di danzatori sul ghiaccio formata da Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, campioni italiani per sette anni consecutivi, campioni europei, mondiali e vincitori di una Coppa del Mondo. A Salt Lake City vinsero il bronzo olimpico solo a causa di una sfortunata caduta di Margaglio nell'ultima prova.

Tra le specialità da cui possiamo attenderci maggiori soddisfazioni e onori, infine, Mario Pescante scommette su una delle discipline più giovani, lo short track, il cugino del pattinaggio di velocità entrato nei giochi nel 1992 ad Albertville. «Siamo molto competitivi anche in questo sport - spiega - ma non faccio previsioni per scaramanzia».

Azzurri, oggi in gara anche i nostri uomini jet nella discesa libera, i quartetti del fondo, i saltatori e i velocisti dello short track

Speranze d'oro con lo slittino di Zoeggeler

TORINO Oggi è la giornata di Armin Zoeggeler, grande favorito per la vittoria nello slittino e in testa dopo le prime due manche disputate ieri. Sull'altoatesino l'Italia ha appuntato le maggiori speranze di arrivare all'oro (così come su Giorgio Rocca nello slalom speciale) e finora non ha deluso le aspettative. Dopo le due manche della prima giornata ha dietro pure il russo Albert Demtschenko: il distacco tra i due è minimo, solo 158 millesimi e non basta per fare sentire il campione in carica con mezza medaglia già al collo. La corsa all'oro sarà tutta tra il carabiniere meranese e il russo, perché anche lo statunitense Tony Benshoof, che pure ha chiuso terzo accumulando nelle due discese uno svantaggio di 233 millesimi, sembra tagliato fuori dalla medaglia più pregiata. Anche il veterano quasi 40enne, Georg Hackl rischia di saltare giù dal podio, avendo chiuso con il quinto posto a 307 millesimi da Zoeggeler.

Ma oggi è anche il giorno della discesa libera maschile di sci. Kristian Ghedina, Peter Fill, Patrick Staudacher e Kurt Sulzenbacher, a loro sono affidate le possibilità azzurre domani lungo i 3.299 metri della pista Kandahar. Banchetta per conquistare l'oro olimpico in discesa. Con qualche speranza, ma senza troppe illusioni. Gli unici due italiani competitivi sono infatti il solito veterano Kristian Ghedina e il giovane 24enne Peter Fill. Sono gli unici che in tutta la stagione hanno dato segni di vitalità in discesa. I veri grandi protagonisti, salvo sorprese, saranno gli americani Daron Rahvles e Bode Miller. Poi, oltre a loro, ci saranno soprattutto i potentissimi austriaci capitanati da Hermann Maier. Per l'Austria e per gli Usa l'oro in discesa vale da solo quasi un'intera Olimpiade. «Ma anche

noi ci proveremo» dicono all'unisono Kristian Ghedina e Peter Fill. Per il giovane Fill c'è bisogno, una esigenza psicologica, di sentire la gara «come una qualsiasi discesa di Coppa del Mondo». E il suo modo di stare tranquillo, di esorcizzare la pressione. In casa azzurra sperano che serva.

Ma è anche la giornata di debutto dello sci di fondo, con la combinata-maratona (15 chilometri in tecnica classica, altrettanti in libera per gli uomini, la metà per le donne), con cambio volante degli sci. Per la squadra azzurra sarà una sorta di cartina al tornasole delle aspirazioni olimpiche, proprio grazie ai tre protagonisti dei mondiali tedeschi. E Pietro Pillitteri, Giorgio Di Centa e Fulvio Valbusa, con l'innesto del bergamasco Fabio Santus, promettono scintille. Le salite e le discese mozzafiato del tracciato di Pragelato sembrano disegnate su misura per gli azzurri. Per l'Italia rosa la portabandiera sarà la tarvisiana Gabriella Paruzzi. Per anni ha gareggiato con Stefania Belmondo e Manuela Di Centa e a Pragelato arriva da campionessa olimpica in carica. E all'ultimo giro (a fine anno smetterà), oggi sarà in gara insieme a Sabina Valbusa, Arianna Folis e Antonella Confortola.

E poi Giacomo Kratter, il funambolo sappadino di snowboard che vuole vendicare il quarto posto nell'half pipe ottenuto 4 anni fa a Salt Lake City. Oggi ha la sua grande occasione. E poi c'è la finale del salto dal trampolino NH, che vedrà in gara i due giovani friulani Sebastian Colloredo, talento azzurro assoluto, e Andrea Morassi. Inizia poi lo short track, nel quale gli italiani partono per recitare un ruolo da protagonisti. In pista scenderanno da oggi Carta, Raodigani, Capurso, Fontana e i due Zini.

SERIE A Nell'anticipo serale al gol iniziale di Rocchi risponde Iaquineta con una gran botta dagli undici metri

Udinese, prezioso punto all'Olimpico

Due squadre ben lontane da una forma splendida hanno cercato comunque di vincere

Chievo spietato, passa a Treviso con Tiribocchi

Treviso 1

Chievo 2

MARCATORI: pt 39' Tiribocchi, st 1' Tiribocchi, 32' Borriello. TREVISIO: Sereni, Paravicini (1' st A.Filippini), Guigou, Borriello, Bagegio, Gustavo, Dellafiore, Reginaldo, Pinga (39' st Acquafredda), Maggio, Viali, Ali, Cavasin. CHIEVO: Fontana, D'Anna, Semoli (46' st Malagò), Giunti, Tiribocchi (39' st Pellissier), Zanchetta (24' st Brighi), Amari, Franceschini, Lanna, Moro, Mandelli, Ali, Pilon. ARBITRO: Pieri. NOTE: ammoniti Zanchetta, Tiribocchi, A.Filippini e Gustavo.

TREVISIO Il Chievo si è imposto 2-1 a Treviso grazie alla doppietta di Tiribocchi, nel primo anticipo della 24.a giornata di A. La squadra di Pilon, celebrato ex di turno, è partita subito molto aggressiva e già al 9' ha colpito la traversa con un colpo di testa di Amauri. Poco dopo è stato Zanchetta a calciare alto mentre la risposta della squadra della Marca è stata tutta in un destro alto di Reginaldo. Al 39' il vantaggio gialloblù: Semoli se ne è andato sulla destra, ha messo dentro per Tiribocchi che, solissimo, di testa ha insaccato. Il gol, micidiale in chiusura di tempo, è stato replicato in avvio di ripresa: al 47' è stato Giunti a lanciare Tiribocchi, che si è infilato nel centro della difesa biancazzurra realizzando il 2-0 di sinistro.

Passano altri quattro minuti e Semoli avrebbe l'occasione di chiudere definitivamente i conti, ma manda alto. Il Treviso reagisce allora con Borriello. Il Treviso accorcia: all'87' Borriello, su punizione, riaccende le speranze. Al 90', però, il Chievo ha la chance per aumentare ancora il vantaggio.

ROMA I bomber fanno il proprio dovere, ma Lazio e Udinese non vivono un buon momento e lo dimostrano con lo scialbo 1-1 con cui si chiude l'anticipo serale della 6.a di ritorno. Partita brutta, decisa nel primo tempo dal botta e risposta di Rocchi al 20' e Iaquineta al 25' su rigore. Il punto va bene a Dominissini-Sensini che portano a casa un punto nella loro prima. L'argentino, dopo 383 partite in A, inizia la sua carriera da tecnico nella tribuna dell'Olimpico, lo stadio dove vinse l'unico scudetto italiano proprio con la maglia della Lazio. Al suo fianco Pozzo che in settimana aveva deciso di chiudere l'era Cosmi.

L'Udinese di Sensini (che non ha il patentino e non può andare in panchina) si schiera con il 3-5-2 e la coppia Iaquineta-Di Natale. La Lazio, dopo l'1-3 di Palermo, cerca immediato riscatto. Rossi, privo di tanti titolari (su tutti gli squalificati Liverani e Behrami), dà fiducia a Pandev che affianca Rocchi in attacco. Di Canio va in panchina.

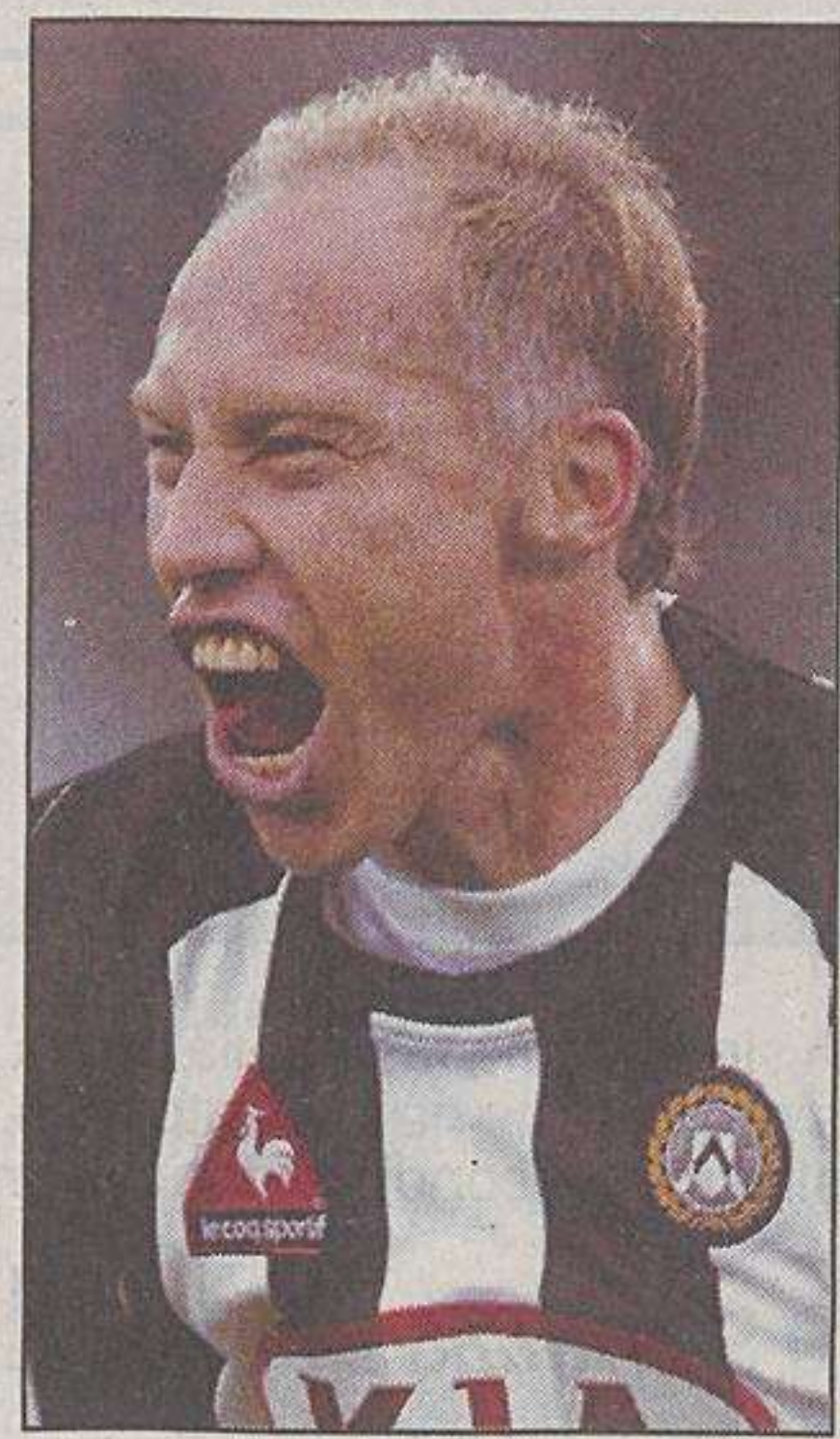
Lazio 1

Udinese 1

MARCATORI: pt 20' Rocchi, 26' Iaquineta (rig). LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stendardo, Siviglia, Zauri, Belleri, Dabo (34' st Keller), Mudingayi, Mauri (16' st Tare), Pandev (25' st Bonanni), Rocchi. All. Rossi. UDINESE: De Sanctis, Zapata, Natali, Felipe, Zenoni, Tissone (26' st Obodo), Baronio, Vidigal, Candela, Di Natale (48' st Rossini), Iaquineta (40' st Barreto). All. Dominissini. ARBITRO: De Marco. NOTE: Ammoniti Zapata, Zauri, Felipe, Mauri.

Dopo 19 minuti di nulla, l'Udinese rompe gli indugi sponda di Iaquineta per il gran destro dai 20 metri di Di Natale che sfiora il palo. La replica della Lazio, appena un minuto dopo, è micidiale: cross di Oddo dalla destra, Natali si fa sfuggire Rocchi, De Sanctis si fa anticipare e l'attaccante della Lazio firma di testa il suo nono gol stagionale. Rabbiosa la reazione dell'Udinese con Peruzzi bravo a opporsi al colpo di testa di Zapata e poi al tentativo di autogol di Mauri.

Al 25' però Rocchi stende Vidigal: rigore netto che Iaquineta trasforma di forza. L'assenza di Liverani, il cervello della squadra, si fa sentire, ma la Lazio continua a provarci. Al 28' ancora Rocchi va via a Natali ma il suo destro finisce sull'esterno della rete. Due minuti dopo gran bolido di Dabo su punizione, bravo De Sanctis ad alzare sulla traversa il destro del francese. Stesso copione al 40', questa volta calcia Oddo, De Sanctis si salva ancora in angolo.



Nestor Sensini

Nella ripresa nessun cambio e ritmi molto bassi. Rossi cerca di sopprimere all'assenza di Liverani e alla mancanza di idee dei suoi arretrando Pandev. Proprio il macedone, all'11', serve Rocchi che di sinistro calcia alto. Ancora Pandev, bravo De Sanctis a bloccare in tuffo il suo sinistro. Udinese col baricentro più basso con otto giocatori a difendere. Per scardinare la difesa bianconera, Rossi inserisce Tare al posto di Mauri con Pandev che si defila sulla fascia. Soli ma sempre insidiosi Di Natale e Iaquineta che, al 20', mettono i brividi a Peruzzi con una bella azione conclusa da un gran destro di Iaquineta di poco alto.

Rossi, al 25', inserisce Bonanni al posto di Pandev, Sensini risponde con Obodo che, al rientro dalla Coppa d'Africa, rileva uno spento Tissone. La gara non decolla, anche se l'Udinese torna a osare un pizzico di più spegnendo lentamente i padroni di casa che, al 30', rischiano su un gran destro di Iaquineta su punizione (bravo Peruzzi a respingere a pugni chiusi) e un minuto dopo con un colpo di testa di Natali, ben servito da Di Natale.

Non succede più nulla, partita noiosa, pareggio giusto e che fa felice soprattutto Sensini, mercoledì ancora calciatore, da adesso allenatore in carriera.



Iaquineta e Siviglia si contendono un pallone alto

Capello teme

i tiratori nerazzurri:

«Figo è sempre grande, ma anche Adriano è determinante nella zona d'attacco»



Luis Figo

MILANO Per battere la Juventus, Mancini vuole una partita perfetta della sua Inter. Ma intanto non riesce a rinunciare al tormentone che ha accompagnato tutta la settimana di vigilia: «Se dovessimo vincere penserei che sarebbe più saldo il secondo posto». Il tecnico definisce il derby d'Italia «una gara molto importante da sempre nella storia del calcio italiano e che per noi sarà fondamentale vincere. La Juve ha a disposizione due risultati su tre, noi possiamo e vogliamo solo vincere, per questo loro sono leggermente avvantaggiati. Vincere, tra l'altro, per noi sarebbe davvero una gran bella soddisfazione».

Le polemiche arbitrali hanno incendiato questi ultimi giorni e al tecnico ne

razzuro non resta altro che augurarsi che tutto possa invece filare liscio: «Prima delle partite gli arbitri vanno tutti bene, dopo vengono fuori i problemi. Questo mi sembra abbastanza normale. Un arbitro, soprattutto in questa partita e comunque in ogni occasione, deve restare tranquillo e arbitrare come è capace di fare senza andare oltre. E questo quello che spero».

Oggi il derby d'Italia con i bianconeri in largo vantaggio

Mancini chiede una partita perfetta

L'Inter vuole stare in scia alla Juve

Il tecnico nerazzurro si riserva poi un commento sullo stato in cui arrivano al big match le due squadre: «È possibile che la Juve non stia forse giocando come stava facendo due-tre mesi fa. Ma questo è anche abbastanza normale perché è impossibile che una squadra riesca a mantenere la stessa condizione per undici mesi. Ci sono dei momenti nei quali viene fuori un calo fisico che si può pagare. La Juventus, però, ha grandi calciatori e, quando non stanno bene fisicamente, possono sempre trovare il colpo per risolvere le partite».

Infine la formazione, un 4-4-2 con Julio Cesar, J.Zanetti, Cordoba, Samuel e Burdisso in difesa, Figo, Veron, Cambiasso e Stanko-

vic a centrocampo. Per quanto riguarda l'attacco, Mancini spiega che le punte stanno tutte bene e che «hanno tutti le stesse possibilità». Ma la sensazione è che a partire dal primo minuto sarà la coppia Adriano-Martins.

Mantenere le distanze sarebbe già positivo, però non faremo calcoli. Il pensiero di Fabio Capello è chiaro, a metà tra realistica modestia e consapevolezza. La partitissima di San Siro è finalmente dietro l'angolo e la Juventus la affronta dall'alto di nove punti, ma anche dal basso di qualche timore, come la condizione fisica non ottima e la pericolosità dei tiratori dell'Inter.

«Il fatto di essere tranquilli per la classifica - spiega Capello - non aiuta mol-

to, puoi sempre commettere qualche leggerezza. Io preferisco che ci sia determinazione e concentrazione. Sappiamo che l'Inter è molto forte sui calci piazzati, ha tiratori straordinari come Figo, e non ci voleva Marconi per ritenere ancora un grande, basta conoscerlo, Recoba è Adriano. Il brasiliano fa paura, è insostituibile per l'Inter. Noi abbiamo qualche problema fisico ma stiamo bene, l'importante è sapere che non sarà un match-ballo, perché ci sono ancora tante avversarie forti da affrontare. Il Milan mi sembra tutt'altro che in crisi e poi ci sarà la Champions, una variabile per tutti. E quindi non ci pensiamo nemmeno a fare calcoli, l'importante è giocare alla pari e poi si vedrà».

DOMENICA SPORT

CALCIO

Promozione B (15): San Giovanni-Santamaria (viale Sanzio). Prima C (15): Gallery-Primorje (Visogliano). Seconda D (15): Opicina-Chiarbola (Rocco di Opicina: via degli Alpini 128/1), Cgs-Moraro (Prosecco: campo vecchio). Terza E (15): Roiano Grotta Barcola-Esperia Anthares (Domio), Aurisina-Mladost (Aurisina), Muglia-Poggio (Zaccaria), Sant'Andrea San Vito-Romana (via Locchi), Montebello Don Bosco-Sagrado (San Luigi), Zaule-Union (Aquilina). Allievi nazionali: Triestina-Verona (14.30, ex Olimpia - ss. 202). Allievi regionali (10.30): San Giovanni-Domio (viale Sanzio). Allievi provinciali: Gallery-Chiarbola (10.30 Visogliano), Cgs-Costalunga (9 via Petracco), Esperia Anthares-Opicina (8.30 viale Sanzio), Sant'Andrea San Vito-San Sergio (9.30 via Locchi). Giovanissimi regionali (10.30): Esperia Anthares-Azzurra (Rocco di Opicina: via degli Alpini 128/1), San Luigi-Gemonese (via Felluga). Giovanissimi sperimentali: Muglia-Mossa (10.30 Zaccaria), San Giovanni-San Luigi (12 viale Sanzio). Giovanissimi provinciali: San Luigi B-Montebello Don Bosco (8.45 via Felluga), Chiarbola-Muggia (11.45 Ferrini), Domio-Opicina (10.30 Barut), San Sergio-Primorje (10.30 via Petracco), Sant'Andrea San Vito-Roianese (11 via Locchi). Torneo DK2 per pulcini a Chiarbola (via Umago 5): tre partite a partite dalle 10.30. Coppa d'Inverno per esordienti a San Luigi: Udinese-Italia San Marco (12.15), Pordenone-Primorje (17). C femminile (15): Montebello Don Bosco-San Gottardo (Campanelle).

BASKET

B1: Acegas Aps-Riva del Garda (18 PalaTrieste). C1: Borconeghiano (18 Guardiola).

PALLAVOLO

D: Club Altura-Triestina Volley (11 Don Milani).

PALLANUOTO

Ragazzi: Pallanuoto Trieste-Vicenza (14.30 Bianchi).

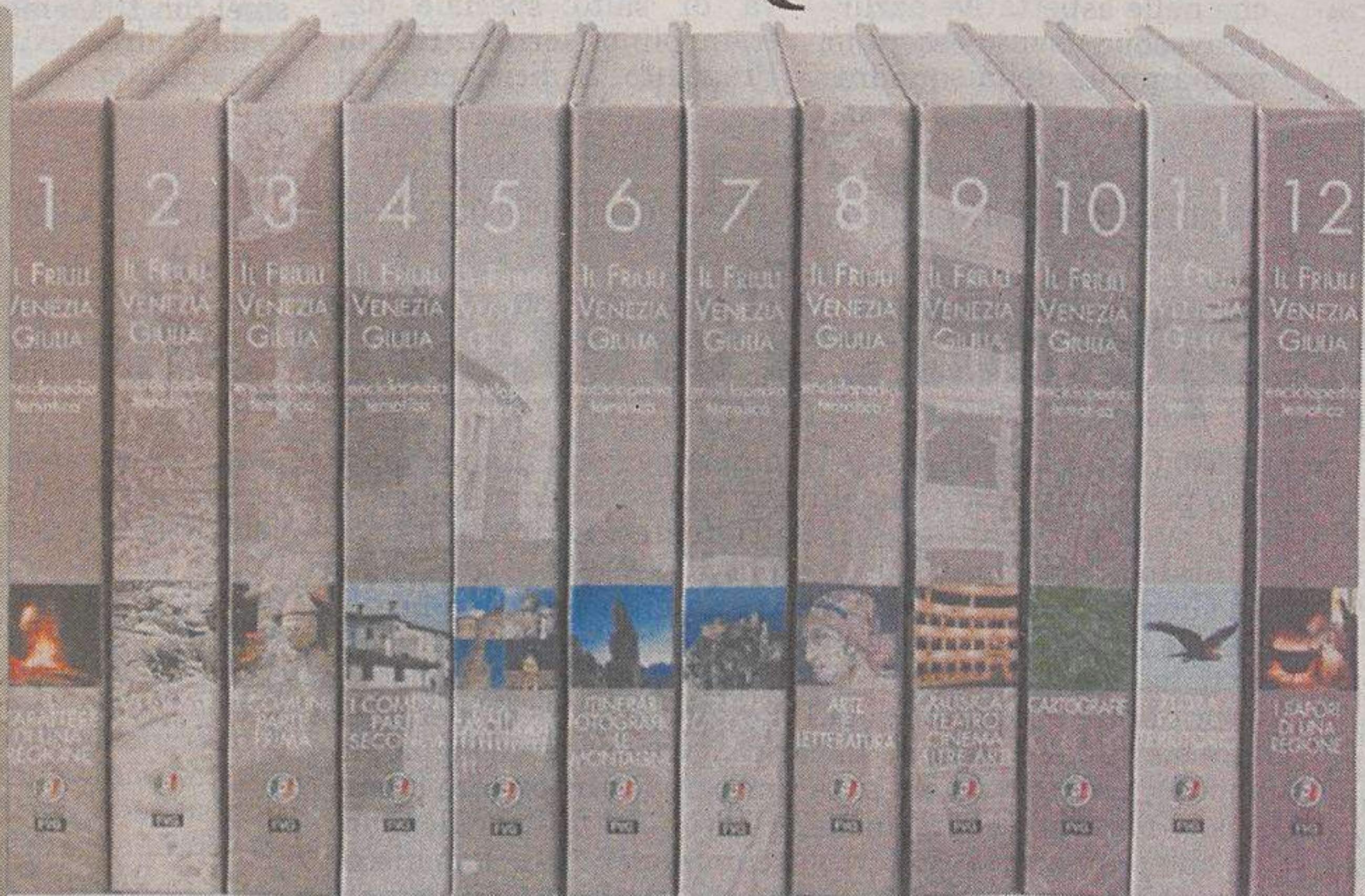
NUOTO

Esordienti A: alle 17, alla Bianchi, la 4.a prova interprovinciale Ts/Pn.

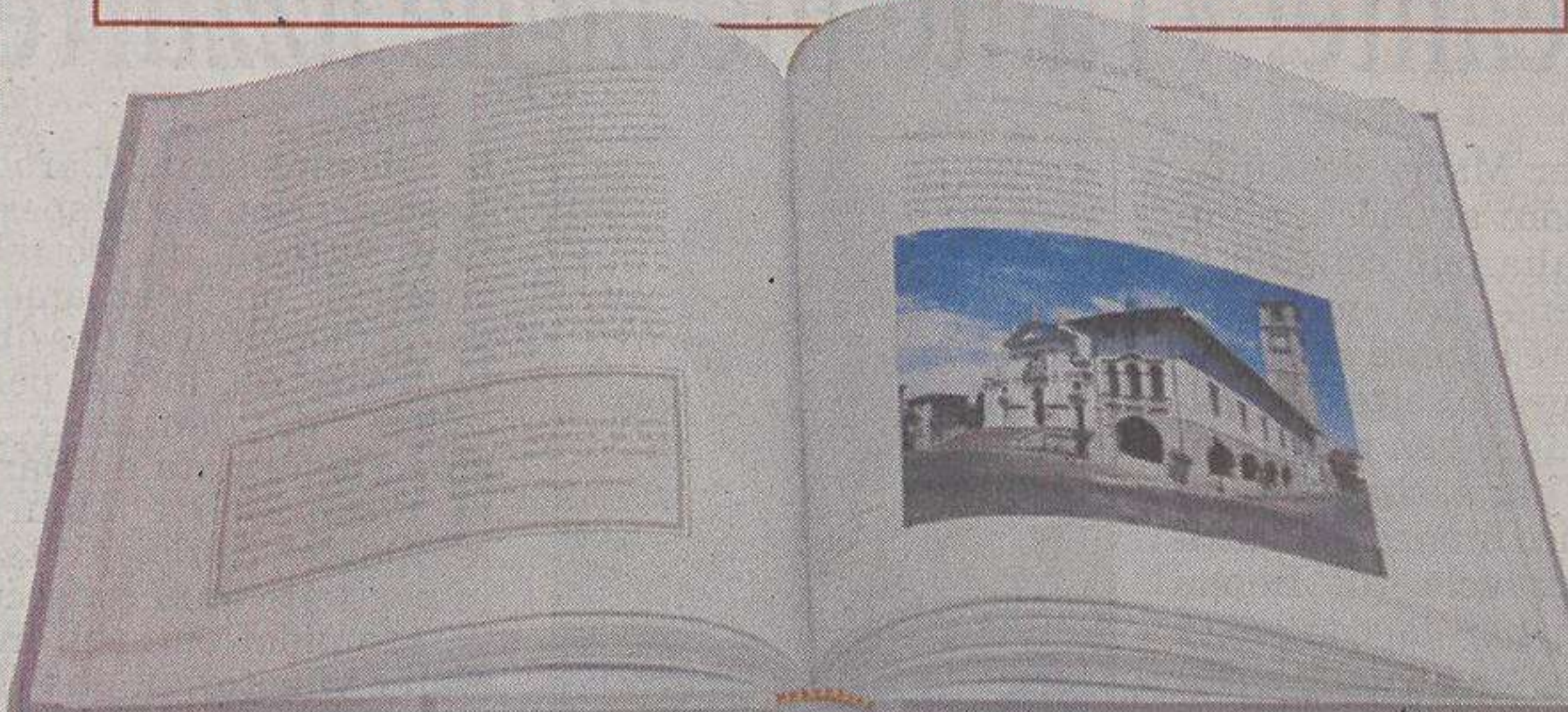
UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA

CON IL PICCOLO

L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IN EDICOLA IL QUARTO VOLUME



- | | |
|--------------------------------|-----------------------------|
| 1. I TITOLI: | 7. ITINERARI FOTOGRAFICI |
| 2. IL CARATTERE DI UNA REGIONE | 8. LE COSTE |
| 3. LA STORIA | 9. ARTE E LETTERATURA |
| 4. I COMUNI PARTE PRIMA | 10. MUSICA, TEATRO |
| 5. I COMUNI PARTE SECONDA | 11. CINEMA, ALTRE ARTI |
| 6. I CAPOLUOGHI | 12. CARTOGRAFIE |
| | 13. FLORA, FAUNA TERRITORIO |
| | 14. I SAPORI DI UNA REGIONE |



In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA:
PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA
CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

in collaborazione con



FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

e con il sostegno di

Banca Popolare FriulAdria

CALCIO ECCELLENZA Emozioni col contagocce nella sfida di Santa Croce e divisione della posta senza reti

Fra Vesna e Muggia sfida dai due volti

Primo tempo di noia, ripresa più movimentata. E gol di De Santi annullato agli ospiti

Derby della Bassa al Sevegliano
Azzanese e Sarone, pari e patta

Sarone	2	Sevegliano	3
Azzanese	2	Palmanova	2
MARCATORI: pt 16' Crestan (r), 29' Goz; st 9' Manfè D., 24' Stival. SARONE: Bortoluzzi, Pizzol, L. Narder, Russo, Brescacin, Pessot (Camerin), Manfè G. (Posocco), Poloni, Manfè D. (Petraz), Crestan, Tracaneli, All. Moro. AZZANESE: Venier, Candussio, Dalla Bona M., Di Sopra, Mian, Miot, Goz, Florean, Mazzarella (Buset), Temporini, Stival (Luderin), All. De Agostini. ARBITRO: Dolfi di Pordenone. NOTE: espulso Narder.			

AZZANO DECIMO Lo scontro play-off tra Sarone e Azzanese si conclude in pareggio. Per gli ospiti prosegue la striscia positiva che si protrae da quattro giornate, mentre per la compagine allenata da Moro, arriva lo stop dopo due vittorie consecutive. Il Sarone va in vantaggio due volte, ma in entrambe le occasioni si fa raggiungere dai ragazzi di De Agostini. Al gol di Crestan, su rigore, risponde Goz, bravo ad approfittare di un errore di Bortoluzzi che non trattiene il colpo di testa di Mazzarella. Nella seconda frazione Manfè trova un grande gol dalla distanza, ma prima della mezz'ora Stival riporta la parità con un sinistro rasoterra che non lascia scampo all'estremo di casa.

SEVEGLIANO Appannaggio del Sevegliano il derbyissimo della Bassa. Botta e risposta nell'arco di un minuto, poco dopo il quarto d'ora del primo tempo. Al tap in vincente di Grop, dopo una traversa di Fierro, risponde Bisan con un sinistro di mezzo volo. Al 24' travolgente Fierro, il tiro è respinto da Dose e Magarotto è pronto ad appoggiare nella porta sguarnita. Non trascorre un minuto del secondo tempo e un'indisciplina della difesa seveglianese consente a Del Degan di fondare in rete. Azioni alterne, pericolosi gli ospiti su calci piazzati, ma al 25' a pochi metri dalla bandierina, un difensore ospite tira giù un seveglianese: l'attento arbitro concede il rigore che Subiaz trasforma.

SANTA CROCE Termina a reti inviolate il derby tra Vesna e Muggia. Partita dai due volti: scialba e noiosa nella prima frazione, accesa ed emozionante nella ripresa, con il Muggia a recriminare per due legni e per un gol annullato per fuorigioco a De Santi. Ai punti la vittoria sarebbe andata all'undici di Potasso che, seppure reduce da due sconfitte consecutive e costretto a rinunciare agli squalificati Fadi, Bertocchi e Fantina, ha tenuto benissimo il campo costruendo un numero maggiore di occasioni da rete. Giornata non per la compagine di Calò, lenta e macchinosa e praticamente mai in grado di liberare al tiro i due attaccanti Cermelj e Castiglione.

Primo tempo, come detto, piuttosto anonimo, con le squadre bloccate e approssimative anche negli appoggi più elementari. Vesna incapace di aprire il gioco sulle fasce e che avrebbe dovuto sfruttare meglio la situazione favorevole sul lato sinistro del campo, dove Della Zotta è rimasto troppo bloccato dietro nonostante gli spazi concessi da Busatto che spesso arretrava sulla linea dei difensori. Le poche conclusioni dei primi

45' portano le firme di Cermelj, Mervich, Busletta e Stefani mentre l'unico vero sussulto arriva a un minuto dall'intervallo, quando Leone pesca Cermelj in area di rigore: girata di destro e miracolo di Daris. Alla ripresa del gioco l'episodio clou del match: Mervich spara dal limite, il pallone incoccia sul palo e torna verso la linea dell'area di porta, dove irrompe De Santi e insacca. Il guardalinee segnala però il fuorigioco del numero 10 rendendo vana l'esultanza degli ospiti. Ci provano poi Gianne e Zugna, ma in entrambi i casi Donno fa buona guardia. Dall'altra parte si fa vivo Castiglione, che chiude una combinazione con Cheber calciando dal limite: la palla spizzica la traversa ed esce sul fondo. Alla mezz'ora De Santi esce infortunato, ma il Muggia continua a farsi pericoloso in contropiede con la velocità di Zugna e Mervich, e proprio una combinazione al 45' tra i due punter fa gridare al gol. Zugna lancia l'ex lupetto sulla sinistra, due passi e botta mancina che scuote l'incrocio: al triplice fischio le recriminazioni sono tutte per il Muggia.

Marco Caselli



Partita scialba e deludente a Santa Croce fra Vesna e Muggia (Tommasini)

SPOGLIATOI

Potasso: «Penalizzati da episodi dubbi»

SANTA CROCE Il sano realismo dei padroni di casa per il punto guadagnato, opposto al rammarico degli ospiti per una partita nella quale gli episodi non hanno girato a favore. Calò riconosce le difficoltà dei suoi: «Abbiamo disputato una prestazione sotto tono, creando pochi pericoli e anzi rischiando di perdere la partita nel finale. I nostri avversari hanno chiuso bene tutti gli spazi, noi abbiamo commesso troppi errori senza aprire mai il gioco sulle ali. Forse abbiamo pagato la pressione di non poterci permettere di compiere passi falsi onde mantenere la scia del Pordenone».

Potasso esce invece dallo spogliatoio dopo un quarto d'ora abbondante: «Ho dovuto smaltire la rabbia -

incalza -, purtroppo ancora una volta siamo stati penalizzati da episodi dubbi, ma resta la soddisfazione per una prova sicuramente positiva che può rappresentare un nuovo punto di partenza. Abbiamo giocato con determinazione e grinta e tatticamente siamo stati bravi a chiudere gli spazi a Cermelj e Castiglione. Siamo andati bene anche in fase offensiva, dove la velocità di Zugna e Mervich ci ha consentito di creare diversi pericoli. Si può dire che abbiamo giocato sicuramente alla pari e forse addirittura meglio, rispetto a una delle squadre più quotate del campionato. Ora non ci resta che sperare che anche la dea bendata si decida a darci una mano».

cas

DILETTANTI

Turno molto interessante

L'Itala San Marco
può aiutare il Tamai
a inquadrare la vetta

TRIESTE Dopo il botto infrasettimanale nel recupero, con la doppietta di Restiutto che ha sbancato Trento, il Tamai ospita il fanalino di coda Montebelluna e si spera non si deconcentri come l'Itala la scorsa settimana (0-0). E proprio i gradiscani sono chiamati a un appuntamento importante: arriva la capolista Rovigo e un risultato positivo può far lievitare le azioni della nostra regione. Del Tamai soprattutto, dato che la prossima settimana c'è lo scontro diretto. Per il podio, la Sanvite se dovrebbe approfittare del Trentino ancora sotto shock dopo il blitz del Tamai. Il Rivignano, in ripresa grazie ai rientri, non perdendo a Cologna Veneta manterrebbe una buona posizione tenendo sotto i veneti mentre la Manzanese, che sembra in salute, ospita l'Euro-Cassola è obbligata a fare punti per dare ossigeno alla classifica.

Il sabato ricco di incontri interessanti, con derby come Sarone-Azzanese (2-2), Sevegliano-Palmanova (3-2) e Vesna-Muggia (0-0), non ha certo limitato lo spettacolo di oggi. A iniziare dalla capolista Pordenone che se la vedrà con un San Daniele dato in crescita. Non meno interessante lo scontro fra il Tricesimo e il Tolmezzo che ha appena cambiato mister (Lazzar al posto del dimissionario D'Ondorio). Altra partita di sicuro interesse è quella tra il Monfalcone e la Pro Romans. All'andata i monfalconesi avevano sbancato Romans e questa volta pare che lo scherzetto voglia essere restituito.

Dopo il gran duello di vertice e derby San Sergio-San Luigi (1-1), si riparte con l'altra battistrada, la Juventina che ha il compito di battere il fanalino di coda Costalunga che pare già rinvigorito dal cambio di panchina. I goriziani hanno dimostrato un certo nervosismo, incomprensibile e pericoloso vista la classifica, ma pure in formazione rimaneggiata restano una squadra forte che solo un Costalunga convinto può limitare. Compito delicato per il Ruda, che cercherà di fermare la Fincantieri. I monfalconesi dopo lo scivolone con il San Giovanni hanno risposto con goleda alla Risanese dimostrandosi di nuovo squadra da primato. A proposito di reazioni, è attesa quella della Sangiorgina dopo la scoppola subita con il Costalunga del rinato Koren.

Oscar Radovich

PROMOZIONE

Il risultato dell'anticipo
rallenta la corsa
biancoverde all'Eccellenza.
Ma capitano Zolia ci crede
ancora: «Continueremo
a lottare fino alla fine»

TRIESTE C'erano tutti gli ingredienti per assistere a un gustoso derby di Promozione: squadre ai primi posti della graduatoria, formazioni in salute, condizioni climatiche ottimali. Le attese sono state vanificate da un incontro brutto, opaco, che alla fine ha lasciato l'amaro in bocca alla folta rappresentanza di entrambe le due tifoserie assiepite ieri sulle gradinate di Borgo San Sergio. I lupetti hanno avuto il merito di passare in vantaggio mancando però il colpo del k.o. con l'estroso Manuel Bussani. Dal canto suo il San Luigi ha fatto un passo decisamente indietro rispetto ai progressi delle ultime settimane, e alla fine il guizzo di Cipolla è un acuto che premia più la quantità



Un duello aereo nella sfida conclusa in parità (Foto Bruni)

della ripresa che la qualità offerta.

Nel primo tempo la fase di studio tra le due compagini viene bruscamente spezzata al 21', quando Di Gregorio pesca bene Mormile che con un bel destro buca le mani a un Ferluga per

niente impeccabile. Una volta sotto, i biancoverdi stentano a reagire e l'unica azione degna di nota è frutto di un delizioso assist di Marco Zolia per Cano, che pecca al momento del controllo spendendo poi a lato il susseguente destro ad incrociare.

I padroni di casa erano passati in vantaggio con Mormile nella prima frazione

San Luigi salvo all'ultimo respiro

Cipolla riaggancia il San Sergio al terzo minuto di recupero

Nella ripresa Pozzecco inserisce Manzutto al posto di De Tomi, ma le cose non cambiano. Ed è anzi il San Sergio a sfiorare il bis con Bussani che, partito da centrocampo, taglia tutta la retroguardia ospite, Ferluga compreso, prima di depositare la sfera sull'esterno della rete. Scampato il pericolo il forcing sanluiginiano comincia a sortire qualche effetto: al 20' Bartoli spreca da buona posizione e 11 minuti dopo Marco Zolia colpisce in pieno la traversa con un potente destro dal limite. Schiacciati nella propria area i ragazzi di Lotti tengono bene fino al 48', quando il fortino giallorosso deve alzare bandiera bianca: punizione di Marco Zolia, torre di Bartoli e bel tiro di controbalzo del

San Sergio	1
San Luigi	1
MARCATORI: pt 21' Mormile, st 48' Cipolla. SAN SERGIO: Carmeli, Di Gregorio, Batoli, Flego, Pocecco, Godas L., Pribaz (st 18' Mboria), De Boschi, Mormile, Bussani, Kurdi (st 30' Besic), All. Lotti. SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Donato (st 15' Mullner), Zolia M., Paoli, Casseler (st 31' Cipolla), De Tomi (st 1' Manzutto), Yatchouminou, Cano, Bartoli, Degraffi. All. Pozzecco. ARBITRO: Triscari di Latisana.	

neocentrato Cipolla che gonfia la rete avversaria.

Nel dopopartita mister Pozzecco non può che sorridere e tirare un sospiro di sollievo: «Il gol è arrivato proprio alla fine, ma non mi sorprende perché una delle nostre caratteristiche è pro-

prio quella di lottare fino alla fine. La partita è stata brutta, ma la nostra reazione, seppur poco ordinata, ci ha permesso di portare a casa un punto meritato». Nelle fila degli uomini del presidente Peruzzo uno dei protagonisti di questo derby è sta-

to Marco Zolia, capitano sanluiginiano: «Non ci siamo espressi come sappiamo fare, anche perché loro hanno una buona difesa, ma il pareggio alla fine ci stava». Continua il sogno dell'Eccellenza? «Noi continueremo a lottare, ogni domenica».

Sul versante opposto Stefano Lotti è categorico: «Abbiamo incassato il solito gol su palla inattiva. Oramai abbiamo una fobia nel gestire le azioni sui calci piazzati. Il pareggio finale è comunque giusto». Queste infine le parole di Raffaele Mormile, autore del vantaggio giallorosso: «Sono distrutto per questo pareggio. Ci tenevo molto, personalmente, e questo gol in pieno recupero ha il sapore di una beffa».

Riccardo Tosques

PRIMA CATEGORIA

Bel pareggio (2-2) al «Ferrini» nell'anticipo. Botta e risposta su rigore nel primo tempo, gli altri gol nella ripresa

Doppia fuga del Kras, ma il Ponziana lo riprende sempre

A Corno uno 0-0 da sbadigli

CORNO DI ROSAZZO Delude il derby tra Corno e Medeuzza. Lo 0-0 finale è un risultato che accontenta entrambe le formazioni anche se il Corno non approfitta per allungare il passo contro il fanalino di coda. Gli ospiti hanno condotto una gara di contenimento, proponendosi raramente in fase offensiva e lasciando il pallino del gioco alla compagine allenata da Cengig. I padroni di casa potrebbero già chiudere la partita dopo 10 minuti ma Tolloi, servito da Magnis, spara contro il portiere in uscita. Nella seconda frazione da segnalare due episodi da rigore, ma l'arbitro lascia correre. Per il Medeuzza arriva il tanto sospirato punto dopo 4 sconfitte consecutive.

Corno	0
Medeuzza	0
CORNO: Tomasini, Drusin, Spessot, Magnis, Sacavini, Costantini, Barchetta, Passalenti, Tolloi (Sgubini), Tiro (Corrado), Smiric (Zucco), All. Cengig. MEDEUZZA: Galiussi, Grione, Perco, Ventura, Sclauzero D. (Sclauzero M.), Masuino, Mansutti, Cavassi, Vidussi, Bernardis (Vidussi N.), Di Lena. All. Ceschia. ARBITRO: Toneatto di Udine. NOTE: Ammoniti: Spessot, Ventura, Mansutti.	

TRIESTE Il Kras s'illude per due volte di poter espugnare il «Ferrini», ma per due volte il Ponziana lo acciuffa. E così il derby di Prima del sabato finisce 2-2. Il primo tempo è ben giocato da entrambe le squadre, che si affrontano a viso aperto e su buoni ritmi davanti a un centinaio di spettatori. Messi da parte, insomma, i tatticismi tra una squadra (il Ponziana) che ottiene buone risposte dai suoi giovani in attesa di recuperare tutti gli assenti (Omari, Saina, Renner, Fratinik, Ruggiero, Tomasi, Degraffi, Beacco, Nasti) e un'altra (il Kras) che è priva nella circostanza solo di Radovini (Roncelli è a mezzo servizio e va in pancia) e che prosegue la sua caccia al primo posto occupato dallo Stanzano.

Ponziana	2
Kras	2
MARCATORI: pt 6' Knezevic (r), 15' S. Prisco (r); st 6' Pohlen, 23' S. Prisco. PONZIANA: Scrignar, Bubola, Gangale, Bampi, A. Prisco, Licciulli, Moselli, Noto, Danieli (st 47' Marchio), S. Prisco, Rushiti (st 35' Periangeli), All. Cemuta. KRAS: Cipollone, Lupetin, Albanese (st 1' Daris), Centazzo, Covacevich, Salierno, Laghezza (st 37' Lovullo), Pohlen, Knezevic (st 40' Giannella), Sau, Krevatin. All. Musolino. ARBITRO: Bruno Bossio di Udine. NOTE: ammoniti Scrignar, Danieli, Covacevich, Salierno, Pohlen.	

viene dapprima stratonato e quindi sgambettato da Bambi. E rigore e la conclusione di Knezevic finisce nell'angolo alla destra di Scrignar, buttatosi dal lato giusto. I padroni di casa replicano con una punizione centrale di Stefano Prisco al 7', quindi pervengono al primo pareggio al 15' grazie a un tiro dagli undici metri causato da un intervento di Covacevich su Stefano Prisco

al momento del tiro di quest'ultimo. Stefano Prisco trasforma la massima punizione, spendendo pure lui la sfera sulla destra di Cipollone, che va dal lato giusto senza però riuscire a intercettare la palla.

Al 24' Scrignar toglie la sfera calciata da Pohlen dall'incrocio, quindi Rushiti spedisce fuori dal limite (31') e una rete di testa di Centazzo viene annullata per fuorigioco (39').



Una fase dell'appassionante match del Ferrini (Lasorte)

Il Kras parte determinato a inizio ripresa e raddoppia al 6' con una bella punizione a girare dai 18 metri di Pohlen, ex di turno. Poi il Ponziana si fa vivo con Danieli e Stefano Prisco, ma è veramente incisivo al 23',

quando Stefano Prisco (che si disimpegna con efficacia da punta) infila sul secondo palo una punizione dalla sinistra. Poi la partita cala d'intensità e le emozioni svaniscono. In Seconda Categoria, infine, Breg-Domio 3-1.

Massimo Laudani

IPPICA

Corsa Tris

Cavalli in pista
a Ponte di Brenta
Buona occasione
per Diamoz

TRIESTE La Tris domenica fa tappa a Ponte di Brenta e lo fa con un «doppio chilometro» che chiama a raduno quindici trotteristi di categorie non eclatanti. La distanza potrebbe esaltare le doti di Diamoz, l'allievo di Paolo Bezzecchi che forse non conta sulla migliore condizione ma che in questa compagnia non dovrà fare gli straordinari per far valere il suo potenziale. Detto del favorito, vediamo quali sono i suoi diretti oppositori. Piace Brevetto Epi, vincitore in «universitari» con il nostro Alberto Benvenuti, e in evidenza venerdì sulla pista pavina, e sono da seguire anche Cipi, Avirex Ref, Edmond Bre e le ben situate Evidenza e Consuelo Ferm, mentre la grossa sorpresa ha nome Catamarano.

Premio Mihara, metri 2040.

1) Evidenza (C. Carra-ro); 2) Consuelo Ferm (F. Castelluccio); 3) Brevetto Epi (V. Mango); 4) Cesarella (G. Cardin); 5) Diamoz (Pa. Bezzecchi); 6) Catamarano (M. Giacometti); 7) Doherty Wh (L. Talpo); 8) Clodette Rab (L. Talpo); 9) Cipi (G. Simonato); 10) Bradbury Lg (F. Baldini); 11) Defoe del Ronco (L. Vaccari); 12) Calisto (G. Casani); 13) Avirex Ref (E. Montagna); 14) Elia Ps (Pi. Bezzecchi); 15) Edmond Bre (C. Nardo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Diamoz, 3) Brevetto Epi, 9) Cipi. Aggiunte sistemiche: 13) Avirex Ref, 1) Evidenza, 15) Edmond Bre.

Nella Tris di ieri la combinazione vincente (11-5-8) ha pagato 336,72 euro a ciascuno dei 2.183 vincitori.

ger.

FOPPAPEDRETTI®

Luciano Consolini & Armachine Associati



Tecnica e resistenza, agilità e velocità, forma ed eleganza
per vincere in casa.



Individua il punto vendita a te più vicino collegandoti al sito www.foppapedretti.it o chiamando il numero verde 800.303541

